



REGIONE PUGLIA

Assessorato alle risorse agricole, alimentari e forestali
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013



Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 Comitato di Sorveglianza

Rapporto Annuale di Esecuzione 2012

Bari, 24 maggio 2013





INDICE

1	VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005).....	3
1.1	Il contesto socio-economico e le sue variazioni.....	3
1.2	Lo scenario ambientale.....	7
1.3	La qualità della vita nelle aree rurali	33
2	QUALSIASI MODIFICA DELLA POLITICA NAZIONALE E COMUNITARIA CHE INCIDA SULLA COERENZA TRA FEASR E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI.....	35
2.1	Aggiornamenti della normativa comunitaria e/o nazionale ed avvenimenti di rilievo per il contesto di attuazione del PSR.....	35
2.2	Le variazioni del quadro normativo specifico di riferimento per l'applicazione dello sviluppo rurale... ..	40
3	ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. D, DEL REG. (CE) N. 1698/2005).....	41
3.1	Aspetti generali.....	41
3.2	Risultati a livello di Asse prioritario	42
3.3	Stato di attuazione a livello di misura	43
4.	ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA, CON UNA DISTINTA DEGLI IMPORTI VERSATI AI BENEFICIARI PER CIASCUNA MISURA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA C) DEL REG. (CE) N. 1698/2005)	146
4.1	L'esecuzione finanziaria del Programma.....	146
4.2	Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica	150
5.	RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE IN CONFORMITÀ DELL'ART. 86, PARAGRAFO 3, DEL REG. (CE) N. 1698/2005	152
5.1	Sintesi dello stato dell'arte	152
5.2	Il sistema adottato per assicurare la valutazione on going.....	152
5.3	Le attività di valutazione intraprese.....	153
5.4	Descrizione dei meccanismi di raccolta delle informazioni.....	158
5.5	Attività di messa in rete delle persone coinvolte nelle attività di valutazione del programma.....	160

6.	DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LE QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. E DEL REG. (CE) N. 1698/2005)	161
6.1	Misure di sorveglianza e di valutazione.....	161
6.2	Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro a seguito di osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del Reg. (CE) n. 1698/2005	170
6.3	Ricorso all'Assistenza tecnica	174
6.4	Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/2005	184
7.	DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, INDICANTE I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (ART. 82, PAR. 2, LETT. F DEL REG. (CE) N. 1698/2005)	189
7.1	Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle altre politiche agricole comunitarie.....	189
7.2	Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia ambientale.	189
7.3	Coerenza delle azioni finanziate dal PSR rispetto alle politiche comunitarie per le pari opportunità e non discriminazione.....	190
7.4	Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza	190
7.5	Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di appalti	191
8.	RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI EVENTUALMENTE RECUPERATI A NORMA DELL'ART. 33 DEL REG. (CE) N. 1290/2005 (ART. 82, PAR. 2, LETT. G DEL REG. (CE) N. 1698/2005)	192

1 VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005)

1.1 Il contesto socio-economico e le sue variazioni

Nel corso del 2012 l'andamento dell'economia mondiale è stato debole e si è caratterizzato per una sostanzialmente stagnazione dei flussi commerciali. Le prospettive di crescita continuano ad essere soggette a notevole incertezza, anche se risultano incoraggianti i segnali di rafforzamento in alcuni paesi emergenti manifestatisi verso la fine dell'anno. Nel complesso, i rischi per l'economia mondiale, pur non venendo meno, sembrano essersi attenuati a seguito dell'accordo raggiunto negli Stati Uniti per evitare il fiscal cliff e dell'allentamento delle tensioni finanziarie nell'area dell'euro. In quest'ultima, l'attività economica ha continuato a perdere vigore nell'ultimo trimestre del 2012. Le conseguenze delle tensioni finanziarie emerse in alcuni paesi e gli effetti del consolidamento dei bilanci pubblici si sono trasmessi anche ad economie ritenute più solide. Indubbiamente, sono molto migliorate le condizioni dei mercati finanziari, il cui deterioramento aveva rappresentato sinora un ostacolo alla ripresa ciclica nell'area.

Nell'ultimo anno, secondo stime dell'ISTAT, il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.565.916 milioni di euro correnti, valore inferiore dello 0,8% rispetto a quello raggiunto nel 2011 e che in volume si è ridotto del 2,4%. La flessione registrata nel 2012 ha quasi annullato i risultati positivi conseguiti nei due anni precedenti, facendo scendere il Pil in volume leggermente al di sotto del livello raggiunto nel 2009. Dal lato della domanda nell'ultimo anno si registra una caduta in volume del 3,9% dei consumi finali nazionali e dell'8% degli investimenti fissi lordi, mentre le esportazioni di beni e servizi hanno segnato un aumento del 2,3% e le importazioni sono diminuite del 7,7%.

A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato un calo in volume in tutti i principali comparti, con diminuzioni del 4,4% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, del 3,5% nell'industria in senso stretto, del 6,3% nelle costruzioni e dell'1,2% nei servizi. Anche nel 2012 si è registrato un peggioramento nella ragione di scambio con l'estero, a causa dell'aumento del 3,1% del deflatore delle importazioni di beni e servizi contro un incremento di solo l'1,9% di quello delle esportazioni.

La spesa per consumi finali delle famiglie residenti ha mostrato un'ampia contrazione in volume (-4,3%). In particolare il calo dei consumi è stato particolarmente marcato per i beni (-7%), mentre la spesa per i servizi ha registrato una diminuzione dell'1,4%. A questo proposito si conferma che i comportamenti di spesa delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno sono improntati alla prudenza, fortemente condizionati dalle non favorevoli condizioni del mercato del lavoro e dalla contrazione in termini reali dei redditi disponibili. Il tasso di inflazione medio annuo per il 2012 è pari al 3% (fonte ISTAT).

Il prolungarsi di fenomeni di tipo recessivo hanno contribuito a peggiorare le condizioni generali del mercato del lavoro. Recenti indagini condotte dell'ISTAT, testimoniano come nel 2012 il livello di occupazione in Italia abbia mostrato una dinamica lievemente negativa, diminuendo in media dello 0,3% (corrispondenti a circa 68 mila unità). Più nel dettaglio, l'ISTAT registra la contrazione dell'1,1% del totale delle unità di lavoro (Ula) che ha riguardato in misura appena più accentuata la componente dei dipendenti rispetto a quella degli indipendenti. Inoltre, alla flessione dell'occupazione dipendente si è associato il maggior utilizzo della cassa integrazione guadagni. La diminuzione delle Ula ha interessato tutti i settori, con cali del 5,4% per le costruzioni, del 3,5% per l'agricoltura, silvicoltura e pesca, dell'1,9% per l'industria in senso stretto e dello 0,2% per i servizi. I redditi da lavoro dipendente sono diminuiti dello 0,2% e le retribuzioni lorde dello 0,1%. I dati statistici attualmente disponibili evidenziano il drammatico incremento del tasso di disoccupazione avvenuto nell'ultimo anno (più del 27%) che ha portato tale indicatore al valore record del 10,7% a livello nazionale e al 17,2% nel Mezzogiorno. In questo contesto si segnala come nel IV trimestre del 2012 il tasso di disoccupazione dei 15-24enni salga al 39%, con un picco del 56,1% per le giovani donne del Mezzogiorno. L'andamento registrato nell'ultimo anno dalla domanda di lavoro

nasconde, al suo interno, profonde differenze tra componenti di mercato e caratteristiche dei fenomeni. In particolare, come testimoniato dall'ISTAT, al decremento dell'occupazione a tempo pieno e di durata indeterminata (-2,3%) è corrisposta una crescita sostenuta dell'occupazione a tempo parziale (+7,9%). Inoltre, la crescita dei dipendenti a termine si è interrotta e si è rilevata una importante diminuzione dei collaboratori (-4,8%).

Secondo alcune analisi svolte recentemente dall'ISMEA, il bilancio economico del settore agroalimentare italiano è particolarmente negativo nel 2012. In particolare, nell'ultimo anno si è registrata una contrazione consistente nelle produzioni, a cui si è affiancato un aumento dei costi di produzione che ha annullato il contenuto rialzo dei prezzi agricoli. I risultati negativi sono sicuramente da mettere in relazione con gli andamenti climatici avversi avvenuti nel corso dell'anno. Più nel dettaglio, sotto il profilo produttivo si rilevano i risultati negativi registrati dal settore vitivinicolo (-8%), dell'olio d'oliva (-11,7%), della frutta (-9,7%) e degli ortaggi (-7%). Nel settore cerealicolo alle flessioni registrate per mais e soia (rispettivamente -16% e -4,4%) si contrappongono i risultati positivi raggiunti da frumento duro e tenero (rispettivamente +12,4% e +22,9%), mentre nel settore zootecnico si alternano andamenti contrastanti (diminuiscono le macellazioni bovine, crescono le macellazioni suine e le consegne di latte). Sul fronte dei prezzi, come detto, si registra un incremento dei listini alla produzione dei prodotti agricoli non compensato da pari incrementi nei prezzi dei fattori produttivi impiegati dagli agricoltori. In particolare, l'indice annuale dei prezzi calcolato da ISMEA si rivaluta nel 2012 di un +2,1%, laddove il risultato più modesto viene raggiunto dal settore zootecnico (+1,1%), mentre si rilevano gli interessanti risultati della frutta (+4,7%), ortaggi (+5,2%) e, soprattutto, del vino (+32,7%). All'incremento dei listini alla produzione dei prodotti agricoli è corrisposto un incremento medio del 2,8% dei prezzi dei fattori produttivi impiegati dagli agricoltori. In particolare, si rilevano i forti rincari dei prodotti energetici (+7,9%), degli animali di allevamento (+6,6%), dei mangimi (+5%) e dei concimi (+4,1%).

L'aumento dei prezzi al dettaglio e il contemporaneo calo del potere di acquisto delle famiglie hanno determinato impatti negativi sui consumi alimentari. In particolare, nel 2012 si è assistito al calo del consumo delle bevande alcoliche e analcoliche (-0,4%), dei derivati dei cereali (-0,6%), dei prodotti ittici (-2,1%) e degli oli e grassi vegetali (-8,5%), mentre sono cresciuti i consumi dei prodotti lattiero-caseari (+0,6%), di ortofrutta (+0,7%), carne e derivati (+0,8%), vini e spumanti (+1,3%).

Il deficit della bilancia commerciale agroalimentare italiana è peggiorato in modo consistente nel 2012, soprattutto se si considera il solo settore primario. Infatti, se da un lato si è trattato di un anno positivo per le esportazioni agroalimentari, cresciute del 7,7% rispetto al 2011, dall'altro si è registrato un incremento ben più elevato delle importazioni. Più nel dettaglio, si deve rilevare la lieve flessione delle esportazioni registrata dal settore agricolo (-0,2%) a cui, peraltro, si è contrapposto il ridimensionamento dei flussi di importazione (-5,6%). Sul fronte delle esportazioni particolarmente positiva è risultata la performance di alcuni prodotti come il vino (+7%) e la pasta (+7%), mentre sono sostanzialmente stabili i prodotti ortofruttili freschi e l'olio d'oliva (fonte ISMEA).

La crisi economico-finanziaria degli ultimi anni ha incrementato il divario tra il nord e il sud Italia. Come rilevato recentemente dal Censis, tra il 2007 e il 2012 nel Mezzogiorno il Pil si è ridotto del 10% in termini reali a fronte di una flessione del 5,7% registrata nel Centro-Nord. In questo contesto, come testimoniato dal rapporto sull'economia dei comuni meridionali dell'Osservatorio Banche - Imprese di Economia e Finanza, "il divario economico e sociale tra il Sud e l'Italia è destinato a crescere ulteriormente, mentre le difficoltà sistemiche rischiano di schiacciare anche quei nuclei di eccellenza che conferiscono all'economia del Sud il suo caratteristico aspetto a macchia di leopardo".

In questo contesto, la situazione economica della Puglia è andata progressivamente deteriorandosi nel corso del 2012, coerentemente con quanto avveniva a livello nazionale. Ai risultati relativamente positivi realizzati nel 2011, che lasciavano intravedere una fase di debole ripresa dall'economia pugliese, hanno

fatto seguito performance negative. Così come rilevato dalla Banca d'Italia, nei primi nove mesi dell'anno il prodotto interno lordo della Puglia è diminuito per effetto del calo della domanda interna, nonostante tale calo sia stato in parte compensato dall'aumento delle vendite all'estero. La riduzione del fatturato delle imprese industriali ha determinato il calo della redditività e della spesa per investimenti. La capacità produttiva tecnica è diminuita, risentendo del quarto anno di flessione degli investimenti.

Il mercato del lavoro ha risentito della debole fase congiunturale in maniera meno accentuata rispetto al resto del Mezzogiorno e dell'Italia. Infatti, alla lieve crescita dell'occupazione, in gran parte concentrata nella componente dei lavoratori a tempo parziale, si è accompagnato un maggior ricorso alla Cassa integrazione, sia ordinaria sia straordinaria e in deroga. Più nel dettaglio, gli occupati con meno di 35 anni sono diminuiti, confermando una specifica difficoltà delle fasce più giovani nell'attuale quadro occupazionale. L'aumento dell'occupazione non ha soddisfatto interamente l'offerta di lavoro disponibile, determinando un incremento del tasso di disoccupazione. In base ai dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat nel 2012 il tasso di occupazione in Puglia è aumentata dello 0,53%, in controtendenza rispetto al calo registrato nel resto del paese (-0,25% in Italia, -0,45% nel Mezzogiorno). In presenza di una forte incertezza del contesto economico le imprese hanno aumentato il ricorso a contratti a tempo determinato e part-time. Il numero di occupati tra i 15 e i 34 anni ha subito un'ulteriore flessione, più che compensata dall'incremento registrato tra gli individui di 35 anni e oltre. L'incremento dell'occupazione è stato trainato dall'andamento del comparto agricolo, in crescita dell'1,85% rispetto al 2011, fenomeno probabilmente collegato con la crescita delle regolarizzazioni ai fini fiscali e retributivi di parte dei lavoratori stagionali.

L'andamento demografico delle imprese pugliesi, sulla base di rilevazioni di Unioncamere, ha registrato nel 2012 un saldo positivo di 449 imprese, con un tasso di crescita dello 0,12%. Considerando il contesto generale di crisi, tale dato risulta particolarmente significativo e costituisce un segnale di sostanziale tenuta per il sistema imprenditoriale regionale. I prestiti bancari sono diminuiti per effetto del calo delle erogazioni alle imprese. Anche i finanziamenti alle famiglie hanno sensibilmente decelerato. La dinamica dei prestiti ha risentito della debolezza della domanda, connessa alla contrazione degli investimenti per quanto riguarda le imprese e alla riduzione degli acquisti di beni durevoli e di abitazioni nel caso delle famiglie.

Pur in presenza di una delle crisi economiche più gravi avvenute nel secondo dopoguerra, le esportazioni pugliesi hanno continuato il trend positivo iniziato nel 2010. Infatti, nell'ultimo anno, secondo recenti rilevazioni dell'ISTAT, si è registrato un lusinghiero +7,3% rispetto all'anno precedente, a fronte di un incremento registrato a livello nazionale pari al +3,7% e a un calo dello 0,2% dell'Italia meridionale (Isole escluse). In questo contesto si registra il calo delle esportazioni dei prodotti dell'agricoltura (-5%), cui fa da contrappeso l'ottima performance dei prodotti alimentari (+12,9%). Le esportazioni pugliesi crescono lievemente verso i Paesi dell'UE (+1,8%) mentre ottengono ottimi risultati se si considerano solo i paesi extra UE (+14,4%), indicatore quest'ultimo di un processo di riposizionamento dei prodotti pugliesi su nuovi mercati, meno colpiti dalla crisi dell'area euro.

Sul fronte produttivo, secondo i dati provvisori elaborati dall'ISTAT e riferiti al 2012, la Puglia si conferma per la notevole importanza nella produzione di pomodori che, con 1,78 milioni di tonnellate, costituisce il 33,6% dell'intera produzione nazionale (tabella 1). La produzione di olive nell'ultimo anno è pari a 10.314 tonnellate (32,7% dell'intera produzione nazionale). Seguono, in termini di risultati quantitativi, l'uva da vino (0,86 milioni di tonnellate pari al 16,4%), il frumento duro (0,75 milioni di tonnellate, 17,7% della produzione nazionale) e l'uva da tavola (0,68 milioni di tonnellate pari al 62,4% dell'intera produzione italiana). Anche con riferimento ad alcuni prodotti agricoli caratterizzati da minori volumi di produzione (carciofi, cavoli), ma quasi esclusivamente prodotti nel Mezzogiorno, alla Puglia va riconosciuta una consistente quota di produzione.

Tabella 1 - Produzione dei principali prodotti agricoli in Puglia e Italia (2012)

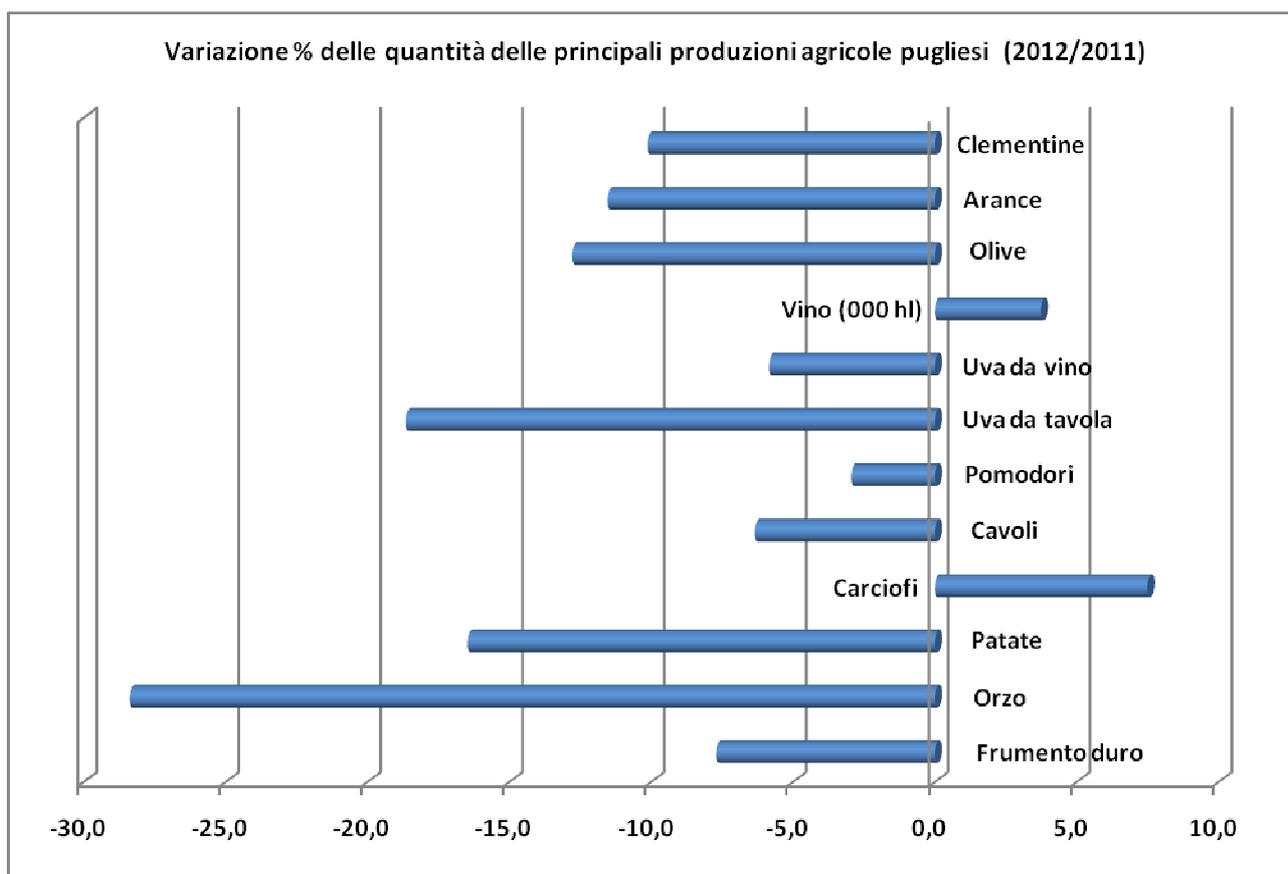
Produzioni	Puglia	Italia	Incidenza % Puglia/Italia
Frumento duro	7.508	42.394	17.7
Orzo	618	9.484	6.5
Patate	666	15.312	4.3
Carciofi	1.483	5.059	29.3
Cavoli	1.614	7.517	21.5
Pomodori	17.764	52.822	33.6
Uva da tavola	6.759	10.825	62.4
Uva da vino	8.630	52.589	16.4
Vino (000 hl)	5.542	36.088	15.4
Olive	10.314	31.560	32.7
Arance	1.396	23.369	6.0
Clementine	1.030	7.228	14.2

Nota: quantità in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione

Fonte: elaborazioni INEA su dati provvisori ISTAT

Nel complesso i livelli produttivi di quasi tutti i prodotti regionali registrano nel 2012 variazioni di tipo negativo rispetto all'anno precedente. In particolare, come si evince dal grafico 1, si segnala il consistente decremento nella produzione di uva da tavola (-18,6%), olive (-12,8%), arance (-11,5%), clementine (-10,1%) e frumento duro (-7,7%). Le uniche produzioni con un segno positivo sono i carciofi (+7,5%) e il vino (+3,7%).

Grafico 1



Fonte: elaborazioni INEA su dati provvisori ISTAT

1.2 Lo scenario ambientale

1.2.1 Le aree naturali protette e la Rete Natura 2000

Le aree protette contribuiscono direttamente alla salvaguardia degli habitat e della biodiversità. Esse sono parte delle politiche classiche di conservazione delle risorse naturali e pertanto rappresentano lo strumento da sempre previsto dalla normativa nazionale e regionale per proteggere e conservare la biodiversità di tipo naturale. nonostante il sempre vivo dibattito sull'opportunità o meno di dedicare tali spazi (e superfici) alle "zone protette", a causa della competizione esistente in merito all'uso del territorio stesso, soprattutto in un Paese così densamente popolato come l'Italia, in Puglia le aree protette ammontano al 13,2% della superficie regionale. I Parchi Nazionali (Parco del Gargano e Parco dell'Alta Murgia) sono la tipologia di aree protette cui è destinata la superficie maggiore.

A partire dal 2007 importanti novità hanno interessato il sistema delle aree protette pugliesi, e sono stati istituiti e/o riclassificati diversi parchi naturali e riserve naturali regionali, fino a raggiungere una superficie complessivamente tutelata di 255.615 ettari (fonte: Assessorato all'Ecologia Regione Puglia, Ufficio Parchi).

Un'analisi specifica deve essere riservata alle aree proposte nell'ambito del programma comunitario "Rete Natura 2000", uno dei più importanti progetti europei di tutela della biodiversità e di conservazione della natura. Questa è una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea che garantisce il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e di fauna minacciate o rare a livello comunitario sulla base delle Direttive habitat e uccelli (Direttiva Habitat - Direttiva 94/43/CEE e Direttiva Uccelli 147/2009/CE già Direttiva 79/409/CEE).

Attualmente sul territorio pugliese sono stati individuati 89 siti Natura 2000, di questi 78 sono SIC di cui 1 di recente istituzione quello dei Valloni di Spinazzola (con DGR 1579 del 31/07/2012); 2 dei SIC sono esclusivamente marini (pertanto non inclusi nel calcolo delle superfici a terra); e 11 sono ZPS (in precedenza erano 16 e sono state poi raggruppate) a cui si è aggiunta la nuova ZPS di Monte Calvo Piana di Montenero (DGR 2171/2011) di 5238 ettari. Molti dei siti hanno un'ubicazione interprovinciale.

Complessivamente le aree Natura 2000 in Puglia si estendono su una superficie di **402.899 ettari**, pari al 20,81 % della superficie amministrativa regionale (indicatore comune di contesto n.10).

La superficie interessata dalle aree SIC ammonta a 394.150 ettari corrispondenti al 20,36 % della superficie regionale; nel 2013 la superficie regionale interessata dalla presenza di ZPS ammonta al 13,41% della superficie totale a terra con 259.672 ettari complessivi, come riportato nella tabella 3.32.

Va precisato che le superfici interessate da alcuni SIC e ZPS coincidono, mentre per altre le superfici si sovrappongono solo parzialmente.

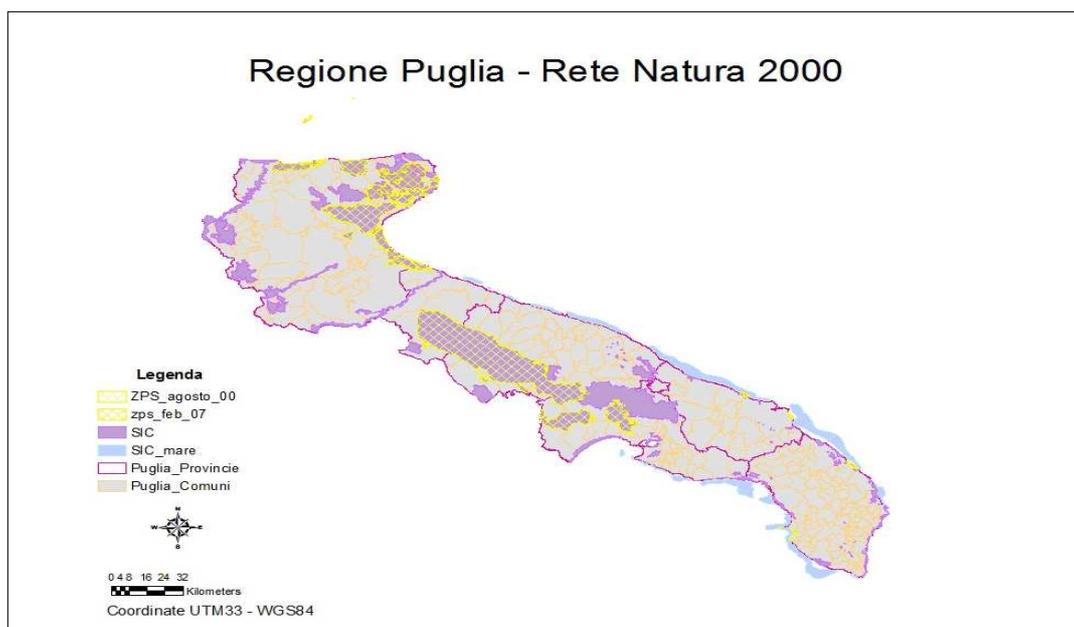
Tabella 3.32 - Superficie dei Siti Natura 2000 in Puglia: evoluzione 2005-12

Tipologia d'area	Superficie Anno 2005 (ha)	% sulla sup. regionale	Superficie Anno 2012 (ha)	% sulla sup. regionale
SIC	391.421,00	20,30	394.150,20	20,36
SIC mare			74.536,88	
ZPS	243.788,00	12,60	259.672,00	13,41
Totale a terra senza sovrapposizioni e ad esclusione delle aree marine			402.899,20	20,81

Fonte: Ufficio Parchi Regione Puglia (<http://151.2.170.110/ecologia.puglia/start.html>.)

Questo articolato sistema territoriale è indubbiamente rappresentativo anche delle criticità ambientali della Puglia di maggiore evidenza, quali desertificazione, riduzione della biodiversità, consumo delle risorse idriche, spietramento, ecc.

Figura 3.11 - Regione Puglia: siti SIC e ZPS (2012)



Fonte: elaborazioni IAMB su cartografia dell'Ufficio Parchi Regione Puglia (<http://151.2.170.110/ecologia.puglia/start.html>)

La Regione Puglia ha rispettato gli obblighi derivanti dall'applicazione delle Direttive 79/409 e 92/43 approvando il Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008 ("Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007") in applicazione del Decreto 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), le misure di conservazione e le indicazioni per la gestione delle aree "Natura 2000", finalizzate ad assicurare il mantenimento e, all'occorrenza, il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario e degli habitat di specie di interesse comunitario, oltre che stabilire misure idonee ad evitare la perturbazione delle specie per cui i siti sono stati designati.

In base agli orientamenti emanati a livello centrale nel 2009, notevole impulso alla pianificazione è stato dato con il finanziamento, l'adozione e l'approvazione da parte della Giunta Regionale, di numerosi Piani di Gestione della rete Natura 2000.

Nella scelta dei siti per i quali produrre appropriati Piani di Gestione inizialmente si è data priorità ai siti non coperti da aree tradizionali, ai sensi della L. 394/91 e L. 19/97, in quanto privi di appropriate misure di conservazione e/o gestione finalizzate alla conservazione della natura.

Di seguito si riporta l'elenco delle ZPS sottoposte al Regolamento Regionale 28/08 al gennaio del 2013.

Tabella 3.33 - Elenco delle ZPS sottoposte a Regolamento Regionale 28/2008

	DENOMINAZIONE	CODICE	(Ha)	COMUNI INTERESSATI
1.	PROMONTORIO DEL GARGANO include le seguenti ZPS preesistenti:	IT9110039	70013	Ischitella, Carpino, Cagnano Varano, S. Giovanni Rotondo, S. Marco in Lamis, Rignano Garganico, Manfredonia, Monte S. Angelo, Mattinata, Vieste, Peschici, Vico del Gargano
	Monte Barone	IT9110010	177	Mattinata
	Falascione	IT9110017	57	Monte Sant'Angelo
	Foresta Umbra	IT9110018	436	Monte Sant'Angelo
	Sfilzi	IT9110019	69	Vico del Gargano
	Ischitella e Carpino	IT9110036	314	Ischitella, Carpino
	Valloni e steppe pedegarganiche	IT9110008	29.817	Manfredonia, Monte Sant'Angelo
	Valloni di Mattinata monte Sacro	IT9110009	6.510	Mattinata
2.	Monte Calvo - Piana di Montenero	IT9110026	5.238	San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis

	DENOMINAZIONE	CODICE	(Ha)	COMUNI INTERESSATI
3.	LAGHI DI LESINA E VARANO include le seguenti ZPS preesistenti:	IT9110037+	15,195	Lesina, Sannicandro Garganico, Cagnano Varano, Ischitella, Carpino
	Lago di Lesina	IT9110031	927	Lesina, Sannicandro Garganico
4.	PALUDI PRESSO IL GOLFO DI MANFREDONIA include le seguenti ZPS preesistenti:	IT9110038	14.437	Manfredonia, Margherita di Savoia, Trinitapoli, Zapponata, Cerignola
	Palude di Frattarolo	IT9110007	279	Manfredonia
	Saline di Margherita di Savoia	IT9110006	4.860	Margherita di Savoia, Cerignola, Trinitapoli, Zapponeta
5.	ISOLE TREMITI	IT9110040	360	Tremiti
6	Alta Murgia	IT9120007	125.880	Andria, Corato, Ruvo di Puglia, Bitonto, Grumo Appula, Toritto, Cassano delle Murge, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Spinazzola, Minervino Murge, Castellaneta (TA), Laterza (TA)
7	Le Cesine	IT9150014	647	Vernole
8	Torre Guaceto	IT9140008	548	Carovigno, Brindisi
9	Stagni e saline di Punta della Contessa	IT9140003	214	Brindisi
10	Area delle Gravine	IT9130007	26.740	Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagianello, Crispiano, Grottaglie, Massafra, Mottola, Palagiano, Statte
11	Litorale di Gallipoli, Isola di Sant'Andrea	IT9150015	400	Gallipoli
	TOTALE SUPERFICIE ZPS IN PUGLIA			254.434 ha

Di seguito si riporta l'elenco delle aree che, al gennaio 2013, sono dotate di Piani di Gestione:

Tabella 3.34 - Elenco Aree Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS) dotate di Piano di Gestione

Aree Rete Natura 2000	ENTI	DGR di adozione	DGR di approvazione
Accadia-Deliceto (IT 9110033)	Accadia (Capofila), Deliceto, Panni e Sant'Agata di Puglia	DGR n. 2101 del 11/11/2008 (BURP n. 01/2009)	DGR n. 494 del 31/03/2009 (BURP n. 60/2009)
"Murgia dei Trulli" (IT 9120002)	Monopoli (Capofila), Alberobello, Castellana, Fasano, Locorotondo	DGR n. 2526 del 23/12/2008 (BURP n. 16/2009)	DGR n. 1615 del 08/09/2009 (BURP n. 148/2009)
"Area delle Gravine" (IT 9130007)	Provincia di Taranto	DGR n. 599 del 21/04/2009 (BURP n. 76/2009)	DGR n. 2435 del 15/12/2009 (BURP n. 5/2010)
"Bosco Difesa Grande" (IT 9120008)	Gravina in Puglia	DGR n. 598 del 21/04/2009 (BURP n. 76/2009)	DGR n. 1742 del 23/09/2009 (BURP n. 156/2009)
"Litorale brindisino" (IT 9140002)	Ostuni (Capofila), Fasano	DGR n. 938 del 04/06/2009 (BURP n. 95/2009)	DGR n. 2436 del 15/12/2009 (BURP n. 5/2010)
"Stagni e saline di Punta della Contessa" (IT9140003).	Brindisi	DGR n. 939 del 04/06/2009 (BURP n. 95/2009)	DGR n. 2258 del 24/11/2009 (BURP n. 205/2009)
"Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro"(IT9150008).	Sannicola (Capofila), Galatone	DGR n. 1309 del 28/07/2009 (BURP n. 126/2009)	DGR n. 2558 del 22/12/2009 (BURP n. 14/2010)
S.I.C. "Zone umide di Capitanata" (IT9110005), e ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia (IT9110038)	Trinitapoli (Capofila) Cerignola, Manfredonia, Margherita di Savoia, Zaponeta	DGR n. 83 del 03/02/2009 (BURP 31/2009) DGR n. 1310 del 28/07/2009 (BURP 126/2009)	DGR n. 347 del 10/2/2010 (BURP n. 39/2010)
"Monte Cornacchia – Bosco Faeto" (IT9110003)	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali	DGR n. 2437 del 15/12/2009 (BURP n. 5/2010)	DGR n. 2437 del 5/12/2009 (BURP n. 5/2010)
Valle Fortore, Lago di Occhito (IT9110002)	Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali	DGR n. 175 del 2/2/2010 (BURP n. 31/2010)	DGR n. 1084 del 26/4/2010 (BURP n. 89/2010)
Valloni e steppe Pedegarganiche (IT9110008)	Manfredonia	DGR n. 83 del 3/2/2009 BURP 31/2009	DGR n. 346 del 10/2/2010 (BURP n. 39 del 1/03/2010)
Paludi presso il Golfo di Manfredonia (IT9110038)		DGR n. 83 del 3/2/2009 e DGR n. 1310 del 28/7/2009	DGR n. 347 del 10/2/2010 (BURP n. 39/2010)
SIC della provincia di Lecce Alimini (IT9150011) Aquatina di Frigole (IT9150003) Bosco Macchia di Ponente (IT9150010) Bosco chiuso di Presicce (IT 9150017) Bosco Danieli (IT9150023)	Provincia di Lecce	DGR n. 348 del 10/2/2010	DGR n. 1871 del 6/8/2010

Aree Rete Natura 2000	ENTI	DGR di adozione	DGR di approvazione
Bosco di Cervalora (IT9150029) Bosco di Cardigliano (IT9150012) Bosco di Otranto (IT9150016) Bosco Serra dei Cianci (IT9150018) Bosco Pecorara (IT9150020) Bosco la Lizza e Macchia del Pagliarone (IT9150030) Masseria Zanzara (IT9150031) Palude dei Tamari (IT9150022) Specchia dell' Alto (IT9150033) Torre dell'Orso (IT9150004) Torre Veneri (IT9150025)			
Torre Guaceto e Macchia San Giovanni		DGR n. 1097 del 26/4/2010	

La localizzazione territoriale dei siti individuati frequentemente interessa zone nelle quali l'agricoltura assume un ruolo di rilevante importanza.

Con riferimento alle superfici ricadenti nella Rete Natura 2000 fino a metà del 2012 (quindi in tempi precedenti rispetto all'identificazione del SIC Valloni di Spinazzola con DGR 1579 del 31/07/2012), le aree agricole ricadevano nei siti SIC e ZPS in ragione del 49,3% dell'intera superficie regionale tutelata dalla Rete Natura 2000.

Tabella 3.35 - Incidenza della superficie agricola nelle aree Natura 2000

Totale superficie Natura 2000a terra (ha)	Natura 2000 su totale superficie regionale (%)	Superficie aree agricole nei siti Natura 2000 (ha)	% Aree agricole nei siti Natura 2000 (%)	Superficie agricola regionale (ha)	% aree agricole su totale area agricola regionale
400.170	20,7	197.424,073	49,3	1.471.510,12	11,75

Tale dato, sicuramente tra i più rilevanti a livello nazionale, assume una notevole importanza ai fini dell'applicazione di alcune misure del PSR, in particolare riguardo quelle relative alle indennità previste dal Reg. 1698/2005 per le zone agricole ricadenti nella Rete Natura 2000.

Le tipologie colturali più rappresentate nell'ambito delle aree Natura 2000 sono costituite da seminativi (134.347,13 ha), colture legnose agrarie (34.232,11 ha), prati e pascoli (64.812,89 ha). Le colture più rappresentate sono frumento (46%), prati e pascoli (28%), olivo (11%) altri cereali (11%), vite (2%).

L'attività agricola in queste aree è soggetta a vincoli specifici imposti dalle norme di salvaguardia e dalle misure di conservazione, stabiliti negli specifici Piani di Gestione e dai vincoli derivanti dalle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale 28/08. Pertanto, si ritiene necessaria la concessione di un sostegno agli agricoltori, al fine di compensare gli oneri, o le limitazioni, nello svolgimento delle

normali attività agricole, a copertura dei maggiori costi e dei mancati redditi derivanti dal rispetto degli obblighi previsti. In relazione a quanto sopra descritto, la Regione Puglia ha provveduto alla introduzione, nel PSR Puglia 2007 2013, della Misura relativa alle indennità per le zone Natura 2000 (Misura 213), al fine di poterla applicare nelle aree sottoposte al Regolamento regionale 28/08 ed in quelle che hanno completato l'iter di adozione e approvazione del proprio Piano di Gestione.

Gli aggiornamenti del presente paragrafo sono stati resi possibili grazie alla preziosa collaborazione dell'Ufficio Parchi del Servizio Assetto del Territorio, della Regione Puglia.

1.2.2 Le aree agricole ad elevata valenza naturalistica

Il termine "Aree Agricole ad Alto Valore Naturale (High Nature Value Farmland – HNVF) è stato usato per le prime volte agli inizi degli anni '90 (Baldock et al. 1993; Beaufoy et al. 1994) per indicare sistemi agricoli a basso impatto ambientale, associati ad alti livelli di biodiversità.

Il concetto si è poi evoluto (Andersen et al. 2003), comprendendo aree che abbiano un elevato livello di biodiversità e anche una presenza di specie da tutelare di particolare interesse per l'Europa. Da ciò il fatto che le HNVF si sovrappongono sia alle aree agricole ad elevato valore di biodiversità (identificabili in base al CORINE Land Cover), ma anche ad aree produttive con un importante retaggio culturale riconosciuto dalla popolazione locale e quindi con un valore determinante e importante per la storia del territorio e per la sua valorizzazione.

Sulla base di una prima ricognizione effettuata utilizzando CORINE Land Cover, furono identificate alcune aree a potenziale eleggibilità in quanto HNVF. Le aree identificate presentano aree agricole parzialmente seminaturali caratterizzate da un'agricoltura di tipo prettamente "estensivo" come pascoli e prati permanenti e aree comprendenti particolari elementi strutturali quali siepi, fasce inerbite e filari. Rientrano in questo contesto molte delle aree rurali che ricadono all'interno delle aree protette, della Rete Natura 2000 e gran parte delle aree agricole montane e marginali. In Puglia, in base a questa prima analisi, furono identificate alcune categorie di aree agricole, naturali e umide che assommano a 573.332,33 ettari (indicatore comune correlato agli obiettivi n. 18) e rappresentano il 29,62 % circa della superficie regionale.

A queste aree si potrebbe aggiungere anche la categoria degli oliveti però soltanto per quanto riguarda la parte corrispondente agli oliveti secolari monumentali (si veda a titolo di esempio la bibliografia di riferimento sotto riportata). Gli oliveti secolari monumentali caratterizzano fortemente la nostra regione dal punto di vista paesaggistico, conservano un livello di biodiversità elevato a causa delle loro caratteristiche strutturali e sono gestiti in modo estremamente estensivo (anche a tal proposito si veda a titolo di esempio la bibliografia sotto riportata), hanno in sé un elevato retaggio culturale e sono estremamente importanti per la storia del territorio e pertanto per la sua valorizzazione.

La presenza diffusa di alberi di olivo molto antichi e monumentali che caratterizzano il paesaggio è una peculiarità dell'olivicoltura nel bacino del Mediterraneo. Quindi, anche a livello UE e a livello extra-UE gli oliveti monumentali non solo sono tra le aree agricole con un più alto livello di biodiversità, ma anche tra quelle che detengono un importante retaggio culturale ed un valore sociale riconosciuto dalle popolazioni locali. Questo scenario ha fatto sì che nell'ambito del progetto LIFE + Cent.Oli.Med. (LIFE 07 NAT/IT/000450) sotto la guida del MATTM e la collaborazione del MiPAAF, alcuni tra gli Stati maggiori produttori di olio e di olive dell'area mediterranea (Italia, Grecia, Spagna, Portogallo, Tunisia e Libano) siano giunti ad una definizione condivisa degli oliveti monumentali come HNVF e alla redazione di un approccio approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea (La Posta A. et al., 2012).

La Regione Puglia, già dal 2007 con la legge regionale 14 del 2007 è stata pioniera nell'identificare negli olivi ed oliveti monumentali un elemento di forza per l'attivazione di processi integrati per uno sviluppo rurale

sostenibile basato sulle risorse territoriali. Come tale nell'ambito del processo di redazione di questo "Piano d'Azione Euro-mediterraneo" è stata oggetto di molta attenzione.

Attualmente l'azione di valorizzazione di questi importanti elementi del territorio pugliese parte dall'attuazione di un attività di censimento a carico degli ulivi monumentali presenti sul territorio con finalità di conservazione e valorizzazione del contesti territoriali in cui questi sono presenti. Il Corpo Forestale dello Stato con apposita convenzione stipulata con la Regione Puglia ha effettuato il primo dei rilevamenti di ulivi monumentali nei modi e nei termini indicati dall'art. 4 della Legge Regionale n. 14 del 04 giugno 2007.

In seguito sono stati indetti dal Servizio Regionale Affari Generali nuovi bandi di gara per la rilevazione degli ulivi monumentali della Puglia, per l'affidamento del servizio di realizzazione degli interventi di rilevazione sistematica degli ulivi monumentali della Puglia e l'attività di censimento delle piante è in corso in tutte le Province della Puglia. Contestualmente ha luogo anche la fase di validazione a terra a seguito del rilevamento satellitare di queste piante. In concomitanza con le suddette azioni, sono state messe in atto attività di sensibilizzazione e di divulgazione dell'iniziativa di rilevazione sistematica degli ulivi della Puglia attraverso seminari, convegni e workshop sulla base di una convenzione tra la Regione Puglia e le associazioni di categoria del settore agricoltura (febbraio 2012).

Ulteriori elementi a sostegno degli oliveti secolari tradizionali sono stati attivati nell'ambito delle misure del PSR Puglia 2007-13 per le quali si è deciso di attribuire a queste aree agricole un maggior punteggio di partenza finalizzato a facilitare l'accesso alla graduatoria per l'ottenimento dei contributi in relazione ad alcune misure di specifica valenza paesaggistica e territoriale.

Si riportano alcuni riferimenti bibliografici sulla biodiversità degli oliveti monumentali e sul lavoro di identificazione degli stessi come aree HNMF a livello euro-mediterraneo:

Biodiversità negli Oliveti Monumentali

1. Biondi E., Biscotti N., Casavecchia S., Marrese M. (2007). Oliveti secolari: habitat nuovo proposto per l'inserimento nell'Allegato I della Direttiva (92/43 CEE). *Fitosociologia*, 44 (2) suppl. 1: 213-218.
2. Calabrese G., De Santis S., Ladisa G. (2011) - *Ecology Management Techniques Marketing Century Old Olive Groves and Environment: The LIFE+ CENT.OLI.MED. Preliminary Results*. In: Schmieder K. (ed). *Streuobst 2010 = Traditional Orchards 2010 - Ecology Management Technics Marketing*. in Stuttgart-Hohenheim (Germany) 19th -20th March 2010 *Berichte des Instituts für Landschafts- und Pflanzenökologie der Universität Hohenheim*, 26: 63-88. ISSN 0941-7257 ISBN 978-3-981595-8-5.
3. Calabrese G., Tartaglini N. (2012). Biodiversity of agricultural areas in the landscape context. In: *Study on biodiversity in century-old olive groves*. Valenzano: IAMB , pp. 11 -15. ISBN 2-85352-504-X.
4. Calabrese G., Tartaglini N. (2012). La biodiversità delle aree agricole nel contesto paesaggistico – territoriale. In: *Studio sulla biodiversità negli oliveti secolari*. Valenzano: IAMB , pp. 11 - 15. ISBN 2-85352-505-8.
5. Calabrese G., Tartaglini N., Perrino E. V., Veronico G. (2012). Biodiversity and botanical characterization of four ancient olive groves in Apulia (Italy). In: *Study on biodiversity in century-old olive groves*. Valenzano: IAMB , pp. 17 - 61. ISBN 2-85352-504-X.
6. Calabrese G., Tartaglini N., Perrino E. V., Veronico G. (2012). Biodiversità e caratterizzazione botanica di quattro oliveti secolari in Puglia (Italia). In: *Studio sulla biodiversità negli oliveti secolari*. Valenzano: IAMB , pp. 17 - 61. ISBN 2-85352-505-8.
7. Dretakis M., Georgiakakis P., Kalaitzis P., Lyberakis P., Fournaraki C., Frangostefanakis S., Bazakos C. (2012). Flora and Fauna biodiversity in ancient olive grove in Crete (Greece). In: *Study on biodiversity in century-old olive groves*. Valenzano: IAMB , pp. 79 - 96. ISBN 2-85352-504-X.

8. Dretakis M., Georgiakakis P., Kalaitzis P., Lyberakis P., Fournaraki C., Frangostefanakis S., Bazakos C. (2012). Biodiversità della flora e della fauna di un oliveto secolare a Creta (Grecia). In: *Studio sulla biodiversità negli oliveti secolari*. Valenzano: IAMB , pp. 79 - 96. ISBN 2-85352-505-8.
9. Gangale Uzunov C., Uzunov U. (2003). Floristic composition of traditional olive orchard on Ionian coast of south Italy. *Bocconea*, 16(2): 783-792.
10. Giourga C., Loumou A., Margaris N. S., Theodorakakis M., Koukoulas S. (1994). The olive orchards in the Aegean. In D. Rokos (ed.), *Sciences and Environment at the End of the Century: Problems – Perspectives*. Athens: N.T.U.A. and Alternative Editions, pp. 334–344. [in Greek].
11. Guzman Alvarez J. R. (1999). Olive cultivation and ecology: The situation in Spain. *Olivae*, 78: 41–49.
12. Loumou A., Giourga C. (2003). Olive orchards: The life and identity of the Mediterranean. *Agriculture and Human Values*, 20: 87–95.
13. Marzano G., Scarafino C. (2012). Fauna in ancient olive orchards on Apulia Region (Italy). In: *Study on biodiversity in century-old olive groves*. Valenzano: IAMB , pp. 63 - 77. ISBN 2-85352-504-X.
14. Marzano G., Scarafino C. (2012). La fauna negli oliveti secolari della Puglia (Italia). In: *Studio sulla biodiversità negli oliveti secolari*. Valenzano: IAMB , pp. 63 - 77. ISBN 2-85352-505-8.
15. Marzano G., Scarafino C., Calabrese G., Ladisa G., Ceglie F. (2013) - Comunità ornitiche presenti negli oliveti secolari: differenze ecologiche e stagionali. In: Calabrese G., Pacucci C., Occhialini W., Russo G. (Eds.). *IX Convegno Nazionale Biodiversità, Valenzano, 5-7 settembre 2012. Atti del convegno. Vol. 3: Territorio, paesaggio e servizi eco-sistemici*. CIHEAM-IAMB, Valenzano, in press: 137-144. ISBN 2-85352-499-X.
16. Muñoz-Cobo J. (1990). Evolución de la avifauna nidificante en olivares viejos de Jaén. *Testudo*, 1: 99-117.
17. Oikonomidou E. (1969). *Geobotanic research of Skiathos Island*. Athens, Greece: Athens Library of Educational Society.
18. Perrino E. V., Ladisa G., Tartaglini N., Veronico G., Calabrese G. (2013) - Vegetazione degli oliveti monumentali in Puglia: dati preliminari. In: Calabrese G., Pacucci C., Occhialini W., Russo G. (Eds.). *IX Convegno Nazionale Biodiversità, Valenzano, 5-7 settembre 2012. Atti del convegno. Vol. 3: Territorio, paesaggio e servizi eco-sistemici*. CIHEAM-IAMB, Valenzano, in press: 209-215. ISBN 2-85352-499-X.
19. Perrino E.V., Calabrese G., Ladisa G., Viti R., Mimiola G. (2011) - *Primi dati sulla biodiversità della flora vascolare di oliveti secolari in Puglia*. *Informatore Botanico Italiano*, 43 (1): 39-64.
20. Tartaglini N., Calabrese G., Ladisa G., Perrino E. V. (2012). Biodiversity in ancient olive orchards. In: *Study on biodiversity in century-old olive groves*. Valenzano: IAMB , pp. 5 -9. ISBN 2-85352-504-X.
21. Tartaglini N., Calabrese G., Ladisa G., Perrino E. V. (2012). La biodiversità negli oliveti secolari. In: *Studio sulla biodiversità negli oliveti secolari*. Valenzano: IAMB , pp. 5 -9. ISBN 2-85352-505-8.

Oliveti monumentali come HNMF

22. Calabrese G., Ladisa G., Pettiti L. (2012). Olivicoltura e oliveti secolari nell'area-mediterranea. In: *A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea*. Valenzano: IAMB , pp. 125 -148. ISBN 2-85352-503-1.
23. Calabrese G., Ladisa G., Pettiti L. (2012). Oliviculture and ancient olive orchards in the EU-Mediterranean area. In: *A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea*. Valenzano: IAMB , pp. 1 -23. ISBN 2-85352-503-1.
24. Ladisa G., Pettiti L., Tartaglini N. (2012). Contribution to an action plan for protection and conservation of ancient olive orchards in the Mediterranean region. In: *A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e*

multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. Valenzano: IAMB , pp. 41 -89. ISBN 2-85352-503-1

25. Ladisa G., Pettiti L., Tartaglini N. (2012). Contributo per la proposta di un piano d'azione per la protezione e conservazione degli oliveti secolari nella regione mediterranea. In: A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. Valenzano: IAMB , pp. 165 -214. ISBN 2-85352-503-1
26. La Posta A., Lacirignola C., Mimiola G. (eds.) (2012). A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. CIHEAM-MAIB, Valenzano, pp. 234. ISBN 2-85352-503-1.
27. Tartaglini N. Calabrese G., Ladisa G., Pettiti L., Servadei L. (2013) - Gli oliveti secolari come HNPF. In: Calabrese G., Pacucci C., Occhialini W., Russo G. (Eds.). IX Convegno Nazionale Biodiversità, Valenzano, 5-7 settembre 2012. Atti del convegno. Vol. 3: Territorio, paesaggio e servizi eco-sistemic. CIHEAM-IAMB, Valenzano, in press: 50-57. ISBN 2-85352-499-X.
28. Tartaglini N., Calabrese G., Servadei L. (2012). Ancient olive orchards as high nature value farmland: a shared vision at Euro-Mediterranean level. In: A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. Valenzano: IAMB , pp. 27 - 42. ISBN 2-85352-503-1.
29. Tartaglini N., Calabrese G., Servadei L. (2012). Oliveti secolari come aree agricole ad alto valore naturale: una visione condivisa a livello euro-mediterraneo. In: A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. Valenzano: IAMB , pp. 151 -166. ISBN 2-85352-503-1.

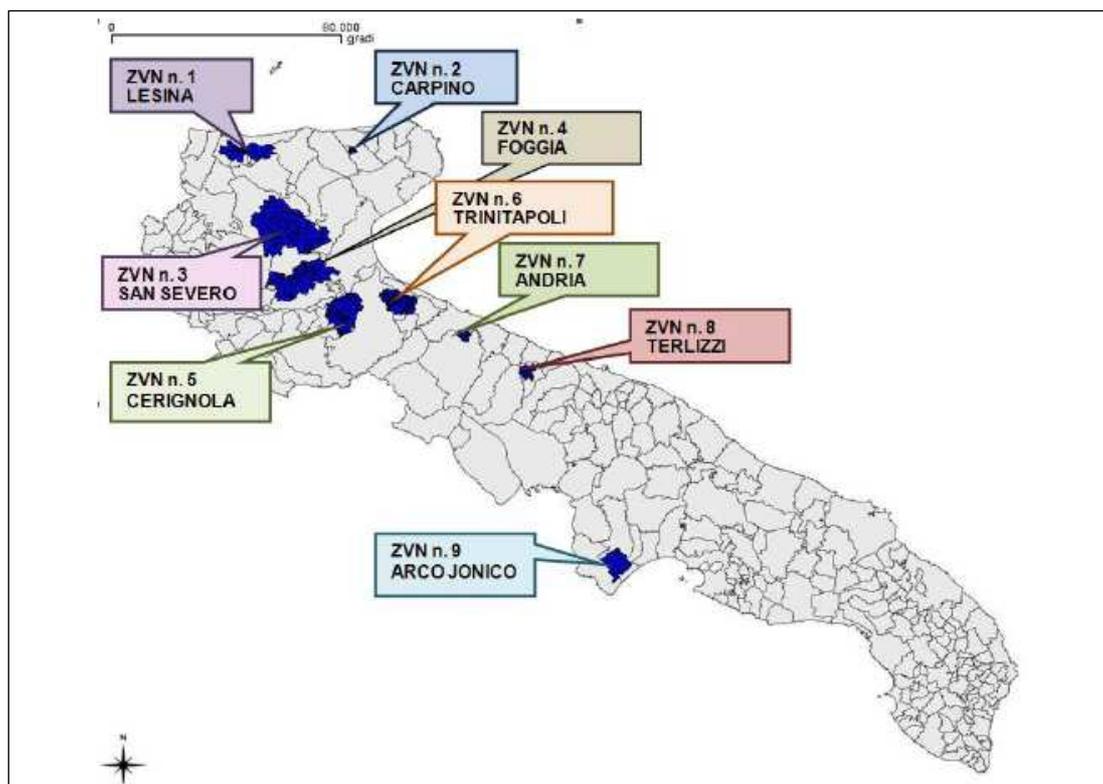
1.2.3 L'applicazione della Direttiva Nitrati

La Regione Puglia si è dotata, dello strumento di programmazione obbligatorio per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola costituito da tre parti:

- INQUADRAMENTO DELLE ZVN DESIGNATE
- DISPOSIZIONI DEL PROGRAMMA D'AZIONE
- PIANO DI COMUNICAZIONE NITRATI

ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.19 del 23.01.2007.

Figura 3.12 - Zone Vulnerabili ai Nitrati in Puglia



Fonte: DGR n.19/2007 pubblicata sul BURP n.19 del 6/02/2007

Le attività di monitoraggio sono cominciate nel corso dell'anno 2004 e sono continuate fino al 2007 ad opera di ARPA Puglia.

A partire dal 2007 tali monitoraggi sono rientrati nel quadro delle attività di monitoraggio delle acque sotterranee del Progetto TIZIANO, gestito dall'attuale Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche della Regione Puglia, Servizio Lavori Pubblici.

Il "Sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia", consente l'acquisizione di dati quali-quantitativi in automatico sia mediante apposite strumentazioni installate nei pozzi che costituiscono la rete strumentata, sia con l'esecuzione di rilievi in situ e analisi di laboratorio, per l'esecuzione di indagini finalizzate alla determinazione dei parametri indicatori di qualità così come previsto dal D.Lgs. 152/06.

Nel corso dei primi quattro anni di monitoraggio (da fine 2007 a metà 2011), sono state effettuate sette campagne di prelievo ed analisi, i cui risultati sono disponibili nel Report 2011 (<http://tiziano.regione.puglia.it>).

Dal succitato report si evince quanto segue:

- a) i valori medi dei nitrati negli acquiferi pugliesi si mantengono stabilmente al di sotto del limite stabilito per legge dei 50 mg/l NO₃ assumendo tra 2007 ed il 2009 valori compresi tra 35 e 40 mg/l;
- b) si osserva un superamento del valore limite (60 mg/l) nella campagna di osservazione 2009-2010 per poi tornare al di sotto del limite negli anni successivi;

A livello dei singoli acquiferi, invece, Tavoliere, Arco Jonico, Ofanto, Fortore e area Leccese Centro Salento assumono nel periodo di osservazione (2007-11) valori medi sempre maggiori dei 50 mg/L, con trend variabili. Gli altri acquiferi hanno valori medi di regola inferiori a quello regionale." (Fonte: "Monitoraggio corpi idrici sotterranei della Puglia – RAPPORTO ANNUALE – 2011).

E' possibile notare che le aree in cui si registrano i superamenti del limite stabilito dalla legge di 50 mg/l coincidono con quelle in cui sono state perimetrate e designate le Zone Vulnerabili da Nitrati.

Nel 2011, essendo trascorsi quattro anni dalla definizione del Programma d'Azione (PdA), secondo quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 (art. 92), la Regione deve provvedere a rivedere lo stesso, sulla base della verifica dei risultati dei programmi di controllo attivati e della verifica dell'efficacia del programma di azione attuato ed, eventualmente, a modificare o integrare tali misure individuando tra le ulteriori misure possibili, quelle maggiormente efficaci, tenuto conto anche dei costi di attuazione delle misure stesse.

A tal fine, con DGR n. 500 del 22/03/2011 "Revisione del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili dai Nitrati in attuazione dell'art. 92, comma 8, del D. Lgs n.152 del 2006. Avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" la Regione Puglia ha preso atto della necessità di procedere alla revisione del PdA ed ha dato avvio alle attività di revisione e aggiornamento delle Zone Vulnerabili da Nitrati, del PdA ed alla procedura di VAS.

Nello specifico, il nuovo Programma d'Azione conterrà:

- Inquadramento delle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) designate per le province pugliesi ed aggiornate secondo le disposizioni di cui all'allegato 7 – Parte A – del D. Lgs. 152/2006;
- Disposizioni del Programma d'Azione
- Piano di Comunicazione Nitrati
- Indicazioni sull'attività di controllo dell'attuazione e dell'efficacia dei Programmi d'Azione (ai sensi dell'art. 28 - Titolo VIII - della LR 17 del 30 novembre 2000, concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale").
- Indicazioni sugli obblighi comunitari relativi alla Trasmissione delle informazioni sullo stato di attuazione del Programma d'Azione e le modalità di revisione, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. del 18 settembre 2002.

Attraverso il Servizio di Progettazione del Piano d'Azione Nitrati si intende:

- realizzare un'attenta ed approfondita analisi delle banche dati esistenti relative ai piani di monitoraggio dei nitrati realizzati nel corso del quadriennio 2006-2007 dagli enti istituzionali a vario titolo competenti.
- predisporre l'eventuale ri-perimetrazione ed aggiornamento delle ZVN a seguito dell'adozione di metodologie modellistiche per l'elaborazione e valutazione dei dati esistenti
- attuare la verifica dell'efficacia del Piano d'Azione Nitrati vigente e conseguentemente, predisporre l'aggiornamento/revisione del suddetto Piano con opportune modifiche e/o integrazioni.

Con DGR n. 754 del 26 aprile 2011 la Regione ha avviato, nell'ambito del P.O. – FESR 2007-2013, il servizio Piano d'Azione Nitrati, procedendo all'avvio di tutti gli adempimenti finalizzati alla predisposizione e all'approvazione del Programma d'Azione di "seconda generazione" sottoponendo, contestualmente, lo stesso alla VAS - Valutazione Ambientale Strategica - in conformità con le disposizioni nazionali (D.Lgs 152/2006 e s.m.i) e regionali (circolare n.1/2008 dell'Assessorato all'Ecologia "Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dopo l'entrata in vigore del Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152- D.G.R. 13 giugno 2008, n. 981") in materia di svolgimento dell'iter amministrativo connesso al pronunciamento sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) così come previsto dalla direttiva dell'Unione Europea 2001/42/CE.

1.2.4 L'utilizzazione e la qualità del suolo

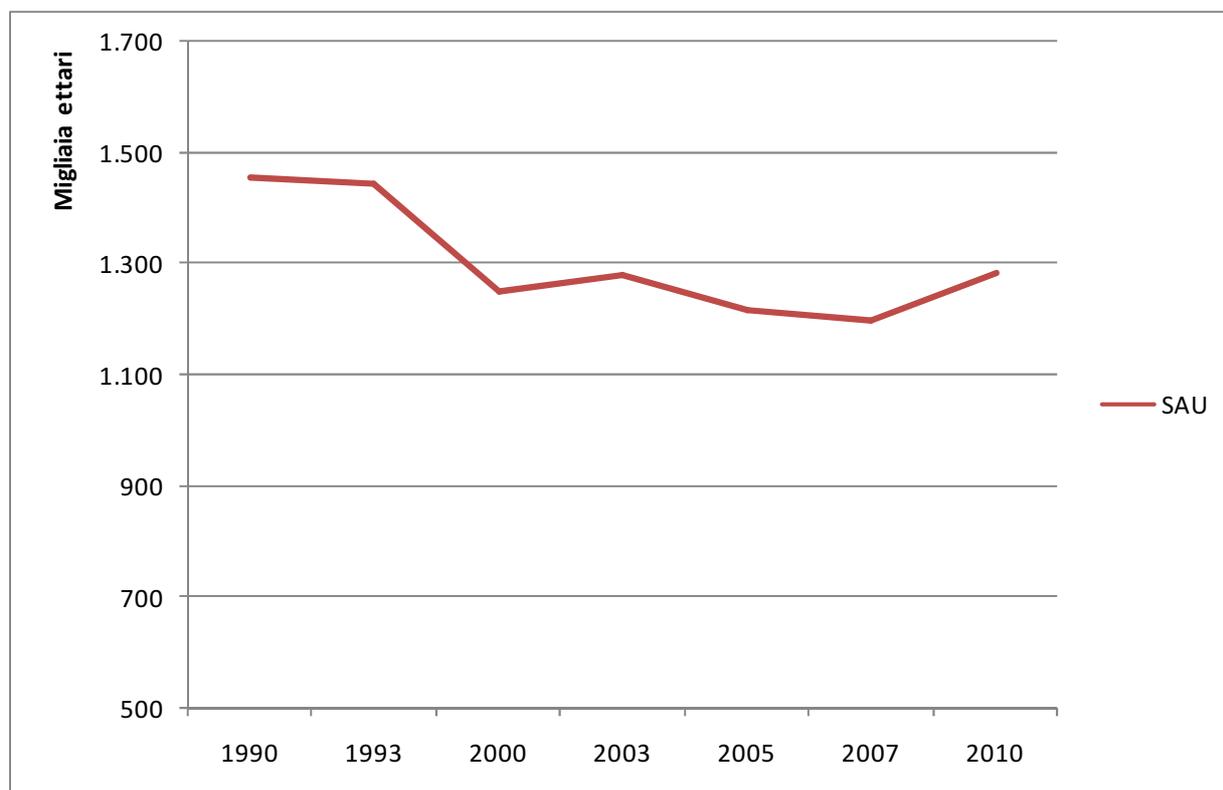
Per individuare lo stato generale della gestione dei suoli agrari della regione Puglia possono essere presi in considerazione alcuni indicatori inerenti le pratiche agricole in grado di influenzare (positivamente o negativamente) alcuni dei fenomeni degradativi del suolo.

Il primo degli indicatori considerati è rappresentato dal numero di aziende agricole e dalla Superficie Agricola Utilizzata (SAU).

Sulla base dei dati forniti dal 6° Censimento Generale dell'Agricoltura (ISTAT, 2010) conclusosi nel 2011, è possibile rilevare come la Puglia, con 271.754 aziende, è la regione con il maggior numero di aziende. In funzione della SAU essa si posiziona seconda, dopo la Sicilia, con 1.285.289,9 ettari. Rapportata al territorio regionale (1.936.305 ettari) la SAU ne interessa il 66,4%.

Dal confronto con i precedenti periodi censuari emerge quanto segue: nel 1990 la SAU era di 1.453.865 ettari, nel 2000 era 1.247.577 ettari, pertanto rispetto al precedente censimento (2000) si registra un lieve incremento del 3%, a fronte del notevole decremento rilevabile rispetto al 1990 (-11,6%).

Figura 3.13 - Variazione della SAU in Puglia (dati in ettari)



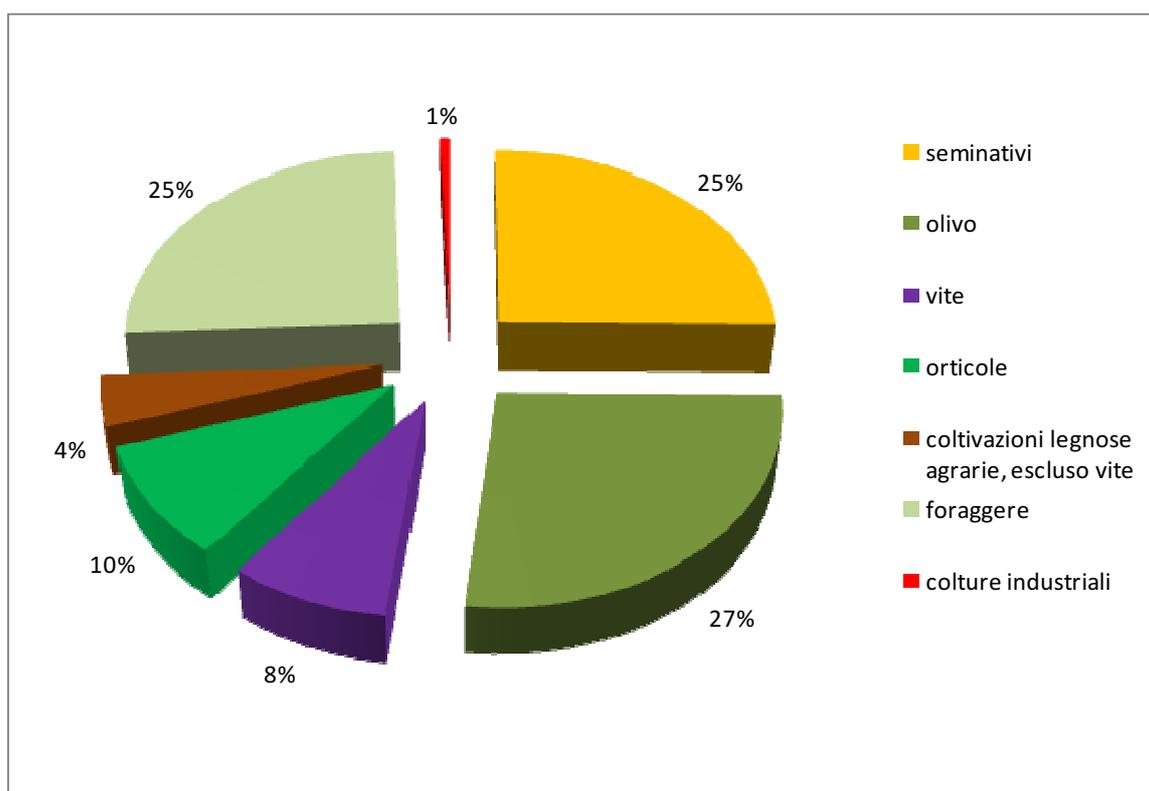
Fonte: elaborazione IAMB su dati ISTAT, Agricoltura e Zootecnia, annate varie

L'incidenza della SAU sulla Superficie Agricola Totale (SAT) è aumentata rispetto all'ultimo periodo censuario, passando dal 90,6% nel 2000 al 93% nel 2010.

La riduzione della SAU nell'ultimo ventennio è attribuibile sia alla modernizzazione delle tecniche colturali (riduzione delle colture tradizionali estensive a favore di coltivazioni intensive a maggior reddito), sia alle politiche agricole comunitarie che hanno puntato ad una riduzione dei quantitativi delle produzioni agricole a favore della qualità e che hanno modificato i meccanismi del sostegno finanziario all'attività agricola, slegandolo dalla superficie effettivamente coltivata.

Di seguito si riportano i dati relativi alla SAU suddivisa in macro-categorie.

Figura 3.14 - Ripartizione SAU (%) in Puglia, per coltivazioni agrarie – 2011



Fonte: elaborazione IAMB su dati ISTAT, Agricoltura e Zootecnia, 2011

Si osserva un decremento della superficie investita a seminativi e della viticoltura (-2%), quest'ultima probabilmente dovuta alla politica di riduzione delle produzioni di vini di scarsa qualità a favore dei vini DOC e IGT. Si registra rispetto la 2010 un significativo aumento delle superfici destinate alle orticole (+1%). Sostanzialmente stabili le colture industriale e le foraggiere.

Tabella 3.36 – Superfici in produzione per tipologie colturali, per provincia - 2011 (dati in ettari)

2011	seminativi	olivo	vite	orticole	coltivazioni legnose agrarie	foraggiere	colture industriali	totale
Foggia	196907	52500	28500	57010	3527	143810	9001	491255
Bari	58700	99000	18030	21117	33749	145050	34	375680
Barletta-Andria-Trani	18540	32000	17800	5161	3096	3861	1	80459
Taranto	29564	38600	31095	8493	10910	44565	126	163353
Brindisi	23902	63000	13100	15890	8020	10800	0	134712
Lecce	26535	89900	10150	26178	1116	5420	35	159334
PUGLIA	354148	375000	118675	133849	60418	353506	9197	1404793

Fonte: elaborazione IAMB su dati ISTAT, 6° Censimento dell'Agricoltura, 2010

Un ulteriore indicatore individuato considera le pratiche agricole relative alle successioni colturali dei seminativi (monosuccessione, avvicendamento libero, rotazione).

Dall'analisi dei dati emerge che nella regione Puglia tra il 2007 e il 2010 le superfici a seminativo sottoposte a monosuccessione sono diminuite del 57%, passando da 129.865 ettari a 55.784 ettari (pari all'8,5% dei seminativi totali nella regione); i seminativi in avvicendamento libero si sono quasi dimezzati (-49%) nello stesso periodo, raggiungendo la superficie di quasi 142.609 ettari (quasi il 22% dei seminativi totali). Anche le superfici a seminativo in rotazione (che nel 2007 raggiungevano il 33,3% della superficie regionale a

seminativo) si sono contratte passando a poco più del 27% della superficie totale a seminativo della regione.

Rispetto al dato medio nazionale, nonché a quello delle Regioni del Sud, la Puglia si attesta ancora ad un basso livello di salvaguardia ambientale per la maggiore incidenza della monosuccessione (8,5% rispetto al 7,7%); la diffusione delle rotazioni risulta maggiore sia rispetto al dato medio nazionale che a quello delle regioni meridionali. Il ricorso all'avvicendamento libero risulta migliore, se confrontato con la media nazionale e quella del Mezzogiorno.

Tabella 3.37 – Successioni colturali sulle superfici destinate a seminativo – 2010 (dati in ettari)

	Successioni colturali						SAU seminativi Superficie (d)	indici		
	Monosuccessione		Avvicendamento libero		Rotazione			a/d	b/d	c/d
	Aziende	Superficie (a)	Aziende	Superficie (b)	Aziende	Superficie (c)				
Puglia	7.608	55.784,03	20.787	142.608,80	12.500	177.609,11	653.221,30	8,5%	21,8%	27,2%
Sud	17.446	89.505,86	101.443	482.358,59	36.591	369.977,21	2.778.221,19	3,2%	17,4%	13,3%
ITALIA	80.055	540.025,74	272.746	1.758.396,93	134.392	1.591.369,31	7.009.310,69	7,7%	25,1%	22,7%

Fonte: elaborazione IAMB su dati ISTAT, 6° Censimento dell'Agricoltura, 2010

I dati relativi all'indicatore "Aziende secondo le lavorazioni principali del terreno" che prende in considerazione le aziende che praticano lavorazioni profonde del terreno (aratura e ripuntatura maggiore di 40 cm), considerate tra le pratiche agronomiche maggiormente impattanti, in particolare per i loro effetti sulla degradazione del terreno nelle zone collinari, sono (ad oggi) disponibili fino al 2007.

1.2.5 L'utilizzo dei fanghi in agricoltura

L'indicatore descrive le quantità di fanghi utilizzate annualmente in agricoltura nelle singole regioni italiane, ne stima l'apporto in elementi nutritivi (azoto e fosforo) e in metalli pesanti (Cd, Cu, Ni, Pb, Zn, Hg, Cr). L'utilizzo agricolo dei fanghi di buona qualità ha sicuramente dei positivi riflessi come apporto di sostanza organica parzialmente stabilizzata e di macroelementi nutritivi presenti principalmente in forma organica e dunque a lenta cessione. I fanghi però contengono dei metalli pesanti che possono accumularsi nel suolo anche se alcuni di essi (come rame e zinco) sono microelementi che, in dosi modeste, sono utili al ciclo dei vegetali. Le quantità medie somministrate annualmente dei singoli metalli pesanti per kilogrammi di sostanza secca sono poste a confronto con i limiti della Direttiva Europea nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura (86/278/CEE) e la legislazione nazionale in attuazione della direttiva (D.Lgs. 99 del 27/11/1992).

In Puglia la produzione di fanghi derivanti da processi di depurazione delle acque reflue civili, identificati come rifiuto con codici CER 19.08.04 e 19.08.05, si aggira intorno alle 400.000 tonnellate annue. Rispetto alla produzione totale dei fanghi, dai dati messi a disposizione da AQP risulta che oltre il 60% viene utilizzato in agricoltura, il 33% circa recuperato in impianti di compostaggio e il restante 7% finisce in discarica.

La significativa produzione annua di fanghi impone corrette modalità di gestione e di riutilizzo, al fine di ridurre al minimo le quantità smaltite in discarica. L'utilizzo di fanghi di depurazione di acque reflue sui terreni coltivati è, infatti, una pratica incoraggiata dalla normativa comunitaria, in quanto, oltre a garantire il recupero di rifiuti che altrimenti andrebbero smaltiti in discarica, assicura il riciclo di elementi nutritivi in natura (azoto, fosforo e potassio) e l'apporto di sostanza organica al suolo.

Perché il fango possa costituire una ricchezza per il suolo agricolo che lo riceve è necessario tuttavia che siano rispettati i requisiti di qualità e le condizioni previste dalla norma nazionale (D.Lgs. 99/92) che regola lo spandimento su suolo agricolo. Laddove lo spandimento su suolo agricolo dei fanghi avvenga senza

rispettare i requisiti e i vincoli imposti dalla normativa, gli impatti legati allo sversamento incontrollato dei fanghi sono correlabili alla presenza di metalli pesanti in dosi eccessive, oltre che di grassi, oli animali e vegetali, oli minerali, tensioattivi, solventi organo-clorurati, solventi aromatici, pesticidi organici clorurati e pesticidi fosforati.

Come si osserva dai dati presentati nella tabella seguente, le quantità di fanghi smaltite per Provincia nel periodo 2000-2011 sono molto variabili da provincia a provincia e, nell'ambito della stessa, mostrano una generale riduzione nel tempo fino al 2007, manifestando in seguito un cambio di tendenza con un incremento che riporta le quantità ai livelli registrati al 2001.

Tabella 3.38 - Quantità di fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura (in tonnellate s.s.)

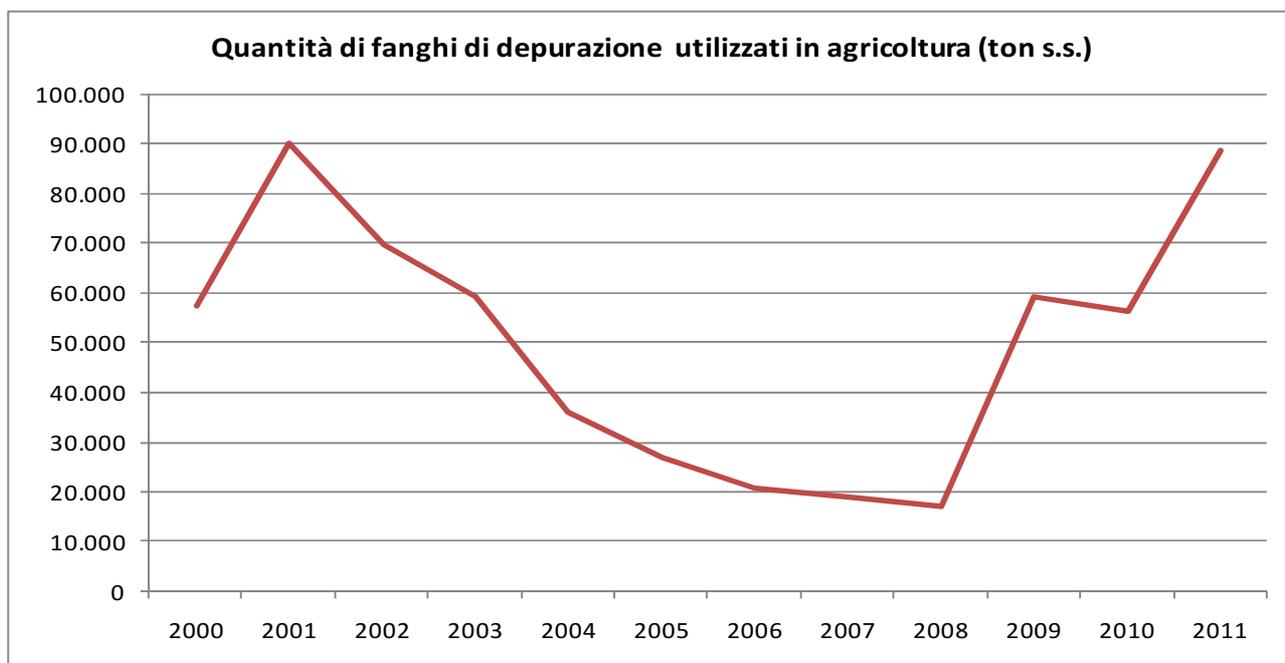
Provincia	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Bari	39.420,11	21.749,31	16.062,52	8.873,55	4.109,90	3.539,78	1.387,62	13,81	0,00	42,88	19,80	0,00
Barletta-Andria-Trani	n.d.	279,51	163,99									
Brindisi	n.d.	1.906,50	1.421,70	1.446,25	1.286,53	1.217,70	1.664,98	1.586,51	1.192,29	17.539,00	2.307,41	2.208,18
Foggia	5.105,21	50.000,00	35.000,00	37.500,00	23.395,97	8.843,28	8.139,02	5.586,20	4.419,80	26.098,00	28.695,00	53.092,00
Lecce	13.056,00	12.456,00	13.451,00	8.186,38	5.556,00	10.767,00	6.764,00	9.172,80	11.619,00	11.238,74	19.378,00	27.170,00
Taranto	n.d.	3.995,56	3.797,46	3.408,87	1.600,66	2.480,18	3.002,75	2.851,45	n.d.	4.522,57	5.610,32	6.177,27
Totale	57.581,32	90.107,37	69.732,68	59.415,05	35.949,06	26.847,94	20.958,37	19.210,77	17.231,09	59.441,19	56.290,04	88.811,44

Fonte dati: Elaborazione ARPA su dati forniti dalle Province, 2000-2011

n.d.: dato non disponibile

Dalla tabella precedente si osserva come la provincia di Foggia sia il territorio dove risulta maggiore il recupero di fanghi sul suolo agricolo, a cui segue la provincia di Lecce. Nelle provincie di Bari e Barletta-Andria-Trani buona parte dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione delle acque vengono destinati al recupero negli impianti di compostaggio mentre la restante parte finisce in discarica.

Figura 3.15 - Andamento delle quantità di fanghi (tonnellate di s.s.) utilizzati in agricoltura, per anno, in Puglia.



Fonte: elaborazione IAMB su dati ARPA, 2011

Rapportando la quantità di fanghi utilizzati alle superfici di spandimento (che, in questa stima sono state fatte pari alla superficie territoriale per provincia) consente di valutare il carico unitario di fanghi per provincia. Dai dati riportati nella tabella precedente si evince come, per il 2011, il carico di fanghi per unità

di superficie rimanga molto elevato nella provincia di Lecce (che passa da 7,02 t/km² a 9,71 t/km²) e molto basso in provincia di Bari (ARPA, Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2011, pubblicato nel 2012).

Nella tabella seguente è rappresentato il contenuto medio in metalli pesanti e in elementi nutritivi per il suolo dei fanghi utilizzati in agricoltura per ogni singola provincia, misurato negli anni tra il 2001 e il 2010, come pubblicato nel 2012.

Tabella 3.39 - Valori medi di concentrazione dei metalli pesanti ed elementi contenuti nei fanghi di depurazione (fonte: ARPA, 2011)

Provincia	Metalli (mg/kg s.s.)							Elementi (% s.s.)	
	Cadmio	Rame	Nichel	Piombo	Zinco	Mercurio	Cromo	Azoto tot.	Fosforo tot.
Bari*	1,36	246,45	30,69	97,25	961,59	1,78	34,99	5,02	1,39
Barletta-Andria-Trani **	0,32	215,46	11,26	64,13	541,79	0,20	16,92	3,36	1,25
Brindisi	1,53	305,31	21,70	79,66	766,31	2,36	31,97	3,87	1,56
Foggia	0,27	132,28	49,45	60,20	645,10	0,15	42,73	3,57	1,63
Lecce	0,83	201,40	25,64	41,21	743,07	0,82	16,85	2,78	0,86
Taranto***	1,19	251,85	14,81	71,38	628,73	1,00	18,86	4,01	1,08
PUGLIA	0,91	225,46	25,59	68,97	714,43	1,05	27,05	3,77	1,3
limiti max di legge	20	1.000	300	750	2.500	10	-	1,5	0,4

Fonte dati: Elaborazione ARPA su dati forniti dalle Province, 2001-2011.

(*): La media calcolata per la provincia di Bari non considera i dati relativi al 2008 e al 2011, in quanto non autorizzato lo spandimento

(**): La media calcolata per la provincia di Barletta-Andria-Trani è stata calcolata per i soli anni 2010-2011

(***): La media calcolata per la provincia di Taranto non considera i dati relativi al 2008, in quanto non disponibili

Anche in termini di composizione dei fanghi si evidenzia una notevole variabilità da provincia a provincia, soprattutto in relazione ai valori di nichel e cromo. In ogni caso sono ampiamente rispettati i limiti imposti dalla normativa sia in termini di concentrazioni massime di metalli pesanti sia in relazione ai contenuti minimi di elementi nutritivi. Permangono elementi di criticità dovuti alla presenza di olii minerali nei fanghi, requisito vietato per legge.

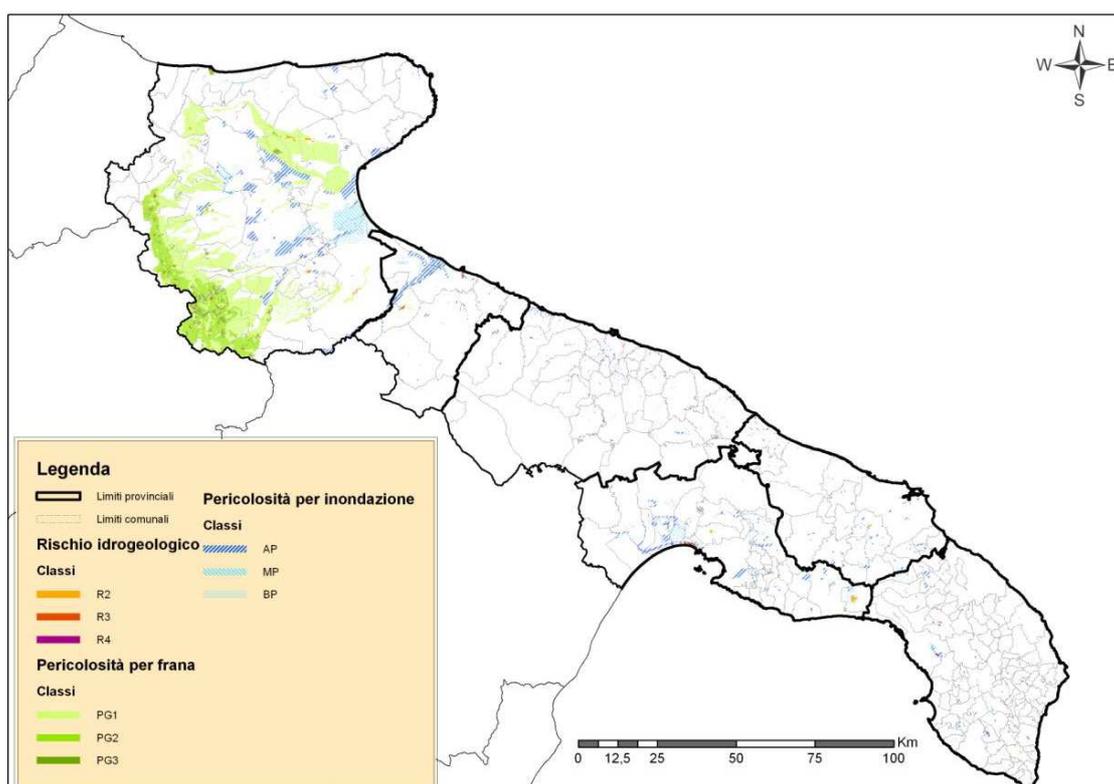
1.2.6 Il dissesto idrogeologico

Il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), primo stralcio di settore del Piano di Bacino previsto dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", è stato approvato dall'Autorità di Bacino (AdB) della Puglia con Deliberazione del Comitato Istituzionale (CI) n. 39 del 30 novembre 2005. Le perimetrazioni delle aree a rischio (idraulico e per frana) dei singoli Comuni, proposte nella prima versione del Piano, hanno subito numerose modifiche e integrazioni a seguito di sopralluoghi, eventi meteorici e geomorfologici, nonché a seguito di confronti tra il personale dell'Autorità di Bacino e i tecnici dei singoli comuni interessati.

Per quanto le perimetrazioni delle aree a rischio siano costantemente aggiornate, nel complesso la condizione di rischio idrogeologico pugliese rimane sostanzialmente invariata rispetto alla versione riportata nel RAE 2010.

La mappa riportata di seguito rappresenta la distribuzione delle aree a rischio idraulico e per frana del territorio regionale, con le diverse classi di rischio individuate per ciascuna tipologia, sulla base dell'aggiornamento delle perimetrazioni effettuato il 31.12.2011.

Figura 3.16 - Carta delle Aree a rischio idrogeologico e pericolo di frana



Fonte Autorità di Bacino - Perimetrazioni aggiornate al 31.12.2011.

Dalla mappa su riportata si rileva, come peraltro anticipato nella analisi di contesto già presente nel PSR 2007-13, che la maggior parte dei comuni a rischio di frana siano localizzati nella provincia di Foggia (in particolare nel Sub-Appennino Dauno e sul versante occidentale del Promontorio del Gargano) dove quasi il 22% del territorio è classificato a rischio rispetto alla media regionale rappresentata dal 5,56%. Il livello di pericolosità per inondazione è particolarmente elevato nell'area del Tavoliere, nella Valle dell'Ofanto e nell'arco Jonico Tarantino: nelle province di Foggia, Barletta-Andria-Trani e Taranto circa il 6% del territorio è classificato a rischio idraulico rispetto alla media regionale del 4%.

Nel complesso le province aventi la percentuale maggiore di territorio a rischio idrogeologico sono Foggia e Taranto, sia per estensione che per grado di pericolosità.

Dalle perimetrazioni aggiornate al 2011 risulta che le aree a maggiore rischio idrogeologico (R4) costituiscono lo 0,16% del territorio regionale, quelle ad elevata pericolosità idraulica (AP) ne rappresentano il 2,74%, infine quelle a più alta pericolosità geomorfologica (PG3) coprono ben il 5,56% dell'intero territorio pugliese. Se si considerano tutte le classi di rischio e, per ciascuna di esse, i tre differenti livelli, le aree classificate a rischio in Puglia coprono il 12,5% dell'intera superficie. Il trend delle aree a rischio con aggiornamento al 2011 conferma quello rilevato nell'anno precedente.

1.2.7 Gli incendi in Puglia

Le statistiche relative agli incendi su superfici boschive e non, in termini di numero di eventi e superfici percorse a livello regionale e provinciale sono annualmente pubblicate nel "Rapporto sulla Attività di Prevenzione ed Estinzione degli Incendi Boschivi in Puglia".

Ad oggi (aprile 2013) il rapporto relativo all'anno 2012 non è stato ancora pubblicato a cura del Corpo Forestale dello Stato e ufficialmente consegnato alla Regione Puglia.

Pertanto, nella presente analisi di scenario, si farà riferimento ai dati provvisori del 2012 per la descrizione del fenomeno a scala regionale ed ai dati ufficiali del 2011 per quanto riguarda il dettaglio a scala provinciale

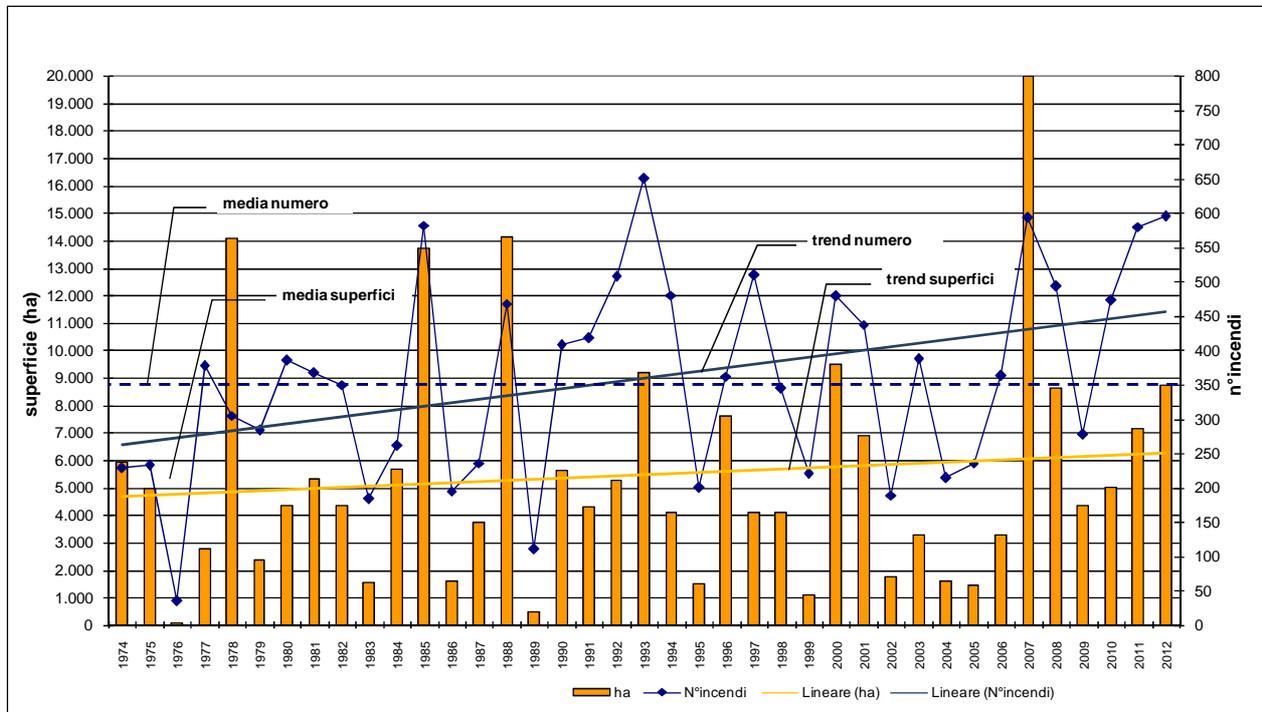
Il fenomeno degli incendi boschivi assume in Puglia proporzioni notevoli sia per il numero di eventi che per le superfici interessate, tanto da incidere sui valori nazionali con percentuali superiori al 11% in merito al numero di incendi ed al 13% in merito alle superfici boscate percorse, nonostante la Puglia sia una delle regioni italiane con l'indice di boscosità più basso, 9,25% (INFC, 2008) della superficie territoriale. Ogni anno, gli incendi boschivi sono causa di enormi danni ambientali e di distruzione del patrimonio forestale e degli ecosistemi naturali.

I dati provvisori prodotti da Corpo Forestale dello Stato per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2012 presentano per la Puglia un numero di incendi pari a 595, i quali hanno interessato una superficie boscata di 4.861 ettari, una superficie non boscata di 3.864 ettari per una superficie totale percorsa dal fuoco pari a 8.725 ettari.

Rispetto al 2011 gli incendi sono aumentati sia in termini di numero (+15) che di superficie (+1.550,63 ettari). In particolare sono aumentate le superfici boscate interessate dal fuoco (+1530,17 ettari).

Negli ultimi 38 anni le oscillazioni registrate nelle superfici percorse da incendio hanno assunto valori estremi compresi tra 97 e poco meno di 20.000 ettari, rispettivamente rilevati nel 1976 e nel 2007, dal Corpo Forestale dello Stato (Figura 3.17). come è rilevabile dal grafico seguente, il trend è in forte crescita in termini di numero di eventi, ugualmente crescente ma con un ritmo minore in termini di superfici percorse dal fuoco.

Figura 3.17 – Numero di incendi e superfici interessate nel periodo 1974-2012 - Puglia



Fonte: Elaborazione IAMB su dati Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia, 2011-12.

Nel 2011 si sono registrati in Puglia 580 episodi di incendio che hanno percorso una superficie complessiva di 7.174 ettari, di cui 3.331 boscata, gli incendi non boschivi sono stati 387 ed hanno percorso una superficie di 2.020 ettari. Il valore della superficie media per incendio risulta pari a 12,37 ettari di cui 5,74 boscata.

Rispetto al precedente anno 2010, nel 2011 si sono verificati 107 episodi di incendio in più, con una superficie boscata bruciata maggiore di 1.265 ettari e una superficie totale di 2.154 ettari.

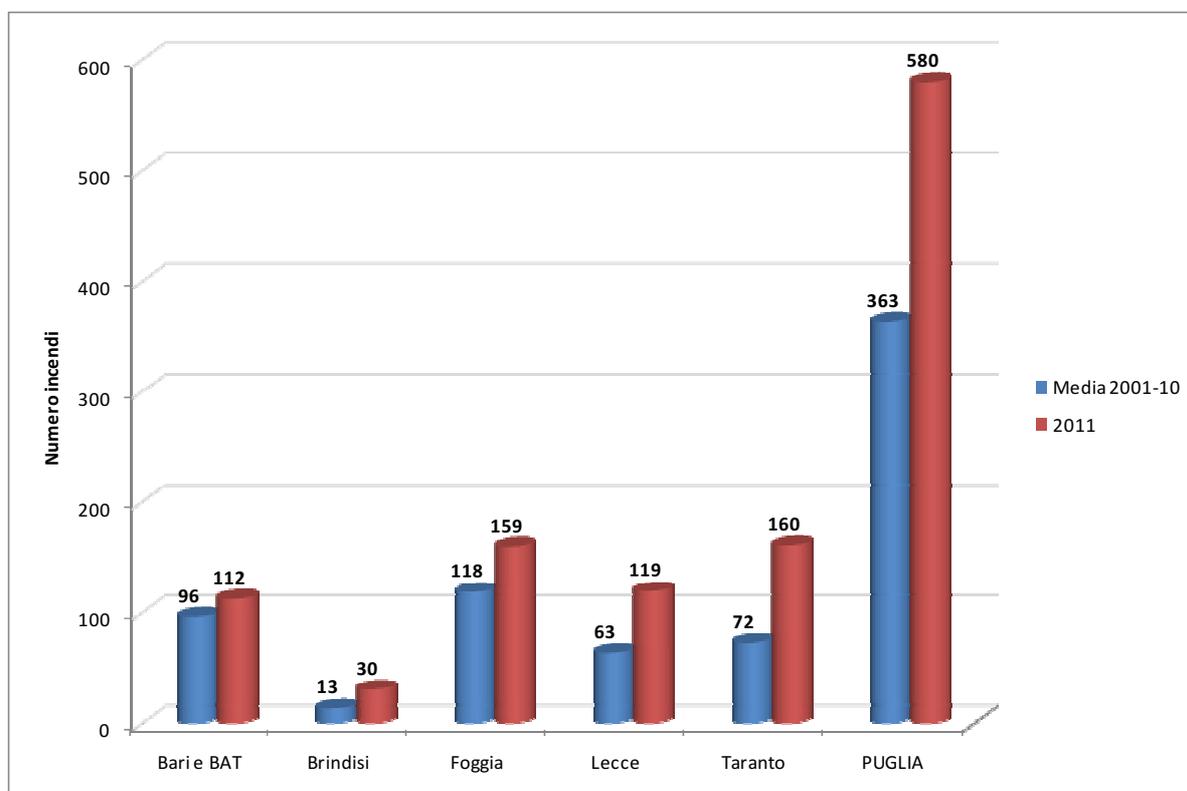
In considerazione al decennio 2001-2010 il numero di incendi boschivi risulta essere più basso solo rispetto al drammatico anno 2007; la superficie boscata percorsa risulta più contenuta solo rispetto al 2001-2007-2008; quella totale è minore solo rispetto al 2007 e 2008. In riferimento allo stesso decennio, esaminando i dati per provincia, si osservano valori per il 2011 superiori alla media sia in termini di numero di eventi che di superfici interessate (ad esclusione della provincia di Foggia nella quale si osserva una contrazione del 25% delle superfici incendiate).

In complesso, rispetto al 2010, si osserva un aumento notevole del numero degli incendi boschivi (+107) e delle superfici percorse (+2154 ettari) prevalentemente a carico di boschi e macchia mediterranea.

L'analisi degli incendi per provincia, nel 2011, mette in evidenza le varie situazioni critiche che si sono create sia per numero di incendi sia in termini di superfici percorse, tali da incidere in modo significativo sul totale nazionale nonostante la regione Puglia abbia l'indice di boscosità più basso d'Italia (9,25%). Gli incendi si sono estesi in molti casi su aree boscate di pregio, per la maggior parte di origine dolosa, riconducibili alla mancata o ritardata manutenzione del soprassuolo e dei viali parafuoco in molti casi impraticabili, con conseguente aumento di biomassa e di materiale combustibile che hanno favorito il diffondersi del fuoco.

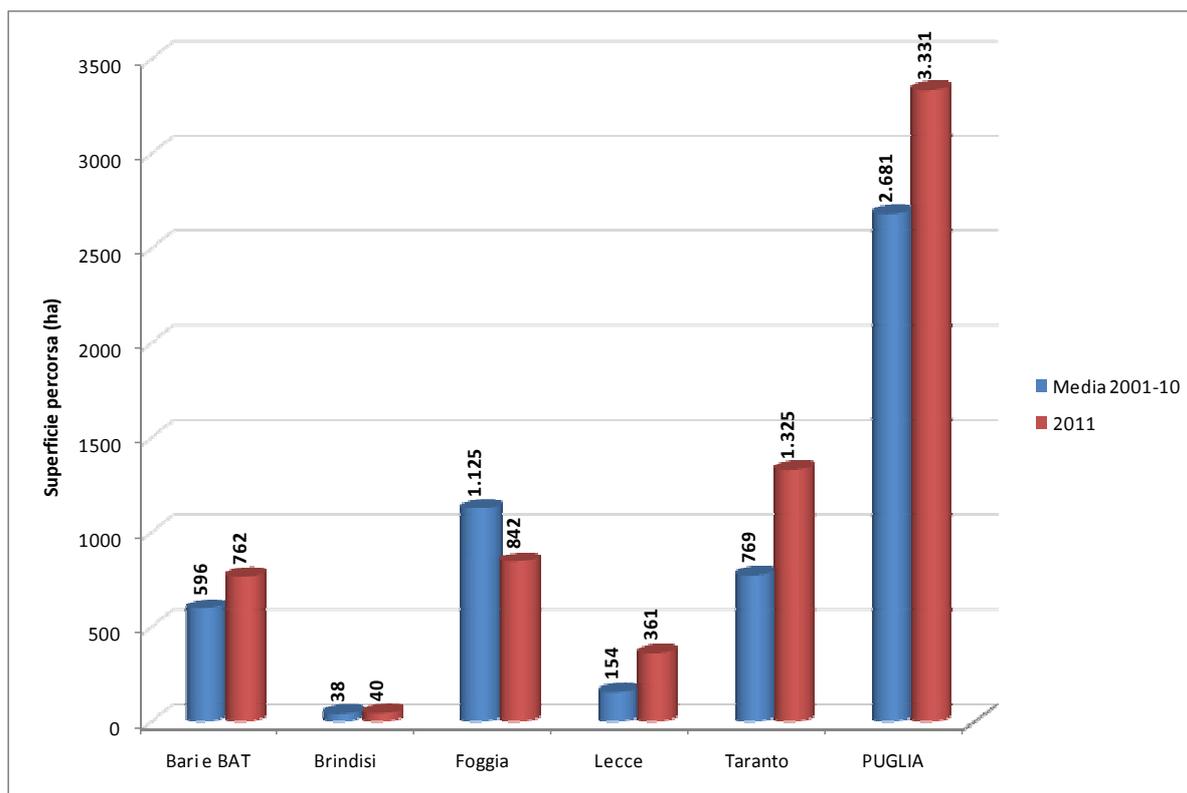
Nel 2011 le province più colpite sono Foggia, Taranto e Lecce per numero di incendi boschivi e per la superficie boscata percorsa dal fuoco. Nelle provincie di Bari e Barletta-Andria-Trani si rileva una riduzione sia nel numero di roghi che nelle superfici percorse.

Figura 3.18 – Numero di incendi boschivi nel 2011, per Provincia, in rapporto alla media del decennio 2001-2010



Fonte: Elaborazione IAMB su dati Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia, 2011-12.

Figura 3.19 – Superficie percorsa dal fuoco nel 2011, per Provincia, in rapporto alla media del decennio 2001-2010 (dati in ettari)



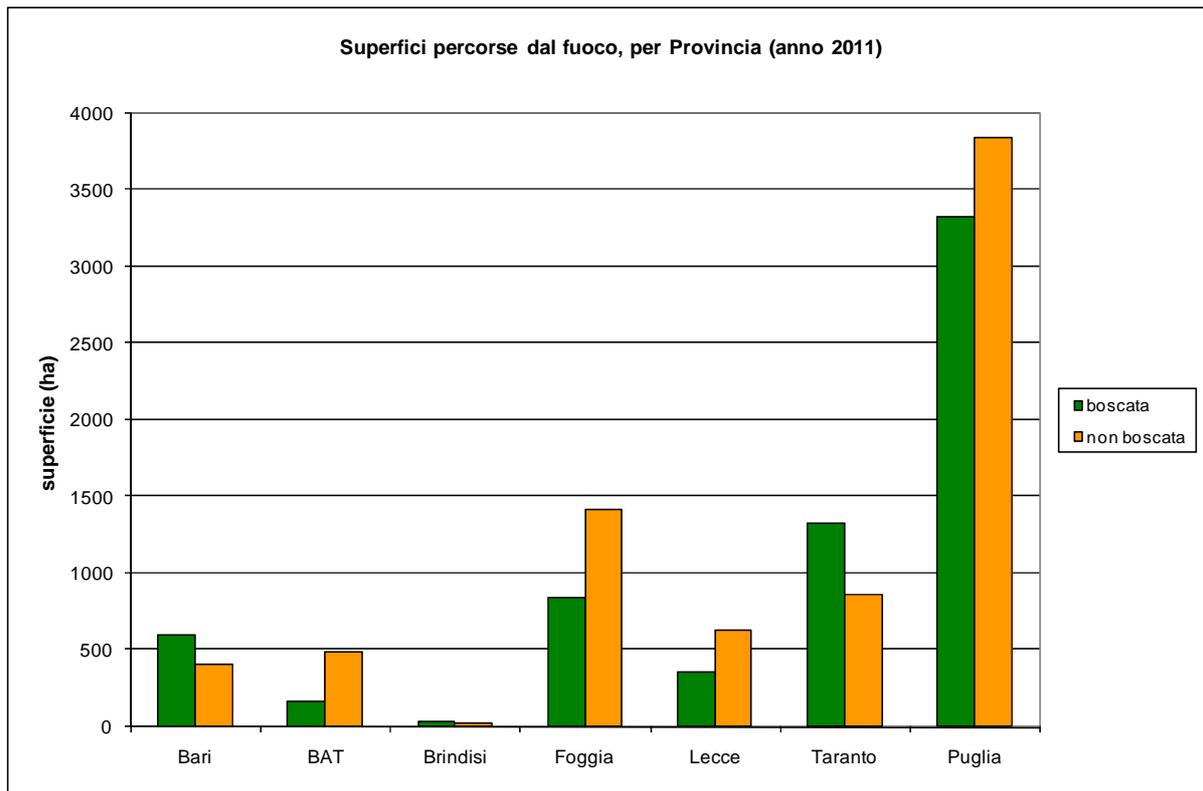
Fonte: Elaborazione IAMB su dati Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia, 2011-12.

Per ciò che concerne gli incendi boschivi, la provincia più colpita nel 2011 in termini di superficie totale investita è Taranto, seguita da Foggia, Bari, Lecce e dalla BAT ed, infine, dalla provincia di Brindisi (Figura 3.20). Il numero più elevato di episodi di incendio boschivo si registra ugualmente in provincia di Taranto, il numero più basso in provincia di Barletta-Andria-Trani (Figura 3.21).

Le province di Bari, Foggia e Taranto risultano, pertanto, le più colpite in funzione della maggiore concentrazione in esse del patrimonio forestale regionale.

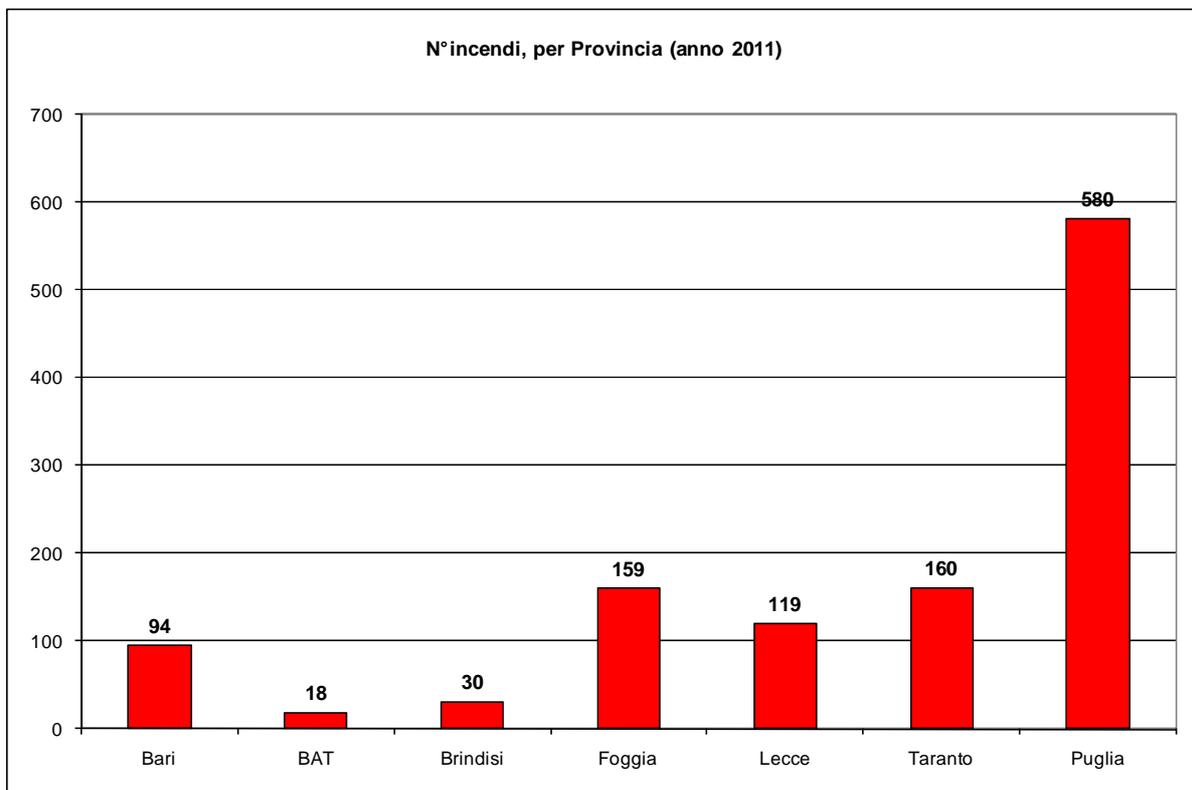
Ogni incendio boschivo ha avuto nel 2011 una estensione media di 12,37 ettari sulla superficie totale percorsa.

Figura 3.20 - Le superfici boscate e non boscate percorse dal fuoco, per Provincia, nel 2011



Fonte: Elaborazione IAMB su dati Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia, 2011-12.

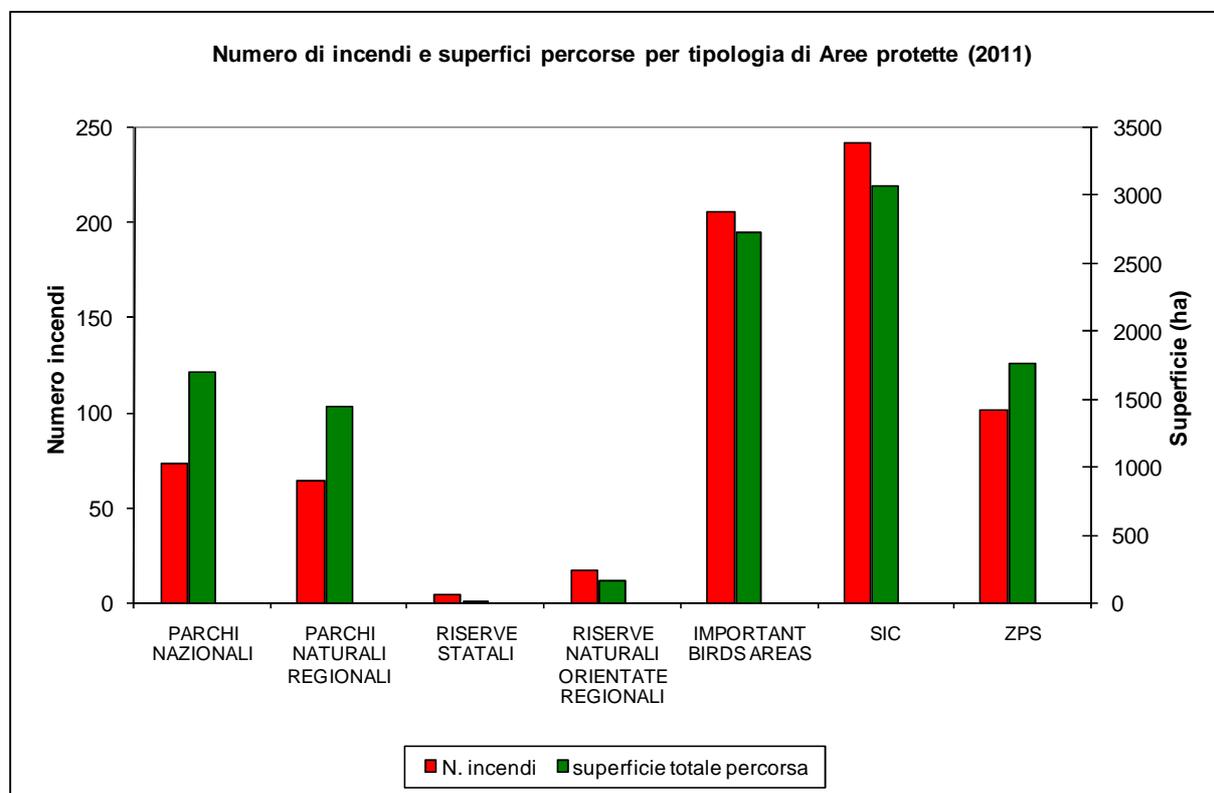
Figura 3.21 – Numero di incendi boschivi, per Provincia, nel 2011



Fonte: Elaborazione IAMB su dati Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia, 2011-12.

Per ciò che concerne le aree sottoposte a regime di tutela, nel 2011 le Aree Protette sono state interessate in maniera considerevole dagli incendi; il 42% degli incendi si è verificato nelle aree SIC, il 35% nelle IBA (Important Birds Areas), il 17% nelle aree ZPS, il 13% nei Parchi Nazionali, il 11% nei parchi regionali (Figura 3.22).

Figura 3.22 - Numero di incendi boschivi e superficie percorsa dal fuoco, per tipologia di Aree Protette (2011)



Fonte: Elaborazione IAMB su dati Regione Puglia - Settore Protezione Civile; Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia

I principali provvedimenti normativi, relativi al controllo degli incendi boschivi, riferiti all'anno 2012 sono di seguito riportati.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 674 del 11 aprile 2012 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n.59 del 23 aprile 2012) è stato approvato il "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi della Regione Puglia" avente validità per il triennio 2012-2014.

Il nuovo Piano si basa su una struttura innovativa e avanzata rispetto a quella del Piano 2004-2006 e del suo successivo aggiornamento. Include, infatti, una serie di analisi, statistiche e cartografie derivate che consentono una migliore comprensione sia della diffusione degli incendi boschivi in Puglia sia della successiva fase di organizzazione della lotta agli incendi.

Il Piano in questione risulta essere innovativo anche per il processo che ha ne ha caratterizzato la realizzazione. A tale riguardo è stato seguito un modello di tipo partecipativo che ha trovato la sua sintesi nei Tavoli Tecnici tenuti presso il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, costituiti dal gruppo di lavoro del Dipartimento DISAAT (ex PROGESA) dell'Università di Bari e dai rappresentanti dei Soggetti coinvolti maggiormente nella lotta antincendi boschivi (A.I.B.), quali: il Servizio Protezione Civile, il Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco, il Servizio Foreste, l'A.R.I.F. e il Servizio Ecologia. Sono stati coinvolti, inoltre, gli Enti Parco della regione e le amministrazioni provinciali attraverso incontri dedicati. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 335 del 2 maggio 2012 (pubblicato nel Bollettino ufficiale

regionale n.68 del 10 maggio 2012) è stato dichiarato nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2012 lo stato di grave pericolosità per gli incendi per tutte le aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo della Regione Puglia.

Il Consiglio Regionale ha approvato la legge Regionale 25 maggio 2012, n. 12 “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi)” (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n.77 del 29 maggio 2012) la quale, nel recepire l’articolo 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (Trasformazione del bosco e rimboschimento compensativo), regola gli interventi di trasformazione del bosco, prevedendo le opportune deroghe e gli interventi compensativi.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1088 del 5 giugno 2012 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 92 del 27 giugno 2012) è stata approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Corpo Forestale dello Stato per le attività di contrasto agli incendi boschivi per l’anno 2012.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1089 del 5 giugno 2012 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 92 del 27 giugno 2012) è stata approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Dipartimento Protezione Civile e, tramite quest’ultimo, con Associazioni di Volontariato e Gruppi Comunali iscritti all’Elenco regionale di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i. per la collaborazione volontaria nelle attività riconducibili alla Campagna AIB 2012 ed al Rischio idrogeologico per la stagione invernale 2012/2013.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1091 del 5 giugno 2012 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 92 del 27 giugno 2012), sulla base della Legge Regionale n. 18/2000 che disciplina le competenze e le attività in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi, e nell’ambito dello scenario nazionale definito dalla Legge n. 353/2000 che definisce le modalità di collaborazione interregionale per le attività di previsione e contrasto degli incendi boschivi, la Regione Puglia e il Dipartimento Protezione Civile hanno approvato l’attuazione di attività di gemellaggio tra le Regioni Puglia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, finalizzate all’impiego congiunto nell’area Garganica di Volontari delle Regioni a supporto delle attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi 2012.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1215 del 12 giugno 2012 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 96 del 3 luglio 2012) è stata approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento Protezione Civile finalizzato all’impiego di mezzi aerei di supporto alla lotta attiva contro gli incendi boschivi per l’anno 2012.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1216 del 12 giugno 2012 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 97 del 4 luglio 2012) è stata approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e la Direzione Regionale Vigili del Fuoco finalizzato alla Lotta attiva agli incendi boschivi per l’anno 2012.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 26 giugno 2012 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 104 del 17 luglio 2012) la Regione Puglia ha approvato il “Programma di Azione Operativo per la Campagna Antincendi Boschivi 2012”.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 3 luglio 2012 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 108 del 23 luglio 2012) è stata approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Dipartimento Protezione Civile e, tramite quest’ultimo, con Associazioni di Volontariato iscritte all’Elenco regionale di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i. per la collaborazione volontaria nell’attività sperimentale di monitoraggio del territorio mediante l’impiego di velivoli ultraleggeri nel quadro delle attività riconducibili alla Campagna AIB 2012.

1.2.8 *L'agricoltura biologica*

L'agricoltura biologica rappresenta uno dei segmenti di mercato più interessanti e dinamici all'interno del più ampio comparto agro-alimentare italiano e ciò è reso ancor più interessante se si considera che la sua espansione sia avvenuta in tempi abbastanza recenti. Infatti, è proprio dai primi anni novanta che si è verificata una crescita senza precedenti nel numero di aziende e delle relative superfici biologiche e in conversione che ha coinvolto, anche se gradualmente e in tempi diversi, ogni parte del nostro paese.

Questa metodologia produttiva è disciplinata in modo organico all'interno della Comunità Europea dai Regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 967/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche, e, inoltre, in Italia dal Decreto Ministeriale n.18354 del 27/11/2009. Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR prevede un particolare meccanismo teso a erogare premi monetari, corrispondenti ai mancati redditi, a quei produttori agricoli che s'impegnano a introdurre e a mantenere sui propri terreni metodi di produzione biologica.

In Puglia, la crescita esponenziale dell'agricoltura biologica nella seconda metà degli anni '90 si è arrestata nel 2000 (circa 6.700 operatori e oltre 146.000 ettari coltivati a biologico). Negli anni successivi, è seguita una crisi del settore biologico terminata nel 2004 (Fig.1) quando gli operatori hanno raggiunto un minimo di quasi 3.400 e la superficie coltivata in biologico è di circa 86.600 ettari, proprio in concomitanza della scadenza degli impegni quinquennali assunti dai beneficiari nell'ambito del Programma Agroambientale Regionale, pubblicato sul BURP n. 1 del 04/01/1999.

Dal 2005 al 2008, dopo un'iniziale crescita in concomitanza dell'avvio del PSR 2000-2006, pubblicato nel BURP n. 114 del 30/07/2001, si è registrata una sostanziale stabilità che vede nel 2011 la presenza di oltre 5.000 operatori e di circa 136.300 ettari.

Nel 2009, si è verificata una crescita consistente di operatori (circa 6.300) e di superfici coltivate con il metodo biologico (circa 140.000 ettari). Quanto anzi detto, si può attribuire principalmente alla riapertura dei bandi per l'adesione alla misura 214 - azione 1 "Agricoltura biologica", del PSR 2007-2013 della Regione Puglia.

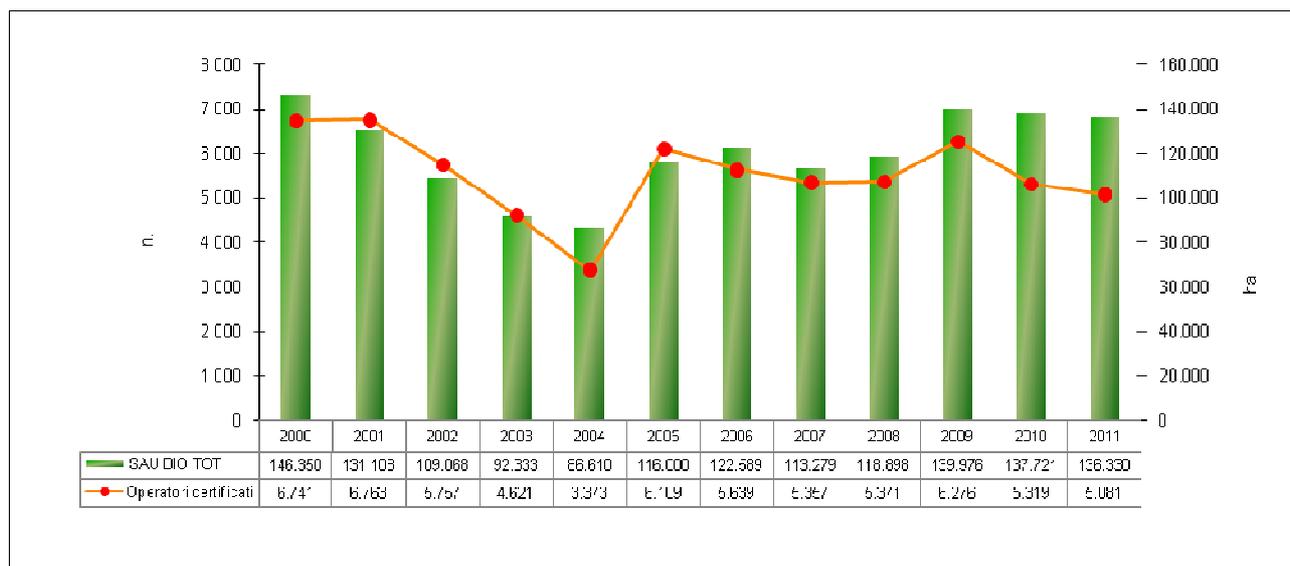
Sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica della Regione Puglia¹ e del SINAB (Sistema Informativo Nazionale Agricoltura Biologica) su dati degli organismi di certificazione, gli operatori biologici pugliesi riferiti al 31 dicembre del 2011 sono 5.081, mentre le superfici investite a coltivazioni condotte con metodi biologici sono pari a 136.330 ettari. Questi valori pongono la Puglia ai primi posti tra le regioni italiane sia se si considera il numero di operatori biologici (10,5%) sia se si prendono in considerazione le superfici biologiche e in conversione (12,4%).

Nello specifico, sul territorio regionale è presente il 7,5% dei trasformatori esclusivi italiani di prodotti biologici, un risultato che pone la Puglia al sesto posto in Italia dopo Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Sicilia e Toscana. La SAU in Puglia investita in agricoltura biologica, nel 2011, rappresenta il 9,7% di quella dell'intero settore agricolo pugliese.

La distribuzione degli operatori biologici pugliesi distinti per tipologia mostra come ben 4.607 sono produttori e produttori-trasformatori (90,7%), mentre i trasformatori sono presenti in numero di 464 (9,1%), e gli importatori sono appena 6.

¹ Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica, promosso dalla Regione Puglia e realizzato con il supporto tecnico dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, nell'ambito del Programma regionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica in Puglia approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 160 del 19/02/2008 (BURP n. 36 del 05/03/2008).

Figura 3.23 - Evoluzione del biologico in Puglia: operatori (n.) e superfici (ha), 2000-2011



Fonti: 2000-2007: Cardone e Pellegrino (2008); 2008-2009: elaborazioni Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica - Regione Puglia-IAMB su dati OdC; 2010-2011: SINAB

La distribuzione delle superfici biologiche regionali, distinte per tipologie colturali, mostra nel 2011 una prevalenza di quelle investite a olivo (28,9%), seguite da quelle dedicate a cereali (20,8%), poi, le foraggere (13,5%) e i fruttiferi includendo anche agrumi e vite (12,3%).

La zootecnia biologica in Puglia, nel 2011, continua a essere di scarsa rappresentatività con appena 26 aziende zootecniche, che pongono la Regione agli ultimissimi posti. L'acquacoltura pugliese è rappresentata da 3 aziende sulle 20 a livello nazionale.

Infine, occorre evidenziare come nella filiera biologica pugliese, le fasi più a valle della produzione agricola e, in particolare, nel settore della commercializzazione, siano un punto di debolezza e abbiano un ruolo poco significativo.

Nell'ambito del Programma d'Azione Nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici "Aumento della domanda interna e comunicazione istituzionale", la Regione Puglia ha inteso rispondere agli obiettivi d'informazione e promozione dei prodotti biologici, come descritto nell'accordo Stato-Regioni. Infatti, ha predisposto due Programmi regionali:

- Biologicopuglia, che si suddivide in due sub-azioni: a) Biologicopuglia a portata di click: Ideazione e creazione di materiale informativo; b) Biologicopuglia informa: Creazione di canali d'informazione presso scuole di ogni ordine e grado.
- Interventi d'informazione e comunicazione sui prodotti biologici pugliesi, che si suddivide in due sub-azioni: a) Divulgazione e informazione per operatori e consumatori; b) Analisi sistema distributivo.

Le attività per i due programmi suddetti sono state avviate nel 2011 in collaborazione con l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari e sono in corso di attuazione.

1.3 La qualità della vita nelle aree rurali

Il prolungarsi della fase di recessione economica ha contribuito a peggiorare in misura sempre più marcata le condizioni di vita delle famiglie italiane, aumentando il cosiddetto “disagio economico” e peggiorando i livelli generali di qualità. Se la crescita del numero delle persone in cerca di lavoro rappresenta un segnale inequivocabile del deteriorarsi delle condizioni economiche delle famiglie, la contrazione rilevata nel numero degli occupati è un indicatore, invece, della debolezza della domanda di lavoro dell'intero sistema produttivo nazionale, logorato dal protrarsi e dall'intensità della recessione in atto.

Il recente rapporto dell'ISTAT “Il benessere equo e sostenibile in Italia” evidenzia come la crisi economica degli ultimi cinque anni abbia accentuato le disuguaglianze tra classi sociali, le profonde differenze territoriali e ridotto ulteriormente la già scarsa mobilità sociale. Negli ultimi anni le famiglie hanno tamponato la progressiva erosione del potere d'acquisto intaccando il patrimonio, risparmiando meno e, in alcuni casi, indebitandosi. A questo proposito recenti rilevazioni dell'ISTAT indicano che nel 2012 il potere d'acquisto reale delle famiglie italiane ha perso il 4,8% rispetto ai valori registrati nell'anno precedente e ciò ha contribuito a determinare una contrazione della spesa per i consumi (-1,6%) e una diminuzione della propensione al risparmio (scesa all'8,2%).

Se si sposta l'attenzione sul versante istruzione emerge come in Italia, nonostante i miglioramenti conseguiti nell'ultimo decennio, non si sia riusciti ancora ad offrire a tutti i giovani la possibilità di un'educazione adeguata. Il ritardo rispetto alla media europea e il fortissimo divario territoriale emerge dall'analisi di tutti gli indicatori collegati all'istruzione, alla formazione continua e ai livelli di competenze. Quasi tutti gli indicatori sulla qualità dell'occupazione peggiorano e non solo per il negativo andamento congiunturale. L'incidenza dei lavoratori a termine indica la persistenza di una condizione d'instabilità occupazionale, così come il perpetuarsi della crisi sembra aver ridotto in modo consistente le possibilità di stabilizzazione dei contratti temporanei, soprattutto per i giovani. In questo contesto la presenza di reti sociali, familiari e di volontariato non sembrano essere sufficienti a garantire un tessuto sociale forte.

Il Censis rileva come il mercato del lavoro in Italia continui negli ultimi anni a destrutturarsi e impoverirsi. Tra il 2008 e il 2012 il 60% dei posti di lavoro persi in Italia ha riguardato il Mezzogiorno. Quest'ultima area si conferma come un luogo di emarginazione per alcune categorie sociali, come i giovani e le donne. Infatti, un terzo dei giovani tra i 15 e i 29 anni non riesce a trovare un lavoro. In Italia il tasso di disoccupazione giovanile è al 25%, mentre se si considerano le giovani donne tale indicatore sale al 40%. Il tasso di disoccupazione femminile è pari al 19% al Sud contro una media nazionale dell'11%. I disoccupati laureati sono in Italia il 6,7% contro il 10% del Mezzogiorno. Sempre secondo le analisi condotte dal Censis, il Mezzogiorno resta un territorio in cui le forme di sperequazione della ricchezza si allargano. In particolare, Calabria, Sicilia, Campania e Puglia registrano indici di disuguaglianza più elevati della media nazionale. Il 26% delle famiglie residenti nel Mezzogiorno è materialmente povero (ossia con difficoltà oggettive ad affrontare spese essenziali o impossibilitate a sostenerle per mancanza di denaro) a fronte di una media italiana del 15,7%.

Il Rapporto Italia 2013 dell'Eurispes permette di avere un quadro interessante sulla situazione economica del Paese basata sulla percezione della stessa popolazione. In particolare, colpiscono le scelte di consumo delle famiglie italiane in tempi di crisi che rilevano una riduzione generalizzata di quasi tutti i tipi di spesa e, di fatto, sanciscono una condizione ormai consolidata di sofferenza. L'attesa dei saldi, la ricerca delle offerte al supermercato, la rinuncia al cinema e al ristorante, il taglio delle spese mediche, il ricorso ai mezzi di trasporto pubblici per risparmiare carburante, non sembrano più prerogative di pochi, ma al contrario sembrano essere sempre più i caratteri predominanti di una intera società. Dal rapporto emerge una visione alquanto pessimista della condizione economica del paese, laddove una maggioranza sempre più crescente lamenta il peggioramento della situazione economica negli ultimi 12 mesi e non vede miglioramenti all'orizzonte. Il rapporto indica come il disagio economico delle famiglie si sia aggravato nel

corso dell'ultimo anno (indica questa condizione il 70% degli italiani). Basti pensare che il ricorso ai risparmi per far fronte alla situazione di crisi e la sindrome della quarta settimana coinvolgono ormai 3 italiani su 5. Più di un italiano su quattro si è rivolto nell'ultimo anno ad un "compro oro" per far fronte alla crisi e un'analoga percentuale ha venduto on-line oggetti di valore. La perdita del potere d'acquisto è ormai diventata una realtà per il 70% degli italiani e nel 30,9% dei casi si è fatto ricorso al credito al consumo nell'ultimo anno. Quasi l'85% della popolazione cambia marca di un prodotto alimentare se conveniente e oltre il 72% degli italiani si concentra su punti vendita sempre più economici per la spesa alimentare.

Anche per il 2012 si confermano gli effetti negativi della crisi registrata negli scorsi anni che si ripercuotono sui già insufficienti livelli di qualità della vita a livello regionale e, più specificatamente, in tutte le aree rurali, sotto il profilo della crescita dei fenomeni di marginalità, di disagio sociale e di emigrazione giovanile.

2 QUALSIASI MODIFICA DELLA POLITICA NAZIONALE E COMUNITARIA CHE INCIDA SULLA COERENZA TRA FEASR E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

2.1 Aggiornamenti della normativa comunitaria e/o nazionale ed avvenimenti di rilievo per il contesto di attuazione del PSR

2.1.1 Variazioni del PSN

Nel corso del 2012 si registra un accordo per la modifica del Piano Strategico Nazionale, per la programmazione 2007-2013, ratificata dalla *Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome* in data 6 Giugno 2012, riguardante l'assegnazione di Euro 49.993.000,00 alle regioni Abruzzo ed Emilia Romagna quale "contributo di solidarietà" delle altre Regioni italiane alle aree colpite dagli eventi sismici del 2009 e 2012.

La Regione Puglia contribuisce a tale assegnazione con l'apporto di Euro 5.757.000,00, sottratte al piano finanziario del PSR Puglia 2007-2013.

Dal punto di vista puramente finanziario si registra l'emanazione del Decreto 7 Marzo 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'assegnazione dell'annualità 2011 dei Piani di Sviluppo Rurale, nell'ambito della programmazione 2007-2013, di cui al regolamento CE n. 1698/2005, ai sensi della legge n. 183/1987.

2.1.2 Regolamentazione Comunitaria

In tema di aggiornamenti della normativa comunitaria di natura rilevante nell'attuale contesto di attuazione del PSR, si rileva l'emanazione degli Atti sottoelencati, con l'indicazione delle principali novità introdotte.

L'emanazione del **Regolamento di Esecuzione UE n.203/2012 della Commissione dell'8 Marzo 2012**, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n.834/2007 per la certificazione del vino biologico.

Questo Regolamento rappresenta una grande ed attesa novità per il settore in quanto disciplina le regole specifiche da rispettare e le relative modalità di certificazione per la denominazione di *vino biologico*, che andrà così a sostituire la denominazione precedentemente di "*vino ottenuto (o prodotto) da uve da agricoltura biologica*".

L'emanazione del **Regolamento UE n.1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Novembre 2012** sui regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari, denominato anche come "pacchetto qualità", che abroga i precedenti Regolamenti n. 509 e n. 510 del 2006. Con tale Regolamento si conclude una discussione che ha coinvolto il Parlamento europeo, la Commissione ed il Consiglio dei Ministri, giungendo ad un accordo che prevede in sintesi le principali seguenti novità:

- **Norme specifiche di protezione** con l'introduzione del principio che gli Stati membri sono tenuti ad adottare le misure necessarie alla tutela delle indicazioni geografiche designando le autorità delegate ad adottare le misure di protezione, che dovranno garantire obiettività ed imparzialità; pertanto non sarà più necessaria una richiesta di parte per attivare il processo di protezione su un prodotto riconosciuto a livello comunitario;
- Riconoscimento dei ruoli e delle responsabilità dei **Consorzi di Tutela** ai quali viene attribuito il compito di contribuire alla protezione ed alla promozione delle DOP e IGP e gli Stati membri potranno incoraggiare la loro formazione ed il loro funzionamento;

- Introduzione della possibilità di riportare in **etichetta**:
 - rappresentazioni grafiche della zona d'origine, sia testi o simboli che si riferiscono allo Stato membro e/o alle regioni all'interno delle quali è situata la zona di produzione delle DOP/IGP,
 - marchi collettivi geografici (oltre all'indicazione della D.O.P./I.G.P.),
 - termini facoltativi di qualità (secondo specifiche indicazioni);
- Introduzione delle denominazioni "*prodotto di montagna*" e "*prodotto delle isole*", con i relativi criteri di attribuzione;
- Disciplina della registrazione delle STG (Specialità Tradizionali Garantite).

Tale regolamenti impattano soprattutto sulle Misure 132 e 133, rispettivamente per la partecipazione delle imprese agricole ai sistemi di qualità e per il sostegno alle associazioni di produttori per le attività promozionali connesse.

Dal punto di vista della Regolamentazione Comunitaria non si registrano altri eventi significativi, se non la discussione relativa alla Proposta di Regolamento per lo Sviluppo Rurale (n.627 del 12/11/2011) nel successivo periodo di programmazione 2014-2020, con la relativa attività negoziale degli Stati Membri dell'Unione e le proposte di emendamenti.

In merito alle attività di discussione, valutazione ed approfondimento per il futuro periodo di programmazione si registra un importante contributo da parte del Governo italiano in termini di metodologia e di programmazione delle attività, conclusosi con la pubblicazione di documento dal titolo *Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020*, avente valenza trasversale su tutti i fondi comunitari, emanato dal Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Le attività di discussione in merito alla proposta di regolamento si sono articolate nel corso del 2012 in una serie di incontri ed eventi organizzati in Puglia a cui hanno dato il loro contributo rappresentanti delle Istituzioni Comunitarie, Nazionali e Regionali, nonché rappresentanti del partenariato economico- sociale interessato.

2.1.3 Condizionalità

In merito alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento CE n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, nel corso del 2012, si registra l'aggiornamento normativo regionale in virtù del precedente ultimo Decreto Ministeriale n.27417 datato 22/12/2011, con l'emissione della Delibera di Giunta Regionale n.1928 del 2 Ottobre 2012, che abroga la precedente D.G.R. n.2210/2011.

Inoltre, in attuazione del Decreto Ministeriale n. 10346 del 13/05/2011, la Regione Puglia ha adottato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1734 del 07/09/2012 le Schede di Riduzione ed Esclusione delle Misure 111 – 114 – 125 – 132 – 133 – 213 - 214 azioni 3, 6 e 7 – 216 azione 2.

Dal punto di vista dell'attuazione pratica delle norme di condizionalità, come previsto dalla regolamentazione vigente, a partire dal 2012, entra in vigore lo Standard 5.2 "*Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua*", che prevede la presenza di una fascia di rispetto pari a 5 m, necessaria alla salvaguardia degli stessi corsi d'acqua dal potenziale inquinamento derivante dalla tecniche colturali (concimazione, diserbo, trattamenti antiparassitari) praticate sui terreni limitrofi.

Qualità dei prodotti alimentari ed etichettatura

Per quanto attiene la qualità dei prodotti alimentari e l'etichettatura, relativamente alla realtà produttiva pugliese, si registrano nell'arco del 2012:

- L'introduzione della denominazione "Uva di Puglia", quale Indicazione Geografica Protetta (IGP) nel registro comunitario delle D.O.P./I.G.P., con la definizione del relativo Regolamento di attuazione;
- L'attivazione ed il riconoscimento, quale Sistema di Qualità Alimentare, del marchio di qualità con indicazione di origine "Prodotti di Qualità di Puglia" (che sostituisce il precedente marchio d'area Prodotti di Puglia).

Relativamente all'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale per la Regione Puglia nel periodo 2007-2013, occorre registrare che con la Decisione n.9700 del 19/12/2012 lo stesso PSR Puglia viene aggiornato con l'introduzione dei seguenti sistemi di qualità alimentare eleggibili agli aiuti della Misura 132 e 133:

- Arancia del Gargano D.O.P.;
- Vini con Denominazione Colline Joniche D.O.P.;
- Vini con Denominazione Daunia I.G.P., Murgia I.G.P., Puglia I.G.P., Salento I.G.P., Tarantino I.G.P. e Valle d'Itria I.G.P.;
- Sistema di qualità nazionale di produzione integrata riconosciuto ai sensi della Legge n. 4 del 3 febbraio 2011;
- Sistema di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità - Puglia".

Aiuti diretti – Domanda Unica ed aiuti accoppiati

Per quanto attiene agli aiuti diretti erogati annualmente con la Domanda Unica con l'anno 2012 si completa il pieno disaccoppiamento degli aiuti diretti e vengono assegnati, per i produttori interessati, i titoli derivanti dai seguenti (precedenti) pagamenti accoppiati:

- aiuto specifico per il riso;
- aiuto specifico per la frutta a guscio;
- aiuto specifico per le colture proteiche;
- aiuti specifico per le sementi;
- aiuti specifico per i foraggi essiccati;
- aiuto specifico per la trasformazione del lino e della canapa.

Relativamente alle misure disaccoppiate viene confermato il sostegno agli agricoltori che attuano tecniche di avvicendamento ed agli agricoltori che sottoscrivono polizze assicurative del raccolto, a copertura di eventuali danni apportati da eventi meteorici avversi.

Per quanto attiene all'erogazione di aiuti supplementari, in attuazione dell'articolo 68 del Reg. (CE) n. 73/2009, per l'anno 2012 sono previste specifiche erogazioni per il miglioramento della qualità dei seguenti settori:

- bieticolo-saccarifero;
- lattiero-caseario;

- tabacco;
- carni bovine (macellazione e vacche nutrici) ed ovicaprine;
- zucchero;
- olio di oliva.

Dal punto di vista finanziario nel 2012 la gestione delle suddette tipologie di aiuto, come già fatto nel 2010, prevede la novità riguardante la compensazione finanziaria tra le diverse misure per consentirne il pieno utilizzo.

Per quanto attiene alla cosiddetta modulazione, ossia la restituzione di parte degli aiuti per i pagamenti diretti superiori a 5mila Euro, il tasso di modulazione passa dal 9% del 2011 al 10% del 2012, per i pagamenti compresi tra 5 e 300mila euro, mentre, per le erogazioni superiori a 300mila euro, si passa dal 13% al 14%.

Infine, si registra l'importanza della titolarità di Domanda Unica 2011 ai fini della riforma della PAC post-2013, in quanto nella versione attualmente in discussione i nuovi titoli all'aiuto saranno assegnati agli agricoltori che abbiano attivato e richiesto il pagamento di almeno un titolo nel 2011, fatto salvo i casi di cessazione attività, cessione azienda, ecc.

La modulazione consiste in una riduzione dei pagamenti diretti allo scopo di rafforzare gli stanziamenti della politica di sviluppo rurale.

Per quanto attiene alle procedure ed alla tempistica di liquidazione del pagamento unico per l'annata 2012 con il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 776/2012 della Commissione del 27 agosto 2012, viene disposto il versamento, a partire dal 16 ottobre 2012, di un anticipo sul totale spettante, in virtù del riconoscimento dello stato di crisi per persistenti condizioni meteoriche avverse.

OCM Ortofrutta

Nel corso del 2012 si registra una serie di importanti aggiornamenti normativi riguardanti l'emanazione dei seguenti atti da parte delle organismi istituzionali competenti:

- **Regolamento (Ue) di esecuzione n.701/2012** della Commissione del 30 luglio 2012 che modifica il Reg. (Ue) n. 543/2011 recante modalità di applicazione del Reg. (Ce) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e trasformati.

In dettaglio il Reg. UE 701/2012 riporta modifiche relative ai seguenti aspetti:

- disposizioni relative alle misure di prevenzione e gestione delle crisi dei mercati;
 - adeguamento dei massimali di sostegno per i ritiri dal mercato dei prodotti ortofrutticoli, in base ai prezzi medi di produzione nella Ue ed a specifiche condizioni commerciali o di destinazione dei prodotti, quali la distribuzione gratuita;
 - obblighi e regole per le organizzazioni e istituzioni caritative;
 - condizioni e procedure dettagliate per gli interventi di raccolta verde e di mancata raccolta.
- **Regolamento di esecuzione (Ue) n. 755/2012** della commissione del 16 agosto 2012 che modifica il Reg. (UE) n. 543/2011 riguardante l'ammissibilità delle spese specifiche per le azioni ambientali nell'ambito dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli.

Tale regolamento, in dettaglio, elimina il sostegno comunitario alle azioni ambientali per la gestione ecologica degli imballaggi.

- **Decreto Ministeriale n.4672 del 9 Agosto 2012, Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi.**

Il D.M. 4672/2012 abroga il precedente D.M. 3 agosto 2011, recependo quanto stabilito dal Reg. Ue n.701/2012, e fissa le nuove procedure in virtù delle novità introdotte dalla regolamentazione comunitaria.

I suddetti aggiornamenti normativi non determinano attualmente necessità di un adeguamento dei criteri di demarcazione del PSR Puglia 2007-2013.

Infine, per quanto riguarda la valutazione degli interventi nell'ambito dell'OCM Ortofrutta, sia in termini di avanzamento finanziario che di raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Nazionale, Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha trasmesso alla Commissione Europea il **Rapporto di valutazione della Strategia nazionale per l'OCM Ortofrutta** per il periodo 2009-2013. Tale rapporto potrà essere di ausilio nella discussione in corso per la definizione del futuro Piano di Sviluppo Rurale per la programmazione 2014-2020.

OCM Vino

Relativamente all'attuazione dell'OCM Vino in Puglia nel 2012 si registra l'emanazione del bando per gli interventi di *Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti per uva da vino* in attuazione della Misura Investimenti del Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo (Regolamento CE n.1234/07, modificato dal Reg. (CE) n.555/08 e Reg. (CE) n.491/09, con una dotazione finanziaria di 22, 119 Meuro, interamente destinati ai progetti ammessi agli aiuti, per un totale di 994 iniziative da realizzarsi sull'intero territorio regionale.

Ulteriore intervento a sostegno del settore è rappresentato dall'attivazione del bando *Promozione sui mercati dei paesi terzi*, in attuazione dei Regolamenti CE n.1234/07, CE n.491/09 e CE n.555/08 e del Decreto Ministeriale n.4123 del 22 luglio 2010, del Decreto Dipartimentale n. 8997 del 16 aprile 2012, con il quale sono stati finanziati 10 progetti per un totale di 1,315 Meuro, per iniziative da realizzarsi nel periodo 2012 – 2013.

Tali iniziative confermano l'impegno dell'amministrazione regionale a sostenere un settore produttivo trainante non solo dell'export regionale, ma anche dell'export nazionale del comparto agroalimentare, fortemente orientato verso le produzioni di qualità. Impegno che trova notevole riscontro nei risultati "commerciali" delle produzioni vitivinicole regionali che aumentano progressivamente di anno in anno l'apprezzamento sui mercati esteri, come dimostrato dai dati dell'export che per il 2012 registrano un incremento rispetto al precedente anno 2011, pari ad oltre il 20%.

Ulteriore attuazione dell'OCM vitivinicola è rappresentata dalla misura della Vendemmia Verde in attuazione del Regolamento CE n.1234, modificato con i Regolamenti CE n.491/2009 e n.555/2008, e del Decreto Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 e Decreto Ministeriale n. 7462 del 10 Novembre 2011. Tale misura, a differenza delle precedenti e a conferma di una cultura di gestione aziendale orientata alle produzioni di qualità, ha dimostrato scarsa attrattività anche per il 2012, infatti sono risultate ammesse agli aiuti solo 4 domande per un importo di aiuto da erogare di poco superiore a 10.000,00 Euro.

Infine, si segnala che relativamente alla demarcazione tra gli interventi del PSR Puglia 2007-2013 e gli interventi previsti dall'OCM Vino, con la Decisione n.9700 del 19/12/2012 di modifica dello stesso PSR

Puglia, vengono aggiornate le linee di demarcazione ed indicate le tipologie di interventi coerenti con le due tipologie di fondi (Sviluppo Rurale ed OCM). Tali informazioni sono riportate al Capitolo 10 *Informazioni sulla complementarietà con le misure finanziate dagli altri strumenti della Politica Agricola Comune, attraverso la politica di coesione e dal Fondo Europeo per la Pesca*.

2.2 Le variazioni del quadro normativo specifico di riferimento per l'applicazione dello sviluppo rurale

2.2.1 Banda Larga

In merito alla Banda Larga, nel 2012 non si registrano modifiche o variazioni del quadro normativo. Nel corso dell'anno è stato possibile avviare la realizzazione del progetto regionale di diffusione della Banda Larga sovvenzionato nell'ambito dell'Azione 2 della Misura 321. Informazioni di dettaglio in merito sono riportate nell'apposito paragrafo del successivo capitolo.

2.2.2 Foreste

Per quanto riguarda il settore delle Foreste per l'anno 2012 rimangono vigenti le disposizioni del "Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005 – 2007", già operative con la Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 234.

Inoltre, a conferma dell'attività di promozione e tutela della risorsa "bosco" e per incrementarne l'interesse in termini di fruizione pubblica la Regione Puglia ha emanato uno specifico strumento legislativo, la Legge Regionale n.40 del 10/12/2012, per il riconoscimento e la denominazione dei "Boschi Didattici". Questa Legge risulta di notevole supporto alle attività finanziate con l'azione 3 *Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi* della Misura 227 *Investimenti non produttivi – Foreste*.

3 ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. D, DEL REG. (CE9 1698/2005)

3.1 Aspetti generali

L'anno 2012 registra un notevole avanzamento del processo attuativo del programma. Anzitutto occorre evidenziare lo sforzo effettuato dalle strutture regionali di attuazione per l'attivazione delle misure dei diversi assi; la situazione a fine anno è così sintetizzabile.

Le misure dell'Asse I sono state tutte attivate; nei primi mesi del 2013 verranno pubblicati i bandi singoli delle misure 111 azione 2, 132 e 133. La risposta dei beneficiari ai bandi – con particolare riferimento ai Giovani Agricoltori ai Soggetti aderenti ai PIF (ai quali sono stati dedicati due specifici bandi multimisura) ed ai beneficiari del bando singolo della misura 121 ha complessivamente prodotto una mole di domande di aiuto ammissibili (a seguito delle istruttorie eseguite dalle competenti strutture regionali) che "impegna" una considerevole quota delle risorse finanziarie pubbliche dell'Asse.

Complessivamente, l'ammontare dei pagamenti effettuati nel 2012 (84,278 milioni di euro) ha evidenziato un calo rispetto al 2011; tuttavia, occorre evidenziare che l'incidenza delle anticipazioni sull'ammontare dei pagamenti decresce progressivamente, lasciando spazio alla presentazione delle domande di pagamento in acconto e saldo a conclusione degli investimenti presentati dalle imprese beneficiarie che, nonostante le difficoltà indotte dal generale stato di crisi, dimostrano una buona vitalità e promettono una positiva conclusione delle operazioni sovvenzionate nei termini.

Le misure dell'Asse II interessanti i terreni agricoli proseguono il loro iter realizzativo, secondo le specifiche procedure di gestione; inoltre, si è provveduto all'attivazione e pubblicazione di nuovi bandi (oltre quelli per le misure a superficie 211-212, e 214), per le misure 221, 223, 226 progetto ARIF e 227. Infine si è provveduto all'attivazione e pubblicazione della nuova misura 213 avendo come obiettivo quello di promuovere la conservazione degli habitat naturali ricompresi all'interno dei siti della rete NATURA 2000, garantendo livelli di adeguata protezione della biodiversità vegetale e animale.

Si è già provveduto per tutti i bandi al completamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto, conseguendo un buon risultato di spesa pari a quasi 93 milioni di euro. Questo avanzamento è dovuto anche grazie alle anticipazioni erogate per le misure 221, 223, 226 e 227.

L'Asse III è stato interessato dall'attivazione della misura 321 azione 2 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)". Si è avuto, altresì, avanzamento finanziario nella Misura 311 nell'ambito dei piani dei giovani agricoltori al primo insediamento.

Relativamente all'Asse IV, sono state attivate nel corso dell'anno 2012 le seguenti misure: misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"; misura 323 azione 1 "Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica".

È stato, inoltre, attivato l'Avviso rivolto ai Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative per la selezione dei progetti che costituiranno il Catalogo regionale dell'offerta formativa ai sensi della misura 331 azione 1 (formazione).

Infine, nel corso dell'anno 2012 si è proceduto ad un ulteriore avanzamento procedurale e finanziario della misura 311 e misure 323 azioni 4 e 5 in ambito GAL.

3.2 Risultati a livello di Asse prioritario

I risultati raggiunti nel 2012, sempre a livello di Asse prioritario, sono stati analizzati sulla base degli indicatori del QCMV; essi sono analizzati per le sole misure dell'Asse II (vedi anche tabella R6), mentre per le altre misure del programma, si attende il compimento delle fasi di investimento per consentire la rilevazione dei principali effetti economici (incremento di valore aggiunto) ed occupazionali sulla base degli investimenti sovvenzionati; a tal fine l'AdG si avvarrà delle attività svolte dal Valutatore nell'ambito degli aggiornamenti della valutazione intermedia del PSR.

TABELLA R6 Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito alla biodiversità , alla qualità dell'acqua, ad attenuare i cambiamenti climatici, a migliorare la qualità del suolo, ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre.

Ambito	Misura correlata	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (Ha)				
		Biodiversità	Qualità dell'acqua	Cambiamento climatico	Qualità del suolo	Riduzione della marginaliz.
Agricoltura	Indennità a favore delle zone montane e di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali	69.576	69.576	69.576	69.576	69.576
	Natura 2000					
	Indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE	39.658	39.658	39.658	39.658	39.658
	Misure agroambientali	320.922	320.922	320.922	320.922	320.922
	Benessere degli animali					
	Investimenti non produttivi	20.546	20.546	0	0	20.546
Silvicoltura	Imboschimento di terreni agricoli	801	801	801	801	801
	Sistemi agroforestali					
	Imboschimento di superfici non agricole	96	96	96	96	96
	Natura 2000					
	Misure agro ambientali					
	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	3.599	3.599	3.599	3.599	3.599
	Investimenti non produttivi	1.668,00	0	0	0	1.668,00
TOTALE		456.868	455.200	434.654	434.654	456.868

Fonte: AGEA

3.3 Stato di attuazione a livello di misura

Lo stato di attuazione di ogni singola misura è descritto nei paragrafi successivi.

3.3.1 *Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori*

Descrizione della misura

Il “Pacchetto Multimisura Giovani” è lo strumento di agevolazione del primo insediamento di giovani in agricoltura previsto dal PSR Puglia 2007-2013; esso prevede la possibilità di attivare, nell’ambito di una unica domanda di aiuto e di un unico Piano Aziendale, un premio specifico (Misura 112 “Insediamento di giovani agricoltori”) ed aiuti finalizzati all’adeguamento strutturale dell’azienda (Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”), alla diversificazione del reddito (misura 311 “Diversificazione verso attività non agricole”, Azione 1 “Agriturismo”), alla partecipazione ai sistemi di qualità alimentare (Misura 132 “Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare”), al miglioramento delle capacità professionali (Misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”) e al ricorso a servizi di assistenza tecnica (Misura 114 “Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali”).

L’attivazione del Pacchetto Multimisura Giovani è avvenuta nella seconda metà dell’anno 2009, con la pubblicazione del relativo bando di attuazione. Nel periodo successivo alla pubblicazione del bando sono state raccolte le domande di aiuto ed è stata avviata la complessa fase istruttoria per la valutazione delle domande e dei connessi Piani Aziendali, per la concessione degli aiuti e per lo start up degli insediamenti.

In considerazione della particolare concentrazione delle domande di aiuto nelle prime scadenze del bando, la struttura del “Pacchetto Giovani Agricoltori” non ha subito modifiche di carattere tecnico; nel periodo successivo si è proceduto ad integrare le disposizioni attuative dell’insediamento ed a fornire ai beneficiari i necessari dettagli delle disposizioni tecniche per la realizzazione degli investimenti e la realizzazione delle ulteriori attività (acquisizione dei servizi e delle attività formative).

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2012, sono stati adottati atti regionali volti a definire, con maggiore dettaglio, alcuni aspetti procedurali, di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti.

In particolare:

- con apposita determinazione dell’Autorità di Gestione, sono state adottate le linee guida per poter beneficiare del premio di primo insediamento nella forma combinata di premio unico e di abbuono interessi ed è stato definito lo schema di convenzione tra l’organismo pagatore (AGEA) e gli istituti di credito;
- sono stati fissati i termini per il completamento degli investimenti e delle attività ammessi agli aiuti e sono state approvate alcune specifiche tecniche relative alle modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti concessi ai sensi della Misura 311/Azione 1;
- sono state approvate le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari a valere su alcune misure, tra cui quelle facenti parte del Pacchetto Giovani.

L’attività istruttoria del 2012 ha riguardato la gestione dei ricorsi gerarchici presentati da alcuni beneficiari, sulla base delle cui risultanze sono stati concessi aiuti a ulteriori 7 beneficiari. Inoltre, i partecipanti al bando del 2009 i cui piani aziendali avevano ottenuto un punteggio di valutazione inferiore al minimo

richiesto per l'ammissibilità, hanno potuto ripresentare una nuova domanda di aiuto con annesso nuovo Piano Aziendale; è stata quindi riaperta una fase istruttoria per la valutazione di 65 domande (di cui 21 presentate da donne), che ha condotto nel corso dell'anno al perfezionamento del finanziamento per ulteriori 34 beneficiari. Nel complesso, quindi, i nuovi beneficiari selezionati e finanziati nel corso del 2012 sono risultati 41.

Concessione aiuti 2012 (misura 112)		
DAG approvazione aiuti	DAG approvazione graduatoria	N. giovani insediati
n.11 del 09/02/2012	n.77 e n.78 del 04/11/2011	5
n. 263 del 17/10/2012	n. 37 del 30/03/2012	27
n. 288 del 05/11/2012	n. 37 del 30/03/2012	6
n. 419 del 04/12/2012	n. 78 del 04/11/2011	2
	n. 37 del 30/03/2012	1
TOTALE		41

Fonte: Regione Puglia

Per ciò che attiene alla Misura 121 del Pacchetto Giovani, a seguito dell'accoglimento delle richieste di riesame avanzate da alcuni beneficiari, con Determina dell'Autorità di Gestione del 2012, sono state adottate e approvate alcune integrazioni alle concessioni degli aiuti (già determinati nel 2010) a favore di n. 5 beneficiari come da dettaglio seguente:

MISURA 121		
DETERMINA	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
D.A.G. n. 280	€ 12.633,34	€ 7.580,00
D.A.G. n. 281	€ 35.298,01	€ 17.648,99
D.A.G. n. 282	€ 222.532,03	€ 129.473,18
D.A.G. n. 327	€ 32.860,00	€ 16.430,00
D.A.G. n. 328	€ 68.139,74	€ 34.069,87
TOTALE	€ 371.463,12	€ 205.202,04

Fonte: Regione Puglia

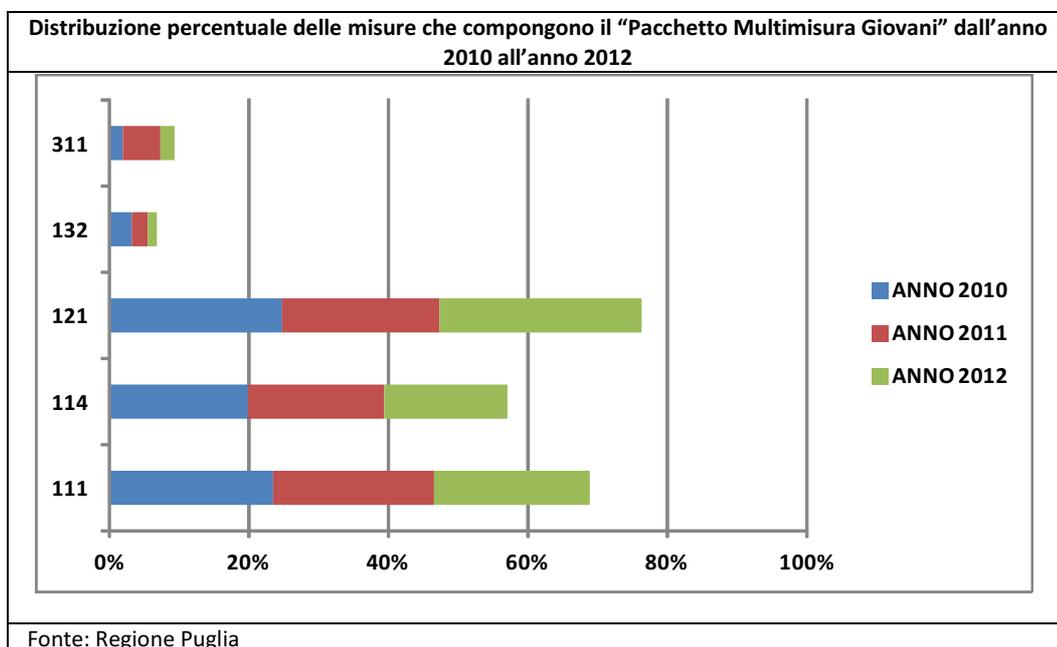
Nella tabella successiva, è riportato il riepilogo del numero di domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sul "Pacchetto Multimisura Giovani".

Misura	"Pacchetto Multimisura Giovani"			
	DOMANDE DI AIUTO AMMESSE A FINANZIAMENTO			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Totale
112	1.946	62	41	2.049
Misure collegate al premio di primo insediamento				
111	1.700	52	33	1.785
114	1.447	44	26	1.517
121	1.793	51	38	1.882
132	236	5	2	243
311	151	12	3	166

Fonte: Regione Puglia

Nel complesso sono state presentate in totale n. 9.502 domande di aiuto delle quali, quelle ammesse a finanziamento sono pari a 7.642 (80,5% delle domande presentate).

Dall'anno 2010 a tutto il 2012, i beneficiari hanno attivato le misure collegate del Pacchetto, per l'ammodernamento delle aziende agricole (Misura 121), per la formazione professionale (Misura 111) e per l'utilizzo dei servizi di consulenza aziendale (Misura 114), rispettivamente con il 76%, il 69% ed il 57% di adesione.



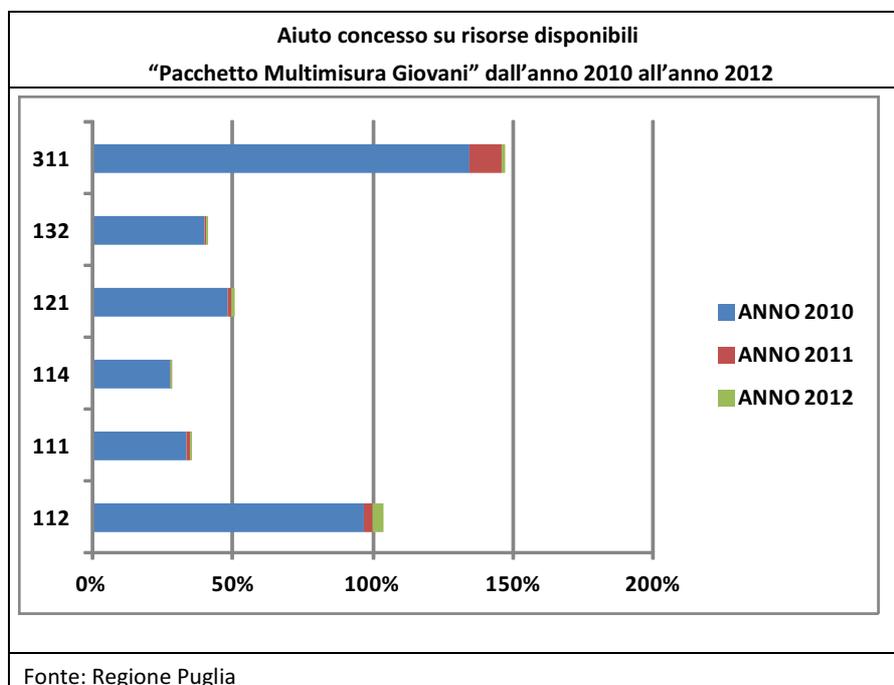
Nel corso del 2012, le attività implementative del Pacchetto Multimisura Giovani sono state pressoché ultimate ed è dunque possibile definire un quadro di riferimento procedurale e finanziario in vista della conclusione del programma, con una precisa valutazione della capacità di impegno delle risorse finanziarie a suo tempo stanziato dal bando (per ciascuna delle misure previste dal Pacchetto) e della connessa capacità di spesa, anche in relazione all'evoluzione procedurale e finanziaria nel frattempo registrata dai Piani Aziendali.

L'ammissione a finanziamento dei 2.049 giovani agricoltori neo insediati, considerando anche tutte le misure collegate alla 112 (premio di primo insediamento), ha determinato un montante di aiuti concessi, dall'anno 2010 fino al 2012, pari ad oltre 271 milioni di euro.

MISURE	ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		TOTALE AIUTO PUBBLICO CONCESSO
	PREMIO UNICO	ABBUONO INTERESSI	PREMIO UNICO	ABBUONO INTERESSI	PREMIO UNICO	ABBUONO INTERESSI	
112	€ 56.140.000,00	€ 16.468.365,00	€ 1.775.000,00	€ 495.000,00	€ 1.190.000,00	€ 400.000,00	€ 76.468.365,00
111	VOUCHER FORMATIVO		VOUCHER FORMATIVO		VOUCHER FORMATIVO		
	€ 5.100.000,00		€ 156.000,00		€ 99.000,00		€ 5.355.000,00
114	SPESA AMMESSA	AIUTO CONCESSO	SPESA AMMESSA	AIUTO CONCESSO	SPESA AMMESSA	AIUTO CONCESSO	
	€ 2.713.125,00	€ 2.170.500,00	€ 82.500,00	€ 66.000,00	€ 48.750,00	€ 39.000,00	€ 2.275.500,00
121	€ 277.123.496,57	€ 148.707.209,69	€ 5.710.019,11	€ 3.000.722,15	€ 5.274.672,14	€ 2.926.001,61	€ 154.633.933,44
132	€ 708.000,00	€ 708.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 729.000,00
311	€ 57.696.510,48	€ 28.848.255,27	€ 5.019.283,82	€ 2.509.641,92	€ 538.435,50	€ 269.217,75	€ 31.627.114,94
TOTALE DELLE CONCESSIONI DALL'ANNO 2010 ALL'ANNO 2012							€ 271.088.913,88

Fonte: Regione Puglia

Il quadro finanziario presentato nella tabella precedente evidenzia una differente capacità di impegno, in relazione agli aiuti concessi ai giovani agricoltori a valere sulle misure previste dal Pacchetto e sulla base dei piani aziendali approvati, rispetto alle iniziali previsioni del bando 2009. In particolare, mentre la misura 112 si attesta su livelli prossimi al 100% delle risorse previste, per la misura 311 l'ammontare degli aiuti concessi eccede le disponibilità finanziarie (147%) mentre, per le altre misure del Pacchetto, il livello di utilizzo delle risorse si attesta su livelli inferiori agli stanziamenti (circa il 50% per la misura 121, livelli ancora inferiori per le altre misure di accompagnamento).



Nei paragrafi che descrivono lo stato di avanzamento delle singole misure, è riportato l'avanzamento procedurale e finanziario per ciascuna di esse.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione del “Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori”](#)

Il “Pacchetto Multimisura Giovani” ha riscontrato un notevole interesse da parte dei destinatari: la partecipazione dei giovani al bando (pubblicato nell'anno 2009) ha raggiunto livelli molto significativi, sia nel numero di beneficiari selezionati e finanziati (oltre 2.000 insediamenti), sia nell'attivazione degli investimenti previsti dai Piani Aziendali presentati a corredo delle domande di aiuto.

Oltre alla definizione del quadro finanziario degli impegni assunti nei confronti dei beneficiari, l'avanzamento attuativo del Pacchetto Giovani ha riguardato anche la presentazione delle domande di pagamento da parte dei giovani neo insediati. Prescindendo in questa sede dall'analisi dei dati di mera esecuzione finanziaria (per i quali si rimanda ai successivi paragrafi di descrizione delle singole misure), qualche indicazione sullo “stato di salute” del Pacchetto può essere ricavata anche da queste informazioni.

Alla fine dell'anno 2012, su 2.049 soggetti beneficiari, 987 di questi (pari al 48,17% del totale) hanno completato gli investimenti previsti per le misure strutturali (121 e/o 311) ed hanno presentato la domanda di pagamento del saldo del contributo concesso a valere su tali misure e relativo collaudo finale dei lavori eseguiti. Tale dato evidenzia una performance al di sotto delle attese, tenuto conto che i termini inizialmente assegnati per la realizzazione ed il completamento dei Piani Aziendali (pari a 18 mesi poi prorogati con apposita determinazione dell'autorità di gestione n. 59 del 19/04/2012 a 24 mesi) sono già scaduti per la maggior parte delle ditte beneficiarie (concessioni del 2010) ed è stato necessario accogliere richieste di ulteriore proroga dei termini.

In effetti, una generale difficoltà al completamento del programma d'investimenti preventivati nei Piani Aziendali approvati da parte dei giovani agricoltori neo insediati, è certamente dipendente dalla perdurante crisi economica e finanziaria, nonché alla connessa difficoltà degli istituti di credito a concedere ulteriore liquidità alle aziende agricole impegnate nella realizzazione degli investimenti finanziati dal PSR. A tal fine, la struttura regionale ha recentemente avviato un capillare monitoraggio per verificare la reale capacità dei singoli beneficiari di completare l'investimento previsto e, ove necessario, per adottare gli opportuni provvedimenti di rimodulazione finanziaria dei Piani aziendali, nel rispetto delle procedure selettive del bando, e garantire il completamento delle iniziative finanziate.

Ulteriori motivi di riflessione sull'avanzamento della misura sono da fare sul fatto che, a fronte di n. 1.171 giovani (sui 2.049 insediati dal 2010 al 2012) che hanno richiesto la forma combinata di premio unico ed abbuono di interessi nel pagamento del premio di primo insediamento, a tutto il 2012 sono state presentate domande di pagamento dell'abbuono interessi per un impegno di spesa non superiore ad euro 500.000,00 sul totale ammesso a finanziamento pari ad euro 17.363.365,00. Ciò a conferma della reale difficoltà dei giovani insediati ad ottenere accesso al credito presso gli istituti bancari.

3.3.2 "Progetti integrati di Filiera"

Descrizione della misura

I "Progetti Integrati di Filiera" sono un importante strumento per finanziare progetti presentati nell'ambito di un partenariato di filiera attraverso l'attivazione di aiuti a valere sulle seguenti Misure dell'Asse I del PSR:

- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione";
- Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";
- Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali";
- Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare";
- Misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare";
- Misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che riguardano i sistemi di qualità alimentare".

Avanzamento procedurale

Il numero dei PIF finanziati e le rispettive filiere interessate determinato con il completamento delle fasi istruttorie del bando 2010 non ha subito modifiche. Il quadro riepilogativo è riportato nella seguente tabella, già esposta nella RAE dell'anno 2011.

FILIERA	PIF AMMESSI (2010)	PIF AMMESSI (2011)	TOTALE
TOTALE CEREALICOLA	7	3	10
TOTALE LATTIERO CASEARIA	6	2	8
TOTALE OLIVICOLA	5	2	7
TOTALE ORTOFLOFRUTTICOLA	10	6	16
TOTALE SILVICOLA	0	1	1
TOTALE VITIVINICOLA	7	4	11
TOTALE ZOOTECNICA	5	0	5
TOTALE	40	18	58

Fonte: Regione Puglia

Nel corso del 2012 si è svolta una attività di valutazione dei ricorsi gerarchici e delle richieste di riesame dell'istruttoria delle domande di aiuto presentate a valere sulla Misura 121 (ammodernamento delle aziende agricole), sulla Misura 123 (accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali) e sulla Misura 124 (cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare). Sulla base dell'esito delle procedure suddette, la struttura regionale ha integrato la concessione dei finanziamenti a favore di 33 beneficiari. Le tabelle seguenti riportano la spesa ammessa e l'aiuto pubblico concesso nell'anno 2012, relativamente alla chiusura dei ricorsi e dei riesami, per misura e per filiera.

Spesa ammessa e aiuto pubblico concesso ai beneficiari delle domande riammesse nel 2012 distinti per Misura		
MISURA	SPESA AMMESSA (€)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO (€)
121	4.702.295,13	2.066.704,67
123	2.117.953,81	843.738,68
124	2.705.000,00	2.532.890,00
TOTALE	9.525.248,94	5.443.333,35

Fonte: Regione Puglia

Spesa ammessa e aiuto pubblico concesso ai beneficiari delle domande riammesse nel 2012 per filiera		
FILIERA	SPESA AMMESSA (€)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO (€)
CEREALICOLA	111.035,00	50.350,00
LATTIERO-CASEARIA	336.497,10	218.438,55
OLIVICOLA	3.317.588,50	1.660.257,43
ORTOFLOROFRUTTICOLA	3.801.772,81	2.111.626,64
SILVICOLA	0,00	0,00
VITIVINICOLA	1.493.160,46	1.145.598,59
ZOOTECNICA	465.195,07	257.062,14
TOTALE	9.525.248,94	5.443.333,35

Fonte: Regione Puglia

Nel complesso, al 31/12/2012 gli aiuti concessi ai PIF, distinti per filiera sono così indicati:

Progetti Integrati di Filiera anno 2010-2012			
Spesa ammessa ed aiuto concesso			
FILIERA	SPESA AMMESSA (€)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO (€)	Investimenti ammessi per filiera %
CEREALICOLA	48.282.514,01	24.850.135,29	9%
LATTIERO-CASEARIA	45.788.131,60	24.072.930,88	8%
OLIVICOLA	122.721.806,13	57.887.200,43	20%
ORTOFLOROFRUTTICOLA	217.933.670,58	106.732.173,16	37%
SILVICOLA	583.287,01	319.287,25	0,1%
VITIVINICOLA	127.257.239,63	63.695.578,17	22%
ZOOTECNICA	25.802.217,77	12.688.289,03	4%
TOTALE	588.068.866,73	290.245.594,21	

Fonte: Regione Puglia

Nell'ambito della procedura PIF sono state complessivamente presentate 5.003 domande di aiuto; le istanze ammesse a finanziamento sono 3.338 (66,7% delle domande presentate).

MISURA	"Pacchetto PIF": Domande di Aiuto individuali ammesse a finanziamento			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Totale
111	-	1.002	-	1.002
114	-	958	-	958
121	699	304	25	1.028
122	0	2	-	2
123	180	57	4	241
124	-	49	4	53
132	8	26	-	34
133	8	12	-	20
TOTALE	895	2.410	33	3.338

Fonte: Regione Puglia

Per il dettaglio dell'avanzamento procedurale e di spesa relativo alle singole Misure si rimanda ai successivi paragrafi specifici.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione del "Progetti Integrati di Filiera"](#)

I 58 PIF finanziati dal PSR Puglia 2007-2013 costituiscono un ulteriore aggregato progettuale di fondamentale importanza per il miglioramento della competitività del settore agricolo ed agroalimentare regionale. Nel loro complesso essi mobilitano circa 1.000 imprese agricole, 240 imprese di trasformazione e commercializzazione e 53 partenariati per la realizzazione di progetti innovativi di sviluppo di nuovi prodotti/processi equamente distribuiti per le diverse filiere regionali.

In particolare le aziende appartenenti alle filiere ortoflorofrutticola, cerealicola e vitivinicola hanno dimostrato un forte interesse verso la progettazione integrata (41 PIF candidati su 66, pari ad oltre il 60%) con la possibilità di aderire ad un pacchetto multi-misura ed ottenere risultati superiori rispetto a quelli ottenibili con la partecipazione ad una singola misura. Attraverso una buona adesione alla misura 124 si è poi confermato il forte interesse delle aziende al perseguimento di obiettivi di innovazione di prodotto, di processo e di introduzione di tecnologie più moderne. Dal punto di vista finanziario, il completamento delle attività istruttorie svolto nel corso del 2012, definisce un quadro di impegno di aiuti pubblici in favore dei beneficiari di notevole consistenza (circa 290 milioni di euro) che ha superato le iniziali previsioni di stanziamento del bando (198,7 milioni di euro). Il dettaglio delle concessioni e degli stanziamenti di bando per misura è riportato nella tabella che segue.

	Risorse programmate (Bando II Fase – 2010)	Concessioni al 31/12/2012 (Valori in Meuro)
Misura 111	4,199	1,804
Misura 114	4,199	1,257
Misura 121	56,616 7,411 (HC- lattiero-caseario)	102,510
Misura 122	0,744	0,148
Misura 123	108,477	145,480
Misura 124	7,341	30,65
Misura 132	4,867	0,075
Misura 133	4,867	2,952

Fonte: Regione Puglia

Il monitoraggio delle domande di pagamento finora presentate dai beneficiari (al di là dei dati sull'esecuzione finanziaria, commentati nei successivi paragrafi di analisi delle singole misure del programma) denotano una massiccia risposta nella fase di avvio documentata dalle domande di pagamento di anticipi; nella fase successiva, le difficoltà di completamento degli investimenti finanziati, per motivazioni analoghe a quanto evidenziato per il Pacchetto Giovani agricoltori, determinano un rallentamento del processo attuativo e hanno richiesto la concessione di proroghe del termine di fine lavori.

Alcune criticità specifiche del pacchetto PIF risiedono poi nel fatto che, le relazioni esistenti tra i vari soggetti associati nel PIF, non appaiono sufficientemente sviluppate nella fase immediatamente successiva alla adesione al bando. In alcuni casi permane una certa contrapposizione tra le imprese di trasformazione e le aziende di produzione. La mancanza di un soggetto o di una figura che potesse coordinare tutta la fase attuativa del programma di investimenti prevista e la successiva fase di raggiungimento degli obiettivi, sia in termini di spesa che raggiungimento degli obiettivi, ha determinato una scarsa consapevolezza dell'impegno comune assunto dai singoli partecipanti. In alcuni casi si è anche registrata la rinuncia da parte di alcune imprese beneficiarie che avevano presentato progetti con investimenti abbastanza elevati.

La situazione degli aiuti liquidati alla fine del 2012 nell'ambito delle varie filiere è esplicitato nella tabella seguente.

FILIERA	AIUTO CONCESSO	PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA - IMPORTI E PERCENTUALI DI AIUTO LIQUIDATO					
		Anticipazioni	% aiuto anticipazioni	Totale acconti e Saldi	% aiuto anticipazioni e saldi	TOTALE CONTRIBUTO LIQUIDATO	% aiuto liquidato
VITIVINICOLA	€ 63.695.578,17	€ 25.498.898,93	40%	€ 15.256.381,03	24%	€ 40.754.279,96	64%
OLIVICOLA	€ 57.887.200,43	€ 24.078.086,70	41%	€ 13.086.501,09	22%	€ 37.164.587,79	63%
CEREALICOLA	€ 24.850.135,29	€ 8.831.930,70	36%	€ 6.035.851,95	24%	€ 14.760.962,90	59%
OROTOFORO FRUTTICOLA	€ 106.732.173,16	€ 40.302.118,57	38%	€ 22.907.530,43	22%	€ 62.538.253,06	59%
LATTIERO CASEARIA	€ 24.072.930,88	€ 9.118.809,68	38%	€ 4.791.000,93	20%	€ 13.908.010,61	58%
ZOOTECNICA	€ 12.688.289,03	€ 5.291.795,10	42%	€ 1.810.824,39	14%	€ 7.102.619,49	56%
SILVICOLA	€ 319.287,25	€ 156.600,00	49%	€ 50.016,11	16%	€ 206.616,11	65%
TOTALE	€ 290.245.594,22	€ 113.278.239,68	39%	€ 63.938.105,93	22%	€ 176.435.329,92	61%

3.3.3 "Fondo di Garanzia"

Il Fondo di Garanzia Regionale è stato istituito nel 2010 per l'attuazione di alcune Misure del PSR (112, 121 e 123).

La possibilità di accedere ai benefici del Fondo, che opera in conformità agli articoli 50, 51 e 52 del Regolamento CE n. 1974/2006, avviene tramite la compilazione, da parte della Regione, di apposite domande di pagamento a valere sulle risorse delle suddette Misure, per un importo di 5 milioni di euro. Le risorse economiche che sono state previste per la misura 112 è pari a 3 milioni di euro, ed 1 milione di euro, rispettivamente per le misure 121 e 123. I contributi finanziari stanziati, necessari al fine di fornire delle garanzie, sono state utilizzate attraverso un Accordo di programma che consente, d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), l'utilizzo del Fondo specifico rientrante nelle attribuzioni dell'Istituto dei Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA). Tali risorse confluiscono nel Fondo di garanzia operante a livello nazionale, ai sensi dell'articolo 17, commi da 1 a 4 del decreto legislativo n. 102/2004, registrato in Aiuti di Stato NN 54/B/2004, autorizzato dalla Decisione della Commissione Europea C(2006)643 dell'8 marzo 2006.

Qui di seguito si riportano i dati al 31/12/2012 forniti da ISMEA relativamente alle garanzie concesse in favore di ditte beneficiarie PSR Puglia 2007-2013 ed imputate ai fondi segregati costituiti in seguito ai versamenti effettuati a valere sulle Misure 112, 121 e 123 distinti per misura e con indicazione dell'Indice di Operatività, inteso come rapporto tra importo totale delle garanzie richieste e totale dei fondi attualmente versati e dello "Stato di Avanzamento", calcolato come rapporto percentuale tra importo dei fondi attualmente versati e impegno del fondo regionale:

Richieste di garanzia al 31/12/2012							
Misura	N° posizioni attive	Importo versato	Importo garantito imputato al fondo PSR	Importo impegnato (richieste deliberate + in istruttoria)	Residuo fondo	Indice di operatività raggiunto	Stato di avanzamento
112	13	3.000.000,00	1.393.055,42	111.444,44	2.888.555,56	0,46	0,26
121	25	1.000.000,00	4.362.022,35	348.961,79	651.038,21	4,36	0,03
123	2	1.000.000,00	384.350,00	30.748,00	969.252,00	0,38	0,32
TOTALI	40	5.000.000,00	6.139.427,77	491.154,23	4.508.845,77	1,22	0,10

La struttura regionale proseguirà l'attento monitoraggio dell'attività del fondo di garanzia. Qualora i livelli di efficienza misurati dall'indice di operatività raggiunto si confermino al di sotto di quelli previsti si avvierà una operazione di recupero delle somme versate nel Fondo e non impegnate a titolo di garanzia attraverso una procedura condivisa con AGEA. A seguito di tale recupero l'Autorità di Gestione deciderà la nuova destinazione delle risorse rese disponibili.

3.3.4 Misura 111

Descrizione sintetica della misura

Al fine di migliorare la capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale, ampliarne le conoscenze e le competenze nel totale rispetto dei requisiti ambientali e di sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dalle norme comunitarie, la misura prevede le seguenti azioni:

- Azione 1 "Formazione degli imprenditori, dei dipendenti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, dei detentori di aree forestali", che eroga un sostegno (sotto forma di "voucher formativo") a favore di imprenditori del settore agricolo, agroalimentare e forestale e per gli addetti dei medesimi settori che partecipino ad attività di formazione e aggiornamento in aula, in campo e a distanza.
- Azione 2 "Informazione degli imprenditori, dei dipendenti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, dei detentori di aree forestali", che diffonde informazioni a supporto delle imprese e dei territori rurali sulle opportunità offerte dal PSR tese a sostenere la competitività e la sostenibilità ambientale nel settore agricolo e forestale attraverso convegni, incontri divulgativi, seminari, workshop, etc.

Nel 2012, la Decisione della Commissione Europea del 19/12/2012 (CCI 2007 IT 06 RPO 020) ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia; per la misura 111, la spesa pubblica programmata è stata ridotta a Euro 15.078.123,00 (di cui Euro 8.669.921 di risorse FEASR).

Per entrambe le Azioni della Misura è prevista una riserva finanziaria non inferiore al 20% per gli interventi riguardanti le tematiche ambientali. Della dotazione finanziaria pubblica della misura, Euro 4.000.000,00 sono destinati a giovani agricoltori beneficiari della Misura 112, nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani.

Avanzamento procedurale

La Misura 111/Azione 1 è stata attivata sia nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani", sia nei "Progetti Integrati di Filiera" con la pubblicazione dei relativi dispositivi di attuazione (bando di selezione del Pacchetto Giovani e Avviso per la I e la II fase di selezione dei Progetti Integrati di Filiera).

Nel 2012, l'attività istruttoria delle domande di aiuto presentate per la misura 111 in ambito Pacchetto Giovani ha portato ad ammettere a finanziamento n. 33 domande di aiuto per un importo di Euro 99.000,00, che si sommano alle n. 1.700 domande del 2010 ed alle n. 52 del 2011, per un totale come riassunto nella tabella successiva.

Misura 111 – Pacchetto Giovani				
	2010	2011	2012	TOTALE
Domande ammesse a finanziamento	1.700	52	33	1.785
Importo complessivo Voucher formativi	€ 5.100.000,00	€ 156.000,00	€ 99.000,00	€ 5.355.000,00

Fonte: Regione Puglia

Per quanto riguarda la misura 111 nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera, nell'anno 2012 non sono state adottate ulteriori concessioni. Pertanto, la situazione rimane invariata rispetto agli anni precedenti, come indicato in tabella seguente:

Misura 111 – Progetti Integrati di Filiera				
	2010	2011	2012	TOTALE
Domande ammesse a finanziamento	-	1.002	-	1.002
Spesa pubblica	€ -	€ 1.875.800,00	€ -	€ 1.875.800,00
Aiuto concesso	€ -	€ 1.804.000,00	€ -	€ 1.804.000,00

Fonte: Regione Puglia

Nel 2012 è stata nominata la Commissione regionale deputata alla verifica di idoneità dei soggetti proponenti le attività di formazione nonché alla verifica della rispondenza dei progetti formativi presentati con quanto previsto nel relativo Avviso pubblico già pubblicato nel 2011. La Commissione ha valutato 2.397 progetti proposti da 67 Enti di Formazione ed, al termine dei lavori, l'Autorità di Gestione ha approvato l'elenco degli Organismi di formazione e del Catalogo regionale dell'offerta formativa. Con stessa Determinazione regionale si è invitato i soggetti beneficiari dei voucher a presentare la domanda di adesione all'attività prescelta nell'ambito del Catalogo regionale dell'offerta formativa, entro e non oltre la data del 30/04/2012.

Si è inoltre proceduto alla pubblicazione di un bando pubblico per l'attivazione della Misura 111/Azione 1 rivolto alle singole aziende, che ha consentito di ampliare la platea di beneficiari dell'aiuto regionale per la partecipazione ai corsi di formazione contenuti e codificati nel catalogo regionale dell'offerta formativa. Il suddetto bando pubblico ha previsto una dotazione finanziaria di euro 5.000.000,00, con meccanismi di concessione dell'aiuto ed istruttoria delle domande di aiuto analoghi a quelli dei bandi precedenti (giovani agricoltori e PIF). Sono state presentate 3.041 domande di aiuto a fronte delle quali ne sono state ritenute ricevibili 2.756 per un fabbisogno finanziario complessivo pari a euro 5.526.600,00. La pubblicazione della determina regionale di approvazione della graduatoria di tali domande e di definizione delle domande ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa è prevista nel primo mese del 2013.

Con Determina dell'Autorità di Gestione n. 135 del 20/07/2012 sono stati meglio precisati le modalità ed i termini di presentazione delle domande di aiuto e delle procedure di ricevibilità delle stesse.

Il quadro complessivo delle risorse impegnate sulla misura rispetto alla dotazione finanziaria è riportato nella tabella che segue.

Risorse impegnate Misura 111	
Pacchetto Giovani	5.355.000,00
PIF	1.804.000,00
Bando aziende singole	5.526.600,00
TOTALE impegnato	12.685.600,00
Dotazione finanziaria misura	15.044.200,00
Differenza	2.358.600,00

Le ulteriori risorse finanziarie potranno essere utilizzate per l'attuazione della azione 2 della Misura 111, ovvero le azioni programmate e gestite dalla Regione Puglia per avviare programmi di informazione agli imprenditori, ai dipendenti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ai detentori di aree forestali su tematiche previste dalla scheda di misura.

Esecuzione finanziaria

Con riferimento all'avanzamento procedurale registrato dalle misure nell'ambito dei Bandi Multimisura "Giovani Agricoltori" e "PIF", si prevedeva un rimborso delle spese sostenute dai partecipanti alla formazione professionale corrispondente all'importo del voucher formativo concesso ai beneficiari finali titolari delle domande ammesse, a conclusione delle attività di formazione. Nessun tipo di pagamento anticipato era previsto per questa misura dal PSR.

Sempre nel corso dell'anno 2012, la struttura regionale ha valutato che, dati i tempi tecnici occorsi per la definizione del catalogo regionale dell'offerta formativa, data la lunga durata di alcuni percorsi formativi, ritenuta prassi ordinaria il pagamento del costo di partecipazione ad un corso di formazione all'atto del suo avvio, si potessero introdurre modifiche alle procedure precedentemente stabilite per la liquidazione del voucher formativo e per la presentazione delle domande di pagamento dello stesso. Tali modifiche sono state preventivamente concordate con l'Organismo Pagatore AGEA e successivamente adottate dall'Autorità di Gestione del PSR, con D.A.G. n. 272 del 23/10/2012.

Per quanto riguarda la Misura 111 attivata nell'ambito del Pacchetto Giovani, dei PIF e del bando per le aziende singole, a fronte di n. 5.543 domande di aiuto ammesse a finanziamento, al 31 dicembre 2012 sono stati contabilizzati pagamenti a saldo per n. 1.071 beneficiari per un importo di Euro 3.028.000,00 (di cui Euro 1.741.100,00 di quota FEASR) con un avanzamento di spesa per l'anno 2012 pari al 20,08% rispetto ad una spesa complessiva programmata di Euro 15.078.123,00. Nel corso dell'anno 2012, l'importo dei pagamenti è di Euro 3.028.000,00 (di cui Euro 1.741.100,00 di risorse FEASR). L'ammontare dei pagamenti cumulati (2007-2012) sulla misura è pari Euro 3.028.000,00, di cui FEASR Euro 1.741.100,00 che corrisponde ad un'esecuzione finanziaria pari al 20,08%.

Misura 111: esecuzione finanziaria

Misura 111	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1,741	3,028	1,741	3,028	8,670	15,078	20,08	20,08
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 111: Indicatori di Prodotto

Misura 111	Realizzazioni Anno 2012	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di partecipanti alla formazione	256	1.627	5.026	5,09	32,37
Numero di giorni di formazione impartiti	2.994	15.088	50.326	5,95	29,98

Fonte: AGEA

Gli obiettivi operativi, quali il numero di partecipanti alla formazione ed il numero di giorni di formazione impartiti, rapportati ai Target prefissati da PSR, mostrano un avanzamento dell'attuazione delle misura nell'anno 2012 pari al 5,95%, con percentuale di avanzamento complessivo pari al 30%.

Misura 111: Indicatori di Risultato

Misura 111	Risultati Anno 2012	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	1071	1071	4.278	25,04	25,04

Fonte: AGEA

L'Indicatore di Risultato evidenzia che, alla fine del 2012, n.1.071 beneficiari avevano completato l'iter formativo ottenendo il pagamento della domanda a saldo con un avanzamento pari al 25% rispetto al target complessivo fissato.

Nel 2013 si prevede di concludere tutti i corsi avviati sia in ambito Pacchetto Giovani, PIF e bando aziende singole, a conclusione delle attività formative.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Nonostante il ritardo verificatosi nell'attuazione della misura, derivante dalla definizione nell'anno 2011 del Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa attuato, come detto, mediante la ricezione, da parte della compagine regionale del complesso di proposte presentate dagli Enti di Formazione riconosciuti dalla Regione Puglia, la pubblicazione dello stesso Catalogo ha consentito, ai beneficiari del voucher formativo, di individuare tra i vari corsi la tipologia più attinente alle proprie necessità ed agli Enti di Formazione di avviare i percorsi formativi, con particolare riferimento ai corsi rivolti ai Giovani Agricoltori neo-insediati.

In relazione alla rimodulazione finanziaria che la misura ha subito e sulla base di quanto indicato nelle proposte presentate dal Valutatore del PSR nel novembre 2011, la Commissione Europea nel 2012 ha accolto i nuovi valori obiettivo degli Indicatori di Realizzazione, che sono di seguito riportati.

Misura 111 - Indicatori	Valori obiettivo iniziali	Valori obiettivo attuali
N. beneficiari attesi	7.667	5.026
N. giorni di formazione impartita	76.667	50.326

3.3.5 Misura 112

[Descrizione sintetica della misura](#)

L'obiettivo della Misura è di favorire l'insediamento dei giovani agricoltori, agevolandone l'adattamento strutturale dell'azienda agricola al fine di garantire lo sviluppo del settore agricolo e scongiurare l'abbandono dalla vita rurale.

In particolare, la Misura prevede di:

- mantenere e consolidare la struttura socio-economica nelle aree agricole per garantire il sostegno ad aziende vitali e produttive in piena attività;
- garantire il ricambio generazionale funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell'agricoltura e al ruolo che questa deve assumere nella società;
- promuovere l'accesso alla professione dei giovani agricoltori, anche per indirizzarli verso nuovi sbocchi produttivi agricoli e silvicoli.

Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata esclusivamente nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani. Qui di seguito si ricapitola brevemente il numero delle domande ammesse a finanziamento a valere sulla misura 112, distinte per anno, su un totale complessivo di n. 2.568 domande di aiuto pervenute.

MISURA 112	"Pacchetto Multimisura Giovani"			
	DOMANDE DI AIUTO AMMESSE A FINANZIAMENTO			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Totale
N° domande	1.946	62	41	2.049
Aiuto pubblico concesso	72.608.370,00	2.270.000,00	1.590.000,00	76.468.365,00
Fonte: Regione Puglia				

Come possiamo osservare, nell'anno 2012, sono state ammesse a finanziamento n. 41 domande di aiuto, per un totale di 2.049 domande, pari a circa l'80% delle domande presentate; gli aiuti complessivamente impegnati per il pagamento del premio al primo insediamento dei giovani agricoltori ammontano a euro 76.468.365,00 di cui euro 59.105.000,00 sotto forma di premio unico in conto capitale ed euro 17.363.365,00 sotto forma di abbuono interessi.

Esecuzione finanziaria

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012 sono stati contabilizzati pagamenti del premio al primo insediamento in favore di 53 beneficiari per un importo di Euro 1.510.000,00 con un avanzamento della spesa nell'anno pari al 2% (rispetto ad una spesa complessiva programmata di Euro 75.000.000,00). L'ammontare dei pagamenti cumulati (2007-2012) sulla misura è pari a Euro 61.580.000,00 al lordo dei recuperi, corrispondente ad un'esecuzione finanziaria complessiva pari all'82,11%. I recuperi eseguiti nell'anno 2012 ammontano a 360.468,94 euro. Tali pagamenti si riferiscono esclusivamente al premio di primo insediamento nella forma di premio unico in conto capitale.

Misura 112: esecuzione finanziaria

Misura 112	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,868	1,510	35,409	61,580	43,125	75,000	2,01	82,11
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 112: Indicatori di Prodotto

Misura 112	Realizzazioni Anno 2012	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di giovani agricoltori beneficiari	41	2.049	2.586	1,59	79,23
Volume totale di investimenti (000 euro)	1.590.001,02	90.000.408,62	74.831.000,00	2,12	120,27

Fonte: AGEA

Gli obiettivi operativi, quali il numero di giovani agricoltori insediati rispetto al target prefissato, segnano un avanzamento complessivo della misura pari al 2% sull'anno ed al 79% complessivo considerando le realizzazioni cumulate.

Misura 112: Indicatori di Risultato

Misura 112	Risultati Anno 2012	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	18.490.000,00	18.490.000,00	29.240.000,00	63,24	63,24

Fonte: AGEA

L'indicatore di Risultato, quantificato sulla base di questionari somministrati dal Valutatore su un campione di beneficiari, è pari ad un Valore Aggiunto Lordo pari ad euro 18.490.000,00.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Come già accennato nel paragrafo dedicato al "Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori", l'evoluzione attuativa della misura 112 ha raggiunto un livello prossimo al completamento delle fasi di esecuzione finanziaria, ferme restando le esigenze di completamento dei Piani Aziendali dei giovani agricoltori insediati.

Le domande raccolte e finanziate, ivi comprese le concessioni adottate nel 2012, definiscono ormai con chiarezza le prospettive finanziarie di completamento della misura; rimane solo l'accertamento dell'effettiva volontà dei beneficiari che hanno a suo tempo espresso la richiesta di pagamento del premio nella forma combinata di conto capitale e di abbuono di interessi, a fronte delle difficoltà economiche e finanziarie delle imprese agricole a cui si è già fatto riferimento e del modesto numero delle richieste finora effettivamente pervenute in tal senso, rispetto alle risorse accantonate per tale tipo di aiuto.

3.3.6 Misura 113

[Descrizione della misura](#)

La misura mira all'incentivazione del ricambio generazionale nel settore agricolo, al fine di favorire la conclusione dell'attività di imprenditori e lavoratori "anziani" e garantirne l'accesso a giovani addetti ed imprenditori, mediante il pagamento di un'indennità annuale per operazioni in regime di trascinamento selezionate e finanziate nel predente periodo di programmazione (PSR 2000-2006).

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 113 una spesa pubblica programmata di euro 11.973.002 (di cui euro 6.884.476,15 di risorse FEASR).

[Avanzamento procedurale](#)

Nell'anno 2012, l'attuazione della misura ha riguardato esclusivamente il proseguimento delle attività di liquidazione per operazioni in regime di trascinamento.

Esecuzione finanziaria

Nel 2012, la spesa sostenuta per il pagamento di n. 54 domande relative alle indennità di prepensionamento è stato di Euro 625.868,71 di cui Euro 359.874,51 di quota FEASR, registrando un avanzamento di spesa del 5,22% rispetto ad una spesa complessiva programmata di euro 12.000.000,00 .

L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura, pari euro 6.628.890,81, di cui FEASR euro 3.811.612,22, corrisponde ad un'esecuzione finanziaria del 55,24%.

Misura 113: esecuzione finanziaria

Misura 113	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,360	0,626	3,812	6,629	6,900	12,000	5,22	55,24
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 113: Indicatori di Prodotto

Misura 113	Realizzazioni Anno 2012	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di beneficiari	134	134	152	31,58	88,16
Numero di ha resi disponibili	10.923	10.923	n.d.	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Il livello di conseguimento degli obiettivi operativi raggiunge il 31,58% in termini di numero di beneficiari e non è invece definito in termini di numero di ettari resi disponibili, in quanto la misura è definita nel Programma di Sviluppo Rurale del 2000-2006.

Misura 113: Indicatori di Risultato

Misura 113	Risultati Anno 2010	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d.	n.d.	n.d.	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

L'indicatore di Risultato (Incremento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie) non è quantificabile in quanto si riferisce a beneficiari che sono stati selezionati nell'ambito del precedente Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2000-2006.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Anche nel 2012 l'attuazione della misura si è svolta senza registrare alcuna difficoltà.

3.3.7 Misura 114

Descrizione della misura

La Misura mira ad aumentare la capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale migliorandone le conoscenze e le competenze nel rispetto dei requisiti ambientali e di sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria. A tal fine, l'attuazione della misura è realizzata mediante l'istituzione di un Sistema di Consulenza Aziendale a sostegno degli imprenditori agricoli e forestali e dei proprietari di aree forestali.

Il piano finanziario della Misura 114 è stato oggetto di una proposta di riduzione della dotazione finanziaria avanzata nel corso del Comitato di Sorveglianza dell'anno 2011 e approvata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 19/12/2012 (CCI 2007 IT 06 RPO 020), una riduzione dovuta ad una minore adesione alla misura rispetto a quanto inizialmente ipotizzato. Da una dotazione finanziaria di Euro 34.921.255, la spesa pubblica è stata ridotta a euro 18.473.127,00.

In relazione alla rimodulazione finanziaria che la misura ha subito e sulla base di quanto indicato nella *Proposte del Valutatore* del novembre 2011, i nuovi valori obiettivo degli indicatori di realizzazione della misura risultano i seguenti:

Misura 114 - Indicatori	Valori obiettivo iniziali	Nuovi valori obiettivo
N. agricoltori beneficiari	6.927	3.664
N. proprietari di foreste beneficiari	365	193

La Misura prevede un sostegno concesso in forma di contributo a fondo perduto, a parziale copertura dei costi sostenuti (max. 80%), per un importo non superiore a euro 1.500,00 per l'utilizzo di Servizi di Consulenza. È previsto che ogni beneficiario finale possa accedere al Servizio per un massimo di 2 volte nel corso del periodo di programmazione 2007-2013.

Avanzamento procedurale

La Misura 114 è stata attivata sia in ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori", sia nei "Progetti Integrati di Filiera", sia infine con un bando rivolto alle aziende singole pubblicato nel corso del 2012.

A conclusione dell'iter di riconoscimento da parte della struttura regionale degli Organismi di Consulenza e l'utilizzo del Sistema Informatizzato regionale per l'erogazione del Servizio di Consulenza Aziendale (SISCAP), si è data piena attuazione alla fase di erogazione dei servizi di consulenza richiesti dai beneficiari gli aiuti.

Per ciò che riguarda il Pacchetto Giovani ed i PIF, il numero totale delle domande pervenute è stato complessivamente pari a n. 3.008, di cui n. 1.985 relative a Giovani Agricoltori e n. 1.023 relative a beneficiari partecipanti a Progetti Integrati di Filiera.

A tutto il 2012 il numero complessivo di Giovani Agricoltori che hanno ottenuto la concessione dell'aiuto per l'erogazione del servizio di consulenza è stato pari a n. 1.517, per una spesa pubblica di euro 2.844.375,00 e un aiuto pubblico totale pari a euro 2.275.500,00. L'aiuto concesso si riferisce solo a servizi di consulenza avanzata.

Misura 114 – Pacchetto Giovani				
	2010	2011	2012	TOTALE
Domande ammesse a finanziamento	1.447	44	26	1.517
Spesa ammessa	€ 2.713.125,00	€ 82.500,00	€ 48.750,00	€ 2.844.375,00
Aiuto pubblico	€ 2.170.500,00	€ 66.000,00	€ 39.000,00	€ 2.275.500,00

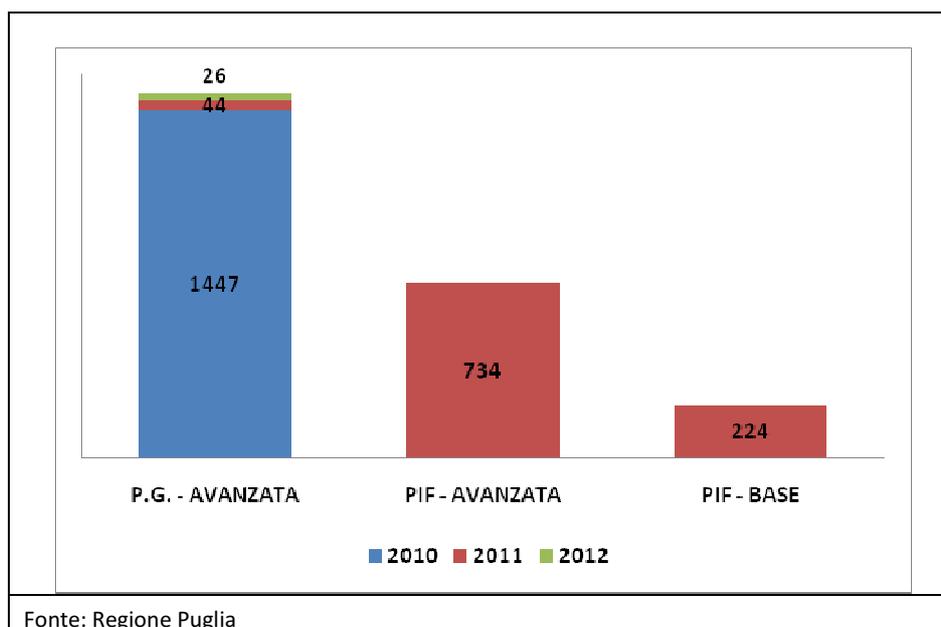
Fonte: Regione Puglia

Per quanto riguarda i Progetti Integrati di Filiera, nell'anno 2012 non sono state adottate ulteriori concessioni. Pertanto, la situazione complessiva è di seguito indicata:

Misura 114 – Progetti Integrati di Filiera				
	2010	2011	2012	TOTALE
Domande ammesse a finanziamento	-	958	-	958
Spesa ammessa	€ -	€ 1.592.640,00	€ -	€ 1.592.640,00
Aiuto pubblico	€ -	€ 1.256.612,00	€ -	€ 1.256.612,00

Fonte: Regione Puglia

Delle 958 aziende aderenti ai Progetti Integrati di Filiera, n. 224 hanno richiesto un servizio di consulenza di base e n. 734 uno di consulenza avanzata.



Nel 2012 si è potuto dare piena attuazione al Sistema Informatizzato regionale per l'erogazione del Servizio di Consulenza Aziendale (SISCAP), funzionale ad implementare e monitorare l'erogazione del Servizio di Consulenza sostenuto dalla Misura 114. Tale Servizio Informatizzato offre la possibilità di standardizzare le informazioni introdotte dai consulenti, facilitandoli nell'erogazione del Servizio di Consulenza Aziendale.

All'approssimarsi della scadenza dei termini per la sottoscrizione del protocollo di consulenza per le imprese agricole ammesse ai benefici della Misura 114 nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani, il termine ultimo è stato fissato dalla Autorità di gestione al 01.10.2012.

Per quanto riguarda l'attuazione della Misura 114 nell'ambito dei PIF, per i beneficiari dei servizi di consulenza che hanno sottoscritto il protocollo di consulenza entro il 29/02/2012, l'attività di consulenza dovrà essere completata entro il 30 settembre 2013; tutti i beneficiari che non avevano ancora effettuato la scelta dell'Organismo di Consulenza accreditato ed avviato il servizio di consulenza nell'ambito

dell'apposito sistema informatico SISCAP, sono stati invitati a procedere a tale adempimento entro e non oltre il 30/06/2012, pena la revoca dell'aiuto concesso.

Nel 2012, con apposita determinazione dell'Autorità di Gestione è stato approvato il bando pubblico che ha dato attuazione alla Misura 114 per le singole aziende. La dotazione finanziaria di risorse pubbliche messe a disposizione della Misura 114 dal presente Bando pubblico è pari a Euro 14.000.000,00. Le modalità di partecipazione al bando e le tipologie di servizi di consulenza finanziabili sono rimaste invariate rispetto a quelle previste per i bandi Pacchetto Giovani e PIF. Per le domande ricevibili si è proceduto all'attribuzione dei punteggi in conformità a quanto stabilito dai Criteri di selezione relativi alla Misura 114 approvati da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30.06.2009 e alla conseguente formulazione della graduatoria. L'istruttoria tecnico-amministrativa si è avviata e conclusa sulla totalità delle domande ricevibili collocate in posizione utile in graduatoria al fine di definire, attraverso la verifica della documentazione prodotta, il rispetto di quanto stabilito nel Bando e nella scheda di misura per poter accedere agli aiuti finanziari. L'esito favorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa ha determinato l'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto e la concessione del relativo aiuto pubblico. Al termine del 2012 la situazione è riepilogata nella seguente tabella.

Domande di aiuto Misura 114 - Bando aziende singole -Anno 2012	N.
Pervenute	2.752
di cui	
Irricevibili	42
Ricevibili	2.710
Ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa	2.277
Non ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa	433

Fonte: Regione Puglia

A fronte di tutte le domande ammesse a finanziamento, al 31/12/2012, il numero di ditte per le quali è stato realmente avviato il servizio di consulenza (con la sottoscrizione del modello 2 previsto nel portale SISCAP) è stato pari a n. 2.225 (di cui 1.410 Giovani e 815 PIF). Data la tempistica prevista per l'esecuzione del programma di consulenza di base ed avanzata, alla fine del 2012 nessuno dei beneficiari ha completato il programma. Sono state, di contro, pagate n. 45 domande di Stato Avanzamento Lavori (SAL) per un importo pari a euro 33.600,44.

La sintesi delle risorse impegnate sulla misura rispetto alla dotazione finanziaria prevista, considerando tutte impegnate anche le risorse messe a disposizione per il bando aziende singole, può essere così considerata:

Risorse impegnate Misura 114	
Pacchetto Giovani	2.275.000,00
PIF	1.256.612,00
Bando aziende singole	14.000.000,00
TOTALE impegnato	17.532.112,00
Dotazione finanziaria misura	18.473.127,00
Differenza	941.015,00

Esecuzione finanziaria

Nel 2012, la spesa sostenuta per il pagamento di n. 45 domande è stato di Euro 33.600,44 di cui Euro 19.320,25 di quota FEASR, registrando un avanzamento di spesa dello 0,18% rispetto ad una spesa complessiva programmata di Euro 18.514.783,00 .

L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura, pari Euro 33.600,44 di cui Euro 19.320,25 di quota FEASR, corrisponde ad un'esecuzione finanziaria dello 0,18%.

Misura 114: esecuzione finanziaria

Misura 114	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,020	0,034	0,020	0,034	10,646	18,515	0,18	0,18
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 114: Indicatori di Prodotto

Misura 114	Realizzazioni Anno 2012	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di agricoltori beneficiari	459	2.450	3.664	12,53	66,87
Numero di proprietari di foreste beneficiari	0	0	193	0,00	0,00

Fonte: AGEA

Il livello di conseguimento degli obiettivi operativi raggiunge il 13% in termini di numero di beneficiari sull'anno 2012 e il 67% in termini di avanzamento complessivo. Non è invece definito in termini di numero di proprietari di foreste beneficiari.

Misura 114: Indicatori di Risultato

Misura 114	Risultati Anno 2012	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Aumento del Valore Aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (euro)	n.d	n.d	5.800.000,00	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Il sistema di consulenza aziendale SISCAP, operativo a partire dal mese di dicembre 2011, ha consentito ai componenti dello staff tecnico degli Organismi di Consulenza riconosciuti la piena operatività nell'utilizzo della web-application nel corso dell'anno 2012, in merito all'erogazione dei servizi previsti dalla misura. Inoltre, il responsabile di Misura ha potuto monitorare l'attività svolta dagli Organismi di Consulenza ed raccogliere una serie di informazioni e di indicatori statistici relativi alle tematiche del sistema di consulenza.

Per ciò che riguarda Giovani Agricoltori e PIF, i tempi previsti per il completamento dei programmi di consulenza, con particolare riferimento a quella avanzata, portano la totalità dei beneficiari a concludere la consulenza nel 2013.

Nello stesso anno 2013, per i partecipanti al bando aziende singole, si avvieranno i servizi di consulenza prescelti con la sottoscrizione del modello 2 previsto nel portale SISCAP, fino a completamento del programma di consulenza in base alla tipologia di servizio scelto ed alla tempistica prevista.

3.3.8 Misura 121

Descrizione della misura

Nel quadro delle priorità dell'Asse I del PSR Puglia 2007-2013, la Misura 121 è finalizzata all'ammodernamento delle aziende agricole mediante la valorizzazione dei prodotti, il miglioramento qualitativo ed economico-gestionale dei processi produttivi, l'aggregazione delle imprese e dell'offerta anche in contesto di Filiera, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali. La Misura punta anche a sostenere gli investimenti prioritariamente nei comparti e i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare.

Al fine di consentire la realizzazione di interventi di sufficiente impatto sulle differenti tipologie aziendali regionali e tali da giustificare i costi amministrativi indotti, nonché di evitare la concentrazione dell'azione di sostegno su un numero di imprese contenuto, tale da non permettere il raggiungimento degli obiettivi a livello di sistema produttivo primario regionale, sono stati sostenuti interventi che prevedono un volume minimo di investimento di € 30.000,00.

La misura è stata attivata nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani", dei "Progetti Integrati di Filiera" e con un bando riservato ad aziende singole con l'obiettivo di concedere aiuti per l'ammodernamento delle aziende agricole.

La rimodulazione finanziaria della misura proposta nel corso del Comitato di Sorveglianza dell'anno 2011 è stata accolta dalla Commissione Europea con la Decisione di Esecuzione del 19/12/2012 (CCI 2007 IT 06 RPO 020). In relazione ad un'adesione da parte delle imprese agricole ai bandi del "Pacchetto Multimisura Giovani" e dei PIF ben al di là delle previsioni programmatiche, le risorse pubbliche sono state incrementate fino a 306,3 milioni di euro (+ 68,5 milioni di euro rispetto allo stanziamento iniziale), comprendenti 13,4 milioni di euro di risorse HC.

Avanzamento procedurale

Il numero complessivo di domande di aiuto pervenute in ambito del bando del "Pacchetto Multimisura Giovani" e del bando per i Progetti Integrati di Filiera, è pari a 3.426. In seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa le domande ammesse a finanziamento sono risultate 2.910 (1.882 per il Pacchetto Giovani e 1.028 per i PIF), pari a circa l'86% delle domande presentate.

Di seguito, la tabella indica, dal 2010 al 2012 il numero delle domande ammesse a finanziamento e il totale degli importi concessi per quanto attiene al Pacchetto Giovani.

Misura 121- Pacchetto Giovani				
Domande di aiuto ammesse	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	TOTALE
	1.793	51	38	1.882
Spesa ammessa	€ 277.123.496,57	€ 5.710.019,11	€ 5.274.672,14	€ 288.108.187,82
Aiuto concesso	€ 148.707.209,69	€ 3.000.722,15	€ 3.131.203,65	€ 154.839.135,49

Fonte: Regione Puglia

Nel corso del 2012 l'attività relativa alla misura 121 relativa ai PIF è stata circoscritta a concessioni a valere sull'ammodernamento delle aziende agricole a favore di n. 25 imprese agricole, a seguito di ricorso gerarchico e richieste di riesame che sono state accolte e valutate positivamente.

Il quadro delle domande di aiuto complessivamente approvate e finanziate è riportato nella tabella che segue.

Misura 121 - "Pacchetto PIF": Domande di Aiuto ammesse a finanziamento (numero)			
Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Totale
699	304	25	1.028

In totale, a valere sulla Misura 121-PIF si ha una spesa totale ammessa di Euro 227.799.267,50 e un aiuto pubblico complessivo concesso di Euro 102.509.670,45.

MISURA	SPESA AMMESSA (€)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO (€)
121	227.799.267,50	102.509.670,45

Fonte: Regione Puglia

Nel 2012, la Misura 121 è stata attivata anche per le singole aziende, con il bando pubblico approvato dalla D.A.G. n. 79 del 14.05.2012. Le risorse finanziarie complessivamente attribuite al bando ammontano ad euro 42.044.327,35 ripartite come di seguito indicato.

Misura 121 - Bando aziende singole	
TIPOLOGIA DI RISORSE	IMPORTO (€)
Risorse ordinarie non riservate	5.000.000,00
Risorse per la riconversione delle imprese ex-tabacchicole	33.400.000,00
Risorse Health Check per il comparto Zootecnia – allevamenti bovini da latte	3.644.327,35
TOTALE	42.044.327,35

Fonte: Regione Puglia

Le domande di aiuto per le quali sono risultati rispettati tutti i termini di scadenza previsti dal bando sono state valutate positivamente e, dunque, si è proceduto all'attribuzione dei punteggi e all'inserimento in graduatoria. Nel mese di agosto 2012 è stata avviata la fase istruttoria di ricevibilità su un totale di 2.029 domande di aiuto pervenute. Apposita determinazione dell'Autorità di Gestione ha approvato la prima graduatoria di n. 2.054 domande ricevibili, modificata definitivamente a seguito di ricorsi gerarchici, di verifiche sul possesso dei requisiti IAP/CD (Imprenditore Agricolo a titolo Professione e Coltivatore Diretto) e della conseguente modifica dell'attribuzione dei punteggi. In base a tale graduatoria finale sono risultate ricevibili n. 2.076 domande di aiuto che, nella totalità, hanno richiesto aiuti pubblici per euro 202.425.878,01, divisi nelle varie tipologie previste come di seguito indicato:

Misura 121 Bando aziende singole	
	Aiuto pubblico richiesto
Risorse ordinarie (O)	186.527.496,41
Risorse Health Check (HC)	13.340.841,80
Risorse ex-tabacchicole (T)	2.557.539,80
TOTALE	202.425.878,01

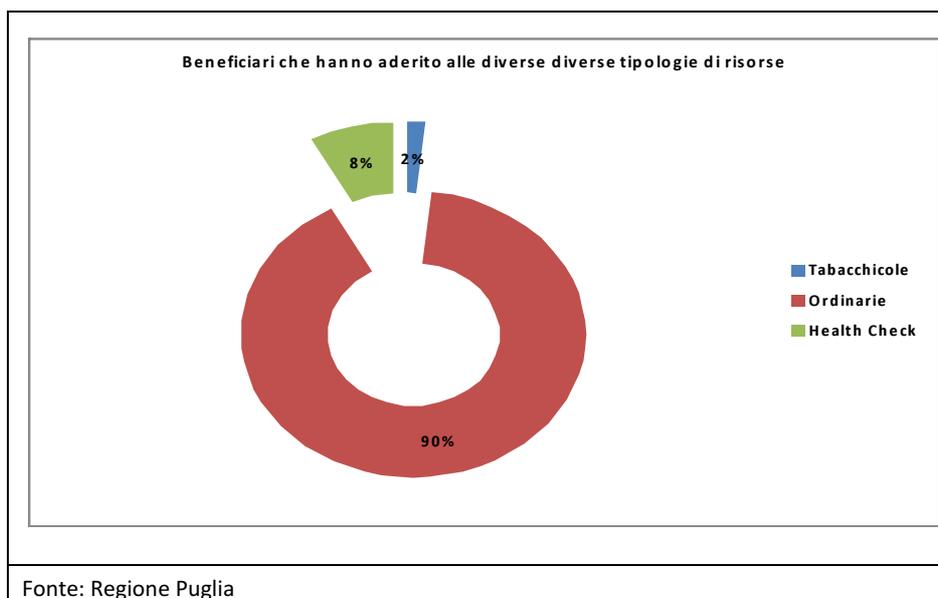
Su tali domande sono state individuate quelle collocate in posizione utile in graduatoria in relazione alle risorse finanziarie disponibili. I beneficiari di tali domande sono stati invitati a produrre la documentazione richiesta ai fini della valutazione tecnico-amministrativa che ha previsto la valutazione di tutta la documentazione espressamente richiesta dal bando e degli interventi proposti. In tale fase si è proceduto anche alla verifica della "cantierabilità" degli investimenti indicati nell'elaborato tecnico-informatico (Piano di Sviluppo Aziendale, PSA) mediante riscontro della presentazione dei documenti correlati alla tipologia di investimento richiesto (permessi a costruire, attestazioni bancarie, disponibilità di fonti irrigue, ecc.).

Al 31 dicembre del 2012, per le domande di aiuto per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito positivo, sono state pubblicate le relative determinazioni di concessione dell'aiuto, come riportato nella tabella e nel grafico seguenti. Nel complesso, alla fine del 2012, sono stati ammessi a

finanziamento n. 666 soggetti beneficiari, distinti come segue per tipologia di risorse: Tabacchicola (T), Ordinaria (O) e Health Check (HC).

Soggetti beneficiari - Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" Bando Aziende Singole anno 2012				
	N° BENEFICIARI			
	T	O	HC	TOTALE
TOTALE	11	602	53	666

Fonte: Regione Puglia

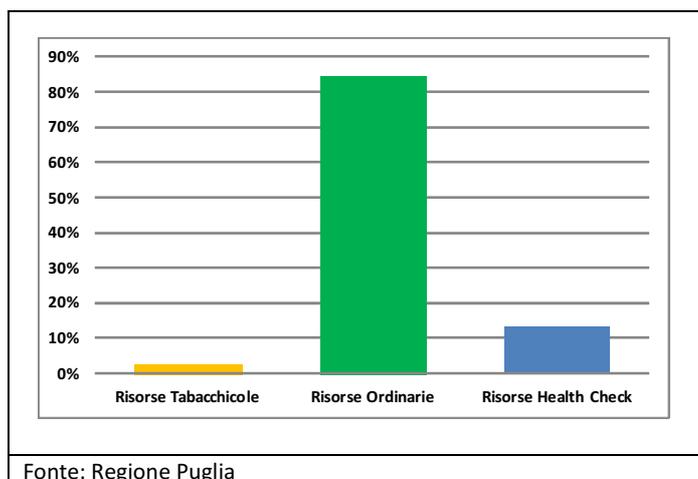


La tabella che segue riporta il dettaglio della spesa ammessa a finanziamento e del relativo aiuto pubblico concesso in base alle tipologie di risorse. A valere sulla misura 121 la spesa ammessa è in totale pari Euro 74.077.040,19 e l'aiuto pubblico concesso è pari a Euro 35.969.670,66.

CONCESSIONE AIUTI MISURA 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" BANDO AZIENDE SINGOLE - ANNO 2012								
DETERMINE di CONCESSIONE n.	Spesa ammessa				Aiuto pubblico concesso			
	T	O	HC	TOTALE	T	O	HC	TOTALE
355	€ -	€ 5.942.341,35	€ -	€ 5.942.341,35	€ -	€ 2.792.787,95	€ -	€ 2.792.787,95
356	€ -	€ -	€ 2.781.187,96	€ 2.781.187,96	€ -	€ -	€ 1.429.209,24	€ 1.429.209,24
360	€ 91.372,00	€ 4.588.886,78	€ -	€ 4.680.258,78	€ 36.548,80	€ 2.217.485,42	€ -	€ 2.254.034,22
361	€ -	€ -	€ 870.842,90	€ 870.842,90	€ -	€ -	€ 453.718,32	€ 453.718,32
376	€ -	€ -	€ 1.667.737,25	€ 1.667.737,25	€ -	€ -	€ 882.005,45	€ 882.005,45
377	€ 143.516,28	€ 5.732.916,66	€ -	€ 5.876.435,94	€ 71.758,14	€ 2.706.978,82	€ -	€ 2.778.736,96
386	€ 149.354,00	€ 4.751.794,78	€ -	€ 4.901.148,78	€ 74.677,00	€ 2.220.416,01	€ -	€ 2.295.093,01
387	€ -	€ -	€ 67.840,00	€ 67.840,00	€ -	€ -	€ 40.704,00	€ 40.704,00
402	€ -	€ 8.963.997,05	€ -	€ 8.963.997,05	€ -	€ 4.144.836,18	€ -	€ 4.144.836,18
403	€ -	€ -	€ 1.378.194,19	€ 1.378.194,19	€ -	€ -	€ 703.554,67	€ 703.554,67
413	€ 957.943,36	€ 8.522.457,88	€ -	€ 9.480.401,24	€ 511.890,02	€ 4.230.219,56	€ -	€ 4.742.109,58
414	€ -	€ -	€ 1.094.919,69	€ 1.094.919,69	€ -	€ -	€ 637.338,31	€ 637.338,31
415	€ -	€ 4.374.645,05	€ -	€ 4.374.645,05	€ -	€ 2.043.057,46	€ -	€ 2.043.057,46
416	€ -	€ -	€ 315.175,50	€ 315.175,50	€ -	€ -	€ 189.105,30	€ 189.105,30
422	€ -	€ 8.533.060,20	€ -	€ 8.533.060,20	€ -	€ 4.076.463,75	€ -	€ 4.076.463,75
431	€ -	€ 5.697.243,65	€ -	€ 5.697.243,65	€ -	€ 2.665.743,11	€ -	€ 2.665.743,11
432	€ -	€ -	€ 214.532,59	€ 214.532,59	€ -	€ -	€ 100.523,18	€ 100.523,18
438	€ 446.608,60	€ 5.062.855,63	€ -	€ 5.509.464,23	€ 203.698,08	€ 2.686.285,40	€ -	€ 2.889.983,48
439	€ -	€ -	€ 658.364,35	€ 658.364,35	€ -	€ -	€ 350.415,65	€ 350.415,65
464	€ -	€ 1.069.252,49	€ -	€ 1.069.252,49	€ -	€ 500.250,84	€ -	€ 500.250,84
TOTALE	€ 1.788.794,24	€ 63.239.451,52	€ 9.048.794,43	€ 74.077.040,19	€ 898.572,04	€ 30.284.524,50	€ 4.786.574,12	€ 35.969.670,66

Fonte: Regione Puglia

Il grafico seguente indica la percentuale, rispetto al totale degli aiuti concessi nel 2012, delle risorse tabacchicole, ordinarie e Health check riconosciute.



Stante la dotazione finanziaria rimodulata della misura 121 con un ammontare di risorse pubbliche pari a euro 306.344.000,00, l'implementazione delle diverse modalità di attivazione della misura (Pacchetto Giovani, PIF e Aziende singole), delinea la situazione riportata nella tabella seguente.

Misura 121 – Aiuti pubblici concessi al 31/12/2012	
Bando	Importo
Giovani agricoltori	154.633.933,44
PIF	102.509.670,45
Aziende singole	35.969.670,66
TOTALE CONCESSIONI	293.113.274,60
Dotazione Misura (aiuto pubblico)	306.343.860,00
Capacità di impegno (%)	95,7

In sintesi, l'avanzamento procedurale della misura 121, nel corso del 2012, ha riguardato:

- attività di istruttoria delle domande di pagamento degli anticipi previsti per i nuovi beneficiari gli aiuti con particolare attenzione alla esigenza di perfezionamento di polizze fidejussorie presentate dagli stessi;
- attività di istruttoria delle domande di pagamento di SAL e saldi;
- gestione dei ricorsi presentati a seguito di esclusione dagli aiuti eseguita in fase istruttoria per il bando rivolto alle aziende singole;
- istruttoria delle varianti e/o degli adattamenti tecnici richiesti.

Le richieste di varianti e di adattamenti tecnici sono state gestite secondo le procedure previste con richiesta di ulteriore documentazione tecnica (elaborati grafici, nuovi preventivi, ecc.) e di indicazione delle motivazioni alla base di tali richieste.

Per i progetti presentati nell'ambito di un PIF ammessi ai benefici della Misura 121 (così come della Misura 123) per i quali è prevista una variante, l'Amministrazione Regionale ha attivato la procedura di presentazione di richiesta di variante a mezzo di supporto informatico finalizzato alla realizzazione di un elaborato informatico operativo sul sito www.pma.regione.puglia.it e funzionale alla verifica della conferma o dell'incremento del punteggio conseguito dal singolo progetto oggetto di variante, in quanto lo stesso ha concorso alla determinazione del punteggio complessivo conseguito dal PIF, come risultante nella graduatoria di filiera a suo tempo approvata e pubblicata nel BURP.

Esecuzione finanziaria

Rispetto alla spesa programmata per la misura 121, sulla base del vigente piano finanziario approvato a seguito di rimodulazione (euro 306.343.860,00, di cui FEASR euro 176.835.386,00), nel corso dell'anno 2012, sono stati effettuati pagamenti per euro 42.499.291,47, di cui FEASR euro 24.490.164,09, con un livello di esecuzione finanziaria del 13,87%.

L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura, al lordo dei recuperi, è pari euro 192.746.206,03, di cui FEASR euro 110.882.133,21, corrisponde ad un'esecuzione finanziaria pari al 62,92%. I recuperi eseguiti nell'anno 2012 ammontano a 612.362,48 euro.

Misura 121: esecuzione finanziaria

Misura 121	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	23,653	41,136	109,471	190,385	167,737	291,717	14,10	65,26
Health Check (HC)	0,702	1,129	0,702	1,129	9,098	14,627	7,72	7,72
Trascinamenti POR	0,135	0,234	0,708	1,232				
Totale	24,490	42,499	110,882	192,746	176,835	306,344	13,87	62,92

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 121: Indicatori di Prodotto

Misura 121	Realizzazioni Anno 2012	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di aziende agricole	654	3.399	4.044	16,17	84,05
Volume totale di investimenti (000 euro)	79.101.125,60	599.661.737,20	604.000.000,00	13,10	99,28
Priorità Health Check (HC):					
Numero di aziende zootecniche che ricevono sostegno dagli investimenti	46	107	141	32,62	75,89
Volume totale di investimenti (000 euro)	8.836.940,29	22.709.930,00	21.200.000,00	41,68	107,12

Fonte: AGEA

In termini di avanzamento complessivo della misura, gli obiettivi operativi intesi come numero di aziende agricole che hanno avuto accesso agli aiuti rispetto al target prefissato raggiungono l'84% ed in termini di volume totale degli investimenti il 107%.

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili, in quanto è necessario attendere il completamento degli investimenti previsti nei Piani Aziendali presentati dai beneficiari per la determinazione del valore aggiunto lordo aziendale post investimento.

Misura 121: Indicatori di Risultato

Misura 121	Risultati Anno 2012	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	60.410.000,00	60.410.000,00	63.990.000,00	94,41	94,41
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	1862	1862	808	230,45	230,45
Priorità Health Check (HC):					
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d.	n.d.	2.230.000,00	n.c.	n.c.
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	n.d.	n.d.	28	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

[Indicazione di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

La piena applicazione della Misura nell'ambito del Pacchetto Giovani e dei Progetti Integrati di Filiera ha presentato alcune criticità rappresentate soprattutto dalla crescente difficoltà dei beneficiari a completare gli investimenti inizialmente programmati. Le motivazioni generali delle difficoltà incontrate sono di seguito sintetizzate:

- crescente crisi di liquidità delle imprese agricole e di trasformazione anche a seguito del progressivo peggioramento delle condizioni di accesso al credito bancario;
- ritardo nell'avvio della realizzazione degli interventi da parte di molte imprese anche a causa dei tempi occorrenti per il rilascio di specifiche autorizzazioni previste in caso di interventi in zone sottoposte a vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali;
- rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa delle avverse condizioni climatiche che hanno interessato la maggior parte del territorio pugliese nell'anno 2012 ed in particolare la siccità, che ha inciso negativamente sui redditi aziendali già erosi da un contesto economico molto penalizzante.

Per quanto riguarda i Progetti Integrati di Filiera, al fine di consentire l'ulteriore finanziamento dei PIF collocati in graduatoria, è emersa l'esigenza di incrementare le risorse finanziarie previste dalla Misura, secondo il piano di rimodulazione presentato e approvato dal Comitato di Sorveglianza che si è svolto nel mese di giugno 2012. Malgrado la rimodulazione finanziaria occorre evidenziare che attualmente n. 3 PIF risultano ancora non finanziati per mancanza di disponibilità di risorse.

Quanto sopra, trova riscontro nell'analisi delle domande di pagamento presentate dai beneficiari. Alla fine del 2012, a fronte di complessive n. 3.576 domande di aiuto ammesse agli aiuti, si registra il pagamento di solo n. 530 domande di pagamento a saldo (pari al 14,8% del totale) confermando la generale difficoltà delle aziende a completare gli investimenti richiesti entro i termini previsti.

In base alle proposte del Comitato di Sorveglianza del 2011 approvate nel 2012 dalla Decisione di Esecuzione della Commissione europea, al fine di spingere il comparto agrumicolo verso forme di produzione maggiormente competitive sul mercato, la Regione Puglia ha la possibilità di sostenere la Misura 121 con finanziamento integrativo ai sensi dell'articolo 89 del Reg. CE 1698/2005, per interventi riguardanti il comparto agrumicolo. Si prevede, pertanto, la possibilità del bilancio regionale di sostenere gli investimenti in tale comparto come di aiuti di stato di cui all'articolo 89 del Reg. CE 1698/2005, ampiamente giustificabile in relazione ai fabbisogni di intervento evidenziati nell'analisi del programma, per investimenti diversi e aggiuntivi rispetto a quelli del PSR. In tale senso con apposita determinazione regionale è stato approvato, nel novembre 2012 apposito bando per la presentazione di domande di aiuto per investimenti finalizzati all'ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese che ha stanziato la somma complessiva di euro 2.153.441,53. Nel 2013 si avvierà la fase di ricevibilità delle domande presentate, la

approvazione della graduatoria e la definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa seguente.

3.3.9 Misura 122

Descrizione della misura

La Misura prevede due tipologie di azioni:

- l'**Azione 1** "*Miglioramento boschi esistenti produttivi*" mira alla realizzazione di interventi atti al miglioramento dei boschi esistenti produttivi;
- l'**Azione 2** "*Investimenti per prima lavorazione del legname*" interessa investimenti per prima lavorazione del legname.

Obiettivo della misura è di promuovere l'ammmodernamento e l'innovazione delle imprese forestali, migliorare gli standard di sicurezza sul lavoro, innovare la struttura produttiva di settore incentivando forme d'integrazione, cooperazione e associazionismo dei produttori forestali; avviare una gestione pianificata dei boschi produttivi e migliorare le dotazioni infrastrutturali, quali strade e piste forestali all'interno delle aziende forestali.

Gli interventi finanziabili sono attuabili nelle aree definite "bosco" o "foresta" che si estendono per una superficie superiore a 0,5 ettari con alberi di altezza superiore a 5 metri ed una copertura superiore al 10%, o alberi in grado di raggiungere a maturità tali limiti in situ (art. 30, par. 2 e 3 del Reg. 1974/2006). Gli investimenti devono essere compresi tra un minimo di € 50.000,00 ed un massimo di 300.000,00 euro e l'aiuto viene concesso in forma di contributo in conto capitale per il 50% del costo totale ammissibile.

La rimodulazione finanziaria dell'Asse I approvata dalla Commissione europea nel corso del 2012 (Decisione di Esecuzione del 19.12.2012 - CCI 2007 IT 06 RPO 020), ha interessato anche la Misura 122. La spesa pubblica programmata è stata ridotta da Euro 12.970.752 (di cui FEASR Euro 7.458.182,4) a euro 10.177.714,00 (di cui FEASR euro 5.852.185,55).

Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata sia per aziende singole che nell'ambito dei PIF.

Per ciò che attiene al bando PIF, i progetti ammessi a finanziamento sono quelli selezionati nel 2011: si tratta di due iniziative per un aiuto pubblico complessivo concesso pari a euro 147.856,39.

Nel 2012, è stato pubblicato un bando rivolto ad aziende singole; il bando presenta contenuti e procedure del tutto analoghe a quelle utilizzate per il bando PIF, comprese le modalità di raccolta delle domande di aiuto secondo l'approccio "stop & go".

A seguito della prima scadenza periodica fissata a luglio 2012, conclusa la fase di ricevibilità e l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto presentate, sono state rese pubbliche le graduatorie delle domande di aiuto ammissibili a valere rispettivamente sulle Azioni 1 e 2. I soggetti beneficiari sono stati 47 per l'Azione 1 e 46 rispettivamente per l'Azione 2. Avendo, tali beneficiari, avuto la possibilità di presentare domanda di aiuto su entrambe le azioni (azione 1 e 2), il numero effettivo di beneficiari della misura inseriti nelle graduatorie è pari a n. 56 (n. 37 beneficiari hanno presentato domanda su entrambe le azioni; n. 10 beneficiari solo sull'azione 1 e n. 9 beneficiari solo sull'azione 2).

Da tali graduatorie si è attinto per procedere alla concessione degli aiuti, ammettendo a finanziamento complessivamente n. 50 ditte di cui n. 31 presenti su entrambe le azioni, n. 10 per l'azione 1 e n. 9 per l'azione 2.

Alla scadenza della seconda apertura del bando (novembre 2012) sono state presentate ulteriori 19 domande di aiuto per le quali si è proceduto alla istruttoria di ricevibilità. Tali domande hanno richiesto un aiuto pubblico per complessivi euro 1.523.693,72. Essendo state tutte valutate ricevibili, nell'anno 2013, si procederà alla istruttoria tecnico-amministrativa delle stesse ed alla determinazione della spesa ammessa e dell'aiuto pubblico concesso.

La sintesi della attuazione della misura dall'anno 2010 alla fine del 2012, con indicazione delle domande di aiuto ammesse a finanziamento, della spesa ammessa e dell'aiuto concesso, sia per i PIF che per le aziende singole, può essere evidenziata dalle tabelle seguenti.

Partendo da una dotazione finanziaria complessiva (spesa pubblica) pari a euro 10.177.714,00, la sintesi della misura 122 alla fine dell'anno 2012 può essere così evidenziata:

Misura 122 "Pacchetto PIF"		
Domande di Aiuto ammesse	Spesa ammessa	Aiuto concesso
2	246.427,31	147.856,39

Fonte: Regione Puglia

Misura 122 - Bando aziende singole			
Domande aiuto ammesse		Spesa ammessa	Aiuto concesso
Az. 1	60	6.820.238,29	4.068.599,17
Az. 2	12	898.520,76	539.112,46
Az. 1+2	40	3.213.982,26	1.926.640,14
		2.154.366,15	1.291.758,06
TOTALE	112	13.087.107,46	7.826.109,83

Fonte: Regione Puglia

A fronte delle complessive n. 114 domande di aiuto ammesse agli aiuti a valere sulla presente misura (tra PIF e aziende singole), non si registra ancora nessuna domanda di saldo, indicando che nessun beneficiario ha completato il programma previsto. Solo per n. 6 beneficiari si registra il pagamento di una domanda corrispondente ad un avanzamento lavori (SAL). Il quadro suddetto tuttavia risente certamente del breve tempo trascorso per la maggior parte dei beneficiari e delle domande di aiuto finanziate dalla fase di concessione, avvenuta proprio nella seconda parte dell'anno 2012.

Esecuzione finanziaria

Nel corso dell'anno 2012, sono stati effettuati pagamenti pari a Euro 713.032,56 (di cui FEASR 409.993,72) registrando un avanzamento finanziario del 6,99%.

L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura è pari euro 1.880.694,30 di cui FEASR Euro 1.081.399,22 che corrisponde ad un'esecuzione finanziaria pari al 18,44%.

Misura 122: esecuzione finanziaria

Misura 122	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,410	0,713	1,081	1,881	5,866	10,201	6,99	18,44
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

[Stato di attuazione](#)

Il numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti sono, nel 2012, n. 51 (di cui una volontariamente rinunciataria), tutte partecipanti al bando per le singole aziende.

Misura 122: Indicatori di Prodotto

Misura 122	Realizzazioni Anno 2012	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	51	114	170	30,00	67,06
Volume totale di investimenti (000 euro)	6.895.509,87	15.618.753,68	18.000.000,00	38,31	86,77

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Il livello di conseguimento degli obiettivi operativi raggiunge il 30% in termini di numero di aziende forestali che hanno ricevuto sostegno agli investimenti previsti e 38% in termini di volume totale degli investimenti (premi erogati).

In termini di avanzamento complessivo della misura, gli obiettivi operativi intesi come numero di aziende forestali che hanno avuto accesso agli aiuti rispetto al target prefissato raggiungono il 67% ed in termini di volume totale degli investimenti (premi erogati) il 87%.

Gli indicatori di risultato non sono quantificabili per ciò che attiene la stima del Valore Aggiunto Lordo post investimento, in quanto al momento è necessario attendere il completamento degli investimenti previsti nei progetti presentati dai beneficiari mentre dal valutatore viene indicato in 14 il numero delle aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche.

Misura 122: Indicatori di Risultato

Misura 122	Risultati Anno 2012	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d.	n.d.	30.000,00	n.c.	n.c.
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	14	14	34	41,18	41,18

Fonte: AGEA

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Dopo la rimodulazione finanziaria subita dalla misura 122 dettata dal modesto successo registrato nel corso di svolgimento del PSR sia in termini di partecipazione che di entità degli investimenti proposti, la misura si sta attuando per il pieno raggiungimento dei nuovi obiettivi prefissati.

3.3.10 Misura 123

[Descrizione della misura](#)

La misura persegue i seguenti obiettivi specifici del PSR:

- la valorizzazione dei prodotti agricoli, il miglioramento dei processi produttivi, l'aggregazione delle imprese e dell'offerta, anche in contesto di Filiera, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali;

- la valorizzazione a fini economico-produttivi delle formazioni forestali esistenti e l'ammodernamento tecnologico delle imprese forestali, nel rispetto della tutela delle risorse naturali e del paesaggio;
- il sostegno degli investimenti prioritariamente nei comparti e per i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare.

L'aiuto può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse. Per la realizzazione degli investimenti riguardo a prodotti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'Art.36 del Trattato CE, è previsto un aiuto pubblico pari al 50% del totale dell'investimento ritenuto ammissibile. Relativamente ai prodotti della silvicoltura (che non rientrano nell'Allegato I del Trattato CE) l'aiuto è concesso in applicazione del regolamento CE de minimis n. 1998/2006.

Sono ammissibili al finanziamento gli interventi che prevedono un volume minimo di investimento di euro 3.000.000,00 e un volume massimo di investimento di euro 5.000.000,00. In deroga a quanto stabilito, per il settore lattiero-caseario sono ammissibili al finanziamento investimenti per un volume minimo di Euro 100.000,00 se realizzati da imprese di trasformazione che producono prevalentemente prodotti caseari freschi a forte tipicità.

Avanzamento procedurale

Al netto dei trascinamenti derivanti dalla vecchia programmazione, la misura è attiva unicamente per mezzo dell'avviso pubblico di selezione dei "Progetti Integrati di Filiera", come già ampiamente descritto nelle precedenti versioni della Relazione Annuale di Esecuzione. Il numero di domande di aiuto complessivamente pervenute nel 2010 è pari a n. 264. In seguito all'istruttoria tecnico amministrativa, le domande ammesse a finanziamento sono risultate, nel 2010, pari a n. 180 per una spesa ammessa di oltre 215.197.247,59 corrispondenti ad un aiuto pubblico di euro 101.822.478,35. Nel 2011, sono state ammesse a finanziamento ulteriori 57 domande per una spesa ammessa di 86.402.097,38 corrispondenti ad un aiuto pubblico di euro 42.554.877,07. Nel 2012, infine, l'attività di concessione degli aiuti pubblici è stata completata con la gestione e la risoluzione di ricorsi gerarchici e delle richieste di riesame. Sono stati conseguentemente ammessi a finanziamento 4 soggetti beneficiari per una spesa ammessa di euro 2.117.953,81 ed un aiuto pubblico di euro 843.738,68.

La tabella che segue indica le domande complessivamente ammesse a finanziamento e gli importi totali della spesa pubblica e del contributo concesso, dal 2010 al 2012:

Misura 123 "Pacchetto PIF"				
Anno	2010	2011	2012	TOTALE
N° domande ammesse a finanziamento	180	57	4	241
Spesa ammessa (€)	215.197.247,59	86.402.097,38	2.117.953,81	303.717.298,78
Aiuto pubblico concesso (€)	101.822.478,35	42.554.877,07	843.738,68	145.221.094,10

Fonte: Regione Puglia

Rispetto alla dotazione finanziaria della misura prevista dal vigente piano finanziario del PSR, pari a euro 145.258.314,00, le ultime concessioni perfezionate nell'anno 2012 consentono una capacità di utilizzo delle risorse disponibili pari a circa il 100% dello stanziamento.

Alla fine del 2012, sulle complessive n. 241 domande di aiuto ammesse agli aiuti a valere sulla presente misura, si registra il pagamento di n. 169 domande a fronte di un avanzamento lavori (SAL) e n. 9 beneficiari che hanno ricevuto il pagamento di una domanda di pagamento a saldo a seguito del completamento dell'investimento programmato (circa il 4% del totale).

Esecuzione finanziaria

La misura 123 - anche grazie alla transizione dei progetti rivenienti dalla misura 4.5 del POR Puglia 2000-2006 - ha dato piena soddisfazione ai prioritari fabbisogni di intervento dei differenti comparti pur con una dotazione finanziaria inferiore a quella inizialmente prevista nel Programma. A seguito dell'approvazione nel 2012 da parte della Commissione europea della rimodulazione finanziaria della misura 123, la spesa pubblica programmata è stata ridotta a euro 145.585.861,00 (di cui FEASR euro 83.711.870,00) e la spesa privata a euro 145.607.373,00, per un costo totale di euro 290.865.687,00.

Nell'anno 2012, la Misura 123 ha registrato pagamenti pari ad un valore di euro 26.620.464,66 (di cui euro 15.306.767,18 di quota FEASR). Questo ha determinato un avanzamento finanziario nel 2012 pari al 18,33% rispetto all'obiettivo di spesa pubblica complessiva. L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura è pari euro 106.496.645,07, di cui FEASR euro 61.235.570,90, che corrisponde ad un'esecuzione finanziaria complessiva pari al 73,32%.

Misura 123: Esecuzione finanziaria

Misura 123	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	15,084	26,233	60,779	105,702	83,712	145,586	18,02	72,60
Trascinalenti POR	0,223	0,387	0,457	0,795				
Totale	15,307	26,620	61,236	106,497	83,712	145,586	18,28	73,15
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 123: Indicatori di Prodotto

Misura 123	Realizzazioni Anno 2012	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di imprese beneficiarie	2	237	291	0,69	81,44
Volume totale di investimenti (000 euro)	713.502,44	313.627.496,80	290.514.000,00	0,25	107,96

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

In termini di avanzamento complessivo della misura, gli obiettivi operativi intesi come numero di imprese beneficiarie raggiungono l'81% ed in termini di volume totale degli investimenti il 108%.

Misura 123: Indicatori di Risultato

Misura 123	Risultati Anno 2012	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	16.310.000,00	16.310.000,00	18.230.000,00	89,47	89,47
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	30	30	146	20,55	20,55

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Gli indicatori di risultato quantificati dal valutatore alla fine del 2012, riguardano n. 30 aziende che hanno introdotto una innovazione di prodotto e/o di processo generando un Valore Aggiunto Lordo pario a euro 16.310.000,00.

Indicazione di sintesi sull'esecuzione della misura

Nel corso del 2012, nell'ambito dell'attuazione della Misura nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera non si sono riscontrate particolari criticità.

3.3.11 Misura 124

Descrizione della misura

La misura 124 punta alla valorizzazione dei prodotti agricoli ed il miglioramento dei processi produttivi, nel pieno rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali. È in questa prospettiva che agisce il sostegno della misura allo sviluppo di nuovi processi e prodotti agricoli, alimentari, forestali e bioenergetici volto al rafforzamento del grado di integrazione delle filiere agroalimentari e forestali, migliorandone così l'orientamento al mercato. La misura inoltre si basa sulla costituzione di partenariati per la proposizione e la realizzazione dei progetti, mediante una stretta collaborazione tra le strutture di ricerca e sviluppo e le imprese agricole ed agroindustriali che operano nel contesto delle filiera di appartenenza.

Nel 2012, in base alla rimodulazione finanziaria prevista dal Comitato di Sorveglianza del giugno 2011 e approvata dalla Decisione della Commissione Europea, la spesa pubblica programmata per tale misura è stata aumentata a euro 29.459.994,00 rispetto agli euro 14.966.252,00 previsti inizialmente.

Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata unicamente con l'avviso pubblico di selezione dei Progetti Integrati di Filiera, come già descritto nelle precedenti versioni della Relazione Annuale di Esecuzione e nel paragrafo relativo all'avanzamento procedurale dei PIF.

Il numero di domande di aiuto pervenute complessivamente nella II fase di selezione PIF è pari a 60. Benché nell'anno 2010 si sia avviata l'istruttoria tecnico-amministrativa, con la selezione di n. 49 progetti ammessi a finanziamento a valere della Misura 124/PIF, le determine di concessione di tali beneficiari sono state pubblicate solo a partire dall'anno 2011. Nel 2012 sono stati ammessi a finanziamento ulteriori n. 4 soggetti beneficiari che avevano presentato ricorso gerarchico, per un totale complessivo di n. 53 domande di aiuto ammesse a finanziamento e per un aiuto pubblico concesso pari a euro 32.182.839,66.

La tabella che segue indica le domande complessivamente ammesse a finanziamento e gli importi totali della spesa pubblica e del contributo concesso a valere sulla presente misura, dal 2010 al 2012:

Misura 124 "Pacchetto PIF"				
Anno	2010	2011	2012	TOTALE
N° domande ammesse a finanziamento	0	49	4	53
Spesa ammessa (€)	0	31.450.701,00	2.705.000,00	34.155.701,00
Aiuto pubblico concesso (€)	0	29.649.949,66	2.532.890,00	32.182.839,66

Fonte: Regione Puglia

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva della spesa pubblica e dell'aiuto concesso fino al 2012 ripartiti per filiera.

FILIERA	Anno 2011		Anno 2012		TOTALE	
	Spesa Ammessa	Aiuto Pubblico	Spesa Ammessa	Aiuto Pubblico	Spesa Ammessa	Aiuto Pubblico
LATTIERO-CASEARIA	€ 4.632.200,00	€ 4.370.632,36	€ 105.000,00	€ 102.690,00	€ 4.737.200,00	€ 4.473.322,36
VITIVINICOLA	€ 6.132.000,00	€ 5.675.303,50	€ 1.000.000,00	€ 920.000,00	€ 7.132.000,00	€ 6.595.303,50
OLIVICOLA-DOLCI	€ 3.742.000,00	€ 3.572.535,00	€ 700.000,00	€ 630.000,00	€ 4.442.000,00	€ 4.202.535,00
ORTOFRUTTO-ORTICOLA	€ 4.576.000,00	€ 4.402.206,00	€ 900.000,00	€ 880.200,00	€ 5.476.000,00	€ 5.282.406,00
CEREAICOLA	€ 1.757.501,00	€ 1.595.225,80	€ -	€ -	€ 1.757.501,00	€ 1.595.225,80
ZOOTECNADACARNE	€ 10.611.000,00	€ 10.034.047,00	€ -	€ -	€ 10.611.000,00	€ 10.034.047,00
TOTALE	€ 31.450.701,00	€ 29.649.949,66	€ 2.705.000,00	€ 2.532.890,00	€ 34.155.701,00	€ 32.182.839,66

Fonte: Regione Puglia

Al termine del 2012, a fronte di n. 53 domande di aiuto ammesse a finanziamento si registra il pagamento di n. 41 domande presentate a fronte di uno stato di avanzamento lavori (SAL)

Esecuzione finanziaria

Nel corso del 2012 si registra un avanzamento di spesa di euro 5.512.605,88 (di cui FEASR euro 3.169.748,38) pari al 18,67%. L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura è pari Euro 5.735.233,11, di cui FEASR Euro 3.297.759,04, che corrisponde ad un'esecuzione finanziaria complessiva pari al 19,42%.

Misura 124: Esecuzione finanziaria

Misura 124	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	3,170	5,513	3,298	5,735	16,977	29,526	18,67	19,42
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 124: Indicatori di Prodotto

Misura 124	Realizzazioni Anno 2012	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	12	51	197	6,09	25,89

Fonte: AGEA

Il numero di iniziative di cooperazione che hanno ricevuto sovvenzionamento nell'anno 2012 è pari a 15 con un avanzamento sull'obiettivo prefissato pari all'8% sull'anno. Le realizzazioni cumulate sono pari a 60, pari al 30% del target complessivo 2007-2013.

Misura 124: Indicatori di Risultato

Misura 124	Risultati Anno 2012	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d.	n.d.	16.909.000,00	n.c.	n.c.
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	70	70	394	17,77	17,77

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili per ciò che attiene al Valore Aggiunto Lordo generato nelle aziende beneficiarie post-investimento, ma vengono indicate dal Valutatore in n. 70 le aziende che hanno introdotto, con l'investimento previsto, nuovi prodotti, processi e tecnologie. Alla fine del 2012 nessun beneficiario ha presentato domanda di pagamento a saldo per completamento degli investimenti previsti.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

La fase di istruttoria delle domande di aiuto è proseguita nel 2012 con l'esame dei ricorsi gerarchici. La definitiva conclusione di tale attività avverrà nel primo periodo del 2013.

3.3.12 Misura 125

[Descrizione della misura](#)

L'obiettivo della competitività del settore agricolo, alimentare e forestale regionale, perseguito dall'Asse I del PSR Puglia 2007-2013, trova nella misura 125 un sostegno specifico volto al miglioramento della dotazione infrastrutturale delle aree rurali regionali ed alla promozione dell'uso sostenibile delle risorse idriche, comprese le acque reflue depurate, a fini irrigui e a fini potabili.

La Misura è costituita da cinque azioni:

- **Azione 1:** prevede il potenziamento della disponibilità idrica nelle aree rurali e nei territori delle Comunità Montane della Murgia che presentano problemi di sviluppo e garantire un'adeguata disponibilità idrica per lo sviluppo delle attività connesse all'attuazione delle Misure di intervento dell'Asse III nelle aree rurali intermedie;
- **Azione 2:** consente il miglioramento delle condizioni fisiche delle infrastrutture per la fornitura irrigua su tutto il territorio regionale;
- **Azione 3:** mira alla qualità della rete viaria rurale pubblica per agevolare lo sviluppo delle attività produttive agricole e ottimizzare le condizioni di accesso alle aziende agricole;
- **Azione 4:** intende potenziare le infrastrutture interaziendali a servizio delle attività forestali;
- **Azione 5:** ha l'obiettivo di razionalizzare la rete di distribuzione degli impianti di affinamento delle acque reflue esistenti al fine di promuovere il corretto riuso e il risparmio delle risorse idriche, senza aumentare la superficie irrigua esistente. Per questa azione sono previste risorse aggiuntive Health Check per la Gestione delle risorse idriche.

L'intensità del contributo pubblico è pari al 100% del valore dell'investimento e viene concesso in conto capitale.

Come da proposta di rimodulazione presentata al Comitato di Sorveglianza dell'anno 2011 e accolta dalla Commissione europea con la Decisione di Esecuzione del 19.12.2012, la dotazione finanziaria per tale misura prevede una spesa pubblica programmata di Euro 13.483.000 per l'Azione 1-2-3 e 4 e euro 1.200.000,00 per l'azione 5 (Health Check), per un totale di euro 14.683.000,00 (di cui FEASR euro 8.350.000,00).

[Avanzamento procedurale](#)

Il bando è stato attivato con la D.A.G. n. 27 del 16.03.2012 e prevede la presentazione della domanda di aiuto corredata dall'elaborato tecnico informatico (secondo un formato regionale prestabilito e supportato

da un apposito software predisposto dalla Regione per la compilazione e l'invio on-line sul portale regionale). Il termine di presentazione delle domande di aiuto inizialmente previsto nel bando è stato prorogato al 10.07.2012.

La procedura di bando ha previsto la suddivisione dell'istruttoria in due fasi: una fase preliminare, di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità di ciascuna domanda, seguita dalla elaborazione di una graduatoria provvisoria delle domande ricevibili e dalla comunicazione ai beneficiari della ricevibilità. La seconda fase, infine, prevede l'istruttoria tecnico-amministrativa e la determinazione delle spese ammesse e dei contributi pubblici concessi, la notifica del finanziamento approvato, con le relative disposizioni generali e specifiche concernenti l'esecuzione delle operazioni e la presentazione delle domande di pagamento.

Con apposite determinazioni regionali sono state approvate le graduatorie delle domande ammissibili ai sensi della Misura 125. All'iniziale ammissione di n. 112 domande di aiuto, a seguito dell'esito dei ricorsi gerarchici e della definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa, la graduatoria a valere sull'Azione 3 è stata aggiornata con l'accoglimento di n. 7 ricorsi che hanno ottenuto esito positivo e che si sommano alle n. 82 domande già valutate ammissibili. Le domande ammissibili risultano quindi in totale n. 119.

Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"	
Azione	Domande ammissibili
1	13
2	3
3	82 + 7
4	12
5	2
TOTALE	119

La tabella successiva indica il numero delle domande ammesse a finanziamento a valere sulle cinque azioni ed il relativo importo pubblico concesso, pari al 100% della spesa pubblica di Euro 16.274.662,03.

MISURA 125 "MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA"			
Azione	Soggetti beneficiari	Spesa ammessa	Aiuto pubblico
Azione 1 "Ampliamento della rete idrica rurale a servizio delle aziende agricole"	13	€ 5.414.806,46	€ 5.414.806,46
Azione 2 "Razionalizzazione delle condotte idriche di irrigazione non aziendali al fine del risparmio idrico"	3	€ 2.356.865,82	€ 2.356.865,82
Azione 3 "Ammodernamento delle strade rurali pubbliche di collegamento con arterie di comunicazioni comunali, provinciali e statali"	16	€ 6.450.367,92	€ 6.450.367,92
Azione 4 "Ristrutturazione di piste forestali esistenti di accesso al bosco e realizzazione di nuove"	5	€ 927.063,26	€ 927.063,26
Azione 5 "Realizzazione della rete di distribuzione delle acque reflue depurate ed affinate senza incremento delle superfici irrigate"	2	€ 1.125.558,57	€ 1.125.558,57
TOTALI	39	€ 16.274.662,03	€ 16.274.662,03

Fonte: Regione Puglia

Si precisa che, avendo alcuni comuni, presentato domanda a valere su più azioni, in realtà, i beneficiari sono n. 34.

Al termine del 2012, a fronte di n. 39 domande di aiuto ammesse a finanziamento si registra il pagamento di n. 24 domande di anticipo.

Esecuzione finanziaria

Nel corso del 2012 si registra un avanzamento di spesa di euro 4.860.053,13 (di cui FEASR euro 2.794.530,55). L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura è analogo (euro 4.860.053,13 di cui FEASR euro 2.794.530,55) corrispondente ad un'esecuzione finanziaria complessiva pari al 34,33%.

Misura 125: Esecuzione finanziaria

Misura 125	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	2,795	4,860	2,795	4,860	7,450	12,956	37,51	37,51
Health Check (HC)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,746	1,200	0,00	0,00
Totale	2,795	4,860	2,795	4,860	8,196	14,156	34,33	34,33

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 125: Indicatori di Prodotto

Misura 125	Realizzazioni Anno 2012	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di operazioni sovvenzionate	32	32	16	200,00	200,00
Volume totale di investimenti (000 euro)	20.910.785,02	20.910.785,02	13.483.000,00	155,09	155,09
Priorità Health Check (HC):					
Numero di operazioni sovvenzionate	2	2	4	50,00	50,00
Volume totale di investimenti (000 euro)	1.125.558,57	1.125.558,57	7.100.000,00	15,85	15,85

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Misura 125: Indicatori di Risultato

Misura 125	Risultati Anno 2012	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d	n.d	650.000,00	n.c.	n.c.
Priorità Health Check (HC):					
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d	n.d	350.000,00	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili, in quanto si attende il completamento degli investimenti indicati nei Business Plan presentati dai beneficiari per la determinazione del valore aggiunto lordo aziendale post investimento (e, dunque, del relativo incremento rispetto alla situazione ante investimento). Alla fine del 2012 nessun beneficiario ha presentato domanda di pagamento a saldo per completamento degli investimenti previsti.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

La problematica dell'inammissibilità dell'IVA per le operazioni a titolarità pubblica sollevata in seguito ai ripetuti incontri tra Amministratori locali e l'Autorità di Gestione del PSR, nel corso dei quali era stata manifestata la difficoltà a partecipare al bando anche per via delle limitazioni di bilancio imposte ai potenziali beneficiari dal Patto di Stabilità, è stata superata e la pubblicazione del bando ha consentito, anche se in ritardo, la piena attivazione della misura.

3.3.13 Misura 132

Descrizione della misura

L'obiettivo della Misura è l'accrescimento della produzione agricola tutelata da sistemi di qualità alimentare e favorirne la promozione e l'affermazione commerciale delle produzioni agricole di qualità destinate al consumo umano, attraverso un sostegno finanziario agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare riconosciuti.

Il piano finanziario rimodulato a seguito di proposta nel corso del Comitato di Sorveglianza dell'anno 2011 e approvata nel 2012 dalla Commissione europea con la Decisione di Esecuzione del 19.12.2012 prevede per la Misura 132 una spesa pubblica programmata di Euro 1.784.875 (di cui Euro 1.026.303,125 di risorse FEASR).

Avanzamento procedurale

Il Comitato di Sorveglianza del giugno 2011, al fine di evitare la sovrapposizione del pagamento dei premi previsti dalla Misura 214 azione 1 per le aziende che aderiscono al regime di agricoltura biologica con l'aiuto previsto per l'art.68 del Reg.CE 73/2009, aveva proposto la correzione della tabella sulla demarcazione con l'art. 68 del Reg.CE 73/2009 nel rispetto di quanto stabilito nell'Allegato 6, modifica approvata dalla Commissione europea con la Decisione di Esecuzione del 19.12.2012.

Sulla base di ciò, verificato che la Misura 214 azione 1 non riconoscesse i costi legati alla certificazione, si è stabilita la possibilità di sostenere tali costi con la Misura 132.

La Misura 132 è stata attivata sia in ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani" sia a valere sui "Progetti Integrati di Filiera" con la pubblicazione dei relativi dispositivi di attuazione (bando di selezione del Pacchetto Giovani e Avviso per la I e la II fase di selezione dei Progetti Integrati di Filiera). Le procedure di attuazione della misura sono descritte nei paragrafi precedenti della presente relazione.

Il numero totale delle domande pervenute, sia in ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani" che nei "Progetti Integrati di Filiera", è in totale pari a n. 497.

Nella tabella seguente è indicato il numero delle domande che cumulativamente dal 2010 al 2012 sono state ammesse a finanziamento a valere sul Pacchetto Giovani e la relativa spesa ammessa ed aiuto concesso.

MISURA 132	"PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Totale
N° domande ammesse a finanziamento	236	5	2	243
Spesa ammessa (€)	708.000,00	15.000,00	6.000,00	729.000,00
Aiuto concesso (€)	708.000,00	15.000,00	6.000,00	729.000,00

Fonte: Regione Puglia

Per quanto riguarda la Misura 132 relativa ai progetti presentati in ambito PIF il numero di domande ammesse a finanziamento dal 2010 al 2012 e la spesa ammessa e l'aiuto pubblico concesso sono indicati nella tabella seguente:

MISURA 132	"Progetti Integrati di Filiera"			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Totale
N° domande ammesse a finanziamento	9	26	0	35
Spesa ammessa (€)	25.500,00	75.000,00	0,00	100.500,00
Aiuto concesso (€)	25.500,00	75.000,00	0,00	100.500,00

Fonte: Regione Puglia

La spesa complessivamente ammessa rimane pari a euro 100.500,00 con un aiuto pubblico concesso pari al 100% della spesa ammessa.

Esecuzione finanziaria

Nel corso del 2012 si registra un avanzamento di spesa di euro 4.536,17 (di cui FEASR euro 2.608,30) pari allo 0,25%. L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura è analogo (euro 4.536,17 di cui FEASR euro 2.608,30) corrispondente ad un'esecuzione finanziaria complessiva pari allo 0,25%.

Misura 132: Esecuzione finanziaria

Misura 132	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,003	0,005	0,003	0,005	1,029	1,789	0,25	0,25
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 132: Indicatori di Prodotto

Misura 132	Realizzazioni Anno 2012	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di aziende agricole partecipanti beneficiarie	2	242	596	0,34	40,60

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Il numero di iniziative di cooperazione che hanno ricevuto sovvenzionamento nell'anno 2012 è pari a 2 con un avanzamento sull'obiettivo prefissato pari allo 0,3% sull'anno. Le realizzazioni cumulate sono pari a 260, pari al 44% del target complessivo 2007-2013.

Misura 132: Indicatori di Risultato

Misura 132	Risultati Anno 2012	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d	n.d	11.930.000,00	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili, in quanto si attende il completamento degli investimenti indicati nei Business Plan presentati dai beneficiari per la determinazione del valore aggiunto lordo aziendale post investimento (e, dunque, del relativo incremento rispetto alla situazione ante investimento). Alla fine del 2012 nessun beneficiario ha presentato domanda di pagamento a saldo per completamento degli investimenti previsti.

Si prevede che nel 2013 si proceda al pagamento di tutti i soggetti beneficiari ammessi a finanziamento.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Completate le procedure attuative della misura, non si sono riscontrate particolari difficoltà nello svolgimento delle fasi di istruttoria ed approvazione delle domande di aiuto.

Nel corso dell'anno 2012 è stato predisposto il testo relativo al nuovo bando rivolto alle aziende singole per la Misura 132 con una dotazione finanziaria pari a euro 980.000,00. Si prevede la sua pubblicazione nel primo trimestre dell'anno 2013. Tale nuovo bando recepisce le novità relative ai sistemi di qualità alimentare come da ultime disposizioni dei regolamento comunitari oltre ad introdurre, tra i sistemi di qualità alimentare riconosciuti dallo Stato membro e dalla Regione Puglia di cui all'art. 32, par. 1, lettera b) del Reg. (CE) n. 1698/2005, il Sistema di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità – Puglia" notificato all'Unione Europea e approvato con apposita delibera di giunta nel giugno 2012 che determina anche il logo del sistema e regola l'uso del marchio di qualità.

3.3.14 Misura 133

Descrizione della misura

La Misura è attivata in stretta connessione con la Misura 132, volta a incentivare la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare e favorirne la promozione.

I contributi sono concessi in conto capitale per la realizzazione di attività di informazione, promozione e pubblicità dei sistemi di qualità rivolti al consumatore al fine di comunicare le caratteristiche nutrizionali e i metodi di produzione impiegati, rispettosi della salute e dell'ambiente delle produzioni certificate.

L'intensità del contributo pubblico è pari al 70% della spesa sostenuta.

Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata unicamente con il bando pubblico di selezione dei "Progetti Integrati di Filiera", come ampiamente descritto nel paragrafo relativo all'avanzamento procedurale dei PIF.

A causa della scarsa adesione alla Misura 133, nel corso dei lavori del Comitato di Sorveglianza dell'anno 2011 è stata avanzata una proposta di modifica delle risorse destinate alla suddetta misura. La riduzione del piano finanziario è stata approvata dalla Decisione di Esecuzione del 19.12.2012 della Commissione europea e prevede una spesa pubblica programmata di Euro 4.315.711,00 (di cui euro 2.481.533,82 di risorse FEASR), la spesa privata è di euro 1.851.352,00 per un costo totale di euro 6.167.063,00.

Il numero totale delle domande di aiuto pervenute nella II fase di selezione dei PIF è pari a n. 13. Nel 2011 è proseguita l'istruttoria tecnico amministrativa e a seguito della pubblicazione delle concessioni, sono risultati ammessi a finanziamento n. 12 soggetti beneficiari per un importo totale di spesa ammessa pari a Euro 4.221.509,19 ed un aiuto pubblico di Euro 2.952.057,62.

Nella tabella seguente è indicato il numero delle domande che cumulativamente negli 2010-2012 sono state ammesse a finanziamento, benché non si sia registrato alcun avanzamento di spesa.

MISURA 133	"Progetti Integrati di Filiera"			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Totale
N° domande ammesse a finanziamento	9	12	0	21
Spesa ammessa (€)	2.930.000,00	4.221.509,19	0,00	7.151.509,19
Aiuto concesso (€)	2.050.000,00	2.952.057,62	0,00	5.002.057,62

Fonte: Regione Puglia

Esecuzione finanziaria

Nel corso del 2012, non si è verificato alcun avanzamento di spesa per la misura 133.

Misura 133: Esecuzione finanziaria

Misura 133	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,000	0,000	0,000	0,000	2,487	4,325	0,00	0,00
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Il numero di azioni sovvenzionate nell'anno 2012 è pari a 0, così come quelle cumulate con un avanzamento sull'obiettivo prefissato pari allo 0,0% sull'anno e sull'avanzamento sul target complessivo 2007-2013.

Misura 133: Indicatori di Prodotto

Misura 133	Realizzazioni Anno 2012	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero delle azioni sovvenzionate	0	0	87	0,00	0,00

Fonte: AGEA

Misura 133: Indicatori di Risultato

Misura 133	Risultati Anno 2012	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d	n.d	17.000.000,00	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili, in quanto si attende il completamento delle azioni di promozione secondo i progetti presentati dai beneficiari per la determinazione del valore aggiunto lordo aziendale post investimento (e, dunque, del relativo incremento rispetto alla situazione ante investimento).

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura

Completate le fasi preliminari di avvio delle procedure attuative della misura, non si sono verificate particolari difficoltà di realizzazione per lo svolgimento delle fasi di presentazione delle domande di aiuto, e per la relativa istruttoria ed approvazione.

La Misura 133 ha registrato un limitato successo in termini di partecipazione; una possibile causa è imputabile alla difficoltà dei beneficiari (Associazioni di produttori) nel reperire risorse finanziarie per la quota a proprio carico necessaria per realizzare le attività di informazione e promozione previste, nonostante l'intensità del contributo pubblico sia rilevante.

Nell'anno 2012, non è stato effettuato alcun avanzamento di spesa che si prevede si verifichi nel 2013.

Nel corso dell'anno 2012 è stato predisposto il testo relativo al nuovo bando per la Misura 133. Si prevede la sua pubblicazione nel primo trimestre dell'anno 2013.

3.3.15 Misura 211 e Misura 212

Descrizione della misura

La Misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone Montane" e la Misura 212 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane" sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Asse II quali la riduzione delle emissioni dei gas serra ed incremento della fissazione di CO₂, la tutela di elementi caratteristici del paesaggio rurale e la permanenza di attività agricole sostenibili nelle aree svantaggiate e montane. Le misure in questione mirano a compensare, almeno in parte, i minori redditi ricavabili dall'esercizio dell'attività agricola e ad assicurare l'uso continuativo delle superfici agricole nelle aree interessate.

Dal punto di vista dell'attuazione delle Misure 211-212, in seguito ad una proposta di modifica presentata e discussa nel corso del Comitato di Sorveglianza del Giugno 2012, con Decisione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19/12/2012, sono state approvate una serie di modifiche alla Scheda della Misura iniziale del PSR Puglia 2007-2013, riguardanti in sintesi:

- la rimodulazione finanziaria delle misure;
- la modifica della tipologia dei beneficiari con l'estensione anche ai pensionati di età superiore ai 65 anni;
- l'inclusione dei vigneti e degli agrumeti eleggibili agli aiuti della misura 211.

Le suddette modifiche sono state attuate con i bandi emanati nei primi mesi del 2012, consentendo la presentazione delle domande sub-condizione all'approvazione delle suddette modifiche.

Avanzamento procedurale

Nell'anno 2012, per le Misure 211 e 212 sono stati eseguiti pagamenti per operazioni selezionate nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000-2006) in regime di trascinarsi unicamente per 3 domande corrispondenti ad un importo di spesa pari a Euro 4.716,01, pertanto i pagamenti hanno interessato quasi esclusivamente nuove operazioni relative all'attuale periodo di programmazione.

Nel periodo 2007-2013, le indennità compensative sono state attivate con 4 bandi per la presentazione delle domande di aiuto: nel 2009, nel 2010, nel 2011 e nel 2012. Fermo restando gli impegni quinquennali, i bandi sono annuali e per ogni annualità il beneficiario presenta una domanda di aiuto che, alla conclusione della procedura di istruttoria dalla Regione sul portale SIAN, diventa domanda di pagamento.

Il bando per la presentazione delle domande d'aiuto relative alle Misure 211 e 212 per la campagna 2012 è stato attivato con D.A.G. n. 40 del 02/04/2012 (BURP n. 50 del 05/04/2012) ed ha registrato l'adesione di 943 ditte richiedenti gli aiuti, così distinte:

- Misura 211: 391 domande di aiuto
- Misura 212: 552 domande di aiuto.

Facendo seguito a quanto già sperimentato nel 2011, nonché concordato con l'OP Agea, anche per la campagna 2012 le domande di aiuto/pagamento sono state gestite con procedura di istruttoria informatizzata.

A tal fine, preliminarmente all'attivazione del bando, sono state predisposte con Agea, una serie di specifiche tecniche al fine di informatizzare i controlli dei Requisiti di Ammissibilità del bando e degli elementi alla base dell'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione. Contestualmente è stata predisposta la modulistica della Domanda di aiuto, prevedendo uno specifico quadro di personalizzazione regionale, a supporto della procedura di istruttoria informatizzata.

In dettaglio, inoltre, la Regione Puglia, per tutte le misure con bandi attivati nel 2012, facendo seguito a quanto disposto dalla Legge 12 Novembre 2011 n. 183 (Legge di Stabilità 2012), ha provveduto ad attivare un collegamento con le banche dati del Registro Imprese al fine di verificare la sussistenza del requisito di iscrizione alla C.C.I.A.A. richiesto dai bandi stessi.

L'implementazione delle procedure di istruttoria informatizzata ha lo scopo di avviare direttamente alla liquidazione le domande di aiuto che risultano conformi alle verifiche del S.I.G.C. e delle banche dati CCIAA. Per le domande che, in seguito alle suddette verifiche, presentano anomalie, si procede ad eseguire ulteriori puntuali approfondimenti per quanto rilevato, ad eventuali correzioni o rettifiche, ove possibile, e conseguentemente alla loro liquidazione.

In tal modo, sono state avviate alle procedure di istruttoria informatizzate n. 933 domande di aiuto, su un totale di 943 domande presentate, con notevoli vantaggi, quali:

- Uniformità e replicabilità delle verifiche di ammissibilità;
- Riduzione della documentazione cartacea da gestire;
- Riduzione dei carichi di lavoro per gli Uffici Istruttori, nonché maggiore efficacia della loro attività;
- Riduzione dei tempi di pagamento, infatti 495 domande di aiuto (pari al 53% delle domande ammesse alla fase di istruttoria automatizzata) sono state liquidate nel corso dell'anno 2012.

Delle 933 domande di aiuto ammesse alle successive fasi istruttorie, di cui 384 per la misura 211 e 549 per la misura 212, risultano pagate entro il 31/12/2012, con le procedure di istruttoria informatizzata, 131 domande per la misura 211 e 364 per la misura 212.

Dalle verifiche preliminari sono risultate non ammissibili 10 domande di aiuto così suddivise: 7 domande per la misura 211 e 3 domande per la misura 212.

Inoltre, per quanto attiene l'avanzamento procedurale, nel 2012 si registra la pubblicazione dell'elenco delle domande ammissibili e delle domande da sottoporre ad istruttoria manuale presentate con il bando del 2011 (D.A.G. n. 54 del 06.04.2012 - BURP n. 57 del 19/04/2012). A fronte di 1143 domande di aiuto rilasciate, 752 domande di aiuto sono state avviate all'istruttoria automatizzata, mentre le restanti 391 domande sono state avviate all'istruttoria manuale da parte degli U.P.A.

Delle 752 domande di aiuto avviate all'istruttoria informatizzata, 586 domande sono state pagate entro l'anno di presentazione (2011).

Per quanto attiene alla localizzazione delle aziende beneficiarie per la Misura 211 si conferma la concentrazione esclusiva nella provincia di Foggia (unica area pugliese in cui sono localizzate le Zone Montane), mentre per la Misura 212 si conferma un'elevata concentrazione nella provincia di Bari, pari ai 2/3 del totale delle domande presentate.

Esecuzione finanziaria

In riferimento all'attuazione finanziaria delle misure, la dotazione finanziaria e l'entità dei premi sono così riassunte:

	Dotazione finanziaria		Entità dei premi e relative colture	
	Spesa pubblica	Quota FEASR	prati e pascoli	foraggiere
Misura 211	€ 7.214.221,00	€ 4.148.177,00	55 euro/ha	120 euro/ha (anche per vite da vino ed agrumi)
Misura 212	€ 12.602.831,00	€ 7.246.628,00	45 euro/ha	100 euro/ha

Nel corso del 2012 si registrano pagamenti per le domande presentate a seguito del bandi 2009, 2010, 2011 e 2012, oltre le 3 domande derivanti dagli impegni della precedente programmazione.

I dettagli relativi al numero delle domande per singola campagna (bando) di riferimento ed i corrispondenti importi di pagamento per le misure 211 e 212 vengono esposti nella seguente tabella:

		Anno del pagamento				
		2009	2010	2011	2012	TOTALI
Campagna 2009	Domande pagate		640	265	4	909
	Importo liquidato		€ 2.411.437,17	€ 641.256,43	€ 10.710,87	€ 3.063.404,47
Campagna 2010	Domande pagate		455	453	115	1.023
	Importo liquidato		€ 1.263.938,63	€ 1.195.799,65	€ 257.060,81	€ 2.716.799,09
Campagna 2011	Domande pagate			586	218	804
	Importo liquidato			€ 1.848.410,93	€ 696.206,36	€ 2.544.617,29
Campagna 2012	Domande pagate				495	495
	Importo liquidato				€ 1.713.738,73	€ 1.713.738,73
TOTALE CUMULATO PER ANNI	Domande pagate		1095	1304	832	3.231
	Importo liquidato		€ 3.675.375,80	€ 3.685.467,01	€ 2.677.716,76	€ 10.040.322,58

L'ammontare dei pagamenti sulla Misura 211 è pari a 649.055,44 euro , di cui FEASR 373.206,87 euro, quota che si riferisce a pagamenti effettuati su un totale di 240 domande approvate a seguito dei bandi 2009/2010/2011/2012. Tali somme sono al lordo dei recuperi effettuati a livello di misura per un importo di 431.166,72 euro.

L'ammontare dei pagamenti sulla Misura 212 è pari a 2.028.661,32 euro, di cui FEASR 1.166.480,24 euro, quota che si riferisce a pagamenti effettuati a valere su 595 domande approvate a seguito dei bandi 2009/2010/2011/2012. Tali somme sono al lordo dei recuperi effettuati a livello di misura per un importo di 30.342,72 euro.

Relativamente alla mole di domande pagate nel 2012, relative alle annualità 2011 e 2012 per le quali è stata implementata la procedura di istruttoria informatizzata, si registra il pagamento di 551 domande istruite in modo completamente automatizzato su un totale di 713 domande pagate, pari a quasi al 78% delle domande pagate. Tali dati confermano l'efficacia in termini di velocità dei procedimenti della procedura di istruttoria informatizzata.

I dati di esecuzione finanziaria delle Misure 211-212, alla data del 31/12/2012, in riferimento alla dotazione finanziaria ed agli impegni derivanti dalle domande in corso, risultano così riepilogati con indicazione della spesa al lordo dei recuperi:

TOTALE PAGAMENTI NUOVA PROGRAMMAZIONE PSR PUGLIA 2007-2013 AL 31/12/2012	€ 10.098.244,55
TOTALE PAGAMENTI PER TRASCINAMENTI DALLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE AL 31/12/2012	€ 3.030.220,78
TOTALE PAGAMENTI COMPLESSIVO	€ 13.128.465,33
TOTALE IMPEGNI COMPLESSIVI fino al 31/12/2014	€ 6.688.586,67
SPESA PROGRAMMATA - DOTAZIONE FINANZIARIA PSR PUGLIA 2007-2013	€ 19.817.052,00
PERCENTUALE DI AVANZAMENTO DELLA SPESA	66,25%

L'ammontare dei pagamenti cumulati al 31 dicembre 2012, al lordo dei recuperi effettuati a livello di misure, è pari a 13.128.465,33, di cui 3.030.220,78 euro per le domande in regime di trascinamento dalla vecchia programmazione.

Misure 211-212: Esecuzione Finanziaria

Misure 211-212	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1,540	2,678	7,549	13,128	11,395	19,817	13,51	66,25
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione delle misure è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione. Il livello di conseguimento degli obiettivi operativi raggiunge il 36,26 % in termini di numero di aziende beneficiarie. Relativamente alla SAU sovvenzionata (Ha), per tale misura, il target previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 è di 38.332 Ha.

Gli indicatori di risultato, in relazione a tutti gli aspetti collegati alla superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, risultano parametrati a tutti i target previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Misure 211-212: Indicatori di Prodotto

Misure 211-212	Realizzazioni anno 2012	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di aziende beneficiarie	668	1.591	4.385	15,23	36,28
Trascinamenti	2	864	n.d.	n.c.	n.c.
TOTALE	670	2.455			
SAU sovvenzionata (ha)	30.898	69.576	38.332	80,61	181,51

Fonte: Agea

Da un confronto tra i dati indicati nella tabella G.3 degli Indicatori di Prodotto e quelli contenuti nella tabella O.LFA è possibile evidenziare una incoerenza che in realtà non sussiste, in quanto, come espressamente indicato nelle Linee guida della Commissione europea sulla compilazione delle tabelle degli indicatori QCMV, nella tabella G.3 devono essere esclusi i dati che si riferiscono alla precedente programmazione, mentre nella tabella O.LFA si cumulano i dati dal 2007 all'anno *n*, includendo quindi anche i dati relativi alla vecchia programmazione realizzati nell'anno di riferimento della RAE.

Misure 211-212: Indicatori di Risultato

Misure 211-212	Risultati anno 2012	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	30.898	69.576	38.332	80,61	181,51
Qualità dell'acqua	30.898	69.576	38.332	80,61	181,51
Cambiamento climatico	30.898	69.576	38.332	80,61	181,51
Qualità del suolo	30.898	69.576	38.332	80,61	181,51
Riduzione della marginalizzazione	30.898	69.576	38.332	80,61	181,51

Fonte: Agea

Dal confronto tra le realizzazioni cumulate ed i valori obiettivo si evince l'esigenza di una rideterminazione di questi ultimi, tenuto conto anche dell'esperienza e dei dati acquisiti nel corso degli anni di applicazione della Misura.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Come precisato in precedenza, per l'annualità 2012, le procedure di istruttoria informatizzata hanno consentito uno svolgimento delle fasi di valutazione dell'ammissibilità e di liquidazione delle domande pervenute, molto più rapida rispetto al passato.

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale si prevede la pubblicazione di un altro bando nel 2013 per la presentazione di nuove domande iniziali, ed eventualmente di ulteriori successivi bandi annuali per il completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

In ogni caso, data la dotazione finanziaria residua, ulteriori bandi potranno determinare pagamenti per un numero dei beneficiari e per un'estensione di superfici impegnate in linea con gli anni precedenti.

3.3.16 Misura 213

[Descrizione della misura](#)

Dal punto di vista dell'attuazione della Misura 213, in seguito ad una proposta di modifica presentata e discussa nel corso del Comitato di Sorveglianza del Giugno 2012, con Decisione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19/12/2012, è stata approvata la Scheda della Misura del PSR Puglia 2007-2013, relativa all'attuazione degli impegni previsti e dei conseguenti pagamenti.

La Misura 213 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE" è direttamente finalizzata al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'asse II, ovvero:

- conservare la diversità delle specie e degli habitat, tra cui i pascoli steppici, attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agricoli e forestali ad "alto valore naturale".

Tale misura si applica nelle aree della Rete Natura 2000 che soggiacciono al rispetto delle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale 28/08 e/o che si siano dotate di Piano di Gestione secondo la Direttiva 2000/60/CE.

L'obiettivo operativo del sostegno diretto attivato attraverso la misura 213 è di compensare, almeno in parte, i minori redditi ricavabili dall'esercizio dell'attività agricola nelle aree soggette all'applicazione dei Piani di Gestione e del Regolamento Regionale 28/08.

L'attivazione della misura prevede l'erogazione di una indennità tesa a compensare i costi e le perdite di reddito a favore delle aziende agricole sottoposte ai vincoli derivanti dall'applicazione della Direttiva CEE 79/409 (Conservazione degli uccelli selvatici) e successive integrazioni (Direttiva CE 09/147) e della Direttiva CEE 92/43 (Conservazione degli Habitat naturali). Tali Direttive trovano applicazione con il Regolamento Regionale n.28 del 22/12/2008 (in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale " introdotti con D.M. 17/10/2007), nonché dalle misure generali di conservazione stabilite all'interno dei Piani di Gestione delle aree della Rete Natura 2000.

Il calcolo dell'indennità è funzionale a compensare gli eventuali disagi - economicamente traducibili in mancati ricavi e costi aggiuntivi - derivanti dall'osservanza di vincoli e obblighi imposti al fine di salvaguardare gli ecosistemi di tali aree e che evidentemente impattano sullo svolgimento dell'attività agricola. Il dettaglio dei vincoli e degli impatti sulle pratiche agricole e zootecniche derivanti dall'applicazione del Reg. 28/2008 e dai Piani di Gestione, ai fini della determinazione dei premi, è stato attentamente esaminato nell'Allegato n. 6 "Giustificazione economica dei premi previsti dalle misure" del PSR Puglia 2007-2013.

La Misura 213 è stata attuata con il bando emanato nei primi mesi del 2012, consentendo la presentazione delle domande sub-condizione all'approvazione della suddetta proposta di introduzione della stessa Misura e dei relativi impegni finanziari.

Avanzamento procedurale

L'attuazione della misura, prevede l'attivazione di bandi per singola campagna ed impegni conseguenti quinquennali. Pertanto, i bandi sono annuali e per ogni annualità il beneficiario presenta una domanda di aiuto che, alla conclusione della procedura di istruttoria dalla Regione sul portale SIAN, diventa domanda di pagamento.

Il primo bando per la presentazione delle domande d'aiuto relativo alla Misura 213, con l'attuale programmazione, è stato attivato nella campagna 2012 con D.A.G. n. 41 del 02/04/2012 (pubblicato sul BURP n. 50 del 05/04/2012) e rettificato con D.A.G. n. 71 del 30/04/2012 (pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012).

La Regione Puglia, per tutte le misure con bandi attivati nel 2012, facendo seguito a quanto disposto dalla Legge 12 Novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012), ha provveduto ad attivare un collegamento con le banche dati del Registro Imprese al fine di verificare la sussistenza del requisito di iscrizione alla C.C.I.A.A. richiesto dai bandi stessi.

Con D.A.G. n.193 del 28/09/2012 (pubblicato sul BURP n. 151 del 18/10/2012) viene approvato l'elenco delle domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN pari a 1697 per un importo richiesto di 2.404.183,57 Euro.

In seguito ai controlli di ricevibilità sono risultate ricevibili ed ammissibili quasi il 90% delle domande rilasciate, ossia 1516 domande, per un importo di aiuto richiesto pari a 2.186.584,48 euro. Le restanti 181 domande, per un importo di aiuto richiesto pari a 217.599,09 euro, non sono ricevibili. Tali risultanze sono state ufficializzate con la D.A.G. n. 303 del 06.11.2012 (pubblicato sul BURP n. 165 del 15/11/2012).

Analogamente a quanto fatto per le Misure 211-212, anche per la Misura 213, le domande di aiuto/pagamento sono state gestite con procedura di istruttoria informatizzata, preceduta dalle verifiche del S.I.G.C. e delle banche dati CCIAA.

Con tali procedure di Istruttoria automatizzata sono state pagate da Agea negli ultimi giorni del 2012 n. 1238 domande, pari al 81,66% del totale delle domande ricevibili, pertanto il 18,43% delle domande saranno gestite con procedure di istruttoria manuale regionale.

Esecuzione finanziaria

L'ammontare dei pagamenti eseguiti dall'OP Agea sulla Misura 213 è pari a 1.626.346,57 euro, di cui FEASR 935.149,17 euro, quota che si riferisce a pagamenti effettuati a valere su 1238 nuove domande approvate a seguito del bando 2012. Tali somme sono al lordo dei recuperi effettuati a livello di misure per un importo di 46.653,32 euro.

Nell'anno 2012, l'esecuzione finanziaria della Misura 213, risulta però essere pari allo zero, analogamente agli Indicatori di Prodotto e di Risultato, in quanto i suddetti pagamenti sono stati eseguiti negli ultimi giorni del 2012 e verranno contabilizzati nel primo trimestre 2013.

L'ammontare dei pagamenti cumulati contabilizzati al 31 dicembre 2012 risulta pari a zero euro poiché la misura è stata attivata per la prima volta nell'anno 2012.

Misure 213: Esecuzione Finanziaria

Misura 213	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,000	0,000	0,000	0,000	11,100	19,304	0,00	0,00
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Stato di attuazione

Gli indicatori di Prodotto e di Risultato della Misura 213, relativamente al numero di aziende agricole beneficiarie ed alle superfici interessate, non possono essere valorizzati per l'anno 2012 in quanto i suddetti pagamenti sono stati contabilizzati per l'anno 2013.

In ogni caso, le aziende beneficiarie dei pagamenti emessi nel 2012 sono pari a 1238 per una superficie corrispondente di Ha 39.658.

Misura 213: Indicatori di Prodotto

Misura 213	Realizzazioni anno 2012	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	0	0	6.540	0,00	0,00
Superficie totale annua interessata dal sostegno (ha)	0	0	56.898	0,00	0,00
Superficie annua fisica interessata dal sostegno in virtù di questa misura	0	0	56.898	0,00	0,00
Numero totale dei contratti	0	0	6.540	0,00	0,00
Numero di azioni in materia di risorse genetiche	0	0	0	0,00	0,00

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Misura 213: Indicatori di Risultato

Misura 213	Risultati anno 2012	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	0	0	56.898	0,00	0,00
Qualità dell'acqua	0	0	56.898	0,00	0,00
Cambiamento climatico	0	0	56.898	0,00	0,00
Qualità del suolo	0	0	56.898	0,00	0,00
Riduzione della marginalizzazione	0	0	56.898	0,00	0,00

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

In considerazione del numero di aziende beneficiarie e delle corrispondenti superfici, per i pagamenti emessi nel 2012, rapportati ai valori obiettivo, si evince l'esigenza di una rideterminazione di questi ultimi, tenuto conto che si tratta del primo anno di applicazione della Misura.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Relativamente all'attivazione della Misura 213 si registrano risultati positivi sia in termini di adesione che di accettazione degli impegni, a dimostrazione della rispondenza dell'indennità erogata a compensazione dei minori redditi ricavabili dall'esercizio dell'attività agricola nelle aree della Rete Natura 2000.

Inoltre, questa misura è facilmente gestibile con le procedure di istruttoria informatizzata in quanto la localizzazione delle particelle aziendali nelle aree della Rete Natura 2000 è completamente cartografata dal sistema informatico dell'OP Agea.

Per quanto attiene all'esecuzione finanziaria, i pagamenti che saranno contabilizzati nel 2013 comprenderanno ovviamente sia i pagamenti dell'annualità 2012, erogati da Agea ma non contabilizzati nello stesso anno, che i pagamenti erogati e contabilizzati nel 2013.

[3.3.17 Misura 214](#)

[Descrizione della misura](#)

Le Misure Agroambientali mirano ad equilibrare e contenere la pressione esercitata dalle attività agricole interagendo positivamente con i fattori ambientali, quali l'acqua, il suolo, l'aria, la biodiversità e il paesaggio. Essa si articolano in 7 azioni:

- Azione 1 - “Agricoltura biologica”
- Azione 2 - “Miglioramento della qualità dei suoli”
- Azione 3 - “Tutela della biodiversità”
- Azione 4 - “Progetti integrati e sistema regionale per la biodiversità”
- Azione 5 - “Inerbimento superfici con colture arboree”
- Azione 6 - “Conversione dei seminativi in pascoli permanenti”
- Azione 7 - “Tutela della biodiversità animale”

quest'ultima azione introdotta con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19.12.2012.

Le Misure Agroambientali, con la suddetta specifica articolazione, contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- conservazione della diversità delle specie e degli habitat;
- tutela e conservazione della biodiversità;
- mantenimento e diffusione di pratiche finalizzate al risparmio idrico ed alla riduzione dei carichi inquinanti per l'acqua ed il suolo;
- introduzione di pratiche agricole funzionali alla conservazione e al ripristino di una copertura vegetale permanente;
- riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra ed incremento della fissazione di CO₂;
- promozione di sistemi agricoli e forestali finalizzati alla tutela della risorsa suolo, contrastando in particolare i fenomeni di desertificazione e di erosione.

[Avanzamento procedurale Misura 214](#)

Dal punto di vista dell'attuazione della Misura 214, in seguito ad una proposta di modifica presentata e discussa nel corso del Comitato di Sorveglianza del Giugno 2012, con Decisione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19/12/2012, sono state approvate una serie di modifiche alla Scheda della Misura iniziale del PSR Puglia 2007-2013, riguardanti in sintesi:

Azione 1 – Agricoltura Biologica

L'Azione è stata modificata relativamente ai seguenti aspetti:

- estensione della tipologia dei beneficiari anche ai pensionati di età superiore ai 65 anni;
- la compatibilità dell'aiuto per l'olivo con sostegno alla produzione di olio extravergine di oliva biologico previsto dall'art. 68 del Reg. CE 73/2009;
- la compatibilità dell'aiuto per i cereali con il premio supplementare per l'avvicendamento biennale previsto dall'art. 68 del Reg. CE 73/2009.

Azione 2 – Miglioramento della qualità dei suoli

L'Azione è stata modificata introducendo, tra gli ammendanti impiegabili, il letame proveniente direttamente dalle aziende zootecniche, da utilizzarsi conformemente alle disposizioni di cui al DM 7 aprile 2006 e s.m.i., garantendo inoltre:

- un contenuto in carbonio organico di almeno il 20% sulla S.S.;
- l'apporto annuale di una quantità minima di carbonio organico pari a 400 Kg per ettaro;
- l'apporto di Azoto entro i limiti di 250 Kg/ha/anno nelle zone non vulnerabili ai nitrati e di 170 Kg/ha/anno di Azoto nelle zone vulnerabili ai nitrati.

Azione 7 - Tutela della biodiversità animale

L'Azione è stata introdotta rispondendo all'esigenza della salvaguardia genetica di pool genici in via di estinzione che rappresentano un patrimonio da tutelare per la zootecnia pugliese.

L'Azione prevede l'erogazione di un sostegno quinquennale, a partire dall'anno 2012, alle aziende che si impegnano ad allevare, ovvero alla riproduzione, e conservazione in situ, gli animali appartenenti a razze in pericolo di estinzione, secondo i parametri indicati nell'allegato IV del Reg. 1974/06.

Le razze eleggibili agli aiuti sono di seguito elencate:

- Pecora Altamura;
- Pecora Leccese;
- Pecora Gentile di Puglia;
- Capra Garganica;
- Asino di Martina Franca;
- Cavallo Murgese.

Le suddette modifiche sono state attuate con i bandi emanati nei primi mesi del 2012, consentendo la presentazione delle domande sub-condizione all'approvazione delle suddette modifiche.

Prosecuzione attività Misura 214 Azione 1

Relativamente all'Azione 1 Agricoltura Biologica, la Misura 214 finanzia sia gli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione (PSR 2000-2006) in regime di trascinarsi, che nuove operazioni selezionate in base ai bandi attivati nell'attuale periodo di programmazione 2007-2013. Per quanto riguarda le domande in regime di trascinarsi al PSR 2000-2006, nell'arco del 2012 si sono concluse le attività istruttorie e di liquidazione per un numero residuo di domande della campagna 2009, ultima annualità del precedente periodo di impegno. Nel dettaglio si tratta di 94 domande per un importo di spesa pari a euro 386.671,40.

Per quanto attiene invece ai bandi Misura 214 azione 1 dell'attuale programmazione, nell'anno 2012 oltre alla prosecuzione dell'attività di acquisizione, istruttoria e liquidazione delle domande di conferma per gli impegni in corso, è stato attivato un nuovo bando per la presentazione delle domande di aiuto con periodo di impegno 2012-2016. Quest'ultimo nuovo bando prevede, comunque, ai sensi della clausola di revisione (dell'art. 46 del Reg. CE n.1974/06, modificato dal Reg. UE n.679/11), che i pagamenti per gli impegni pluriennali protratti oltre l'attuale periodo di programmazione, saranno disciplinati da specifiche disposizioni operative da emanarsi entro la fine del PSR Puglia 2007-2013.

La presentazione delle domande di conferma per gli impegni in corso e la presentazione delle domande di aiuto per il nuovo bando sono state attivate, rispettivamente, con la D.A.G. n. 43 del 03/04/2012 (BURP n. 57 del 19/04/2012) e con la D.A.G. n. 47 del 06/04/2012 (BURP n. 53 del 12/04/2012).

Gli elenchi delle domande ammissibili derivanti dai bandi 2009 e 2010 sono stati integrati ed aggiornati con le D.A.G. n. 116 del 05/07/2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) e D.A.G. n. 117 del 05/07/2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012). Con tali D.A.G. sono stati ammessi agli aiuti ulteriori 25 beneficiari, per la campagna 2009, e 183 beneficiari, per la campagna 2010.

Analogamente a quanto fatto per le Misure 211-212-213, anche per la Misura 214 Azione 1, le domande di aiuto/pagamento sono state gestite con procedura di istruttoria informatizzata, preceduta dalle verifiche del S.I.G.C., delle banche dati CCIAA e della banca dati delle Notifiche di Produzione Biologica rilasciate sul portale regionale www.biologicopuglia.it.

In seguito alla pubblicazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2012, sono state rilasciate sul portale www.sian.it 1824 domande, delle quali 1822 sono state dichiarate ammissibili alla successiva fase di istruttoria con la D.A.G. n. 178 del 03/09/2012 (BURP n. 178 del 06/09/2012). Per tali domande ritenute ammissibili sono stati fissati i termini per la presentazione agli U.P.A. della documentazione cartacea entro il 15/10/2012.

In seguito alle verifiche istruttorie preliminari, sono state dichiarate ammissibili 1553 domande e non ammissibili 122 domande. Per le restanti 147 domande sono state disposte ulteriori verifiche da eseguirsi con il supporto della documentazione cartacea.

Relativamente alle 1553 domande iniziali ammesse agli aiuti, entro la fine del 2012 sono state pagate 1263 domande per un importo complessivo pari a euro 6.342.135,64 ed un totale di superfici pagate pari a Ha 22.416.

Ai fini della determinazione delle nuove superfici introdotte al metodo di agricoltura biologica con il bando attivato nel 2012 è necessario attendere la conclusione delle verifiche istruttorie e di ammissibilità delle domande ammissibili ma non ancora pagate nel 2012, nonché delle 147 domande da sottoporre ad istruttoria manuale regionale ed ancora l'esito di eventuali ricorsi per le domande non ammissibili. In ogni caso, complessivamente, possono attualmente stimarsi superfici complessivamente introdotte al metodo di agricoltura biologica con il bando 2012 variabili da 30.000,00 a 32.000,00 Ha.

Per quanto attiene alle domande di conferma della campagna 2012, derivanti dai bandi attivati nel 2009 e 2010, con la D.A.G. n.43 del 03/04/2012, sono state disposte le fasi di compilazione, stampa e rilascio delle domande di pagamento entro il 15/05/2012, e sono stati fissati i termini per la presentazione della documentazione cartacea agli U.P.A. entro il 31/07/2012.

In merito ai bandi attivati negli anni dell'attuale periodo di programmazione, ossia 2009-2010-2012, vengono così di seguito riepilogate le domande ammesse agli aiuti della Misura 214 azione 1:

	Domande ammesse
Bando 2009	994
Bando 2010	2.850
Bando 2012	1.822
Totali	5.666

Si precisa che, relativamente alle domande ammesse agli aiuti, all'incirca il 30% dei beneficiari ha in corso più di una domanda derivante dai tre bandi attivati.

A supporto delle ordinarie attività istruttorie, la Regione Puglia, per tutte le misure con bandi attivati nel 2012, facendo seguito a quanto disposto dalla Legge 12 Novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012), ha provveduto ad attivare un collegamento con le banche dati del Registro Imprese al fine di verificare la sussistenza del requisito di iscrizione alla C.C.I.A.A. richiesto dai bandi stessi.

Per sintetizzare l'andamento delle Misura 214, relativamente all'azione 1, si rimanda alla successiva tabella che riporta il dettaglio delle domande pagate per ciascuna campagna, e dell'anno di esecuzione dei pagamenti, con i relativi importi al lordo dei recuperi:

		Anno del pagamento				
		2009	2010	2011	2012	TOTALI
Campagna 2009	Domande pagate		858	111	37	1.006
	Importo liquidato		€ 5.295.592,84	€ 1.058.336,59	€ 142.820,65	€ 6.496.750,08
Campagna 2010	Domande pagate		1.544	2.316	483	4.343
	Importo liquidato		€ 13.493.094,84	€ 12.462.742,51	€ 1.786.482,28	€ 27.742.319,63
Campagna 2011	Domande pagate			3.253	3.464	6.717
	Importo liquidato			€ 14.277.201,15	€ 12.142.807,14	€ 26.420.008,29
Campagna 2012	Domande pagate				4.166	4.166
	Importo liquidato				€ 23.158.905,17	€ 23.158.905,17
TOTALE CUMULATO PER ANNI	Domande pagate		2.402	5.680	8.150	16.232
	Importo liquidato		€ 18.788.687,68	€ 27.798.280,25	€ 37.231.015,24	€ 83.817.983,17

Relativamente ai pagamenti eseguiti nel 2012 sono stati effettuati recuperi per un importo pari a 111.303,14 euro.

In riferimento alla mole di domande pagate nel 2012, relative alle annualità 2011 e 2012 per le quali è stata implementata la procedura di istruttoria informatizzata, si registra il pagamento di 1362 domande istruite in modo completamente automatizzato su un totale di 8150 domande pagate, pari a quasi il 20% delle domande pagate. Restringendo la comparazione tra le domande presentate per la singola campagna 2012 risultano pagate in modo completamente automatizzato 1142 domande rispetto ad un totale di 1310 domande pagate complessivamente, ossia l'87% delle domande risulta pagato con procedura informatizzata.

Infine per l'anno 2012, a valere sull'azione 1 della Misura 214 sono stati eseguiti pagamenti per operazioni selezionate nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000-2006) in regime di trascinarsi unicamente per un totale di 84 domande corrispondenti ad un importo di spesa pari a euro 401.612,86.

Proseguimento attività Misura 214 Azioni 2-3-4-5-6-7

Per quanto concerne l'**Azione 2 della Misura 214 "Miglioramento della qualità dei suoli"**, con D.A.G. n. 44 del 03/04/2012 (BURP n. 57 del 19/04/2012), sono stati approvati gli elenchi delle domande ammesse agli aiuti e liquidate, delle domande da sottoporre ad istruttoria manuale e delle domande oggetto di rinuncia. presentate nel 2011 con D.D.S.A. n. 359 del 18/04/2011 (BURP n. 60 del 21/04/2011).

Le domande di aiuto per l' Azione 2 sono così distinte:

- n. 183 domande ammesse all'aiuto e liquidate;
- n. 51 domande da sottoporre ad istruttoria manuale per l' ammissibilità;
- n. 14 domande di beneficiari che hanno rinunciato.

Con D.A.G. n. 67 del 26/04/2012 (BURP n. 71 del 17/05/2012) si dispone la compilazione, stampa e rilascio delle domande di conferma per la prosecuzione degli impegni assunti nel 2011, entro il 15 maggio 2012 e la presentazione della documentazione cartacea entro il 31 luglio 2012.

Analogamente all'Azione 1, anche per l' Azione 2 è stata adottata la procedura di istruttoria informatizzata, concordata con l'OP Agea, per i controlli di ammissibilità e la liquidazione degli aiuti.

Relativamente al bando attivato nel 2011 per l'**Azione 3 della Misura 214 "Tutela della Biodiversità vegetale"**, con D.A.G. n. 18 del 21/02/2012 (BURP n. 32 del 01/03/2012), viene approvato l'elenco delle domande di aiuto rilasciate ed ammesse alle successive fasi istruttorie, per un totale di 452 domande di

aiuto ed un corrispondente aiuto richiesto pari a 940.639,00 euro ed una superficie totale interessata di 2.636,48 Ha.

Con D.A.G. n. 62 del 19/04/2012 (BURP n. 71 del 17/05/2012) si dispone la compilazione, stampa e rilascio delle domande di conferma per la campagna 2012 entro il 15/05/2012 e la presentazione della documentazione cartacea entro il 30 agosto 2012.

Per quanto attiene all'avanzamento procedurale delle domande di aiuto presentate per l'Azione 3, nell'arco del 2012 sono stati conclusi i controlli di ammissibilità delle suddette 452 domande e si sono concluse le procedure di liquidazione unicamente della prima annualità per 215 domande ed un corrispondente importo di 240.989,47 euro.

Per l'**Azione 4 della Misura 214 "Progetti integrati e Sistema regionale della biodiversità"**, nel 2012 è stato attivato il bando per la presentazione delle domande di aiuto con la D.A.G. n. 66 del 24/04/2012 (BURP n. 64 del 03/05/2012) fissando i termini per le compilazione, stampa e rilascio delle domande di aiuto al 29/09/2012. La presentazione della documentazione cartacea è stata fissata al 07/10/2012 con la D.A.G. n. 142 del 26/07/2012 (BURP n. 118 del 09-08-2012).

Sono stati presentati n. 7 progetti per un aiuto richiesto pari a 14.092.800,00 euro, a fronte di una dotazione finanziaria dell'Azione 4 corrispondente a 11.500.000,00 euro.

La valutazione dei progetti è stata avviata nelle ultime settimane del 2012 e se ne prevede il completamento e l'emissione dei conseguenti provvedimenti di concessioni degli aiuti nei primi mesi del 2013

Per l'**Azione 5 della Misura 214 "Inerbimento superfici Arboree"**, con D.A.G. n. 53 del 06/04/2012 (BURP n. 57 del 19/04/2012), sono stati approvati gli elenchi delle domande ammissibili agli aiuti e delle domande da sottoporre ad istruttoria manuale presentate nel 2011.

Le domande di aiuto per l' Azione 5 sono così distinte:

- n. 6 domande ammissibili
- n. 7 domande da sottoporre ad istruttoria manuale per l' ammissibilità

Con D.A.G. n. 68 del 26/04/2012 (BURP n. 71 del 17/05/2012) si dispone la compilazione, stampa e rilascio delle domande di conferma per la prosecuzione degli impegni assunti nel 2011, entro il 15 maggio 2012 e la presentazione della documentazione cartacea entro il 31 luglio 2012.

Analogamente alle Azioni 1 e 2, anche per l' Azione 5 è stata adottata la procedura di istruttoria informatizzata, concordata con l'OP Agea, per i controlli di ammissibilità e la liquidazione degli aiuti.

Per l' **Azione 6 della Misura 214 "Conversione dei seminativi in pascoli"** Il bando per la presentazione delle domande iniziali dell'Azione 6 è stato attivato con la D.A.G. n. 66 del 24/04/2012 (BURP n. 61 del 26/04/2012), fissando i termini per le compilazione, stampa e rilascio entro il 15 maggio 2012.

Il bando attivato ha registrato una scarsa partecipazione con la presentazione di 2 sole domande di aiuto per le quali si prevede il completamento dell'istruttoria e la liquidazione degli aiuti nei primi mesi del 2012.

Per l' **Azione 7 della Misura 214 "Tutela della biodiversità animale"**, di nuova introduzione nel PSR Puglia 2007-2013, è stato attivato il bando per la presentazione delle domande di aiuto con la D.A.G. n. 48 del 24/04/2012 (BURP n. 53 del 12/04/2012), fissando i termini per le compilazione, stampa e rilascio entro il 15 maggio 2012.

In seguito alla conclusione delle verifiche preliminari relative ai requisiti di ammissibilità, con la D.A.G. n. 190 del 25/09/2012 (BURP n. 144 del 04/10/2012), è stato approvato l'elenco delle domande ammissibili alle successive fasi istruttorie per un totale di n. 233 domande ed un importo corrispondente di 585.774,55 euro. Inoltre, per le suddette 233 domande di aiuto, si è disposto la consegna della documentazione cartacea entro il 12 ottobre 2012.

In seguito alla ricezione della documentazione cartacea sono state eseguite le ulteriori verifiche istruttorie e con la D.A.G. n. 339 del 14/11/2012 (BURP n. 168 del 22/11/2012), sono stati approvati gli elenchi delle domande ricevibili e non ricevibili, così distinte:

- n. 208 domande ricevibili
- n. 25 domande non ricevibili e non ammissibili all'aiuto.

La valutazione delle domande ai fini dell'ammissibilità agli aiuti si è conclusa nelle ultime settimane del 2012 e sono state pagate 110 domande per un importo pari a euro 215.009,00 ed un numero di U.B.A. finanziate pari a 1086. Si prevede che le procedure di pagamento per le restanti domande vengano concluse nei primi mesi dell'anno 2013.

Esecuzione finanziaria

L'ammontare dei pagamenti cumulati della Misura 214 è di 215.251.965,62 euro, di cui 129.498.948,78 euro per domande in regime di trascinarsi dal periodo di programmazione 2000-2006, al lordo dei recuperi effettuati dal 2007 ai beneficiari finali. I pagamenti annuali ammontano a 38.088.626,37 euro (di cui FEASR 21.900.960,16 euro). I recuperi eseguiti nell'anno 2012 ammontano a 116.431,92 euro.

Misura 214: Esecuzione Finanziaria

Misura 214	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	21,901	38,089	123,151	214,175	187,709	326,451	11,67	65,61
Health Check (HC)	0,240	0,386	0,669	1,076	14,558	23,405	1,65	4,60
Totale	22,141	38,475	123,820	215,251	202,267	349,856	11,00	61,53

Gli importi Health Check (HC) sono espressamente indicati nelle specifiche Tabelle degli Indicatori di Prodotto HC, allegate alla Relazione Annuale di Esecuzione relativa all'anno 2012.

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione delle Misure è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione e nel prospetto che segue.

Si precisa che i valori delle Realizzazioni Anno 2012 e delle Realizzazioni Cumulate si riferiscono alle operazioni relative alla programmazione 2007-2013, al netto dei pagamenti effettuati alle domande in regime di trascinarsi dalla precedente programmazione.

Misura 214: Indicatori di Prodotto

Misura 214	Realizzazioni anno 2012	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	4.665	5.267	52.385	8,91	10,05
Superficie totale interessata dal sostegno agro ambientale	205.214	320.999	96.310	213,08	333,30
Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale	205.137	320.922	96.310	213,00	333,22
Numero totale dei contratti	8.156	12.670	52.385	15,57	24,19
Numero di azioni in materia di risorse genetiche	0	0	163	0,00	0,00
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari. Priorità Health check (HC)	67	202	3.755	1,78	5,38
Superficie totale interessata dal sostegno agro ambientale. Priorità Health check (HC)	5.934	12.244	6.574	90,26	186,25
Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale. Priorità Health check (HC)	5.843	12.018	6.574	88,88	182,81
Numero totale dei contratti. Priorità Health check (HC)	76	251	3.755	2,02	6,68
Numero di azioni in materia di risorse genetiche. Priorità Health check (HC)	n.d.	n.d.	4	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: Agea

Gli indicatori di risultato, in relazione a tutti gli aspetti collegati alla superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, hanno raggiunto le percentuali di avanzamento sotto riportate:

Misura 214: Indicatori di Risultato

Misura 214	Risultati anno 2012	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	205.137	320.922	86.762	236,44	369,89
Biodiversità. Priorità HC	5.843	12.018	3.799	153,80	316,34
Qualità dell'acqua	205.137	320.922	43.381	472,87	739,78
Qualità dell'acqua. Priorità HC	5.843	12.018	1.900	307,52	632,51
Cambiamento climatico	205.137	320.922	43.381	472,87	739,78
Cambiamento climatico. Priorità HC	5.843	12.018	1.900	307,52	632,51
Qualità del suolo	205.137	320.922	43.381	472,87	739,78
Qualità del suolo. Priorità HC	5.843	12.018	1.900	307,52	632,51
Riduzione della marginalizzazione	205.137	320.922	86.762	236,44	369,89
Riduzione della marginalizzazione. Priorità HC	5.843	12.018	3.799	153,80	316,34

Fonte: Agea

Dal confronto tra le realizzazioni cumulate ed i valori obiettivo si evince l'esigenza di una rideterminazione di questi ultimi, tenuto conto anche dell'esperienza e dei dati acquisiti nel corso degli anni di applicazione della Misura.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura

Per la Misura 214 azione 1 si conferma la prosecuzione degli impegni quinquennali avviati con i bandi 2009 e 2010, ed in parallelo sono state introdotte agli impegni altre superfici con il bando per la campagna 2012, con l'obiettivo di utilizzare le risorse residue sulla stessa misura 214.

In relazione all'attuazione dei metodi di produzione biologica, finanziati con l'Azione 1, sono proseguite le attività di monitoraggio, l'elaborazione dei dati per fini statistici e di controllo, l'analisi delle politiche e delle normative nazionali ed europee in tema di agricoltura biologica, a cura degli Sportelli informativi dell'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica attivato nel 2010 presso i singoli U.P.A.

Analogamente sono proseguite le attività di compilazione ed aggiornamento delle Notifiche di Produzione Biologica sul portale regionale www.biologicopuglia.it, le cui Procedure di Gestione sono state disciplinate dalla D.D.S.A n. 179 del 01/03/2011 (BURP n. 40 del 16/03/2011).

A partire dalla campagna 2012, ai fini dell'adesione alla Misura 214 Azione 1, è stata introdotta l'obbligatorietà alla compilazione delle notifiche on-line sul portale regionale, consentendo in tal modo di poter utilizzare tali funzionalità per le procedure di istruttoria informatizzata. Questo obbligo risponde comunque alle vigenti disposizioni normative nazionali in materia di Agricoltura Biologica, finalizzata alla istituzione del Sistema Informativo Biologico (Sib) e permette di eseguire una forma di monitoraggio continuo delle superfici e degli operatori beneficiari degli aiuti.

In dettaglio l'Azione 1 della Misura 214 si conferma essere una delle Misure/Azioni trainanti la spesa del PSR Puglia 2007-2013 e conferma un trend che vede la Puglia tra le prime regioni in Italia per estensione delle superfici condotte in biologico.

Per quanto attiene alle altre tipologie di impegni finanziati con la Misura 214 azioni, le azioni HC si rivelano di scarsa attrattiva, mentre le azioni per la biodiversità animale e vegetale risultano destare maggiore interesse anche se l'ambito di intervento risulta piuttosto ristretto e si manifestano criticità in termini di verifica di alcuni requisiti e di alcuni impegni. Questi ultimi aspetti sono oggetto di attenta valutazione ed approfondimento da parte della Regione e dell'OP Agea.

Per quanto attiene alla gestione delle domande di aiuto/pagamento, al pari delle Misure 211-212-213, le procedure di istruttoria informatizzata, opportunamente implementate e concordate con l'OP Agea, risultano di grande efficacia per la celerità dei pagamenti e dovranno essere perfezionate soprattutto in relazione alla variabilità della consistenza delle aziende nel corso degli anni di impegno.

Per sintetizzare l'andamento delle Misura 214, relativamente alle azioni 1-3-7, e fornire un quadro previsionale delle stesse si rimanda alla successiva tabella:

TOTALE PAGAMENTI NUOVA PROGRAMMAZIONE PSR PUGLIA 2007-2013 AL 31/12/2012	€ 84.675.594,50
TOTALE PAGAMENTI PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE AL 31/12/2012	€ 129.498.948,78
TOTALE PAGAMENTI AL LORDO DEI RECUPERI - MISURA 214 AZ. 1-3-7 AL 31/12/2012	€ 214.174.543,28
TOTALE IMPEGNI COMPLESSIVI MISURA 214 AZ. 1-3-7 FINO AL 31/12/2014	€ 79.945.000,00
SPESA PROGRAMMATA MISURA 214 AZIONI 1, 3 E 7 (DOTAZIONE FINANZIARIA PSR PUGLIA 2007-2013)	€ 326.450.899,00
PERCENTUALE DI AVANZAMENTO DELLA SPESA	65,61%
SPESA NECESSARIA PER GARANTIRE IL QUINQUENNIO DI IMPEGNO - MISURA 214 AZ. 1, 3 E 7 (CONCESSIONI)	€ 309.945.000,00
PERCENTUALE DI SPESA IMPEGNATA (CONCESSIONI) IN RIFERIMENTO ALLA DOTAZIONE FINANZIARIA	94,94 %
RISORSE FINANZIARIE RESIDUE MISURA 214 AZ. 1-3-7, AL NETTO DEGLI IMPEGNI QUINQUENNALI IN CORSO	€ 32.331.355,72

Per quanto attiene le previsioni future di attuazione della Misura 214 non si prevede di attivare altri bandi per l'Azione 1, mentre è prevista invece l'attivazione di nuovi bandi per la presentazione delle domande di aiuto a partire dalla campagna 2013 per le restanti azioni 2-3-7 per le quali risultano esserci risorse finanziarie residue disponibili.

Relativamente all'attuazione finanziaria delle Azioni HC 2-5-6 si riepiloga il seguente il quadro previsionale:

TOTALE PAGAMENTI AL LORDO DEI RECUPERI - MISURA 214 AZ. 2-5-6 AL 31/12/2012	€ 1.076.422,34
SPESA PROGRAMMATA MISURA 214 AZIONI 2-5-6 (DOTAZIONE FINANZIARIA PSR PUGLIA 2007-2013)	€ 11.905.533,00
PERCENTUALE DI AVANZAMENTO DELLA SPESA	9,04 %
SPESA NECESSARIA PER GARANTIRE IL QUINQUENNIO DI IMPEGNO - MISURA 214 AZ. 2, 5 E 6 (CONCESSIONI)	€ 3.672.900,00
PERCENTUALE DI SPESA IMPEGNATA (CONCESSIONI) IN RIFERIMENTO ALLA DOTAZIONE FINANZIARIA	30,85 %
RISORSE FINANZIARIE RESIDUE MISURA 214 AZ. 2-5-6, AL NETTO DEGLI IMPEGNI QUINQUENNALI IN CORSO	€ 7.156.210,66

3.3.18 Misura 216

Descrizione della misura

La misura prevede due azioni:

- Azione 1 *"Ripristino muretti a secco"*: l'azione ha l'obiettivo di salvaguardare e migliorare il paesaggio agrario attraverso il mantenimento e il ripristino dei muretti a secco, elementi caratteristici del paesaggio rurale pugliese.
- Azione 2 *"Fasce tampone e aree umide"*: l'azione sostiene le spese relative alla realizzazione di fasce tampone, fasce ripariali, siepi, zone umide e piccoli invasi, finalizzate a valorizzare in termini ambientali le zone Natura 2000. Tale azione è stata finanziata con le risorse dell'Health Check relativamente alla nuova sfida "Biodiversità".

Per quanto riguarda l'azione 2, conformemente all'art. 149 del Regolamento (CE) n. 73/2009, dal 1 gennaio 2012 le norme concernenti le fasce tampone lungo i corsi di acqua sono introdotte nell'ambito delle Buone Condizioni Agronomiche Ambientali previste nell'articolo 6 e nell'allegato III del citato regolamento. Ne consegue che non potranno più essere sostenuti gli investimenti di cui alla presente azione relativi alla creazione di fasce tampone.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 216 una spesa pubblica programmata di 68.763.131,00 euro (di cui 39.538.800,32 euro di risorse FEASR). L'intensità del contributo pubblico è pari al

100% dell'investimento. Per l'azione 2 le risorse aggiuntive Health Check sono state rimodulate con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19.12.2012, passando dai 3.529.000,00 euro agli attuali 2.925.000,00 euro (di cui 2.193.750,00 euro di risorse FEASR).

Avanzamento procedurale

Azione 1

Al fine di completare il quadro procedurale di attuazione della Misura 216 azione 1 per il bando attivato nell'anno 2011, con la D.A.G. n. 12 del 09/02/2012 sono state pubblicate "Le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti" per la Misura 216- Azione 1 "Ripristino muretti a secco".

Relativamente al bando del 2011 si è proceduto ad uno scorrimento di graduatoria e con la D.A.G. n. 271 del 28/10/2012 si è proceduto all'apertura dei plichi di ulteriori n. 600 domande di aiuto, collocate nella graduatoria adottata con determina n. 145/2011 in riferimento al bando 2011, dalla posizione 424 alla posizione 1023.

Le suddette 600 domande sono state sottoposte alle verifiche istruttorie di ricevibilità ed ammissibilità e con la D.A.G. n. 347 del 15/11/2012 si è provveduto alla concessione degli aiuti per 569 domande con esito per un importo complessivo di aiuto concesso pari a 35.473.510,16 Euro.

Azione 2

Per quanto riguarda la Misura 216 azione 2 "Fasce tampone e zone umide" con D.A.G. n. 21 del 29 febbraio 2012 è stata approvata la graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito. Sono state rilasciate n. 38 domande di aiuto, ma ammesse alla successiva fase istruttoria tecnico-amministrativa in base alla disponibilità finanziaria dell'Azione 2 solo n. 16 domande di aiuto.

Infine, con D.A.G. n. 262 del 17 ottobre 2012 (BURP n. 161 del 08/11/2012) si è provveduto allo scorrimento della graduatoria delle ulteriori n. 22 domande, in quanto l'istruttoria tecnico amministrativa delle suddette 16 domande è risultata negativa.

Per quanto attiene alla realizzazione degli interventi si prevede un rallentamento delle operazioni a causa delle lungaggini legate all'acquisizione dei titoli abilitativi.

Esecuzione finanziaria

Nell'anno 2012 si è verificato, per la Misura 216 azione 1, un avanzamento di spesa pari al 48,53 %. Rispetto alla spesa programmata di 65.856.812,00 euro, sono stati eseguiti pagamenti per 31.962.186,67 euro, di cui FEASR 18.378.257,25 euro. Tale spesa si riferisce al pagamento di acconti e saldi per i beneficiari del bando 2009, nonché prevalentemente al pagamento di anticipazioni con polizza fideiussoria ed acconti per il bando 2011. Tali somme sono al lordo dei recuperi effettuati a livello di misura per un importo pari a 27.125,01 euro. Sull'Azione 2, nell'anno 2012, non sono stati eseguiti pagamenti.

Misura 216: Esecuzione Finanziaria

Misura 216	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	18,378	31,962	33,609	58,450	37,868	65,857	48,53	88,75
Health Check (HC)	0,000	0,000	0,000	0,000	1,819	2,925	0,00	0,00
Totale	18,378	31,962	33,609	58,450	39,687	68,782	46,47	84,98

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della Misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione. Il livello di realizzazione degli obiettivi operativi ha raggiunto il 49,58 in termini di numero di aziende agricole e di altri gestori beneficiari, e in relazione al volume totale degli investimenti, è stato conseguito il 114,63 % di avanzamento.

Gli indicatori di prodotto e di risultato valorizzati si riferiscono unicamente all'attuazione dell'Azione 1, mentre per l'Azione 2, con priorità e risorse Health Check, i valori non sono al momento quantificabili dato lo stato di attuazione precedentemente evidenziato.

Misura 216: Indicatori di Prodotto

Misura 216	Realizzazioni anno 2012	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	607	1.545	3.116	19,48	49,58
Volume totale degli investimenti (Meuro)	39,207	106,989	93,338	42,01	114,63
Priorità Health Check (HC):					
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	n.d.	n.d.	118	n.c.	n.c.
Volume totale degli investimenti (Meuro)	n.d.	n.d.	3,53	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: Agea

Gli indicatori di risultato, in relazione a tutti gli aspetti legati alla superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, non sono al momento quantificabili, in quanto occorre attendere il completamento degli investimenti aziendali.

Misura 216: Indicatori di Risultato

Misura 216	Risultati anno 2012	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	6.974	20.546	18.697	37,30	109,89
Riduzione della marginalizzazione	6.974	20.546	18.697	37,30	109,89
Qualità dell'acqua	6.974	20.546	18.697	37,30	109,89
Priorità Health Check (HC):					
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	n.d.	n.d.	705	n.c.	n.c.
Riduzione della marginalizzazione	n.d.	n.d.	705	n.c.	n.c.
Qualità dell'acqua	n.d.	n.d.	705	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: Agea

Dal confronto tra le realizzazioni cumulate ed i valori obiettivo si evince l'esigenza di una rideterminazione dell'indicatore Volume totale degli investimenti, tenuto conto del grande successo riscontrato dall'Azione 1 e del relativo andamento degli investimenti ammessi a finanziamento.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura

In linea con quanto verificatosi negli anni precedenti di attuazione della misura, non si sono verificate particolari difficoltà nella realizzazione della stessa, che ha conseguito particolare successo sia in termini di numerosità dei soggetti richiedenti che in termini di entità degli interventi da realizzare.

I dettagli relativi all'esecuzione della misura 216 azione 1, sia in termini di concessioni emesse che di attuazione degli investimenti, relativamente alla presentazione delle domande di pagamento ed agli importi pagati, vengono esposti nella seguente tabella che riepiloga la situazione al 31/12/2012.

	BANDO 2009		BANDO 2011		TOTALI	
	numero	Importi in Euro	numero	Importi in Euro	numero	Importi in Euro
DdA Ammissibili	602		950		1552	
importo concessioni		€ 42.704.306,17		€ 61.474.229,41		€ 104.178.535,58
DdP presentate/rilasciate totali	1214	€ 35.377.949,20	1164	€ 35.897.006,19	2378	€ 71.274.955,39
DdP anticipazioni presentate/rilasciate	510	€ 17.872.751,88	860	€ 27.155.531,99	1370	€ 45.028.283,87
DdP Acconti presentate/rilasciate	445	€ 13.650.090,31	299	€ 8.653.639,07	744	€ 22.303.729,38
DdP saldi presentate/rilasciate	259	€ 3.855.107,01	5	€ 87.835,13	264	€ 3.942.942,14
DdP pagate totali	1061	€ 31.496.396,56	854	€ 26.953.703,44	1915	€ 58.450.100,00
DdP anticipazioni pagate	497	€ 17.417.171,93	681	€ 22.628.035,05	1178	€ 40.045.206,98
DdP Acconti pagate	360	€ 11.042.769,69	171	€ 4.302.930,79	531	€ 15.345.700,48
DdP saldi pagate	204	€ 3.036.454,94	2	€ 22.737,60	206	€ 3.059.192,54
DdA con investimenti completati	259	€ 3.855.107,01	945	€ 87.835,13	1204	€ 3.942.942,14
DdA con investimenti da completare	343	€ 38.849.199,16	5	€ 61.386.394,28	348	€ 100.235.593,44

Dalla suddetta tabella si evince che sono in corso di conclusione gli investimenti avviati con il bando 2009 per le quali risultano presentate quasi il 40% delle domande di saldo rispetto alle concessioni emesse.

Per quanto attiene alla localizzazione territoriale delle imprese beneficiarie, e conseguentemente all'ubicazione degli interventi, in seguito ai bandi attivati, si evidenzia la seguente ripartizione:

Province	beneficiari	%
Bari	631	40,69
Brindisi	21	1,34
Foggia	215	13,82
Lecce	68	4,38
Taranto	617	39,77
Totali	1552	100

Dalla quale si evince la netta prevalenza degli interventi localizzati nelle province di Bari e Taranto, sia per l'elevata concentrazione dei muretti a secco in tali territori, dove rappresentano un elemento tipico persistente del paesaggio agrario, che per l'effetto dei Criteri di Selezione della Misura 216 Azione 1 che assegnano il massimo del punteggio in tali aree.

Per il bando 2011 gli investimenti, nel corso dell'annualità 2012, risultano prevalentemente in fase di avvio, dato che quasi il 74% delle domande di pagamento presentate risultano essere anticipazioni ed il restante 26% si riferisce, invece a domande di acconto. Irrilevanti, rispetto al totale delle domande ammesse agli aiuti, risultano le domande di saldo.

Pertanto, a livello previsionale è ipotizzabile che nei primi mesi del 2013 si concluderanno i pagamenti dei saldi relativi alle concessioni emesse in seguito al bando 2009 e nei mesi conclusivi cominceranno a giungere le domande di saldo relative alle concessioni emesse per il bando 2011, assicurando così, a livello di misura, una buona continuità di avanzamento della spesa.

In conclusione si evidenzia che la Misura 216 rappresenta, in termini di avanzamento procedurale e finanziario, sia sull'asse 2 che sull'intero PSR Puglia 2007-2013, una delle principali leve di spesa.

3.3.19 Misura 221

Descrizione della misura

La misura mira a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca, derivanti dalle attività di coltivazione e di copertura erbacea delle superfici agricole, ed incrementare la fissazione di CO₂.

Essa si articola in quattro azioni:

- AZIONE 1 "*Boschi permanenti*": realizzazione e manutenzione quinquennale di boschi naturaliformi realizzati con specie arboree autoctone di latifoglie e con specie arbustive ed arborescenti tipiche della macchia mediterranea.
- AZIONE 2 "*Fustaie a ciclo medio - lungo*": realizzazione e manutenzione di impianti arborei con latifoglie autoctone, anche di pregio.
- AZIONE 3 "*Impianti a rapido accrescimento*": primi imboschimenti da legno a ciclo breve esclusivamente su superfici agricole intensive con buon franco di coltivazione.
- AZIONE 4 "*Fasce protettive e corridoi ecologici*": realizzazione di fasce protettive e/o popolamenti costituiti da specie autoctone di latifoglie con funzione di filtro antinquinamento, in prossimità di canali o corsi d'acqua. In particolare, tale azione riguarderà l'area del fiume Ofanto, in provincia di Bari.

In riferimento all'Azione 4, conformemente all'art. 149 del Regolamento (CE) n. 73/2009, dal 1 gennaio 2012 le norme concernenti le fasce tampone lungo i corsi di acqua sono introdotte nell'ambito delle Buone Condizioni Agronomiche Ambientali previste nell'articolo 6 e nell'allegato III del citato regolamento. Ne consegue che dal 1 gennaio 2012 non sono più sostenuti gli investimenti di cui alla presente azione relativi alle fasce tampone.

Il piano finanziario del PSR Puglia 2007-2013 prevede, per la Misura 221, una spesa pubblica programmata di 23.446.907,00 Euro (di cui 13.552.139,00 Euro di risorse FEASR).

Dal punto di vista dell'attuazione della Misura 221, in seguito ad una proposta di modifica presentata e discussa nel corso del Comitato di Sorveglianza del Giugno 2012, con Decisione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19/12/2012, sono state approvate una serie di modifiche alla Scheda della Misura iniziale del PSR Puglia 2007-2013, riguardanti in sintesi:

Azione 3 – Impianti a rapido accrescimento

L'Azione è stata modificata introducendo:

- un numero minimo di piante per unità di superficie da imboschire, pari a 1.600 piante ad ettaro;
- la limitazione, nelle aree protette e in quelle comprese nella rete Natura 2000, all'utilizzo esclusivo di latifoglie autoctone a rapida crescita (olmo, ontano napoletano, pioppi, querce ed altre).

Premio annuale per ettaro imboschito a compensazione delle perdite di reddito

La determinazione del premio viene così specificata:

- fino ad un massimale di 700 euro per ettaro, correlato alle singole tipologie colturali presenti precedentemente all'imboschimento, per un periodo di 15 anni, nel caso di imprenditori agricoli e forestali singoli o associati,

oppure

- fino ad un massimale di 150 euro per ettaro, anch'esso correlato alle singole tipologie colturali presenti precedentemente all'imboschimento, per un periodo di 15 anni, per le altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato.

La giustificazione economica dei suddetti importi rideterminati viene riportata nell'Allegato 6 del PSR Puglia 2007-2013, anch'esso modificato per la misura in oggetto.

Avanzamento procedurale

Dal punto di vista procedurale la Misura 221, a partire dal 2012, secondo le disposizioni dell'Op Agea, è interessata da sostanziali cambiamenti delle modalità procedurali di gestione delle Domande di Aiuto e delle Domande di Pagamento, introdotti sia per coerenza con la natura degli interventi finanziati che per migliorare la gestione degli stessi procedimenti istruttori.

In dettaglio, le Domande di Aiuto a valere sulla Misura 221 per le operazioni di imboscamento non vengono più gestite, sul portale www.sian.it, con l'applicativo delle Misure a Superficie, ma con l'applicativo delle Misure Strutturali. Tutte le operazioni conseguenti al collaudo degli imboscamenti ed al saldo degli aiuti corrispondenti ai lavori di impianto della nuova superficie boschiva, e pertanto gli interventi di manutenzione e i pagamenti per i mancati redditi, continueranno ad essere gestiti come interventi di Misure a Superficie.

Tale novità risponde ad una precisa esigenza di gestire differentemente procedimenti di natura diversa. Ossia definire preliminarmente la natura e l'entità dell'investimento non solo in termini finanziari, ma anche di termini fisici di estensione superficiale dell'imboschimento, che verrebbe accertata con il collaudo dell'impianto, conseguente agli accertamenti finali espletati con l'istruttoria della domanda di pagamento del saldo. Una volta fissati tali i parametri, relativi alla tipologia di impianto ed alla superficie imboscata, le operazioni finanziate conseguenti, ossia l'indennizzo per gli interventi di manutenzione ed i mancati redditi, vengono erogati come aiuti a superficie in seguito a domande di pagamento annuali per il periodo stabilito dalle condizioni fissate nella concessione degli aiuti.

Conseguentemente alle nuove disposizioni la Regione Puglia ha provveduto ad eseguire uno specifico lavoro di "migrazione" per le 7 domande di aiuto destinatarie di concessione degli aiuti a seguito del precedente bando emanato nel 2010.

In sintesi, per le suddette domande di aiuto, si è proceduto alle seguenti operazioni:

1. Comporre sull'applicativo Misure Strutturali la predisposizione delle misure 221 e 223 con la conseguente definizione delle azioni, degli interventi, e dei relativi sottointerventi, conformemente a quanto previsto dai bandi;
2. Predisporre sull'applicativo Misure Strutturali i Bandi da utilizzare per la compilazione delle domande, denominati "Migrazione bando 2010" – Misura 221";
3. Ricompilare le Domande di Aiuto (in adesione ai nuovi bandi "virtuali": "Migrazione bando 2010" – Misura 221") per i soggetti ritenuti ammissibili agli aiuti in seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti presentati con i bandi delle due misure nel 2010;
4. Stampare e rilasciare le suddette Domande di Aiuto con attribuzione del relativo barcode;
5. Convocare i beneficiari per la firma delle nuove Domande di Aiuto;
6. Istruire le nuove Domande di Aiuto in modo da consentire ai beneficiari la presentazione delle Domande di Pagamento (Anticipi, Acconti e Saldi).

Le suddette novità hanno, inoltre, interessato anche la Misura 223, ma non hanno interessato le domande di pagamento relative ai trascinamenti della vecchia programmazione che continueranno ad essere gestite come domande di pagamento annuali della tipologia Misure a Superficie per gli impegni vigenti previsti: manutenzioni e mancati redditi. Per queste fattispecie con D.A.G. n. 65 del 24/04/2012 (BURP n. 64 del

03/05/2012) è stata disciplinata la presentazione delle domande di conferma (entro il 09/06/2012) per gli impegni derivanti dalle precedenti programmazioni.

Al fine di consentire il pieno utilizzo della dotazione finanziaria residua della misura, con D.A.G. n. 50 del 06/04/2012 (BURP n. 53 del 12/04/2012) è stato approvato un nuovo bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, fissando i termini per la conclusione delle procedure informatiche al 29/06/2012 e per la presentazione della documentazione cartacea al 02/07/2012 (D.A.G. n. 76 del 10/05/2012 pubblicato sul BURP n. 71 del 17/05/2012). Il bando è stato emanato consentendo la presentazione delle domande sub-condizione all'approvazione delle modifiche proposte alla scheda della misura.

Ulteriore novità, relativa a tutti i bandi delle misure forestali attivati nel 2012 (Misure 221, 223 e 227), è rappresentata dall'implementazione di un Elaborato Tecnico-Informatico sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it, che doveva essere compilato insieme alla domanda di aiuto sul portale [sian](http://sian.sian.gov.it). Tale strumento è stato opportunamente "progettato", sulla base di informazioni derivanti dal Fascicolo Aziendale e da banche dati regionali e, pertanto, ufficiali e "certificate", nonché per acquisire e "classificare" una serie di dati utili alla verifica dei requisiti di ammissibilità, all'attribuzione dei punteggi ed alla natura degli investimenti proposti.

L'implementazione e l'utilizzo del suddetto Elaborato Tecnico-Informatico, risponde alla finalità di facilitare le procedure di valutazione delle domande di aiuto ed accelerare le operazioni istruttorie, e consente l'acquisizione di una serie di informazioni utili per il monitoraggio e la gestione della misura che non sono rilevabili dal portale [sian](http://sian.sian.gov.it).

Il bando ha previsto inoltre l'articolazione del procedimento della domanda di aiuto nelle seguenti fasi così distinte:

- Una prima fase in cui occorre compilare/stampare e rilasciare la domanda di aiuto e l'elaborato tecnico informatico e presentare la relativa documentazione cartacea prodotta sul portale [sian](http://sian.sian.gov.it) e sul portale regionale entro i termini fissati;
- Tale documentazione è stata quindi sottoposta alle verifiche di ricevibilità e conseguentemente è stata emessa la determina di approvazione delle domande ricevibili (D.A.G. n. 174 del 03/09/2012) fissando i termini per la presentazione della documentazione tecnico-amministrativa per la valutazione analitica della fattibilità ed esecutività del progetto di imboschimento;
- La documentazione tecnico-amministrativa è stata sottoposta ad istruttoria di merito per la valutazione dell'ammissibilità degli interventi e per la determinazione della spesa ammessa e dell'aiuto concedibile.

Conclusivamente alle operazioni programmate sono risultati presentati con le procedure informatiche previste n. 78 progetti di imboschimento, con le risultanze sotto specificate:

- In seguito alle verifiche preliminari di ricevibilità sono risultate ricevibili 75 domande di aiuto ed irricevibili le restanti 3; tali esiti sono stati pubblicizzati con la D.A.G. n. 174 del 03/09/2012 (BURP n. 131 del 06/09/2012), fissando i termini per la presentazione della documentazione tecnico-amministrativa al 24/09/2012;
- In seguito alle verifiche istruttorie di ammissibilità sono risultate **non ammesse agli aiuti 12 domande di aiuto**, secondo quanto riportato nella D.A.G. n. 358 del 16/11/2012 (BURP n. 172 del 29/11/2012).
- In seguito alle verifiche istruttorie di ammissibilità sono risultate **ammesse agli aiuti** della misura 221 **61 domande di aiuto** per un importo di contributo pubblico concesso pari a euro 6.880.881,51, secondo quanto riportato nella D.A.G. n. 358 del 16/11/2012 (BURP n. 172 del 29/11/2012).

Complessivamente, per il bando 2012, l'aiuto pubblico concesso di 6.880.881,51 euro corrisponde al 29,35 % della dotazione finanziaria della Misura 221.

Per quanto attiene alle "nuove" superfici destinate agli imboschimenti in seguito ai bandi attivati con la presente programmazione sono pari a 801,42 Ha, concentrati prevalentemente nelle province di Bari e Foggia, come evidenziato nella successiva tabella:

Province	superfici ha	%
Bari	440,61	54,98
Brindisi	122,15	15,24
Foggia	151,13	18,86
Lecce	31,25	3,90
Taranto	56,28	7,02
Totale	801,42	100

Dopo l'emissione delle concessioni, al fine di fornire indicazione utili circa le modalità di esecuzione degli interventi finanziati e consentire l'avvio degli stessi, è stato adottato apposito provvedimento riportante le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti", regolarmente comunicato ai beneficiari.

Esecuzione finanziaria

Nell'anno 2012 si è verificato, per la Misura 221, un avanzamento di spesa pari al 5,18 %. Rispetto alla spesa programmata di 23.550.000,00 euro, sono stati eseguiti pagamenti per 1.219.801,47 euro, di cui FEASR 701.385,85 euro, di cui pagamenti derivanti dalle anticipazioni per i bandi emessi nel 2010 e nel 2012 per un importo complessivo di 900.069,01 euro, e pagamenti per gli impegni assunti con la precedente programmazione, pari a 319.732,46 euro.

Misura 221: Esecuzione Finanziaria

Misura 221	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,701	1,220	2,704	4,703	13,541	23,550	5,18	19,97
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della Misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Gli indicatori di prodotto riportano i totali del numero beneficiari e delle superfici imboschite in considerazione sia degli impegni derivanti dalla precedente programmazione che dei nuovi impegni per il periodo 2007-2013 risultato, e le nuove aziende e nuove superfici riferite unicamente all'attuale periodo di programmazione.

Misura 221: Indicatori di Prodotto

Misura 221	Realizzazioni anno 2012	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero totale di beneficiari di aiuti all'imboschimento	194	375	298	65,10	125,84
<i>Di cui nuove aziende</i>	68	68	190	35,79	35,79
Numero di ha imboschiti	189.262	190.825	2.505	7555,39	7617,75
<i>Di cui nuove superfici</i>	801	801	1.596	50,21	50,21

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: Agea

Misura 221: Indicatori di Risultato

Misura 221	Risultati anno 2012	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità					
Qualità dell'acqua					
Cambiamento climatico	801	801	1.596	50,21	50,21
Qualità del suolo					
Riduzione della marginalizzazione					

Fonte: Agea

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura](#)

Rispetto al precedente bando del 2010, il nuovo bando 2012 ha riscontrato un discreto successo sia in termini di beneficiari che di importi concessi, che risultano pari al 30% della dotazione finanziaria di misura.

Infatti, si è passati da un importo di concessione pari a 186.958,22 Euro, con il bando 2010, ad un importo di concessione pari a 6.880.881,51 Euro, con il bando 2012, con un incremento pari al 360%.

I dettagli relativi all'esecuzione della misura 221, sia in termini di concessioni emesse che di attuazione degli investimenti, relativamente alla presentazione delle domande di pagamento ed agli importi pagati vengono esposti nella seguente tabella che riepiloga la situazione al 31/12/2012:

	BANDO 2010		BANDO 2012		TOTALI	
	numero	Importi in Euro	numero	Importi in Euro	numero	Importi in Euro
DdA Ammissibili	7		61		68	
importo concessioni		€ 186.958,22		€ 6.880.881,51		€ 7.067.839,73
DdP presentate/rilasciate totali	5	€ 48.251,00	54	€ 1.188.452,47	59	€ 1.236.703,47
DdP anticipazioni presentate/rilasciate	2	€ 17.241,81	54	€ 1.188.452,47	56	€ 1.205.694,28
DdP Acconti presentate/rilasciate	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdP saldi presentate/rilasciate	3	€ 31.009,19	0	€ -	3	€ 31.009,19
DdP pagate totali	2	€ 17.241,81	54	€ 882.827,20	56	€ 900.069,01
DdP anticipazioni pagate	2	€ 17.241,81	54	€ 882.827,20	56	€ 900.069,01
DdP Acconti pagate	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdP saldi pagate	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdA con investimenti completati	3	€ 31.009,19	0	€ -	3	€ 31.009,19
DdA con investimenti da completare	4	€ 155.949,03	61	€ 6.880.881,51	65	€ 7.036.830,54

Dalla suddetta tabella si evince che i pagamenti si riferiscono esclusivamente ad anticipazioni per le concessioni emesse. Pertanto, è prevedibile che nel corso dell'anno 2013, si realizzeranno gli investimenti e potranno pagarsi acconti ed eventualmente saldi per le imprese che dovessero concludere gli interventi.

Inoltre, data la dotazione finanziaria residua della Misura è prevista l'attivazione di un nuovo bando per l'utilizzo delle risorse ancora disponibili, anche in virtù del successo conseguito con il bando 2012, per il quale le modifiche introdotte alla misura si sono rivelate determinanti per l'efficace attuazione degli interventi previsti.

3.3.20 Misura 223

Descrizione della misura

La misura prevede due tipologie di azioni:

- Azione 1 "Bosco periurbano (non urbano)".
- Azione 2 "Bosco Extraurbano".

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 223 una spesa pubblica programmata di 19.912.448,00 Euro (di cui 11.499.439,00 euro di risorse FEASR).

La Puglia è una regione che presenta un bassissimo indice di boscosità, l'imboschimento delle superfici non agricole è un intervento necessario e di grande interesse strategico per l'ambiente e per l'urbanistica dell'intero territorio regionale.

Dal punto di vista dell'attuazione della Misura 223, in seguito ad una proposta di modifica presentata e discussa nel corso del Comitato di Sorveglianza del Giugno 2012, con Decisione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19/12/2012, sono state approvate una serie di modifiche alla Scheda della Misura iniziale del PSR Puglia 2007-2013, riguardanti in sintesi:

- L'inclusione, tra le superfici eleggibili agli aiuti della Misura 223, dei terreni incolti, definiti come superfici non in produzione negli ultimi due anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto, facendo riferimento all'art. 45 del Reg. CE 1698/05;
- La riduzione dell'area minima di intervento da 1 ettaro, a 0,5 ettari;
- La modifica dell'entità degli aiuti, in seguito alla rideterminazione delle tabelle finanziarie derivanti dall'adozione di un nuovo "preziario dei lavori e opere forestali e arboricoltura da legno" (Determinazione del Dirigente Servizio Foreste n° 33 del 5 aprile 2011);
- L'introduzione del premio annuale a copertura dei costi di manutenzione per i primi 5 anni successivi all'imboschimento, limitatamente ai soggetti privati;
- La precisazione della tipologia di aree periurbane ed extraurbane eleggibili agli aiuti.

Avanzamento procedurale

Dal punto di vista procedurale per la Misura 223 si registrano le stesse novità già descritte per la misura 221 in merito alla gestione delle domande quali Misure ad Investimento per i lavori di imboschimento.

Anche per tale misura è stato eseguito lo specifico lavoro di "migrazione" delle restanti 3 domande di aiuto destinatarie di provvedimento di concessione a seguito del precedente bando emanato nel 2010, in quanto 4 hanno formalmente rinunciato al finanziamento.

Per la Misura 223, a differenza della Misura 221, non ci sono domande di pagamento relative ai trascinamenti della precedente programmazione.

Con D.A.G. n. 51 del 06/04/2012 (BURP n. 53 del 12/04/2012) viene approvato un nuovo bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, con lo scopo di impiegare le cospicue risorse finanziarie residue della Misura. Il bando è stato emanato consentendo la presentazione delle domande sub-condizione all'approvazione delle modifiche proposte alla scheda della misura.

Al fine di facilitare la gestione delle domande di Aiuto ed accelerare le operazioni istruttorie, il bando ha disposto la presentazione dei progetti di imboscamento per via telematica attraverso l'implementazione di un elaborato tecnico-informatico sul portale www.pma.regione.puglia.it.

I termini per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di Aiuto e dell'elaborato tecnico-informatico sono state fissate rispettivamente al 25/06/2012 ed al 29/06/2012. I termini per l'invio della documentazione cartacea è stato fissato al 02/07/2012 (D.A.G. n. 76 del 10/05/2012 pubblicato sul BURP n. 71 del 17/05/2012).

Con D.A.G. n. 138 del 20/07/2012 (BURP n. 111 del 26/07/2012) viene approvata la graduatoria di n. 27 domande rilasciate sul portale SIAN ed ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

Con D.A.G. n. 173 del 03/09/2012 (BURP n. 131 del 06/09/2012) viene approvato l'elenco delle domande di aiuto ricevibili e l'elenco delle domande non ricevibili. Risultano 25 domande ricevibili e 2 domande non ricevibili. Si stabilisce anche che la presentazione della documentazione tecnico-amministrativa deve pervenire entro il 24/09/2012.

Con D.A.G. n. 359 del 16/11/2012 (BURP n. 172 del 06/12/2012) viene approvato l'elenco delle domande ammesse gli aiuti e destinatarie dei provvedimenti di concessione. Per un totale di 25 progetti esaminati, 15 hanno conseguito esito istruttorio favorevole per un importo di contributo pubblico concesso pari a 722.786,98 euro.

Con D.A.G. n. 397 del 27/11/2012 (BURP n. 176 del 06/12/2012) viene approvato l'elenco delle domande non ammesse agli aiuti pari a 9 domande.

Complessivamente l'aiuto pubblico concesso per il bando 2012 di 919.641,73 euro (di cui 528.793,99 euro di quota FEASR) corrisponde al 4,5 % della dotazione finanziaria della Misura.

Al fine di fornire indicazione utili circa le modalità di esecuzione degli interventi finanziati e consentire l'avvio degli stessi, è stato adottato apposito provvedimento riportante le *"Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti"*, regolarmente comunicato ai beneficiari.

Inoltre, conformemente alle disposizioni di Agea ed analogamente a quanto disposto per la Misura 221, a partire dal 2012 le domande di Aiuto e di Pagamento della misura 223, relativamente alle operazioni di imboscamento, ossia per le sole operazioni di investimenti, vengono gestite come misure strutturali.

Esecuzione finanziaria

A valere sulla Misura 223, nel corso dell'anno 2012, sono stati eseguiti pagamenti unicamente per 3 domande di anticipazione ed un importo corrispondente di 42.614,37 euro, di cui quota FEASR 24.503,26 euro.

L'esiguità dei pagamenti è dovuta sostanzialmente ad una scarsa attrattiva della misura, che pur con le modifiche introdotte ha incrementato gli importi concessi, ma senza comunque determinare consistenti variazioni rispetto alla dotazione iniziale che sembra, di fatto, notevolmente sproporzionata.

Misura 223: Esecuzione Finanziaria

Misura 223	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,025	0,043	0,025	0,043	11,500	20,000	0,22	0,22
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della Misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Il livello di realizzazione degli obiettivi operativi sulla base dei fondi della nuova programmazione ha raggiunto il 2,76 % in termini di numero totale di beneficiari e il 3,12 % in termini di ettari imboschiti. Tali percentuali si riferiscono unicamente a pagamenti impegni dell'attuale programmazione.

Misura 223: Indicatori di Prodotto

Misura 223	Realizzazioni anno 2012	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero totale di beneficiari di aiuti all'imboschimento	17	17	615	2,76	2,76
Numero di ha imboschiti	96	96	3.077	3,12	3,12

Fonte: Agea

Misura 223: Indicatori di Risultato

Misura 223	Risultati anno 2012	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità					
Qualità dell'acqua					
Cambiamento climatico	96	96	3.077	3,12	3,12
Qualità del suolo					
Riduzione della marginalizzazione					

Fonte: Agea

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura

Per il bando della Misura 223 pubblicato nell'anno 2010, si è verificato unicamente un avanzamento procedurale non associato ad avanzamento finanziario.

L'avanzamento procedurale e finanziario della Misura, relativamente al bando 2010, è stato notevolmente rallentato soprattutto per i ritardi nell'implementazione delle procedure istruttorie delle Domande di Aiuto sul portale www.sian.it, che sono state rese disponibili nel Marzo 2011.

Ulteriore elemento di difficoltà è rappresentato, per gli Enti Pubblici, dal mancato rimborso dell'IVA e dall'espletamento delle procedure di appalto per l'esecuzione dei lavori.

Inoltre, ad impedire l'avviamento delle procedure per la liquidazione degli aiuti, si registra l'impossibilità, da parte dei beneficiari, persistente fino alla fine del 2011, di presentare la domanda di pagamento dell'anticipo sul portale www.sian.it.

Per quanto riguarda il bando pubblicato nel 2012, si riscontra nuovamente, come accaduto con il bando del 2010 uno scarso successo in termini di partecipazione.

I dettagli relativi all'esecuzione della misura 223 sia in termini di concessioni emesse che di attuazione degli investimenti relativamente alla presentazione delle domande di pagamento ed agli importi pagati vengono esposti nella seguente tabella che riepiloga la situazione al 31/12/2012.

	BANDO 2010		BANDO 2012		TOTALI	
	numero	Importo Aiuto	numero	Importo Aiuto	numero	Importo Aiuto
DdA Ammissibili	7		16		23	
importo concessioni		€ 516.629,93		€ 919.641,73		€ 1.436.271,66
DdP presentate/rilasciate totali	0	€ -	6	€ 59.259,41	6	€ 59.259,41
DdP anticipazioni presentate/rilasciate	0	€ -	6	€ 59.259,41	6	€ 59.259,41
DdP Acconti presentate/rilasciate	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdP saldi presentate/rilasciate	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdP pagate totali	0	€ -	3	€ 42.614,37	3	€ 42.614,37
DdP anticipazioni pagate	0	€ -	3	€ 42.614,37	3	€ 42.614,37
DdP Acconti pagate	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdP saldi pagate	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdA con investimenti completati	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdA con investimenti da completare	7	€ 516.629,93	16	€ 919.641,73	23	€ 1.436.271,66

Dalla suddetta tabella si evince che i pagamenti si riferiscono esclusivamente ad anticipazioni per le concessioni emesse. Pertanto è prevedibile che nel corso dell'anno 2013 si realizzeranno gli investimenti e potranno pagarsi acconti ed eventualmente saldi per le imprese che dovessero concludere gli interventi.

Per quanto attiene all'entità delle superfici da imboschire ed alla loro localizzazione territoriale, in seguito ai due bandi attivati, si evidenzia la seguente situazione:

Province	superfici ha	%
bari	32,50	33,72
brindisi	2,28	2,37
foggia	13,50	14,01
lecce	9,79	10,15
taranto	38,31	39,75
Totali	96,38	100

Infine, data la dotazione finanziaria residua della Misura è prevista l'attivazione di un nuovo bando per l'utilizzo delle notevoli risorse ancora disponibili, anche in virtù dell'interesse destinato con il bando 2012, per il quale le modifiche introdotte alla misura si sono rivelate determinanti.

3.3.21 Misura 226

Descrizione della misura

L'obiettivo prioritario della Misura 226 è la "tutela del territorio", al fine di preservare elementi caratteristici del paesaggio rurale, di promuovere sistemi agro-forestali per la difesa del suolo e di contrastare i fenomeni di desertificazione ed erosione.

La misura si compone di 4 Azioni:

- AZIONE 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi";
- AZIONE 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie";
- AZIONE 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio";
- AZIONE 4 "Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico".

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 226 una spesa pubblica programmata di 39.824.895,00 Euro (di cui 22.998.877,00 Euro di risorse FEASR).

Per la realizzazione degli interventi ammissibili alle azioni della presente misura sono previsti aiuti, nella sola forma di contributo in conto capitale, come di seguito specificato:

- per i beneficiari pubblici contributo al 100 % della spesa ammissibile;
- per i beneficiari privati contributo al 70 % della spesa ammissibile.

E' fissato un limite alla richiesta di contributo pubblico pari a 500.000,00 Euro, elevato a 2.000.000,00 Euro per gli interventi proposti dalla Regione.

Avanzamento procedurale

Nel corso dell'anno 2012 sono proseguite le attività di istruttoria e liquidazione delle domande di pagamento del bando attivato nel 2010, come di seguito specificato.

Con D.A.G. n. 8 e n. 9 del 01/02/2012 (BURP n. 111 del 26/07/2012) vengono approvate le graduatorie provvisorie delle domande ritenute ricevibili ed ammissibili e quelle ritenute ricevibili ma non ammissibili al finanziamento relative all'Azione 2. Riassumendo si hanno.

- 22 domande ricevibili ed ammissibili;
- 8 domande ricevibili e non ammissibili.

Con D.A.G. n. 73 del 03/05/2012 (BURP n. 71 del 17/05/2012) è stato prorogato al 15 Ottobre 2012 il termine per l'inizio dei lavori ed al 31 Marzo 2013 il termine per la fine dei lavori, con l'obbligo per tutte le ditte beneficiarie degli aiuti di presentare domanda di pagamento relativa ad almeno uno stato di avanzamento lavori(SAL) entro il 15 Novembre 2012.

A seguito dell'esame dei ricorsi accolti da parte dell'A.d.G., sono stati rimodulate le graduatorie delle azioni 1 (D.A.G. n. 103 del 05/06/2012) e 4 (D.A.G. n. 127 del 18/07/2012) per il bando attivato nel 2010

Con D.A.G. n. 172 del 03/09/2012 (BURP n. 131 del 06/09/2012) sono state approvate le graduatorie regionali definitive del bando attivato nel 2010, rimodulate sia a seguito dell'inserimento di ulteriori ditte per le quali è stato accolto il ricorso, sia a seguito della rideterminazione dei contributi conseguenti alle varianti predisposte per escludere le particelle percorse da incendio.

Con D.A.G. n. 324 del 12/11/2012 (BURP n. 165 del 15/11/2012) è stato nuovamente prorogato il termine per l'inizio dei lavori al 15 Dicembre 2012 ed il termine per la fine dei lavori al 31 Dicembre 2013, con l'obbligo, per tutte le ditte beneficiarie degli aiuti, di richiedere l'anticipazione del 50% entro il 15 Novembre 2012.

Al fine di fornire indicazione utili circa le modalità di esecuzione degli interventi finanziati e consentire l'avvio degli stessi, è stato adottato apposito provvedimento riportante le *"Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti"*, regolarmente comunicato ai beneficiari interessati.

Inoltre nel 2012 si registra l'avvio di un progetto a "regia regionale" relativo all'attuazione degli interventi previsti dalla Misura 226 all'interno di superfici boschive del demanio regionale. Tale attività si è articolata in una prima fase di progettazione di massima ed una successiva fase di progettazione definitiva, intervallate dalle attività di valutazione eseguite dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. In dettaglio, il lavoro si è articolato nei seguenti steps procedurali ed amministrativi:

- Con D.A.G. n. 186 del 18/09/2012, è stato acquisito alla Misura 226 del PSR Puglia 2007-2013, da sottoporre al parere della Commissione all'uopo nominata, il progetto presentato dall'ARIF (Agenzia Regionale attività Irrigazione e Forestali), approvato dal Direttore Generale con delibera n°160 del 12/09/12, dell'importo complessivo di 17.703.865,88 Euro

- Con D.A.G. n. 192 del 27/09/2012, è stato acquisito alla Misura 226 del PSR Puglia 2007-2013 il progetto, presentato dall'ARIF, con la nuova ripartizione del quadro economico per Azioni.
- Con nota dell'A.d.G. n°10567 del 23/10/12 sono stati comunicati all'ARIF gli adempimenti consequenziali alla presentazione della domanda di aiuto nonché la documentazione tecnica ed amministrativa a corredo della stessa.
- Con nota n° 12799 del 14/11/12, il Responsabile della Misura 226 ha chiesto all'ARIF di adeguare il progetto con una serie di rettifiche ed integrazioni.
- Con la nota n. 37621 del 21/11/2012, l'ARIF ha rimodulato ed adeguato il progetto.
- Con D.A.G. n. 396 del 27/11/2012 (BURP n. 176 del 06/12/2012) si è concesso un aiuto pubblico all'ARIF, quale beneficiaria del contributo di cui alla Misura 226, per un importo complessivo di euro 17.703.865,17. Inoltre, con riferimento agli interventi di tutte le Azioni, si è stabilito che i lavori devono avere inizio entro il 31/12/2012 ed essere ultimati entro il 31/12/2014. Infine, con successivo provvedimento, saranno approvate le modalità di esecuzione degli interventi che verranno recepite dall'ARIF con apposita dichiarazione.

Esecuzione finanziaria

A valere della Misura 226, nel corso dell'anno 2012, sono stati eseguiti pagamenti per 13.118.961,26 euro, di cui 7.543.402,72 di quota FEASR pari al 32,92 % della dotazione finanziaria prevista.

Nel 2012, per i pagamenti relativi a questa misura, non si registrano recuperi effettuati ai beneficiari finali.

Misura 226: Esecuzione Finanziaria

Misura 226	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	7,543	13,119	7,800	13,566	23,000	40,000	32,80	33,92
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 226: Indicatori di Prodotto

Misura 226	Realizzazioni anno 2012	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
N. interventi preventivi/ricostitutivi	108	166	800	13,50	20,75
Superficie forestale danneggiata sovvenzionata (ha)	1.972	3.599	8.000	24,65	44,99

Fonte: Agea

Misura 226: Indicatori di Risultato

Misura 226	Risultati anno 2012	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	1.972	3.599	8.000	24,65	44,99
Qualità dell'acqua					
Cambiamento climatico					
Qualità del suolo					
Riduzione della marginalizzazione					

Fonte: Agea

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura](#)

Nel corso del 2012 l'esecuzione della Misura 226 si è concentrata esclusivamente nello svolgimento delle attività istruttorie e di liquidazione delle domande di pagamento di anticipazioni per il bando 2010 e per il progetto Arif.

I dettagli relativi all'esecuzione della misura 226, sia in termini di concessioni emesse che di attuazione degli investimenti, relativamente alla presentazione delle domande di pagamento ed agli importi pagati vengono esposti nella seguente tabella che riepiloga la situazione al 31/12/2012.

	BANDO 2010		Bando Arif		TOTALI	
	numero	Importo Aiuto	numero	Importo Aiuto	numero	Importo Aiuto
DdA Ammissibili	201		1		202	
importo concessioni		€ 21.441.041,14		€ 17.703.865,17		€ 39.144.906,31
DdP presentate/rilasciate totali	99	€ 7.011.302,59	1	€ 8.851.932,58	100	€ 15.863.235,17
DdP anticipazioni presentate/rilasciate	97	€ 6.991.002,71	1	€ 8.851.932,58	98	€ 15.842.935,29
DdP Acconti presentate/rilasciate	2	€ 20.299,88	0	€ -	2	€ 20.299,88
DdP saldi presentate/rilasciate	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdP pagate totali	64	€ 4.714.773,95	1	€ 8.851.932,58	65	€ 13.566.706,53
DdP anticipazioni pagate	64	€ 4.714.773,95	1	€ 8.851.932,58	65	€ 13.566.706,53
DdP Acconti pagate	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdP saldi pagate	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdA con investimenti completati	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdA con investimenti da completare	201	€ 21.441.041,14	1	€ 17.703.865,17	202	€ 39.144.906,31

Dalla suddetta tabella si evince che i pagamenti si riferiscono esclusivamente ad anticipazioni per le concessioni emesse. Pertanto è prevedibile che nel corso dell'anno 2013 si realizzeranno gli investimenti e potranno pagarsi acconti ed eventualmente saldi per le imprese che dovessero concludere gli interventi.

Inoltre, dato il completo utilizzo della dotazione finanziaria della Misura non è prevedibile l'attivazione di nuovi bandi.

Per quanto attiene alla localizzazione territoriale delle imprese beneficiarie, e conseguentemente all'ubicazione degli interventi, in seguito ai bandi attivati, si evidenzia la seguente ripartizione:

Province	beneficiari	%
Bari	34	16,83
Brindisi	5	2,48
Foggia	112	55,45
Lecce	27	13,37
Taranto	24	11,87
Totali	202	100

Dalla quale si evince la netta prevalenza degli interventi localizzati nella provincia di Foggia, che non solo è la provincia con la maggiore estensione di boschi, ma presenta diffuse criticità dal punto di vista idrogeologico, coerentemente con la tipologia di interventi da finanziare con la Misura 226.

Infine si evidenzia che il rallentamento delle operazioni relative alla presentazione delle domande di anticipazione, ed il conseguente prolungarsi delle operazioni di pagamento, è dovuto sostanzialmente alla natura dei soggetti beneficiari, quasi esclusivamente Enti Pubblici, ed in particolare Comuni.

Questi ultimi, infatti, prima di richiedere le anticipazioni hanno dovuto preventivamente stimare ed impegnare le somme relative all'IVA per gli investimenti ammessi agli aiuti. Analoghi problemi di rallentamento dell'esecuzione degli investimenti è prevedibile che si verifichino perché dovranno, preliminarmente svolgersi le procedure di appalto per l'affidamento dei lavori alle imprese boschive esecutrici degli interventi finanziati in quanto dovranno preliminarmente svolgersi le procedure di appalto per l'affidamento dei lavori alle imprese boschive esecutrici degli interventi finanziati.

3.3.22 Misura 227

Descrizione della misura

La Misura 227 finanzia investimenti non produttivi, finalizzati alla realizzazione di interventi di gestione forestale sostenibile, di tutela della biodiversità forestale e di fruizione pubblica delle foreste.

La Misura è articolata nelle seguenti azioni:

- Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive";
- Azione 2 "Valorizzazione dei popolamenti da seme";
- Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi".

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 227 una spesa pubblica programmata di 40.000.000,00 euro (di cui FEASR 23.000.000,00 euro). dei quali 20.000.000,00 euro sono stati messi a disposizione con il bando del 2010.

Per gli interventi finanziabili sono previsti aiuti nella forma di "contributo in conto capitale" sulla spesa ammissibile, così come specificato di seguito:

Misura 227	Azione 1	Azione 2	Azione 3
Entità dell'aiuto pubblico	100 % per beneficiari pubblici 70 % per beneficiari privati	100 % per beneficiari pubblici 70 % per beneficiari privati	100 % per tutti i beneficiari

Avanzamento procedurale

In riferimento al bando attivato nel 2010, Con D.A.G. n. 17 del 13/02/2012 viene prorogato al 15 ottobre 2012 il termine ultimo per l'inizio dei lavori ed il termine ultimo per la fine dei lavori al 31/03/2013, con l'obbligo che tutte le ditte beneficiarie degli aiuti di presentare domanda di pagamento relativa ad almeno uno stato di avanzamento lavori /SAL entro il 15 Novembre 2012.

Con D.A.G. n. 148 del 31/07/2012 (BURP n. 115 del 02/08/2012) è stato approvato il nuovo bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto. L'attivazione di un nuovo bando è stato reso opportuno dal fatto che vi era ancora da liquidare più del 50 % della dotazione finanziaria della misura.

Con la stessa D.A.G. si stabilisce che il rilascio delle domande di Aiuto e l'invio dell'elaborato tecnico-informatico devono pervenire entro il 01/10/2012; mentre l'invio delle copie cartacee delle domande di Aiuto e di tutta la documentazione a corredo devono pervenire entro il 10/10/2012.

Con D.A.G. n. 212 del 03/10/2012 (BURP n. 148 del 11/10/2012) è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto presentate nei termini, nonché gli adempimenti conseguenti. Sono state rilasciate nei termini sul portale SIAN n. 216 domande di Aiuto.

Con D.A.G. n. 269 del 17/10/2012 (BURP n. 155 del 25/10/2012) sono stati approvati gli elenchi delle domande ricevibili (n. 191 domande) e delle domande non ricevibili (n. 40 domande), a valere sul bando 2012, alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

Con D.A.G. n. 357 del 15/11/2012 (BURP n. 168 del 22/11/2012) è stato approvato l'elenco delle concessioni degli aiuti. Su 191 domande istruite, 173 hanno conseguito esito istruttorio favorevole. L'importo di contributo pubblico concesso è pari a 23.846.167,26 Euro.

Con D.A.G. n. 367 del 19/11/2012 (BURP n. 181 del 13/12/2012) è stato approvato l'elenco delle domande di Aiuto non Ammesse agli aiuti, pari a n. 33 domande.

A seguito di ulteriori verifiche relative alla ricevibilità ed all'istruttoria tecnico amministrativa sono state ammesse a finanziamento ulteriori n. 4 domande e n. 2 domande sono state interessate da rimodulazione degli importi concessi (D.A.G. n. 395 del 27/11/2012 - BURP n. 176 del 06/12/2012); Riepilogando le domande di aiuto ammesse a finanziamento risultano 177, per un importo complessivo concesso di 24.639.322,64 Euro.

Esecuzione finanziaria

Al termine del 2012, la Misura 227 raggiunge un avanzamento di spesa di 12.518.658,64 euro (di cui FEASR 7.198.228,72) pari al 31,30% della dotazione finanziaria prevista. Rispetto alla spesa programmata di 39.824.895,00 euro, nel 2012 sono stati eseguiti pagamenti per 5.599.958,18 euro, di cui FEASR 3.219.975,94 euro, a valere sul bando attivato nel 2012 e sul precedente bando 2010.

Nel 2012, per i pagamenti relativi a questa misura, non si registrano recuperi effettuati ai beneficiari finali.

Misura 227: Esecuzione Finanziaria

Misura 227	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	3,219	5,599	7,198	12,518	23,000	40,000	14,00	31,30
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Gli indicatori di risultato, in relazione a tutti gli aspetti legati alla superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, non sono al momento quantificabili, in quanto occorre attendere il completamento degli investimenti aziendali.

Misura 227: Indicatori di Prodotto

Misura 227	Realizzazioni anno 2012	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
N. proprietari di foreste beneficiari	175	322	500	35,00	64,40
Volume totale di investimenti (Meuro)	34,27	70,74	51,77	66,20	136,64

Fonte: Agea

Misura 227: Indicatori di Risultato

Misura 227	Risultati anno 2012	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	1.062	1.668	3.000	35,40	55,60
Riduzione della marginalizzazione	1.062	1.668	3.000	35,40	55,60

Fonte: Agea

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura](#)

Nell'anno 2012, sono proseguite le attività istruttorie delle domande di pagamento (anticipi ed acconti) provenienti dal bando 2010 e sono stati avviati i pagamenti degli anticipi per i beneficiari ammessi agli aiuti con il bando 2012.

I dettagli relativi all'esecuzione della misura 227 sia in termini di concessioni emesse che di attuazione degli investimenti relativamente alla presentazione delle domande di pagamento ed agli importi pagati vengono esposti nella seguente tabella che riepiloga la situazione al 31/12/2012.

	BANDO 2010		BANDO 2012		TOTALI	
	numero	Importi in Euro	numero	Importi in Euro	numero	Importi in Euro
DdA Ammissibili	188		173		361	
importo concessioni		€ 19.079.175,32		€ 23.846.167,27		€ 42.925.342,59
DdP presentate/rilasciate totali	193	€ 11.695.402,37	86	€ 5.874.475,53	279	€ 17.569.877,90
DdP anticipazioni presentate/rilasciate	126	€ 8.424.797,44	86	€ 5.874.475,53	212	€ 14.299.272,97
DdP Acconti presentate/rilasciate	61	€ 3.034.230,08	0	€ -	61	€ 3.034.230,08
DdP saldi presentate/rilasciate	6	€ 236.374,85	0	€ -	6	€ 236.374,85
DdP pagate totali	135	€ 9.116.453,22	56	€ 3.402.205,42	191	€ 12.518.658,64
DdP anticipazioni pagate	110	€ 7.996.930,26	56	€ 3.402.205,42	166	€ 11.399.135,68
DdP Acconti pagate	25	€ 1.119.522,96	0	€ -	25	€ 1.119.522,96
DdP saldi pagate	0	€ -	0	€ -	0	€ -
DdA con investimenti completati	6	€ 236.374,85	0	€ -	6	€ 236.374,85
DdA con investimenti da completare	182	€ 18.842.800,47	173	€ 23.846.167,27	355	€ 42.688.967,74

Dalla suddetta tabella si evince che i pagamenti si riferiscono prevalentemente a domande di anticipo, per quasi il 90% dei pagamenti realizzati. Pertanto è prevedibile che nel corso dell'anno 2013 si realizzeranno gli investimenti e potranno pagarsi acconti ed eventualmente saldi per le imprese che dovessero concludere gli interventi.

Per quanto attiene alla localizzazione territoriale delle imprese beneficiarie, e conseguentemente all'ubicazione degli interventi, in seguito ai bandi attivati, si evidenzia la seguente ripartizione:

Province	beneficiari	%
Bari	72	20%
Brindisi	15	4%
Foggia	162	45%
Lecce	69	19%
Taranto	42	12%
totali	361	100

Dalla quale si evince la netta prevalenza degli interventi localizzati nella provincia di Foggia, e nelle province di Bari e Lecce, non solo in correlazione all'estensione delle superfici boschive, ma anche alla vocazione turistico-ricettiva dei territori e della localizzazione delle strutture connesse.

Data l'emissione di concessioni, con i precedenti bandi, fino al completo utilizzo della dotazione finanziaria della Misura, non è al momento prevedibile l'attivazione di nuovi bandi.

Analogamente alla Misura 226 anche per la Misura 227 valgono le considerazioni in merito al rallentamento delle operazioni di presentazione delle domande di anticipazione, ed il conseguente prolungarsi delle operazioni di pagamento, per l'elevata percentuale di soggetti beneficiari Enti Pubblici, ed in particolare Comuni.

Questi ultimi, infatti, prima di richiedere le anticipazioni hanno dovuto preventivamente stimate ed impegnare le somme relative all'IVA per gli investimenti ammessi agli aiuti. Analoghi problemi di rallentamento dell'esecuzione degli investimenti è prevedibile che si verifichino perché dovranno, preliminarmente svolgersi le procedure di appalto per l'affidamento dei lavori alle imprese boschive esecutrici degli interventi finanziati.

3.3.23 Misure degli Assi III e IV

L'Asse III è stato interessato nel corso del 2012 dall'attivazione della misura 321/Azione 2 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)". Si è avuto, altresì, un avanzamento finanziario nella Misura 311, in relazione alla liquidazione di domande di pagamento presentate da giovani agricoltori neo insediati, connesse ad investimenti in ricettività agrituristica (Azione 1 della misura 311) previsti dai Piani Aziendali approvati nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani".

Relativamente all'Asse IV, nel 2012 sono state attivate, mediante la pubblicazione di bandi da parte dei GAL, le seguenti misure:

- misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese";
- misura 323/Azione 1 "Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica".

È stato, inoltre, attivato l'Avviso rivolto ai Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative, per la selezione dei progetti del Catalogo regionale di offerta formativa, ai sensi della misura 331/Azione 1 (Formazione).

Asse III: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia

3.3.24 Asse III - Misura 311

La misura contribuisce al conseguimento delle priorità dell'Asse III del PSR - miglioramento dell'attrattività dei territori rurali e il rafforzamento dell'economia - assicurando la coerenza degli interventi con la tutela del territorio e la salvaguardia del paesaggio. L'obiettivo specifico della misura è quello di incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e dell'occupazione della famiglia agricola, anche sostenendo la creazione di servizi di carattere sociale, offerti in ambito aziendale, destinati alle popolazioni rurali.

Essa prevede 5 Azioni:

- investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;
- investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione;
- investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;
- investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato;
- investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1 MW.

Avanzamento procedurale

L'attivazione della misura 311 fuori ambito territoriale LEADER riguarda solo investimenti per lo sviluppo dell'agriturismo (Azione 1) previsti nell'ambito dei Piani Aziendali di sviluppo dei beneficiari selezionati nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani". L'implementazione delle attività svolte nel corso del 2012, relative al suddetto Pacchetto ed al completamento delle fasi di esame dei ricorsi e delle istanze di riesame nonché della definizione delle concessioni degli aiuti in favore dei richiedenti, sono riportate nell'apposito precedente paragrafo della RAE. Rispetto allo stanziamento complessivo della misura previsto dalla vigente programmazione finanziaria del PSR (21,48 milioni di euro di spesa pubblica), l'ammontare complessivo degli aiuti concessi ai giovani agricoltori per investimenti afferenti all'Azione 1 della misura 311 (31,63 milioni di euro) registra un overbooking di significativa entità che dovrà essere gestito nell'ambito delle proposte dell'Autorità di gestione di rimodulazione finanziaria del PSR in vista del completamento del programma.

Esecuzione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva della misura (spesa pubblica) è pari a 22.000.000,00 euro (di cui 12.650.000,00 euro di risorse FEASR); nel corso dell'anno 2012 sono stati effettuati pagamenti per 3.661.724,13 euro (di cui 2.105.491,38 euro di quota FEASR), con un livello di esecuzione finanziaria della Misura pari al 16,64%. I pagamenti cumulati al lordo dei recuperi, pari a 18.422.757,17 euro, documentano un'esecuzione finanziaria complessiva della misura pari all'83,74%. I recuperi eseguiti nell'anno 2012 ammontano a 60.800,00 euro.

Misura 311: Esecuzione finanziaria

Misura 311	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (Valori in Meuro)		Spesa pubblica (Valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	2,105	3,661	10,593	18,422	12,650	22,000	16,64	83,74
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

[Stato di attuazione](#)

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 311: Indicatori di prodotto

Misura 311	Realizzazioni Anno 2012	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di beneficiari	3	165	232	1,29	71,12
Volume totale di investimenti (Meuro)	0,54	66,98	42,96	1,25	155,92

Fonte: Agea

Misura 311: Indicatori di risultato

Misura 311	Risultati Anno 2012	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	n.d	n.d	7,56	n.c.	n.c.
Numero lordo di posti di lavoro creati	n.d	n.d	93	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: Agea

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili poiché si attende il completamento degli investimenti previsti nei Piani di Sviluppo Aziendali (PSA) allegati alle domande di aiuto.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

L'attuazione della misura nell'ambito del pacchetto giovani ha registrato una generale difficoltà da parte dei beneficiari nel completare il programma degli investimenti a causa del perdurare della crisi economica e del credit crunch degli istituti di credito. Sono, in tal senso, pervenute numerose richieste di proroga dei termini di fine lavori previsti dalle concessioni, per consentire il superamento dell'attuale situazione. Le strutture regionali hanno attivato una parallela e capillare azione di monitoraggio presso i beneficiari per verificare l'effettiva capacità di completamento degli investimenti strutturali finanziati, anche al fine di adottare opportuni provvedimenti e salvaguardare la capacità di utilizzo delle risorse finanziarie a suo tempo impegnate.

[3.3.25 Asse III - Misura 321](#)

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo dei servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo anche attraverso l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT).

Essa prevede due azioni:

1. la concessione di aiuti per l'avviamento di:

- servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare;
- servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita e altri servizi innovativi;
- servizi di assistenza all'infanzia;
- servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

I beneficiari dell'azione 1 sono le Istituzioni Pubbliche Locali.

2. Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) che si articola in due interventi:

- intervento a), diretto alla realizzazione di collegamenti di backhaul e alla successiva messa a disposizione delle infrastrutture realizzate agli operatori, anche nuovi entranti di servizio fisso e mobile, il cui beneficiario è la Regione Puglia o altra amministrazione o ente delegato dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni UE sugli appalti pubblici per i servizi, lavori e forniture;
- Intervento b), sostegno agli utenti (pubbliche amministrazioni, imprese e popolazioni rurali) per l'acquisto di terminali, in quelle aree rurali molto marginali dove condizioni geomorfologiche particolarmente difficili e/o la bassissima densità di popolazione rendono gli interventi infrastrutturali terrestri scarsamente sostenibili economicamente o non realizzabili entro il 31 dicembre 2015, i cui beneficiari sono le Pubbliche Amministrazioni, le imprese e le popolazioni.

Nella scheda di misura 321 (azione 2) è espressamente richiamata l'applicazione del regime di aiuto di Stato N. 646/2009. Tale regime era stato notificato alla Commissione per l'esame di compatibilità e la conseguente approvazione. Per gli aiuti concessi prima dell'approvazione era applicato il regime di aiuto "De minimis". Il regime di aiuto n. 646/2009 è stato approvato il 3 maggio 2010 con decisione della Commissione C(2010)2956. Al fine di rendere conforme la scheda di misura con il regime di aiuto, sono state ritenute opportune alcune integrazioni e modifiche ai contenuti della scheda di misura nella parte riguardante l'azione 2 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) approvate dalla Commissione Europea con Decisione CCI 2007 IT 06 RPO 020 del 19/12/2012".

Gli effetti attesi dalle modifiche apportate sono rappresentate dal rafforzamento degli obiettivi enunciati nel regime di aiuto applicabile sull'intero territorio nazionale.

Nel corso dell'anno 2012, la Regione Puglia ha attivato l'azione 2 intervento a) che prevede, coerentemente con Il Piano Nazionale Banda Larga, la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga nelle aree rurali bianche C e D regionali con la finalità di ridurre e in prospettiva abbattere il digital divide in cui ricadono parte delle famiglie, parte delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

Avanzamento procedurale

La Regione Puglia ha individuato quale beneficiario dell'azione 2 intervento a), il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise)-Dipartimento per le Comunicazioni – in qualità di Amministrazione delegata per la realizzazione di interventi infrastrutturali a banda larga nelle aree rurali "bianche" all'interno delle macroaree C e D.

La Regione Puglia e il Mise hanno sottoscritto, in data 18.12.2012, lo schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga sul Territorio della Regione Puglia approvato con DGR n.2764 del 14/12/2012. L'accordo disciplina le modalità di attuazione, la copertura finanziaria e la proprietà delle infrastrutture oggetto dell'investimento.

Successivamente alla stipula dell'Accordo di Programma, le parti hanno sottoscritto lo schema di Convenzione Operativa per lo sviluppo della Banda Larga nelle aree rurali bianche C e D della Regione Puglia approvato con DGR n.2764 del 14.12.2012. La Convenzione Operativa e il Piano Tecnico Puglia, ad essa allegato, stabiliscono le modalità di realizzazione dell'intervento.

Specificatamente, il Piano Tecnico definisce le aree di intervento e i territori sui quali intervenire secondo le priorità stabilite dall'AdG e nel rispetto dei vincoli del fondo FEASR e della demarcazione rispetto agli interventi in materia realizzati e/o programmati nell'ambito di altri Fondi; il Piano Tecnico definisce, altresì, l'elenco dettagliato degli interventi, il periodo di esecuzione ed il costo complessivo per ogni singola area.

L'elenco degli interventi infrastrutturali è stato definito, congiuntamente con l'Amministrazione Regionale, sulla base dell'analisi condotta dal Ministero sugli ambiti territoriali in digital Divide a livello nazionale, in considerazione anche dei risultati della Consultazione 2011 rivolta agli operatori di Telecomunicazioni.

Nell'ambito della Regione Puglia, sono state sottoposte a consultazione 143 aree di cui 59 sono risultate "bianche", 70 "grigie" e 14 "nere".

Il modello di intervento prevede la realizzazione di Infrastrutture Pubbliche di Backhaul in modo da estendere la rete in fibra ottica esistente per il collegamento dei nodi di accesso per poi successivamente cedere i diritti d'uso (IRU) di cavidotti e fibra spenta agli Operatori che installano gli apparati e offrono la connettività a Banda larga ai cittadini e alle imprese.

Come previsto nella Convenzione Operativa, le infrastrutture di telecomunicazioni realizzate con provvista finanziaria dell'Unione Europea e afferenti al Programma FEASR di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013 saranno di proprietà dell'amministrazione Regionale.

Il Mise in data 20.12.2012 ha presentato alla Regione Puglia domanda di aiuto a valere sulla Misura 321 azione 2.a Reti tecnologiche di informazione e comunicazione, Progetto "Banda larga nelle aree rurali", approvata con D.A.G. n. 462 del 20.12.2012 con concessione di aiuto pari a 7,2 Meuro.

Esecuzione finanziaria

La dotazione finanziaria della Misura 321 azione 2, costituita da sole risorse Health Check, è stata oggetto di riduzione approvata nel Comitato di Sorveglianza dell'anno 2012, in funzione della partecipazione della regione Puglia al contributo di solidarietà a favore delle zone colpite dal terremoto del maggio 2012. Inoltre, a causa del perdurare della crisi economica e finanziaria, si è reso necessario provvedere ad un incremento del tasso di cofinanziamento del FEASR aumentandolo al 75%.

A seguito della rimodulazione operata, la spesa pubblica per la presente azione è passata da 16.970.000,00 euro a 14.064.000,00 euro (di cui FEASR 10.548.000,00 euro).

Nel corso dell'anno 2012 è stata presentata e liquidata una domanda di pagamento nella forma di anticipazione pari a 3.600.000,00 euro (di cui FEASR 2.239.200,00 euro), con un livello di esecuzione finanziaria della Misura pari al 25,60%.

Misura 321: Esecuzione finanziaria

Misura 321 Azione 2	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (Valori in Meuro)		Spesa pubblica (Valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Health check (HC)	2,239	3,600	2,239	3,600	8,748	14,064	25,60	25,60

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

[Stato di attuazione](#)

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 321: Indicatori di prodotto

Misura 321 Azione 2	Realizzazioni Anno 2012	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Aree bianche rurali C+D	31	31	5	620,00	620,00
Numero di azioni sovvenzionate	1	1	5	20,00	20,00
Volume totale di investimento (Meuro)	7,2	7,2	11,967	60,17	60,17

Fonte: Agea

Dalla tabella, si evince un forte divario tra le realizzazioni cumulate e i valori obiettivo; ciò deriva dal fatto che inizialmente si prevedeva di intervenire soltanto in 5 Aree dell'Appennino Dauno. Emerge, pertanto, la necessità rideterminare il target relativo alle aree bianche rurali C e D.

Misura 321: Indicatori di risultato

Misura 321 Azione 2	Risultati Anno 2012	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Popolazione rurale utente di servizi migliorati	0	0	6.294	0,00	0,00
Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali aree bianche	0	0	100%	0,00	0,00

Fonte: Agea

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili poiché si attende il completamento degli investimenti.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Si prevedono, per l'anno 2013, l'avvio delle procedure di liquidazione sotto forma di acconto per l'azione 2 intervento a) e l'attivazione dei bandi per le azioni 1 e 2 intervento b).

L'azione 2 intervento a) sarà attuata secondo il seguente cronoprogramma previsto nel Piano Tecnico Puglia allegato alla convenzione operativa tra la Regione Puglia e il Ministero dello Sviluppo Economico:

Attività	Data inizio	Data fine
Pubblicazione – Aggiudicazione Bando	Gen. 2013	Mag. 2013
Qualificazione per fornitori infrastrutture di posa IRU	Gen. 2013	Mag. 2013
Progettazione Preliminare	Gen. 2013	Feb. 2013
Progettazione Definitiva	Feb. 2013	Lug. 2013
Progettazione Esecutiva	Lug. 2013	Dic. 2013
Realizzazione Opere	Set. 2013	Set. 2014

Asse IV: Attuazione dell'impostazione Leader

L'approccio Leader ha come obiettivo prioritario quello di sviluppare approcci innovativi per collegare tra loro agricoltura ed economia locale contribuendo alla diversificazione dell'attività economica e rafforzando il tessuto socioeconomico delle zone rurali. Al fine di dare piena attuazione alle misure dell'Asse IV, 25 GAL hanno presentato nell'anno 2010 i PSL che, in esito ad una complessa ed articolata fase di selezione, sono stati positivamente istruiti ed ammessi a finanziamento.

3.3.26 Asse IV - Misura 413

Aspetti generali

L'obiettivo generale della Misura è la realizzazione di strategie di sviluppo locale in grado di valorizzare le potenzialità endogene del territorio rurale e di garantire il mantenimento e la crescita dell'occupazione, grazie al consolidamento dell'imprenditorialità esistente e la ricerca di nuova imprenditorialità.

La dotazione finanziaria della Misura 413 è stata oggetto di riduzione, approvata nel Comitato di Sorveglianza dell'anno 2012; tali risorse sono state destinate al contributo di solidarietà a favore delle zone colpite dal terremoto del maggio 2012. A seguito di tale rimodulazione, il piano finanziario indicativo del PSR prevede una spesa pubblica di 210,944 Meuro (di cui 121,293 Meuro di risorse FEASR e comprensiva delle risorse Health Check pari a Meuro, 5,851 di cui 4,388 Meuro di risorse FEASR) a fronte della spesa pubblica originaria pari a 221,084 Meuro (di cui 127,050 Meuro di risorse FEASR e comprensiva delle risorse Health Check pari a Meuro 7,058, di cui 4,388 Meuro di risorse FEASR).

Secondo quanto previsto dal PSR, l'individuazione dei beneficiari finali delle operazioni può avvenire con le seguenti modalità:

- a) procedure di evidenza pubblica (bando);
- b) procedure c.d. "a regia GAL", in cui il GAL ha la titolarità del progetto.

Nella seguente tabella si riportano le modalità di attuazione nei territori Leader delle misure dell'Asse III come previsto dal PSR:

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE PREVISTA NEL PSR
413/311 "Diversificazione in attività non agricole"	Modalità a bando
413/312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"	Modalità a bando
413/313 azioni 1, 2 e 3 "Incentivazione di attività turistiche"	Modalità a bando e/o a regia GAL
413/313 azioni 4 e 5 "Incentivazione di attività turistiche"	Modalità a bando
413/321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"	Modalità a bando
413/323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"	Modalità a bando
413/331 azione 1 "Formazione e informazione"	Modalità a bando
413/331 azione 2 "Formazione e informazione"	Modalità a regia GAL

Misure "a bando"

Secondo la procedura disposta dal PSR e secondo quanto stabilito nella convenzione stipulata tra Regione Puglia e GAL, per l'attuazione della Misura 413, il GAL adotta gli schemi di bando concordati con l'AdG e ne dà comunicazione scritta ai fini della pubblicazione a cura dell'AdG nel Portale regionale dedicato al PSR ed, a proprie spese, pubblica un estratto dei bandi emanati sul BURP. Al fine di favorire la pronta presentazione dei progetti e lo snellimento delle procedure di pubblicazione del bando, è stata adottata la

procedura di attivazione dei bandi con la modalità dei “bandi aperti - stop and go”. Tale modalità prevede che, ad ogni cadenza bimestrale, il GAL effettui il monitoraggio delle domande pervenute al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare la riapertura del bando per una ulteriore scadenza periodica.

Per facilitare l’iter istruttorio e per offrire una guida nella redazione del progetto, la Regione ha elaborato per ogni singolo bando un elaborato tecnico informatico da compilare e inviare on-line sul portale regionale e da allegare, in formato cartaceo, alla domanda di aiuto. L’istruttoria delle domande di aiuto e il controllo amministrativo delle domande di pagamento sono stati espletati dal GAL attraverso personale formalmente incaricato; il controllo in loco delle domande di pagamento è stato espletato da Agea e la revisione dalla Regione.

Nel corso dell’anno 2012 sono stati attivati, da parte di 24 GAL, i bandi relativi alle misure 413/312 (azioni 1, 2, 3 e 4) e 413/323 (azione 1) e l’avviso pubblico per la costituzione del catalogo formativo rivolto agli enti di formazione relativo alla misura 331 azione 1, propedeutico all’attivazione del bando misura 413/331 az. 1 (voucher formativo). Tali attività si aggiungono all’attivazione della misura 311/azioni 1, 2, 3 e 4 e della misura 313/Azioni 4 e 5, già avvenuta nel corso del precedente anno (cfr. RAE anno 2011).

Progetti “a regia GAL”

Secondo la procedura disposta dal PSR, per i progetti a “regia GAL” la figura dell’istruttore è individuata in relazione al soggetto beneficiario. Per le operazioni in cui il beneficiario finale è il GAL (regia diretta), l’istruttoria delle domande di aiuto, i controlli amministrativi e la revisione delle domande di pagamento sono effettuati dalla Regione; per i progetti a regia in convenzione, in cui il beneficiario finale è un soggetto diverso dal GAL, l’istruttoria delle domande di aiuto e i controlli amministrativi delle domande di pagamento sono effettuati dal GAL, mentre la revisione delle domande di pagamento è espletata dalla Regione. In entrambi i casi, il controllo in loco delle domande di pagamento è effettuato da Agea.

Nel corso dell’anno 2012 sono stati approvati i fascicoli dei progetti a regia GAL a valere sulle Misure 413/313 (azioni 1-2-3) e 331 azione 2 (cfr. successivi paragrafi).

3.3.27 Asse IV - Misura 413/Misura 311

Descrizione della Misura

La misura mira ad incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e dell’occupazione della famiglia agricola promuovendo l’uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili.

Essa prevede 5 azioni:

1. investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;
2. investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione;
3. investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;
4. investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell’allegato I del Trattato;
5. investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall’attività zootecnica, da sottoprodotti dell’industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1 MW.

Avanzamento Procedurale

Nel corso dell'anno 2012, in relazione alle risorse finanziarie residue, i GAL hanno provveduto, con cadenza bimestrale, alla riapertura dei bandi misura 413/311 azioni 1-4 pubblicati nei mesi di aprile e maggio 2011 e dei bandi misura 413/311 azioni 2-3 pubblicati nei mesi di maggio e giugno 2011.

Nelle tabelle seguenti, sono riportate in dettaglio le riaperture operate dai singoli GAL.

MISURA 311 AZ. 1-4				
GAL	I apertura 2012 27/01/2012	II apertura 2012 26/04/2012	III apertura 2012 27/05/2012	IV apertura 2012 25/10/2012
ALTO SALENTO	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
CAPO DI LEUCA	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
COLLINE JONICHE	attivato az. 1	attivato az. 1	attivato az. 1	attivato az. 1
CONCA BARESE	attivato az. 1-4	attivato az. 1-4	attivato az. 1-4	attivato az. 1-4
DAUNIA RURALE	non attivato	non attivato	non attivato	attivato az. 1-4
DAUNOFANTINO	attivato az. 1	attivato az. 1	attivato az. 1	attivato az. 1
FIOR D'OLIVI	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
GARGANO	attivato az. 1-4	attivato az. 4	attivato az.1-4	attivato az.1-4
ISOLA SALENTO	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
LUOGHI DEL MITO	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
MERIDAUNIA	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
MURGLIA PIU'	attivato az. 4	non attivato	non attivato	non attivato
PIANA DEL TAVOLIERE	attivato az. 1	non attivato	attivato az. 1	attivato az. 1
PONTE LAMA	attivato az. 1	non attivato	non attivato	non attivato
SERRE SALENTINE	attivato az. 1-4	attivato az. 1-4	attivato az. 1-4	attivato az. 1-4
SUD EST BARESE	attivato az. 1	attivato az. 1	non attivato	non attivato
TERRA D'ARNEO	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
TERRA D'OTRANTO	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
TERRA DEI MESSAPI	attivato az. 1-4	attivato az. 1-4	attivato az. 1-4	attivato az. 1
TERRA DEI TRULLI E BARSENTO	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
TERRE DEL PRIMITIVO	non attivato	non attivato	non attivato	attivato az.1
TERRE DI MURGLIA	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
VALLE DELLA CUPA	attivato az. 4	attivato az.1	non attivato	non attivato
VALLE D'ITRIA	non attivato	attivato az.1-4	attivato az. 1	non attivato

MISURA 311 AZ. 2-3				
GAL	I apertura 2012 29/01/2012	II apertura 2012 28/04/2012	III apertura 2012 27/07/2012	IV apertura 2012 25/10/2012
ALTO SALENTO	attivato az. 3	attivato az. 3	attivato az. 3	attivato az. 3
CAPO DI LEUCA	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3
COLLINE JONICHE	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
CONCA BARESE	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3
DAUNIA RURALE	non attivato	non attivato	non attivato	attivato az. 2-3
DAUNOFANTINO	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3	non attivato
FIOR D'OLIVO	attivato az. 2	non attivato	attivato az.2	non attivato
GARGANO	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3
ISOLA SALENTO	attivato az. 2	non attivato	non attivato	non attivato
LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
LUOGHI DEL MITO	non attivato	attivato az. 3	non attivato	non attivato
MERIDAUNIA	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
MURGLIA PIU'	attivato az. 2	non attivato	non attivato	non attivato
PIANA DEL TAVOLIERE	attivato az. 2-3	non attivato	attivato az. 2-3	attivato az. 2
PONTE LAMA	attivato az. 2	non attivato	non attivato	non attivato
SERRE SALENTINE	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3
SUD EST BARESE	attivato az. 2-3	attivato az. 2-4	non attivato	non attivato
TERRA D'ARNEO	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
TERRA D'OTRANTO	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
TERRA DEI MESSAPI	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3
TERRA DEI TRULLI E BARSENTO	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
TERRE DEL PRIMITIVO	attivato az. 2-3	attivato az. 2-3	non attivato	non attivato
TERRE DI MURGLIA	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
VALLE DELLA CUPA	attivato az. 2-3	non attivato	non attivato	non attivato
VALLE D'ITRIA	non attivato	attivato az. 2-3	non attivato	non attivato

La tabella che segue riporta il numero delle domande di aiuto finanziate dai GAL a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e il numero delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2012. Nella stessa, sono riportati, altresì, i dati cumulativi al 31/12/2012 delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate.

Numero di domande di aiuto finanziate e domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Numero domande di aiuto finanziate nel 2012	Numero domande di pagamento liquidate nel 2012	Numero complessivo domande di aiuto finanziate (anni 2011-2012)	Numero complessivo domande di pagamento liquidate (anni 2011-2012)
413/311 az. 1	109	319	469	403
413/311 az. 2	47	88	135	94
413/311 az. 3	22	21	42	24
413/311 az. 4	19	14	42	15
TOTALE	197	442	688	536

Fonte: Agea

Dalla tabella si evince che le azioni 1, 2, 3 e 4 hanno registrato un forte interesse da parte del territorio anche nel 2012. Delle 442 domande di pagamento liquidate nel 2012, l'84% è rappresentato da domande di anticipo e il 16% da domande di acconto.

L'azione 5 della misura 311 "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili" prevede risorse ordinarie e risorse Health Check destinate esclusivamente alle biomasse. A seguito dell'approvazione delle modifiche al PSR, le risorse Health Check destinate ai GAL si sono contratte drasticamente passando da circa 14 Meuro a circa 5 Meuro.

Nel corso del mese di dicembre 2012 è stata predisposta la bozza del bando misura 413/311 azione 5 ed è stata avviata la fase della condivisione con i GAL, per consentire la pubblicazione dei bandi nel primo periodo del 2013.

Esecuzione finanziaria

La dotazione complessiva della misura attivata in ambito GAL è pari a 74.160.000,00 euro (di cui FEASR 43.700.000,00 euro di FEASR); rispetto all'anno 2011 si osserva una forte riduzione della dotazione finanziaria pari a 9.410.000,00 euro imputabile soprattutto alla forte riduzione delle risorse HC.

Nel corso dell'anno 2012, sono stati effettuati pagamenti per 19.725.237,00 euro, di cui FEASR 11.342.011,27 euro, con un livello di esecuzione finanziaria della Misura pari al 27%.

La tabella sottostante riporta l'importo delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2012. Nella stessa, sono riportati, altresì, gli importi cumulativi al 31/12/2012 delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate.

Importi domande di aiuto finanziate e domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Importo domande di aiuto finanziate nel 2012	Importo domande di pagamento liquidate nel 2012	Importo complessivo domande di aiuto finanziate (anni 2011-2012)	Importo complessivo domande di pagamento liquidate (anni 2011-2012)	Importo complessivo ddP liquidate /Importo complessivo dda finanziate (%)
413/311 az. 1	€ 10.080.424	€ 16.952.998	€ 49.229.398	€ 21.631.288	44%
413/311 az. 2	€ 2.108.540	€ 2.172.627	€ 6.733.153	€ 2.366.996	35%
413/311 az. 3	€ 677.086	€ 406.186	€ 1.489.085	€ 470.125	32%
413/311 az. 4	€ 553.036	€ 193.426	€ 1.348.201	€ 217.633	16%
TOTALE	€ 13.419.086	€ 19.725.237	€ 58.799.837	€ 24.686.042	42%

Fonte: Agea

Dall'analisi effettuata sulle tipologie delle domande di pagamento liquidate, risulta che l'89% dell'importo liquidato nel 2012 è rappresentato da domande di anticipo e l'11% da domande di acconto.

Dalla tabella si evince che la percentuale dell'importo delle liquidazioni rispetto all'importo delle concessioni è pari al 42%. Si ritiene tale dato non preoccupante in considerazione del fatto che per far fronte alla mancanza di liquidità delle imprese agricole, l'AdG, con Determina 325 del 2012, ha esteso il termine di proroga concedibile per l'ultimazione degli interventi da 6 a 12 mesi; ciò ha dato la possibilità, ai beneficiari che ne hanno fatto apposita richiesta, di ampliare i tempi di attuazione dell'investimento con conseguente riflesso sulle domande di pagamento in forma di acconto e/o saldo.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Non sono state riscontrate particolari difficoltà tecniche nelle fasi di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento nonché nelle fasi relative alle procedure di istruttoria e controllo amministrativo.

Considerato che la dotazione finanziaria delle azioni 1, 2, 3 e 4 è pari a 60.450.000,00 euro e che dalla Tabella suesposta risulta che l'importo complessivo concesso alla data del 31/12/2012 è pari a euro 58.800.000,00 si ritiene che ci siano i presupposti per impegnare l'intera dotazione finanziaria entro il 31/12/2013.

Nel corso del 2013, verranno attivati il bando 413/311 azione 5 destinato alle sole risorse Health Check e il bando 413/311 azione 5 destinato alle risorse ordinarie.

3.3.28 Asse IV - Misura 413 /Misura 312

Descrizione della misura

La misura mira a diversificare l'economia delle aree rurali attraverso il sostegno mirato a forme imprenditoriali sostenibili e coerenti con la potenzialità e gli elementi caratterizzanti i territori.

L'obiettivo della misura è quello di sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali attraverso la creazione di nuove imprese e lo sviluppo competitivo di microimprese esistenti.

Essa prevede 4 azioni:

1. artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (es. recupero di vecchi mestieri);
2. commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale;
3. servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani);
4. servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione).

Nel corso dell'anno 2012, i GAL hanno attivato un bando relativo a tutte le azioni della misura.

Avanzamento procedurale

Con D.A.G. n. 133 del 19/07/2012 è stato approvato lo schema di bando fornito ai GAL e sono state emanate le disposizioni di attivazione e attuazione per il bando della misura 312.

L'AdG ha realizzato l'elaborato tecnico informatico ed ha predisposto le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2647 del 10/12/2012.

Ciascun GAL ha adottato il bando con deliberazione del proprio Organo amministrativo ed ha pubblicato l'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

Bando 413/312	
BURP n. 118 del 09/08/2012	GAL Conca Barese, GAL Le Città di Castel del Monte, GAL Daunia Rurale, GAL Murgia Più, GAL Ponte Lama, GAL Serre Salentine, GAL Sud Est Barese, GAL Terra dei Messapi, GAL Valle della Cupa
BURP n. 119 del 16/08/2012	GAL Alto Salento, GAL Capo S. Maria di Leuca, GAL Colline Joniche, GAL Daunofantino, GAL Fior d'Olivi, GAL Luoghi del Mito, GAL Meridaunia, GAL Piana del Tavoliere, GAL Terra d'Arneo, GAL Terra dei Trulli e Barsento, GAL Terre del Primitivo, GAL Terre di Murgia, GAL Valle d'Itria
BURP n. 134 del 13/09/2012	GAL Gargano
BURP n. 137 del 20/09/2012	GAL Terra d'Otranto

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è stata fissata alla data del 30/09/2012.

A causa di ritardi nella condivisione dei bandi, non è stato possibile procedere per tempo alla profilatura dei bandi sul Sistema Informativo SIAN e ciò ha determinato l'opportunità di prorogare il termine della presentazione delle domande di aiuto alla data del 16/10/2012.

Tale ultimo termine è stato successivamente prorogato alla data del 18/10/2012, a causa delle numerose richieste di accesso al portale regionale.

Nella tabella seguente, sono riportate in dettaglio le riaperture operate dai singoli GAL.

MISURA 312		
GAL	I apertura 2012 28/08/2012 -10/10/2012	II apertura 2012 24/11/2012
ALTO SALENTO	attivato	attivato
CAPO DI LEUCA	attivato	attivato
COLLINE JONICHE	attivato	attivato
CONCA BARESE	attivato	attivato
DAUNIA RURALE	attivato	attivato
DAUNOFANTINO	attivato	attivato
FIOR D'OLIVO	attivato	attivato
GARGANO	attivato	attivato
ISOLA SALENTO		
LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE	attivato	attivato
LUOGHI DEL MITO	attivato	attivato
MERIDAUNIA	attivato	attivato
MURCIA PIU'	attivato	attivato
PIANA DEL TAVOLIERE	attivato	attivato
PONTE LAMA	attivato	attivato
SERRE SALENTINE	attivato	attivato
SUD EST BARESE	attivato	attivato
TERRA D'ARNEO	attivato	attivato
TERRA D'OTRANTO	attivato	attivato
TERRA DEI MESSAPI	attivato	attivato
TERRA DEI TRULLI E BARSENTO	attivato	attivato
TERRE DEL PRIMITIVO	attivato	attivato
TERRE DI MURGIA	attivato	attivato
VALLE DELLA CUPA	attivato	attivato
VALLE D'ITRIA	attivato	attivato

La tabella che segue riporta il numero delle domande di aiuto finanziate dai GAL a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa e il numero delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2012.

Numero di domande di aiuto finanziate e domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Numero domande di aiuto finanziate nel 2012	Numero domande di pagamento liquidate nel 2012
413/312 az. 1	40	11
413/312 az. 2	25	5
413/312 az. 3	30	9
413/312 az. 4	18	4
TOTALE	113	29

Fonte: Agea

Dalla tabella si evince che la misura ha registrato un debole interesse da parte del territorio. Delle 29 domande di pagamento liquidate nel 2012, il 93% è rappresentato da domande di anticipo e il 7% da domande di acconto.

Esecuzione finanziaria

La dotazione complessiva della misura attivata in ambito GAL è pari a 18.050.000 euro (di cui FEASR 10.380.000,00 euro di FEASR); nel corso dell'anno 2012, sono stati effettuati pagamenti per 241.920,25 euro, di cui FEASR 139.104,14 euro, con un livello di esecuzione finanziaria della Misura pari al 1,3 %.

La tabella sottostante riporta l'importo delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2012.

Importi domande di aiuto finanziate e domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Importo domande di aiuto finanziate nel 2012	Importo domande di pagamento liquidate nel 2012	Importo ddP liquidate /Importo ddA finanziate (%)
413/312 az. 1	€ 689.825,65	€ 81.367,63	12%
413/312 az. 2	€ 416.838,13	€ 40.106,69	10%
413/312 az. 3	€ 555.077,55	€ 80.588,02	15%
413/312 az. 4	€ 247.709,86	€ 39.857,91	16%
TOTALE	€ 1.909.451,19	€ 241.920,25	13%

Fonte: Agea

Dall'analisi effettuata sulle tipologie delle domande di pagamento liquidate, risulta che il 96% dell'importo liquidato nel 2012 è rappresentato da domande di anticipo e il 4% da domande di acconto.

Dalla tabella si evince che la percentuale dell'importo delle liquidazioni rispetto all'importo delle concessioni, pari al 13%, è bassa. Si ritiene, comunque, che tale dato non sia preoccupante poiché essendo l'aiuto pubblico concedibile per singola azione pari o inferiore a 20.000 euro, i beneficiari non hanno avuto particolare interesse a presentare domande di pagamento sotto forma di anticipo con conseguente forti ripercussioni sul numero totale delle domande di pagamento presentate.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

La misura 312 ha registrato un modesto numero di domande di aiuto. Durante l'anno 2013 si prevede l'avvio delle procedure di liquidazione delle domande di pagamento presentate ed eventuali riaperture bimestrali del bando in relazione alle dotazioni residue di ciascun GAL.

Non sono state riscontrate particolari difficoltà tecniche nelle fasi di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento nonché nelle fasi relative alle procedure di istruttoria e controllo amministrativo. Tuttavia, considerato che la dotazione finanziaria della misura è pari a 18,05 Meuro e che dalla Tabella suesposta risulta che l'importo complessivo concesso alla data del 31/12/2012 è pari a 1,90 Meuro (pari a circa un decimo della dotazione), la programmazione finanziaria dei PSL dovrà essere adeguata per consentire il pieno ed ottimale utilizzo delle risorse stanziato entro il 31/12/2013.

3.3.29 Asse IV - Misura 413 /Misura 313

Descrizione della misura

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale sostenendo il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici in totale sinergia con le imprese del settore

agricolo, commerciale e artigianale, con gli Enti Pubblici, con le associazioni e gli altri soggetti al fine di creare centri di informazione di servizi turistici che promuovano i prodotti tipici e locali.

La misura sostiene le seguenti azioni:

1. creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici;
2. creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica;
3. realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale;
4. commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale;
5. creazione di strutture di piccola ricettività.

Avanzamento procedurale

L'individuazione delle operazioni sovvenzionabili nell'ambito delle azioni 4 e 5 avviene, come disposto dal PSR, attraverso procedure di evidenza pubblica (bando).

Nel corso dell'anno 2012, in relazione alle risorse finanziarie residue, i GAL hanno provveduto, con cadenza bimestrale, alla riapertura dei bandi misura 413/313 azioni 4-5 pubblicati nel mese di giugno 2011.

Nella tabella seguente, sono riportate in dettaglio le riaperture operate dai singoli GAL.

MISURA 313 AZ. 4-5				
GAL	I apertura 2012 29/01/2012	II apertura 2012 28/04/2012	III apertura 2012 27/07/2012	IV apertura 2012 25/10/2012
ALTO SALENTO	attivato az.4	non attivato	non attivato	non attivato
CAPO DI LEUCA	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
COLLINE JONICHE	attivato az. 4-5	attivato az. 4	non attivato	non attivato
CONCA BARESE	attivato az. 4-5	attivato az. 4-5	attivato az. 4-5	attivato az. 4-5
DAUNIA RURALE	non attivato	non attivato	non attivato	attivato az. 4-5
DAUNOFANTINO	attivato az. 5	non attivato	non attivato	attivato az. 5
FIOR D'OLIVO	attivato az. 4	attivato az. 4	attivato az. 4	attivato az. 4-5
GARGANO	attivato az. 4	attivato az. 4	attivato az. 4-5	attivato az.4
ISOLA SALENTO	attivato az. 5	non attivato	non attivato	non attivato
LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
LUOGHI DEL MITO	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
MERIDAUNIA	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
MURGIA PIU'	attivato az. 4	non attivato	non attivato	non attivato
PIANA DEL TAVOLIERE	attivato az. 4-5	non attivato	attivato az. 4-5	non attivato
PONTE LAMA	attivato az. 4	non attivato	non attivato	non attivato
SERRE SALENTINE	attivato az. 4	attivato az. 4	attivato az. 4	attivato az. 4
SUD EST BARESE	attivato az. 4	attivato az. 4	non attivato	non attivato
TERRA D'ARNEO	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
TERRA D'OTRANTO	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
TERRA DEI MESSAPI	attivato az. 5	attivato az. 5	attivato az. 5	attivato az. 5
TERRA DEI TRULLI E BARSENTO	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
TERRE DEL PRIMITIVO	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato
TERRE DI MURGIA	attivato az. 4	non attivato	non attivato	non attivato
VALLE DELLA CUPA	attivato az.4-5	attivato az. 5	non attivato	non attivato
VALLE D'ITRIA	non attivato	non attivato	non attivato	non attivato

L' A.d.G. ha predisposto le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2828 del 12/12/2011 e s.m.i. relativamente alle azioni 4 e 5 della misura 313.

La tabella che segue riporta il numero delle domande di aiuto finanziate dai GAL a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e il numero delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2012. Nella stessa, sono riportati, altresì, i dati cumulativi al 31/12/2012 delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate.

Numero di domande di aiuto finanziate e domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Numero domande di aiuto finanziate nel 2012	Numero domande di pagamento liquidate nel 2012	Numero complessivo domande di aiuto finanziate (anni 2011-2012)	Numero complessivo domande di pagamento liquidate (anni 2011-2012)
413/313 az. 4	76	117	159	117
413/313 az. 5	258	443	719	462
TOTALE	334	560	878	579

Fonte: Agea

Dalla tabella si evince che l'azione 5 ha registrato un forte interesse da parte del territorio anche nel 2012. Delle 560 domande di pagamento liquidate nel 2012, l'86% è rappresentato da domande di anticipo e il 14% da domande di acconto. Scarsa, invece, è stata la risposta del territorio all'azione 4.

Con riferimento alle azioni 1, 2 e 3, il PSR dà la possibilità al GAL, in alternativa al bando, di attuare specifiche operazioni con le modalità a "regia GAL" previa presentazione di specifico progetto esecutivo; con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 35 del 13/07/2011, pertanto, sono stati invitati i GAL a presentare entro il 31/08/2011 i progetti esecutivi dettagliati relativi alle azioni 1, 2 e 3 secondo le disposizioni contenute nelle Linee Guida approvate dallo stesso provvedimento. Tale termine è stato successivamente prorogato al 30/09/2011. Alla scadenza del termine previsto, i GAL hanno presentato i progetti esecutivi all'Autorità di Gestione e le relative delibere di approvazione del CdA. I fascicoli progettuali relativi ai progetti esecutivi sono stati esaminati da un'apposita Commissione di Valutazione nominata con D.A.G. n. 29 del 20.03.2012. Al fine di fornire ai GAL pugliesi ulteriori indicazioni in merito al procedimento istruttorio e alle modalità di attuazione dei progetti a "regia GAL", è stato approvato, con D.A.G. n. 31 del 21.03.2012, il documento contenente "chiarimenti ed integrazioni sulle modalità di gestione dei progetti a regia GAL". Nel corso della valutazione dei fascicoli progettuali, la Commissione di Valutazione ha avvertito la necessità di avere maggiori dettagli circa il contenuto tecnico e finanziario chiedendo, all'uopo, integrazioni documentali. Sulla base dei risultati della valutazione effettuata, sono stati approvati 23 fascicoli progettuali mediante specifica D.A.G. per singolo GAL, nella quale venivano indicati l'importo per ciascuna azione del fascicolo progettuale approvato dalla Commissione le modalità e la tempistica per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.

GAL	az. 1	az. 2	az. 3	IMPORTO PROGETTO
ALTO SALENTO	€ -	€ -	€ -	€ -
CAPO DI LEUCA	€ 800.000,00	€ -	€ 300.000,00	€ 1.100.000,00
COLLINE JONICHE	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 800.000,00
CONCA BARESE	€ 157.755,00	€ 260.000,00	€ 700.000,00	€ 1.117.755,00
DAUNIA RURALE	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 600.000,00
DAUNOFANTINO	€ 500.000,00	€ 210.000,00	€ 250.000,00	€ 960.000,00
FIOR D'OLIVI	€ 150.000,00	€ 325.000,00	€ 600.000,00	€ 1.075.000,00
GARGANO	€ 700.000,00	€ 540.000,00	€ 650.000,00	€ 1.890.000,00
ISOLA SALENTO	€ -	€ -	€ -	€ -
LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE	€ 330.000,00	€ 195.820,40	€ 250.000,00	€ 775.820,40
LUOGHI DEL MITO	€ 110.000,00	€ 302.000,00	€ 800.000,00	€ 1.212.000,00
MERIDAUNIA	€ 250.000,00	€ 1.600.000,00	€ -	€ 1.850.000,00
MURCIA PIU'	€ 1.024.642,66	€ 473.785,60	€ 238.785,60	€ 1.737.213,86
PIANA DEL TAVOLIERE	€ 200.000,00	€ 120.000,00	€ 180.000,00	€ 500.000,00
PONTE LAMA	€ 180.000,00	€ 140.000,00	€ 30.000,00	€ 350.000,00
SERRE SALENTINE	€ -	€ -	€ 300.000,00	€ 300.000,00
SUE EST BARESE	€ 215.000,00	€ 230.000,00	€ 395.000,00	€ 840.000,00
TERRA D'ARNEO	€ -	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 500.000,00
TERRA DEI MESSAPI	€ 322.200,00	€ 482.705,00	€ 720.000,00	€ 1.524.905,00
TERRA DEL PRIMITIVO	€ 160.175,30	€ 917.328,91	€ 455.238,12	€ 1.532.742,33
TERRA DI OTRANTO	€ 468.974,00	€ 1.037.036,49	€ 601.918,77	€ 2.107.929,26
TERRE DI MURCIA	€ 350.000,00	€ 600.000,00	€ 350.000,00	€ 1.300.000,00
TRULLI E BARSENTO	€ 500.000,00	€ 450.000,00	€ 100.000,00	€ 1.050.000,00
VALLE DELLA CUPA	€ 182.000,00	€ 449.109,00	€ 815.500,00	€ 1.446.609,00
VALLE D'ITRIA	€ 300.000,00	€ 445.855,10	€ 300.000,00	€ 1.045.855,10
TOTALE	€ 7.500.746,96	€ 9.578.640,50	€ 8.536.442,49	€ 25.615.829,95

Al fine di consentire la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento da parte dei GAL, sono state espletate le procedure di predisposizione del portale SIAN e di attivazione degli interventi previsti dal PSR.

In alternativa alla modalità di attuazione "a Regia GAL", quattro GAL hanno deciso di attuare alcune azioni con la modalità "bando"; questi pubblicheranno, nel corso dell'anno 2013, apposito bando.

L' A.d.G. ha predisposto le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2647 del 10.12.2012 relativamente alle azioni 1, 2 e 3.

La tabella sottostante riporta il numero delle domande di aiuto a regia GAL ammesse a finanziamento e il numero delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2012.

Numero di domande di aiuto finanziate e domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Numero domande di aiuto finanziate	Numero domande di pagamento liquidate
413/313 az. 1	21	16
413/313 az. 2	21	16
413/313 az. 3	22	14
TOTALE	64	46

Fonte: Agea

Esecuzione finanziaria

La dotazione complessiva della misura attivata in ambito GAL è pari a 64.510.000,00 euro (di cui FEASR 37.090.000,00 euro); nel corso dell'anno 2012, sono stati effettuati pagamenti per 11.280.933,00 euro, di cui FEASR 6.486.536,47 euro, con un livello di esecuzione finanziaria pari al 30%.

La tabella sottostante riporta l'importo delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2012. Nella stessa, sono riportati, altresì, gli importi cumulativi al 31/12/2012 delle domande di aiuto finanziate e delle domande di pagamento liquidate.

Importi domande di aiuto finanziate e domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Importo domande di aiuto finanziate nel 2012	Importo domande di pagamento liquidate nel 2012	Importo complessivo domande di aiuto finanziate (anni 2011-2012)	Importo complessivo domande di pagamento liquidate (anni 2011-2012)	Importo complessivo ddP liquidate /Importo complessivo ddA finanziate (%)
413/313 az. 4	€ 1.133.194	€ 1.558.102	€ 1.656.601	€ 1.558.102	94%
413/313 az. 5	€ 11.058.779	€ 9.722.831	€ 25.873.779	€ 10.223.173	40%
TOTALE	€ 12.191.973	€ 11.280.933	€ 27.530.380	€ 11.781.275	43%

Fonte: Agea

Dall'analisi effettuata sulle tipologie delle domande di pagamento liquidate, risulta che il 90% dell'importo liquidato nel 2012 è rappresentato da domande di anticipo e il 10% da domande di acconto.

Dalla tabella si evince che la percentuale dell'importo delle liquidazioni rispetto all'importo delle concessioni è pari al 43%. Si ritiene tale dato non preoccupante in considerazione del fatto che per far fronte alla mancanza di liquidità delle imprese, l'AdG, con Determina 325 del 2012, ha esteso il termine di proroga concedibile per l'ultimazione degli interventi da 6 a 12 mesi; ciò ha dato la possibilità, ai beneficiari che ne hanno fatto apposita richiesta, di ampliare i tempi di attuazione dell'investimento con conseguente riflesso sulle domande di pagamento in forma di acconto e/o saldo.

La tabella sottostante riporta l'importo delle domande di aiuto a regia GAL ammesse a finanziamento e delle domande di pagamento liquidate nell'anno 2012.

Importi domande di aiuto finanziate e domande di pagamento liquidate

Misura/Azione	Importo domande di aiuto finanziate nel 2012	Importo domande di pagamento liquidate nel 2012	Importo ddP liquidate /Importo ddA finanziate (%)
413/313 az. 1	€ 7.500.746,96	€ 1.764.380,73	24%
413/313 az. 2	€ 9.788.640,50	€ 3.923.242,27	40%
413/313 az. 3	€ 8.326.442,49	€ 2.742.869,07	33%
TOTALE	€ 25.615.829,95	€ 8.430.492,07	33%

Fonte: Agea

Dall'analisi effettuata sulle tipologie delle domande di pagamento liquidate, risulta che il 100% dell'importo liquidato nel 2012 è rappresentato da domande di anticipo; ciò è dovuto al fatto che tutte le domande di aiuto sono state approvate nel mese di dicembre 2012.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Non sono state riscontrate particolari difficoltà tecniche nelle fasi di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento nonché nelle fasi relative alle procedure di istruttoria e controllo amministrativo.

Con riferimento alle azioni 4 e 5, tenuto conto che la dotazione finanziaria è pari a 28.240.000,00 euro e che dalla Tabella suesposta risulta che l'importo complessivo concesso alla data del 31.12.2012 è pari a euro 27.530.000,00 si ritiene che ci siano i presupposti per impegnare l'intera dotazione finanziaria entro il 31.12.2013.

Con riferimento alle azioni 1, 2 e 3, la dotazione finanziaria è pari a 36.270.000,00 euro. I dati contenuti nella Tabella suesposta indicano che l'importo complessivo concesso alla data del 31.12.2012 è pari a euro 25.620.000,00; la differenza, pari a 10.650.000,00 euro, è da riferire ad un progetto a Regia Gal in fase di approvazione (Gal Isola Salento) e alle azioni che verranno attuate con modalità a bando da parte di 4 Gal. Si ritiene che ci siano i presupposti per impegnare l'intera dotazione finanziaria entro il 31.12.2013.

Nell'anno 2013, per le medesime azioni, si prevede il completamento delle procedure di liquidazione delle domande di pagamento presentate sotto forma di acconti e di saldo; per le azioni 1, 2 e 3 il completamento delle procedure di liquidazione delle domande di pagamento presentate sotto forma di anticipo e l'avvio delle procedure di liquidazione delle domande di pagamento presentate sotto forma di acconti e delle domande di anticipo che saranno presentate a valere sulle azioni attuate con modalità a bando.

3.3.30 Asse IV - Misura 413/Misura 323

Descrizione della misura

La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

L'obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale.

La misura si compone di due azioni:

1. Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica;
2. Opere di manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati.

Nel corso dell'anno 2012, i GAL hanno attivato il bando relativo alla Misura 323 azione 1.

Avanzamento procedurale

Lo schema di bando fornito ai GAL, relativo all'azione 1, è stato approvato con D.A.G. n. 319 del 9.11.2012.

L'AdG ha realizzato l'elaborato tecnico informatico, ha predisposto le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari approvate con D.G.R. 1936 del 02.10.2012.

Ciascun GAL ha adottato il bando con deliberazione del proprio Organo amministrativo ed ha pubblicato l'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

Bando 413/323 azione 1	
BURP n. 185 del 20/12/2012	GAL Alto Salento
BURP n. 187 del 27/12/2012	GAL Colline Joniche, GAL Daunia Rurale, GAL Murgia Più, GAL Piana del Tavoliere, GAL Ponte Lama, GAL Serre Salentine, GAL Sud Est Barese, GAL Valle della Cupa, GAL Terre di Murgia
BURP n. 5 del 10/01/2013	GAL Le Città di Castel del Monte
BURP n. 9 del 17/01/2013	GAL Capo S. Maria di Leuca, GAL Daunofantino, GAL Fior d'Olivi, GAL Luoghi del Mito, GAL Meridaunia, GAL Terra d'Arneo, GAL Terra d'Otranto
BURP n. 13 del 24/01/2013	GAL Conca Barese, GAL Terra dei Messapi, GAL Terra dei Trulli e Barsento, GAL Valle d'Itria
BURP n. 16 del 31/01/2013	GAL Gargano
BURP n. 24 del 14/02/2013	GAL Terre del Primitivo

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è stata fissata alla data del 09.02.2013, prorogata al 25.03.2013 in considerazione della complessità e dei tempi lunghi di alcuni procedimenti autorizzativi propedeutici alla presentazione della domanda di aiuto.

Relativamente all'azione 2 "Opere di manutenzione straordinaria degli olivi monumentali", nel corso dell'anno 2012 è stata predisposta la bozza di bando.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Relativamente all'azione 1, nel corso del 2013 verranno avviate le procedure istruttorie delle domande di aiuto e si prevede l'avvio delle procedure di presentazione delle domande di pagamento sottoforma di anticipi e acconti.

L'attuazione dell'azione 2 ha subito rallentamenti dovuti ai tempi tecnici necessari all'approvazione dell'aggiornamento dell'elenco degli ulivi monumentali, funzionale all'attivazione del bando. Si prevede di attivare il bando a valere su tale azione nel corso dell'anno 2013.

3.3.31 Asse IV - Misura 413/Misura 331

[Descrizione della misura](#)

La misura mira a migliorare il livello di conoscenze, le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali coinvolte nelle iniziative dell'asse III attraverso il rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività creative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

La misura si articola in due azioni:

1. Formazione che prevede l'erogazione di un voucher formativo a favore del soggetto beneficiario, da utilizzare per la partecipazione a corsi, stage, seminari, incontri formativi e workshop, esplicitamente funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'asse III e sinergici con le tipologie di intervento promosse nell'ambito delle altre misure;
2. Informazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali alle tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323 da realizzare attraverso i mezzi di informazione editoriale, anche mediante supporti informatici e multimediali, comprese tecnologie ICT.

Non essendo le disposizioni riguardanti l'azione sulla formazione, contenute nella scheda di misura 331, chiaramente definite nelle modalità di attuazione dell'intervento, sono state ritenute opportune alcune modifiche ed integrazioni ai contenuti della scheda di misura approvate dalla Commissione Europea con Decisione CCI 2007 IT 06 RPO 020 del 19/12/2012. A seguito di tali modifiche, la realizzazione dell'azione è prevista attraverso l'utilizzo del voucher formativo a favore del soggetto beneficiario, utilizzabile per diverse tipologie di attività formative individuabili nell'ambito di apposito catalogo regionale di offerta formativa definito previa individuazione con evidenza pubblica di offerte formative presentate da soggetti accreditati.

I soggetti beneficiari degli aiuti previsti per la formazione individuati nell'ambito delle suddette modifiche ed integrazioni sono gli imprenditori e membri della famiglia agricola coinvolti nelle iniziative dell'asse 3 (membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE n. 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35) - nonché gli imprenditori non agricoli titolari di micro imprese, (così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE) - altri operatori economici nelle tipologie di attività sostenute dalle misure dell'asse 3.

Le modifiche apportate potranno determinare un più rapido avanzamento finanziario e fisico delle operazioni.

Avanzamento procedurale

La modalità di attuazione dell'azione 2 (informazione) prevista dal PSR è quella della "regia GAL".

L'Autorità di Gestione, con Determinazione n. 36 del 13.07.2011, ha invitato i GAL a presentare, entro il 31.08.2011, i progetti esecutivi dettagliati secondo le disposizioni contenute nelle Linee Guida approvate dallo stesso provvedimento. Tale termine è stato prorogato dapprima al 15.09.2011 e successivamente al 30.09.2011.

Alla scadenza del termine previsto, i GAL hanno presentato i progetti esecutivi all'Autorità di Gestione, le relative delibere di approvazione del CdA.

I fascicoli progettuali relativi ai progetti esecutivi sono stati esaminati da apposita Commissione di Valutazione nominata con D.A.G. n.30 del 20.03.2012.

Al fine di fornire ai GAL pugliesi ulteriori indicazioni in merito al procedimento istruttorio e alle modalità di attuazione dei progetti a "regia GAL", è stato approvato, con D.A.G. n. 31 del 21.03.2012, il documento relativo a "chiarimenti ed integrazioni sulle modalità di gestione dei progetti a regia GAL".

Nel corso della valutazione dei fascicoli progettuali, la Commissione di Valutazione ha avvertito la necessità di avere maggiori dettagli circa il contenuto tecnico e finanziario chiedendo, all'uopo, integrazioni documentali.

Sulla base dei risultati della valutazione effettuata, sono stati approvati 24 fascicoli progettuali mediante specifica D.A.G. per singolo GAL nella quale venivano indicati l'importo per ciascuna azione del fascicolo progettuale approvato dalla Commissione, le modalità e la tempistica per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.

Nella tabella sotto indicata sono riportati gli importi dei fascicoli 331 az. 2 approvati:

GAL	IMPORTO FASCICOLI PROGETTUALI APPROVATI
ALTO SALENTO	€ 150.000,00
CAPO DI LEUCA	€ 345.521,00
COLLINE JONICHE	€ 170.000,00
CONCA BARESE	€ 299.990,00
DAUNIA RURALE	€ 632.753,00
DAUNOFANTINO	€ 765.609,93
FIOR D'OLIVI	€ 180.000,00
GARGANO	€ 1.006.585,98
ISOLA SALENTO	€ -
LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE	€ 280.000,00
LUOGHI DEL MITO	€ 385.704,30
MERIDAUNIA	€ 558.000,00
MURGIA PIU'	€ 400.000,00
PIANA DEL TAVOLIERE	€ 305.173,60
PONTE LAMA	€ 281.118,24
SERRE SALENTINE	€ 255.432,57
SUD EST BARESE	€ 591.638,66
TERRA D'ARNEO	€ 352.332,64
TERRA D'OTRANTO	€ 250.000,00
TERRA DEI MESSAPI	€ 156.000,00
TERRA DEI TRULLI E BARSENTO	€ 386.400,82
TERRE DEL PRIMITIVO	€ 261.200,00
TERRE DI MURGIA	€ 817.631,91
VALLE DELLA CUPA	€ 98.000,00
VALLE D'ITRIA	€ 183.000,00
TOTALE	€ 9.112.092,65

Al fine di consentire la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento da parte dei GAL, sono state espletate le procedure di predisposizione del portale SIAN e di attivazione degli interventi previsti dal PSR.

Nel corso dell'anno 2012, è stato attivato, mediante D.A.G. n. 297 del 06.11.2012, l'Avviso rivolto ai "Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative per la selezione dei progetti che costituiranno il Catalogo regionale dell'offerta formativa" ai sensi della Misura 331 azione 1 ed è stata, altresì, predisposta la bozza del bando per i soggetti beneficiari del voucher formativo.

La scadenza per l'invio dei progetti formativi da parte degli enti di formazione è stata fissata alla data dell'11/02/2013.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Nel corso dell'anno 2013, verrà definito il catalogo Regionale dell'offerta formativa, attivato il bando relativo ai soggetti beneficiari del voucher e, con riferimento all'azione 2, si prevede di avviare le procedure istruttorie di liquidazione delle domande di pagamento presentate sotto forma di acconti.

Stato di attuazione della Misura 413

La dotazione finanziaria complessiva della misura è pari a 210.944.348,00 euro (di cui 121.293.000,00 euro di risorse FEASR); nel corso dell'anno 2012 sono stati effettuati pagamenti per 39.678.582,43 euro (di cui 22.815.184,96 euro di quota FEASR). I recuperi eseguiti nell'anno 2012 ammontano a 70.311,64 euro. Il livello di esecuzione finanziaria della misura 413 è pari al 20,82%.

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 413: Esecuzione finanziaria

Misura 413	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (Valori in Meuro)		Spesa pubblica (Valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	22,815	39,678	25,955	45,139	121,293	210,944	18,81	21,40
Health Check (HC)	0,000	0,000	0,000	0,000	3,639	5,851	0,00	0,00
Totale	22,815	39,678	25,955	45,139	124,932	216,795	10,99	20,82

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Misura 413: Indicatori di prodotto

Misura 413	Realizzazioni Anno 2012	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di GAL supportati	25	25	14	178,57	178,57
Superficie totale coperta dai GAL (kmq)	202	17.391	12.000	1,68	144,93
Popolazione totale coperta dai GAL	31.261	2.880.353	1.400.000	2,23	205,74
Numero di progetti finanziati dai GAL	661	1.457	4.000	16,53	36,43
Numero di beneficiari	592	1.355	5.000	11,84	27,10

Fonte: Agea

Dal confronto tra le realizzazioni cumulate e i valori obiettivo si evince l'esigenza di una rideterminazione di alcuni di essi; precisamente, sarà necessario correggere i target relativi al numero di GAL supportati (da 14 a 25), alla superficie totale coperta dai GAL (da 12.000 Km² a 17.391 Km², tenuto conto anche dell'inclusione di 4 comuni nel territorio del GAL Piana del tavoliere) e alla popolazione totale coperta dai GAL (da 1.400.000 a 2.880.353, tenuto conto anche dell'inclusione di 4 comuni nel territorio del GAL Piana del tavoliere). Il livello di realizzazione degli predetti obiettivi operativi, in considerazione dei valori suggeriti, ha raggiunto, già a partire dall'anno 2011, una percentuale pari al 100%.

Il livello di realizzazione del target relativo al numero di progetti finanziati dai GAL è pari al 36%; quello del target relativo al numero di beneficiari è del 27%.

Misura 413: Indicatori di risultato

Misura 413	Risultati Anno 2012	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero posti di lavoro creati	81	81	30	270,00	270,00

Fonte: Agea

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili poiché si attende il completamento degli investimenti previsti nei Piani di Sviluppo Aziendali (PSA) allegati alle domande di aiuto.

3.3.32 Asse IV - Misura 421

La misura ha una rilevanza strategica orizzontale nell'ambito dell'asse IV e si propone di realizzare i progetti di cooperazione con l'obiettivo di rafforzare la capacità progettuale e gestionale locale attraverso il superamento delle condizioni di isolamento delle aree rurali, con conseguente crescita dei territori e dei soggetti partecipanti, sia in termini di impatto culturale che di metodologie di attuazione.

In un'ottica di rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo la possibilità di avviare scambi di esperienze e iniziative di cooperazione tra territori rurali, che condividono impegni comuni e sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l'integrazione delle strategie di sviluppo locale in ambito nazionale ed internazionale.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede una spesa pubblica programmata di 12.000.000,00 euro (di cui 6.900.000,00 euro di risorse FEASR).

Avanzamento Procedurale

La scheda della Misura 421, al punto 5, prevede la presentazione, da parte dei GAL, dei progetti esecutivi entro 6 mesi dall'approvazione dei PSL .

Con Determinazione del Servizio Agricoltura n. 388 del 21/04/2011, l'Autorità di Gestione, ad integrazione dei documenti metodologici (Commissione Europea, DG AGRI: Guida per l'attuazione della Misura "Cooperazione" nell'ambito dell'Asse Leader del Programma di sviluppo rurale 2007-2013; Bruxelles, 19/11/2008 e Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Misura 421, chiarimenti di carattere procedurale, Roma, 2011) ha approvato le "Linee Guida per la presentazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale" ed ha invitato i Gal Pugliesi ad inviare entro la data del 25/5/2011, i progetti esecutivi secondo le modalità indicate nelle citate Linee guida.

In considerazione delle richieste pervenute da parte delle Organizzazioni Agricole Regionali e di alcuni GAL, l'Autorità di Gestione ha ulteriormente prorogato il termine di presentazione dei progetti esecutivi alla data del 15/07/2011.

Alla scadenza del termine previsto, i GAL capofila hanno presentato i progetti di cooperazione all'Autorità di Gestione, comprensivi della parte comune e della parte relativa a ciascun GAL e delle delibere del CdA di adesione ai progetti e di approvazione del piano finanziario.

La tabella che segue illustra i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale presentati dai GAL con indicazione del GAL capofila del progetto ed i partner pugliesi, nazionali, europei ed extraeuropei.

TITOLO PROGETTO	GAL CAPOFILE	PARTNER			
		PUGLIA	ALTRE REGIONI ITALIANE	UE/EXTRA UE	
LEADER MED	ALTO SALENTO (PUGLIA)	LUOGHI DEL MITO TERRE DEL PRIMITIVO VALLE DELLA CUPA TERRA D'OTRANTO VALLE D'ITRIA MERIDAUNIA SUD EST BARESE TERRA D'ARNEO SERRE SALENTINE TERRA DEI MESSAPI DAUNOFANTINO COLLINE JONICHE S. MARIA DI LEUCA GARGANO LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE PONTE LAMA CONCA BARESE		ASSOCIAZIONE SVILUPPO KARABURUN YARMADASI (TURCHIA), ASSOCIAZIONE SVILUPPO TEULADA E VALONA (ALBANIA), ASSOCIAZIONE SVILUPPO BYBLOS (LIBANO), ASSOCIAZIONE SVILUPPO RURALE BIZERT (TUNISIA), CRDRS FAC. AGRARIA UNIV. CAIRO COMMIS. RURALE FAYOUM (EGITTO), RETE AGRICOLTURA SOLIDALE (MAROCCO), UNIVERSITA' DI MURSIA (SPAGNA)	
PUGLIESI NEL MONDO	MERIDAUNIA (PUGLIA)	VALLE D'ITRIA TERRE DI MURCIA PONTE LAMA SUD EST BARESE LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE DAUNOFANTINO			
EUROPEAN COUNTRY INN - TOURISM DEVELOPMENT IN RURAL AREAS:ECI	MERIDAUNIA (PUGLIA)	COLLINE JONICHE PIANA DEL TAVOLIERE TERRA DEI TRULLI E DEL BARSENTO TERRE DI MURCIA CAPO S. MARIA DI LEUCA DAUNOFANTINO	CILENTO REGENERATO (CAMPANIA), START (TOSCANA), TERRE AQUILANE (ABRUZZO), SARCIDANO BARBAGIA (SARDEGNA), SULCIS IGLESIESE (SARDEGNA), MARMILLA (SARDEGNA)	BUCOVINA DE MUNTE (ROMANIA), LEADER LAPPLAND (SVEZIA)	
CORTO CIRCUITO DEI CONTADINI	TERRE DI MURCIA (PUGLIA)	SUD EST BARESE CONCA BARESE PONTE LAMA FIOR D'OLIVI DAUNOFANTINO GARGANO DAUNIA RURALE TERRA DEI MESSAPI TERRA D'OTRANTO			
TERRE OSPITALI	CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI (LAZIO)	MERIDAUNIA	VALLE DEI CRATI (COSENZA), MAIELLA VERDE (CHIETI), VALLI DI TURES E AURINA (BOLZANO), TERRE OCCITANE (CUNEO), MONTAGNE BELLES (BIELLA)		
SALVIAMO LUCIGNOLO	GAL BARSENTO CAMASTRA SCARL (BASILICATA)	VALLE D'ITRIA	AKIRIS (CALABRIA), MARMO MELANDRO (CALABRIA), SENTIERI DEL BUON VIVERE (CAMPANIA), LOCRIDE (CALABRIA), SVILUPPO VULTURE ALTO BRADANO (CALABRIA),		
PENISOLE D'ITALIA	CAPO SANTA MARIA DI LEUCA (PUGLIA)	TERRA D'ARNEO SERRE SALENTINE	LE MACINE (BASILICATA), COSVEL (BASILICATA), BRADANICA (BASILICATA)		
LOCAL ART&FOOD PRODOTTI TIPICI ED ARTIGIANATO TRA TERRE DI PIETRA D'ACQUA: LAPIS	POLESINE DELTA DEL PO (VENETO)	TERRA DEI TRULLI E DEL BARSENTO SUD EST BARESE TERRE DI MURCIA VALLE D'ITRIA			
PROMUOVERE IL SISTEMA TURISTICO PUGLIESE	TERRA D'OTRANTO (PUGLIA)	ALTO SALENTO CONCA BARESE GARGANO LUOGHI DEL MITO TERRA DEI MESSAPI TERRE DEL PRIMITIVO VALLE DELLA CUPA			
RETE TRANSNAZIONALE DELLA RURALITA' SOLIDALE E DEL TURISMO LOCALE SOSTENIBILE: CROSS BORDER	PIANA DEL TAVOLIERE (PUGLIA)	DAUNIA RURALE LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE PONTE LAMA MURCIA PIU' TERRA DEI TRULLI E DEL BARSENTO TERRE DI MURCIA GARGANO SUD EST BARESE	DISTRETTO AGRO ALIMENTARE DI QUALITA DEL METAPONTINO (BASILICATA),	ALDA - ASS. AGENZIA DELLA DEMOCRAZIA LOCALE (STRASBURGO); 1. ALBANIA - 2. SERBIA - 3. KOSOVO - 4. CROAZIA - 5. GAL BULGARIA	
CAMMINI D'EUROPA	SOPRIP (EMILIA ROMAGNA)	TERRA D'ARNEO LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE SERRE SALENTINE SANTA MARIA DI LEUCA	GAL CAMPANI (5), GAL VENETI (2), GAL ABRUZZESI (2), GAL EMILIA ROMAGNA (3), CONSORZIO SVILUPPO LUDIGIANA BASSA (TOSCANA)	SANTIAGO DI COMPOSTELA (SPAGNA), LYS ROMANE (FRANCIA)	
RURIPEDIA & ADDING VALUE TO COMMUNITY TOURISM	PLANED (UK)	COLLINE JONICHE		RURAL DEVELOPMENT TRUST (SCOZIA), GAL ASSOCIATION RURE (REP. Ceca), GAL ISTRIA (SLOVENIA), GAL PAIJANNE LEADER (FINLANDIA), AGENZIA DI SVILUPPO LEMESOS LTD (CIPRO), AGENZIA DI SVILUPPO PAPHOS APHRODITE (CIPRO)	
IDEAS: INNOVATION AND DEVELOPMENT ENVIRONMENT AND SUSTAINABILITY	LE MACINE (BASILICATA)	SERRE SALENTINE TERRA D'ARNEO CAPO S. MARIA DI LEUCA		GAL PERAPOHJOLAN (FINLANDIA)	
RETE DEGLI ITINERARI ENOGASTRONOMICI E DELLA CULTURA DEL GUSTO	CO. GAL (MONTE PORO SERRE VIBONESI) (CALABRIA)	TERRA DEI TRULLI E DEL BARSENTO	SILA GRECA (CALABRIA), VALLE CRATI (CALABRIA), (BASILICATA), (MOULISE), ALTO JONICO COSENTINO FEDERICO II (CALABRIA)	COSVEL INNOVAPLUS	HITRA KLION DEVELOPMENT AGENCY CRETA (GRECIA)
DISTRETTO AGRO ALIMENTARE DI QUALITA' TERRE FEDERICIANE	PONTE LAMA (PUGLIA)	PIANA DEL TAVOLIERE LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE FIOR D'OLIVI CONCA BARESE DAUNIA RURALE MURCIA PIU' CCIA FOGGIA	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' DEL METAPONTINO (BASILICATA)	BALCANI: UCRAINA, MOLDAVIA, ROMANIA, BULGARIA	
ITINERARI ENOGASTRONOMICI TRANSNAZIONALI: PROMOZIONE MADE IN ITALY PUGLIESE	LUOGHI DEL MITO (PUGLIA)	ALTO SALENTO (PUGLIA), TERRE DEL PRIMITIVO (PUGLIA), MURCIA PIU' (PUGLIA), COLLINE JONICHE (PUGLIA), VALLE DELLA CUPA (PUGLIA), VALLE D'ITRIA (PUGLIA), TERRA D'OTRANTO (PUGLIA), FIOR D'OLIVI (PUGLIA), TERRA DEI MESSAPI (PUGLIA)		AVMK LEADER (UK), EAST PEAK INNOVATION PARTNERSHIP (UK), CAMERA DI COMMERCIO ITALO - TEDESCA, TARTU RURAL DEVELOPMENT ASSOCIATION (ESTONIA)	
VROBIT VALORIZZAZIONE DEI RESIDUI OLEARI A BASSO IMPATTO DEL TURISMO	ISOLA SALENTO (PUGLIA)	ATS VARODAT			

Fonte: Regione Puglia

I progetti sono stati esaminati da apposita commissione nominata con D.A.G. n. 28 del 21/03/2012.

Al fine di fornire ai GAL pugliesi ulteriori indicazioni in merito al procedimento istruttorio e alle modalità di attuazione dei progetti a “regia GAL”, è stato approvato, con D.A.G. n. 31 del 21/03/2012, il documento relativo a “chiarimenti ed integrazioni sulle modalità di gestione dei progetti a regia GAL”.

Nel corso della valutazione dei fascicoli progettuali, la Commissione di Valutazione ha avvertito la necessità di chiedere maggiori dettagli circa il contenuto tecnico-finanziario e l'identificazione delle azioni comuni in capo ad ogni singolo GAL sulla base del principio che vieta il frazionamento della spesa dello stesso intervento fra più beneficiari.

La Commissione di Valutazione, esaminato il contenuto dei fascicoli progettuali e delle integrazioni richieste, ha inviato, mediante raccomandata A/R, l'esito istruttorio alle A.d.G. coinvolte nei progetti di cooperazione per opportuna conoscenza e per gli eventuali adempimenti correlati, chiedendo alle stesse di confermare l'approvazione dei progetti in questione.

Avanzamento Finanziario

Nel corso dell'anno 2012, non si è registrato alcun avanzamento di spesa.

Indicazione di sintesi sull'esecuzione delle misure

Nel corso dell'anno 2013, verrà effettuata la profilatura sul portale SIAN così da permettere l'avvio delle procedure di liquidazione sottoforma di acconti.

3.3.33 Asse IV - Misura 431

Descrizione della Misura

La misura sostiene l'attività connessa al funzionamento del GAL, all'animazione e all'acquisizione di competenze.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede una spesa pubblica programmata di 54.000.000,00 euro (di cui 31.050.000,00 euro di risorse FEASR).

Avanzamento Procedurale

La fase di definizione della strategia di sviluppo locale, la selezione dei PSL, la ripartizione delle competenze tra i diversi soggetti interessati e, più in generale, le modalità di attuazione dell'asse IV sono state descritte dettagliatamente nella RAE 2010.

Nell'anno 2010 i GAL hanno presentato una domanda di aiuto unica a valere su tutte le azioni.

Nell'anno 2012 si è registrato un avanzamento di spesa su tutte le azioni.

Avanzamento Finanziario

Nel corso dell'anno 2012 si è registrato un avanzamento di spesa pari a 7.340.000,00 euro (di cui 4.220.000,00 euro di risorse Feasr), pari al 14% rispetto alla spesa programmata di 54.000.000 euro.

Nella tabella sottostante sono riportati gli importi liquidati ai GAL nel corso degli anni 2010, 2011 e 2012 e il relativo avanzamento di spesa con riferimento ad ogni singolo GAL.

Approccio Leader: Quadro complessivo degli importi liquidati ai GAL anno 2010, 2011 e anno 2012 a valere sulla misura 431

GAL	Dotazione Misura 431	Avanzamento Finanziario Anno 2010	Avanzamento Finanziario Anno 2011	Avanzamento Finanziario Anno 2012	Totale Avanzamento Finanziario (anni 2010-2011-2012)	% Totale Avanzamento /Dotazione Misura
ALTO SALENTO	€ 2.324.105	€ 432.873	€ 490.006	€ 110.883	€ 1.033.762	44%
CAPO D'ILEUCA	€ 2.142.509	€ 335.680	€ 293.908	€ 328.238	€ 957.826	45%
COLLINE JONICHE	€ 1.855.231	€ 269.975	€ 333.730	€ 389.223	€ 992.928	54%
CONCA BARESE	€ 2.069.299	€ 379.063	€ 89.104	€ -	€ 468.167	23%
DAUNIA RURALE	€ 1.752.349	€ 206.242	€ 131.167	€ 300.308	€ 637.717	36%
DAUNOFANTINO	€ 1.699.675	€ 365.603	€ 291.592	€ 426.936	€ 1.084.131	64%
FIOR D'OLIVI	€ 2.058.953	€ 331.685	€ 252.150	€ 310.095	€ 893.930	43%
GARGANO	€ 2.752.250	€ 400.000	€ 214.777	€ 212.271	€ 827.048	30%
ISOLA SALENTO	€ 2.152.165	€ 202.060	€ 379.033	€ -	€ 581.093	27%
LE CITTA' DI CASTEL DEL M	€ 2.347.405	€ 344.258	€ 69.977	€ 416.717	€ 830.952	35%
LUOGHI DEL MITO	€ 2.182.454	€ 500.509	€ 295.529	€ 264.431	€ 1.060.469	49%
MERIDAUNIA	€ 2.686.015	€ 513.701	€ 514.515	€ 592.015	€ 1.620.231	60%
MURGIA PIU'	€ 2.563.453	€ 464.591	€ 181.465	€ -	€ 646.056	25%
PIANA DEL TAVOLIERE	€ 1.699.675	€ 419.810	€ 76.830	€ 136.586	€ 633.226	37%
PONTE LAMA	€ 1.752.349	€ 323.585	€ 246.936	€ 232.560	€ 803.081	46%
SERRE SALENTINE	€ 2.250.727	€ 410.586	€ 338.847	€ 278.654	€ 1.028.087	46%
SUD EST BARESE	€ 2.046.263	€ 296.011	€ 293.739	€ 138.108	€ 727.857	36%
TERRA D'ARNEO	€ 2.225.677	€ 396.342	€ 216.063	€ 392.683	€ 1.005.088	45%
TERRA D'OTRANTO	€ 2.201.743	€ 406.437	€ 243.792	€ 458.848	€ 1.109.077	50%
TERRA DEI MESSAPI	€ 2.217.349	€ 498.825	€ 294.614	€ -	€ 793.439	36%
TERRA DI MURGIA	€ 2.151.293	€ 382.975	€ -	€ 606.628	€ 989.603	46%
TERRE DEL PRIMITIVO	€ 2.253.453	€ 410.531	€ 81.541	€ 631.118	€ 1.123.189	50%
TERRE DEI TRULLI E BARSE	€ 2.258.323	€ 479.443	€ 237.801	€ 328.242	€ 1.045.486	46%
VALLE DELLA CUPA	€ 2.081.060	€ 492.961	€ -	€ 643.432	€ 1.136.392	55%
VALLE D'ITRIA	€ 2.099.807	€ 95.804	€ 421.867	€ 146.234	€ 663.906	32%
TOTALE	€ 53.823.581	€ 9.359.550	€ 5.988.982	€ 7.344.210	€ 22.692.742	42%

Fonte: Agea

Nel corso dell'anno 2012 si è registrato un avanzamento di spesa pari a 7.344.210,06 euro di cui 4.222.920,77 euro di risorse Feasr), pari al 13,60% rispetto alla spesa programmata di 54.000.000,00 euro di cui 31.050.000,00 euro di risorse Feasr.

Misura 431: esecuzione finanziaria

Misura 431	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (Valori in Meuro)		Spesa pubblica (Valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	4,223	7,344	13,048	22,693	31,050	54,000	13,60	42,02
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

La misura 431 sostiene l'attività connessa al funzionamento dei GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia e all'attuazione di ogni attività connessa in materia di gestione e adeguata formazione del personale; pertanto, tale misura presenta un avanzamento finanziario costante e continuo al fine di garantire la completa attuazione della strategia di sviluppo locale definita da ciascun GAL per tutta la programmazione del PSR Puglia 2007-2013.

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 431: indicatori di Prodotto

Misura 431	Realizzazioni Anno 2012	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2012 su target	% Avanzamento
Numero di azioni sovvenzionate	0	124	25	0,00	496,00

Fonte: AGEA

Dal confronto tra le realizzazioni cumulate e il valore obiettivo si evince l'esigenza di una rideterminazione di esso; precisamente, sarà necessario correggere il target passando da un valore di 25 ad un valore di 125.

Il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo, considerato il valore suggerito, raggiunge il 100%.

Misura 431: indicatori di Risultato

Misura 431	Risultati Anno 2010	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
Numero di partecipanti che terminano con successo un'attività formativa	n.d	n.d	n.d.	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

L'indicatore di risultato non è al momento quantificabile, in relazione alla necessità di attendere l'esito della formazione del personale del Gal addetto all'attuazione della strategia di sviluppo locale.

[Indicazioni di sintesi della Misura](#)

Si ritiene che l'avanzamento finanziario della Misura sia in linea con lo standard prefissato.

[3.3.34 Misura 511](#)

[Descrizione della misura](#)

Per la descrizione della misura si rimanda al paragrafo 6.3 della presente relazione.

[Avanzamento procedurale](#)

Nel corso dell'anno 2012, oltre all'attività ordinaria di Assistenza Tecnica e Valutazione programmata dai singoli organismi terzi incaricati allo svolgimento delle attività previste dai contratti in corso, sono stati attivati da parte dell'organismo di valutazione indipendente, Ecosfera VIC S.r.l., servizi complementari relativamente alle seguenti tematiche:

1. Revisione della struttura organizzativa di supporto per gestione ed il controllo del PSR;
2. Riorganizzazione della strumentazione operativa a supporto dell'AdG;
3. Rafforzamento dell'efficienza amministrativa per il miglioramento della struttura organizzativa e della strumentazione operativa a supporto dell'AdG.

Inoltre, i soggetti incaricati dall'AdG PSR Puglia 2007-2013 allo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica e Valutazione, secondo quanto dettagliato nei precedenti paragrafi relativi alla descrizione delle attività dei singoli, hanno provveduto alla rendicontazione delle attività svolte ed alla presentazione delle relative Domande di Pagamento di Acconti così riepilogate:

Soggetti	Domande di Pagamento	Importi richiesti	Importi liquidati
Agriconsulting. S.P.A.	3	€ 1.176.000,00	€ 1.176.000,00
Ecosfera IVC S.R.L.	2	€ 762.937,50	€ 762.937,50
I.A.M.B.	1	€ 513.306,93	€ 513.306,93
I.N.E.A.	1	€ 419.672,04	€ 419.672,04
Innovapuglia S.P.A.	1	€ 1.472.259,17	€ 1.472.259,17
Regione Puglia	2	€ 3.022.421,54	€ 3.022.421,54
TOTALI	10	€ 7.366.597,18	€ 7.366.597,18

Fonte: AGEA

Il riepilogo comprende anche le Domande di Pagamento presentate dalla Regione Puglia, per il rimborso delle spese sostenute direttamente per le attività di Assistenza Tecnica, quali le spese per l'attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo del PSR Puglia 2007-2013, le Risorse Umane dedicate alle attività di Assistenza Tecnica, le spese di funzionamento del Comitato di Sorveglianza, e le spese per la partecipazione ed organizzazione di fiere ed altri eventi.

Esecuzione finanziaria

Complessivamente nell'arco del 2012 si registrano pagamenti a valere sulla Misura 511 pari ad euro 7.366.597,18 di spesa pubblica, di cui euro 4.235.793,36 di quota FEASR, pari al 2,53% della spesa pubblica complessiva dell'anno 2012 per il PSR Puglia 2007-2013.

La spesa complessiva cumulata raggiunta nel 2012, ammonta ad euro 20.471.653,44, di cui euro 11.771.200,73 di quota FEASR, pari al 46,11% della dotazione finanziaria della Misura 511 del PSR Puglia 2007-2013.

Misura 511	Pagamenti 2012 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2012 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	4,243	7,367	11,771	20,472	25,529	44,398	16,59	46,11
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

4. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA, CON UNA DISTINTA DEGLI IMPORTI VERSATI AI BENEFICIARI PER CIASCUNA MISURA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA C) DEL REG. (CE) N. 1698/2005)

4.1 L'esecuzione finanziaria del Programma

Nella tabella di seguito, è indicato a livello di asse prioritario l'avanzamento finanziario dell'anno 2012.

Avanzamento finanziario del PSR PUGLIA per Asse al 31.12.2012 (al netto dei Recuperi)

ASSI	Pagamenti 2012 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa Pubblica (valori in Meuro)		Avanzamento finanziario 2012	Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale	(%)	(%)
Asse I	48,602	84,435	219,474	381,601	366,259	632,521	22,13	60,33
Asse II	53,200	92,491	181,750	316,000	338,860	581,309	29,27	54,36
Asse III-IV	31,307	54,153	51,462	89,205	197,179	336,859	60,71	26,48
Ass. Tecnica	4,236	7,367	11,771	20,472	25,529	44,398	35,99	46,11
Totale PSR	137,345	238,446	464,457	807,278	927,827	1.595,086	29,54	50,61

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

I pagamenti più significativi riguardano le misure 111, 112, 121, 123, 124 e 125 per l'Asse 1, con un livello di esecuzione finanziaria pari al 59,20% della spesa programmata per l'intero periodo 2007-2013.

Per l'Asse 2, i pagamenti agro ambientali (misura 214) hanno raggiunto complessivamente una percentuale di avanzamento di spesa del 61,53 %, la misura 216 (Investimenti non produttivi) ha raggiunto un livello di esecuzione finanziaria pari al 84,98 % della spesa programmata, la misura 226 (ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi) ha raggiunto un livello di esecuzione finanziaria pari al 33,92 % della spesa programmata, infine la misura 227 (Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste) ha raggiunto un livello di esecuzione finanziaria pari al 31,30 % della spesa programmata.

Per l'Asse 3, la misura 311 (diversificazione verso attività non agricole) ha raggiunto complessivamente una percentuale di avanzamento di spesa del 83,74 %, mentre la misura 321 (Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale) ha raggiunto un livello di esecuzione finanziaria pari al 25,60 % della spesa programmata.

Infine per l'Asse 4, la gestione ed animazione dei G.A.L. (misura 431) l'incidenza dei pagamenti sul totale programmato ha raggiunto il 42,02 %.

Si riporta nella pagina successiva la Tabella sintetica secondo l'allegato VII del reg. 1974/06 per la parte ordinaria.

Tabella dei pagamenti sintetica secondo l'Allegato VII del Reg. CE 1974/2006 – PAGAMENTI ORDINARI

ASSI/MISURE		Versamenti Anno 2012 (valori in euro)	Versamenti 2007-2012 (valori in euro)
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	3.028.000,00	3.028.000,00
112	Insediamiento dei giovani agricoltori	1.149.531,06	60.929.531,06
113	Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli (solo spese transitorie ai sensi del Reg CE 1320/2006)	625.868,71	6.615.956,57
114	Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	33.600,44	33.600,44
121	Ammodernamento delle aziende agricole	40.757.748,26	190.887.869,38
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	234.220,10	1.232.437,50
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	713.032,56	1.880.694,30
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	26.620.464,66	106.496.645,07
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	387.522,20	794.868,23
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nel settore alimentare	5.512.605,88	5.735.233,11
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	4.860.053,13	4.860.053,13
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	4.536,17	4.536,17
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo a prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	0,00	0,00
Totale Asse I		83.305.440,87	380.472.119,23
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	218.088,72	4.094.180,77
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	951.084,91
212	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree caratterizzate da svantaggi naturali	1.998.318,60	8.515.053,15
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	4.716,01	2.082.088,87
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE	0,00	0,00
214	Pagamenti agroambientali	37.977.323,23	213.068.115,28
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	421.805,44	129.498.984,78
216	Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo	31.935.061,66	58.422.974,99
221	Imboschimento di terreni agricoli	1.219.801,47	4.700.625,58
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	319.732,46	1.270.817,37
223	Imboschimento di superfici non agricole	42.614,37	42.614,37
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	13.118.961,26	13.566.706,53
227	Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste	5.599.958,18	12.518.658,58
Totale Asse II		92.110.127,49	314.928.929,25
311	Diversificazione verso attività non agricole	3.600.924,13	17.843.217,17
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	200.839,61
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	0,00	0,00
313	Incentivazione alle attività turistiche	0,00	0,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	0,00	0,00
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	0,00	0,00
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'Asse III	0,00	0,00
Totale Asse III		3.600.924,13	17.843.217,17
413	Strategie di sviluppo locale	39.608.270,79	45.069.417,70
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	0,00	0,00
431	Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze, animazione	7.344.210,06	22.692.741,33
Totale Asse IV		46.952.480,85	67.762.159,03
511	Assistenza Tecnica	7.366.597,16	20.471.653,42
Totale Assistenza Tecnica		7.366.597,16	20.471.653,42
Totale Complessivo		233.335.570,50	801.478.078,10

Si riporta di seguito la Tabella sintetica secondo l'allegato VII del reg. 1974/06 per la sola spesa pubblica supplementare (Health Check e Recovery Plan).

Tabella dei pagamenti sintetica secondo l'Allegato VII del Reg. CE 1974/2006 – PAGAMENTI HC/RP

ASSI/MISURE		Versamenti Anno 2012 (valori in euro)	Versamenti 2007-2012 (valori in euro)
121	Ammodernamento delle aziende agricole	1.129.180,73	1.129.180,73
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	0,00	0,00
214	Pagamenti agroambientali	381.345,57	1.071.293,56
216	Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo	0,00	0,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	3.600.000,00	3.600.000,00
413	Strategie di sviluppo locale	0,00	0,00
Totale Complessivo (solo HC e RP)		5.110.526,30	5.800.474,29

I pagamenti annuali per le misure 112, 121, 211, 212, 214, 216, 311 e 413 indicati nella prima e nella seconda tabella sono al netto dei recuperi effettuati ai beneficiari finali, il cui importo è presentato nella seguente tabella:

Misura	Importi recuperati nell'anno 2012 (valori in euro)
112	360.468,94
121	612.362,48
211	431.166,72
212	30.342,72
214	116.431,92
216	27.125,01
311	60.800,00
413	70.311,64
Totale	1.709.009,43

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2012

Di seguito, la Tabella sintetica secondo l'allegato VII del reg. 1974/06 per i pagamenti cumulati relativi alla spesa pubblica ordinaria e supplementare (Health Check e Recovery Plan), al netto dei recuperi.

Tabella dei pagamenti sintetica secondo l'Allegato VII del Reg. CE 1974/2006 – PAGAMENTI ORDINARI + HC/RP

ASSI/MISURE		Versamenti Anno 2012 (valori in euro)	Versamenti 2007-2012 (valori in euro)
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	3.028.000,00	3.028.000,00
112	Inseadimento dei giovani agricoltori	1.149.531,06	60.929.531,06
113	Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli (solo spese transitorie ai sensi del Reg CE 1320/2006)	625.868,71	6.615.956,57
114	Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	33.600,44	33.600,44
121	Ammodernamento delle aziende agricole	41.886.928,99	192.017.050,11
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	234.220,10	1.232.437,50
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	713.032,56	1.880.694,30
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	26.620.464,66	106.496.645,07
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	387.522,20	794.868,23
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nel settore alimentare	5.512.605,88	5.735.233,11
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	4.860.053,13	4.860.053,13
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	4.536,17	4.536,17
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo a prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	0,00	0,00
Totale Asse I		84.434.621,60	381.601.299,96
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	218.088,72	4.094.180,77
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	951.084,91
212	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree caratterizzate da svantaggi naturali	1.998.318,60	8.515.053,15
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	4.716,01	2.082.088,87
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE	0,00	0,00
214	Pagamenti agroambientali	38.358.668,80	214.139.408,84
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	421.805,44	129.498.984,78
216	Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo	31.935.061,66	58.422.974,99
221	Imboschimento di terreni agricoli	1.219.801,47	4.700.625,58
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	319.732,46	1.270.817,37
223	Imboschimento di superfici non agricole	42.614,37	42.614,37
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	13.118.961,26	13.566.706,53
227	Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste	5.599.958,18	12.518.658,58
Totale Asse II		92.491.473,06	316.000.222,81
311	Diversificazione verso attività non agricole	3.600.924,13	17.843.217,17
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	200.839,61
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	0,00	0,00
313	Incentivazione alle attività turistiche	0,00	0,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	3.600.000,00	3.600.000,00
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	0,00	0,00
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'Asse III	0,00	0,00
Totale Asse III		7.200.924,13	21.443.217,17
413	Strategie di sviluppo locale	39.608.270,79	45.069.417,70
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	0,00	0,00
431	Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze, animazione	7.344.210,06	22.692.741,33
Totale Asse IV		46.952.480,85	67.762.159,03
511	Assistenza Tecnica	7.366.597,16	20.471.653,42
Totale Assistenza Tecnica		7.366.597,16	20.471.653,42
Totale Complessivo		238.446.096,80	807.278.552,39

4.2 Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica

I dati di esecuzione del bilancio comunitario al 31 dicembre 2012 evidenziano un ammontare di pagamenti FEASR pari a € 524.276.165,12 (di cui € 59.592.890,00 erogati a titolo di acconto, € 464.683.275,12 a titolo di pagamento intermedio). Con riferimento al quadro degli stanziamenti FEASR sul PSR Puglia, come da piano finanziario del programma approvato, da ultimo, con la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012, gli importi erogati rappresentano il 59,43 % dell'ammontare complessivo di contributi FEASR ordinari (€ 882.173.000,00) ed il 56,51 % del montante comprendente anche i contributi aggiuntivi derivanti dall'Health Check e dal Recovery Plan (€ 927.827.000,00).

Stato di esecuzione del bilancio comunitario - FEASR

Impegni sul bilancio comunitario

Partecipazione annua del FEASR (ventilazione finanziaria per anno)								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007 -2013
Stanziamenti ordinari (mainstream)	121.998.000	121.280.000	121.808.000	125.538.000	132.990.000	132.546.000	126.013.000	882.173.000
Stanziamenti supplementari	0	0	6.205.000	10.169.000	7.432.000	9.694.000	12.154.000	45.654.000
di cui Health Check	0	0	0	5.826.000	7.432.000	9.694.000	12.154.000	35.106.000
di cui Recovery Plan	0	0	6.205.000	4.343.000	0	0	0	10.548.000
Totale	121.998.000	121.280.000	128.013.000	135.707.000	140.422.000	142.240.000	138.167.000	927.827.000

	Stanziamenti ordinari: partecipazione pubblica per asse				Stanziamenti Health Check e Recovery Plan: partecipazione pubblica per asse		
	Importo FEASR	Tasso medio di partecipazione FEASR	Totale settore pubblico		Importo FEASR	Tasso medio partecipazione FEASR	Totale settore pubblico
Asse 1	355.289.000	57,50%	617.893.912	Asse 1	10.970.000	75,00%	14.626.667
Asse 2	319.112.325	57,50%	554.977.957	Asse 2	19.748.000	75,00%	26.330.667
Asse 3	23.000.000	57,50%	40.000.000	Asse 3	10.548.000	75,00%	14.064.000
Asse 4	159.243.000	57,50%	276.944.348	Asse 4	4.388.000	75,00%	5.850.667
Assist. tecnica	25.528.675	57,50%	44.397.696	Assist. tecnica			
Totale	882.173.000	57,50%	1.534.213.914	Totale	45.654.000	75,00%	60.872.000

Pagamenti a valere sul bilancio comunitario

Pagamenti in acconto	Pagamenti intermedi	Pagamenti intermedi di cui Health Check e Recovery Plan	Pagamenti complessivi
59.592.890,00	464.683.275,12	3.606.154,87	524.276.165,12

Disimpegno 2008	Disimpegno 2009	Rimanente da liquidare dell'annualità 2010	Rimanente da liquidare delle annualità 2010-2011	Rimanente da liquidare delle annualità 2010-2012
0,00	0,00	0,00	123.143.834,88	265.383.834,88

Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2010	Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2010-2011	Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2010-2012	Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2007-2013
112,73%	55,40%	36,57%	56,51%

Fonte: Rete Rurale Nazionale PSR 2007-2013 – Report Trimestrale Dati al 31 dicembre 2012

Ai sensi dell'art. 29 del Reg. (CE) 1290/05, la CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio FEASR concernente un programma (quindi PSR e RRN) che non sia stata utilizzata per il pagamento in acconto (prefinanziamento) o per pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cosiddetta "regola n+2").

Per il PSR della Puglia la cui approvazione iniziale tramite della Decisione della CE è avvenuta nel 2008, la data limite per la verifica del rispetto del disimpegno automatico per le entrambe assegnazioni FEASR 2009 e 2010 è stata il 31 dicembre 2012.

La rimanente quota FEASR complessiva, riferita alle annualità 2010-2011, da liquidare entro il 31 dicembre 2013, al fine di evitare il disimpegno automatico, è di € 123.143.834,88.

5. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE IN CONFORMITÀ DELL'ART. 86, PARAGRAFO 3, DEL REG. (CE) N. 1698/2005

5.1 Sintesi dello stato dell'arte

Il Valutatore del PSR Puglia nel corso del 2012 ha concluso attività di natura sia reportistica - consistente nella produzione di Rapporti specifici e/o aggiornamenti di essi - sia di supporto alla gestione del Programma e alla sua comunicazione.

In particolare, nel corso dell'anno è stata portata a termine la predisposizione dell'Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia, consistita nella definizione e nella messa a punto degli strumenti e delle modalità di analisi valutativa del PSR (ricognizione delle fonti primarie, secondarie e delle banche-dati esistenti e nella verifica della loro attualità e accessibilità), nella selezione delle Misure e delle "tematiche prioritarie" su cui concentrare il focus valutativo, nella realizzazione dei questionari valutativi e del campionamento dei soggetti beneficiari da sottoporre ad intervista, nella realizzazione di indagini e nella elaborazione dei dati e restituzione finale degli esiti dell'indagine valutativa.

Di seguito, in linea con quanto prescritto dal punto 6 dell'Allegato B del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) e della nota metodologica redatta dalla Rete Rurale Nazionale, viene fornito un quadro delle attività di valutazione svolte.

5.2 Il sistema adottato per assicurare la valutazione on going

La valutazione in itinere del PSR Puglia si propone quale strumento di supporto metodologico continuo durante l'espletamento della Programmazione, per l'osservazione puntuale di ogni sua fase (dalla formulazione degli obiettivi, all'attuazione degli interventi, agli effetti sul territorio), per migliorarne la qualità, l'efficienza e l'efficacia.

Il processo che conduce all'elaborazione dei giudizi valutativi si articola nei seguenti step:

- creazione della base conoscitiva formata da dati reperiti dal Valutatore (dati primari) o preesistenti (dati secondari) per la quantificazione degli indicatori (di risultato e impatto);
- analisi di efficacia e di efficienza e degli impatti attesi del Programma, al fine di fornire risposte esaurienti e fondate sui Quesiti Valutativi obbligatori (richiesti dalla metodologia comunitaria) e aggiuntivi (individuati dall'AdG o dal Valutatore);
- formulazione di conclusioni e raccomandazioni .

Esso viene svolto secondo le fasi di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio, comunicazione:

Strutturazione: definizione dei compiti di valutazione (quesiti valutativi) e individuazione delle informazioni, dei dati da raccogliere e degli strumenti analitici necessari per la loro raccolta ed elaborazione al fine della formulazione delle risposte alle domande di valutazione;

Osservazione: individuazione delle informazioni disponibili e pertinenti, verifica della validità e specificazione dell'uso dei dati quantitativi e qualitativi raccolti;

Analisi: elaborazione dei dati e delle informazioni disponibili per valutare gli effetti e gli impatti del Programma e delle misure in relazione agli obiettivi e ai rispettivi livelli fissati dal Programma;

Giudizio: formulazione delle risposte del Valutatore alle domande valutative e delle conclusioni in base alle analisi svolte, tenendo conto dei criteri di giudizio, delle metodologie e delle procedure valutative definite

nella fase di Strutturazione. Le conclusioni e le raccomandazioni si riferiranno agli effetti sia delle singole misure, che degli assi e dell'intero Programma;

Comunicazione: al fine di dare massima diffusione ai risultati dell'attività di valutazione, il Valutatore parteciperà attivamente alle attività di informazione sugli effetti del PSR rivolte agli operatori del settore e al pubblico. Il Valutatore potrà organizzare giusti momenti di confronto con il partenariato, nonché iniziative volte alla massima pubblicizzazione, divulgazione e diffusione dei risultati anche al di fuori del contesto degli addetti ai lavori.

L'attività di valutazione è gestita secondo la **metodologia del project management**, finalizzata al costante presidio della qualità dei servizi e dei prodotti realizzati e al rispetto delle scadenze e delle tempistiche programmate. In particolare, per ciascuna delle Fasi dell'attività è prevista una rigorosa pianificazione degli obiettivi e delle modalità operative tra i membri del Gruppo di lavoro.

Il **sistema organizzativo** posto in essere per l'espletamento delle attività di Valutazione prevede il coinvolgimento di più soggetti interni ed esterni all'Amministrazione che, sulla base delle proprie competenze, intervengono nel corso dell'intero iter valutativo. L'AdG, il Sistema della Conoscenza Regione/INEA/IAMB, e i principali *stakeholder* del Programma costituiscono i più rilevanti interlocutori coinvolti, direttamente o indirettamente, nella gestione e nella valutazione del PSR Puglia. Inoltre l'organizzazione di momenti partecipativi e di confronto con i principali *stakeholder* del Programma rende possibile acquisire nuove informazioni, verificare la validità delle indagini di tipo documentale, intervenire all'interno del processo veicolando riflessioni e suggerimenti e promuovendo lo scambio tra i diversi soggetti coinvolti e, in ultimo, misurare, all'interno dell'evolversi del processo, i gradi di utilizzo e utilizzabilità del lavoro svolto. In conclusione, il modello organizzativo adottato permette di migliorare in modo sistemico le prestazioni delle risorse, valorizzando al meglio i singoli contributi.

5.3 Le attività di valutazione intraprese

Nel corso dell'annualità 2012 sono state portate a compimento diverse attività valutative, come sintetizzato nei punti seguenti:

- **Il secondo Rapporto Tematico inerente l'approccio LEADER**

Consegnato nell'ultima decade di marzo 2012, il Rapporto di Valutazione dell'Approccio LEADER nel PSR Puglia 2007/2013 propone un'analisi della "Leaderabilità" del Quadro Regolativo pugliese, utilizzando la metodologia elaborata dalla Rete Rurale Nazionale per analizzare il profilo assunto dall'approccio LEADER nell'attuazione della strategia di sviluppo rurale, ed indaga sul grado di autonomia decisionale conferito ai GAL in materia di elaborazione delle strategie di sviluppo locale nonché sull'attribuzione a questi di funzioni e compiti specifici nel sistema di relazioni che collega l'Autorità di Gestione ai beneficiari finali delle Misure Leader.

In particolare, in considerazione della necessità di analizzare tali aspetti, il Valutatore ha elaborato un "indice di Leaderabilità", dove con il termine leaderabilità si intende l'attitudine del QR ad integrare l'approccio Leader all'interno del PSR, evitando effetti di "denaturazione" delle sue caratteristiche così come sono prospettate nel Regolamento CE 1698/05. Il Valutatore ha esaminato, quindi, le relazioni che intercorrono tra ciascun Piano di Sviluppo Locale e il Programma di Sviluppo Rurale nel suo insieme, nonché l'impostazione dell'Asse IV in relazione ai sette caratteri dell'approccio LEADER:

- l'approccio territoriale;
- l'approccio dal basso (Bottom-up);
- i gruppi locali (partnership orizzontale)
- il carattere innovativo delle azioni;

- il collegamento tra le azioni, ossia l'approccio integrato e multisettoriale;
- la creazione di una rete, compresa la cooperazione transnazionale;
- le modalità di gestione e di finanziamento.

- **L'Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia**

Una delle principali attività valutative dell'anno 2012 ha riguardato l'Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia, finalizzato ad evidenziare gli eventuali cambiamenti del contesto di riferimento, l'attualità della strategia d'azione del PSR, il progressivo grado di raggiungimento degli obiettivi programmati per alcune tematiche prioritarie (risultati ed impatti in itinere) in considerazione del fatto che, alla fine del 2012 il quadro complessivo delle risulta ormai sufficientemente definito per avviare degli approfondimenti specifici sui primi esiti della programmazione 2007/13.

In particolare, l'aggiornamento dell'RVI è stato finalizzato a verificare, attraverso la realizzazione un'apposita campagna di interviste dirette alle aziende pugliesi beneficiarie degli interventi PSR Puglia 2007/13, i principali punti di forza e di debolezza delle iniziative promosse dal Programma nei primi anni di attuazione, con particolare riferimento alle Misure 1.1.2, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1 e 2.1.2, 2.1.4, 2.1.6, 3.1.1 e 4.1.3.

Dal punto di vista delle attività svolte, la prima fase ha riguardato la strutturazione degli strumenti necessari alla raccolta dei dati/informazioni qualitativi e quantitativi di fonte primaria (modelli di questionari, tracce di interviste, metodologie di campionamento, estrazione del campione, preparazione di mailing-list, reperimento di recapiti e indirizzari, contatti dei soggetti da intervistare, ecc) ed alla loro successiva elaborazione. Il Valutatore ha effettuato, in questa fase preliminare, una verifica degli indicatori ed una ricognizione delle fonti secondarie e delle banche-dati esistenti per verificarne la loro attualità e accessibilità, anche attraverso l'accesso al SIAN-AGEA, dal quale è stato possibile verificare la tipologia di dati (ASTA e ASRA riferiti alle misure strutturali e quelle a superficie) e la loro utilità ai fini del lavoro di aggiornamento del RVI.

A tale fase preparatoria è seguita una fase field necessaria per ottenere i dati di fonte secondaria (monitoraggio) relativi alle misure in attuazione. In questa fase numerosi sono stati gli incontri, innanzitutto con i Responsabili di Asse e con alcuni Responsabili di Misura (di quelle ritenute "prioritarie") e poi con i responsabili del monitoraggio dell'Assistenza Tecnica, di InnovaPuglia e del Sistema della Conoscenza. Tale verifica ha prodotto dei risultati concreti verso la fine dell'anno, con l'entrata a regime del sistema di monitoraggio e la possibilità, per il Valutatore, di accedere autonomamente alla piattaforma on line per estrapolarne i dati necessari alle analisi.

Nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno sono state effettuate le interviste ai Responsabili delle seguenti Misure: misura 1.1.2, misura 1.2.1, misura 1.2.3, misure 2.1.1 e 2.1.2, misura 2.1.4, misura 2.1.6, misura 3.1.1 e Responsabile Asse IV per la Misura 4.1.3; nello stesso periodo si sono tenuti numerosi incontri con il responsabile di InnovaPuglia per l'ottenimento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario.

Contemporaneamente con alcuni Responsabili di Misura sono state messe a punto le tracce dei questionari relativi alle Misure oggetto di indagine diretta da sottoporre al campione rappresentativo dei beneficiari: dopo un attento lavoro di confronto si è pervenuti ad una versione definitiva del questionario, quanto più possibile adeguata e completa, grazie ai quali poter disporre di informazioni e dati utili a integrare quanto già presente nel sistema di monitoraggio.

La fase operativa di campo, finalizzata alla raccolta vera e propria dei dati/informazioni di fonte primaria, è stata avviata nel mese di luglio ma si è prolungata fino al mese di dicembre in quanto lo svolgersi delle indagini dirette ha comportato un intenso lavoro di contatto con i beneficiari diretti delle Misure del PSR e diversi problemi operativi, a causa delle difficoltà connesse sia alla creazione della mailing-list (mancanza di

recapiti, di indirizzi email, numeri di telefono, ecc.), sia ad una scarsa propensione dei beneficiari a collaborare all'indagine, sia infine all'organizzazione delle interviste dirette.

Gli esiti dell'attività di rilevazione informativa tramite somministrazione di questionari (la cui metodologia è illustrata più avanti) sono stati elaborati grazie all'ausilio di appositi software di gestione, in modo da rappresentarne i contenuti attraverso un approccio che ha inteso aggregare e ricondurre i giudizi valutativi derivanti dall'analisi a tre ambiti tematici (economico, ambientale e sociale) collocando ciascun Obiettivo Prioritario – e le relative aggregazioni ad esso collegate (in termini di fabbisogni, Obiettivi Specifici e Misure del PSR) – al di sotto di una macro-area tematica, focalizzando in tal modo l'attenzione sugli aspetti prioritari e più utili rispetto ai fabbisogni di programmazione, gestione e attuazione dell'AdG del PSR Puglia.

Di seguito si descrivono le principali conclusioni e raccomandazioni a valle dell'attività di indagine svolta:

- **ambito economico**: in conclusione relativamente ai risultati economici, il Valutatore ha potuto rilevare come il Programma stia generando effetti positivi sulle aziende beneficiarie. Più in particolare, gli aderenti alle Misure 121 e 123 (circa 2.500 imprese), hanno dichiarato di aver migliorato, a seguito dell'investimento realizzato, i propri fatturati lordi aziendali (in media del 17%). Questo conferma come investire sulle proprie strutture produttive, anche in un contesto economico come quello attuale, contribuisce a migliorare la competitività delle imprese. In relazione invece al contributo del PSR al miglioramento della qualità delle produzioni, è stato possibile osservare come i beneficiari delle Misure strutturali, nel 42% dei casi, hanno potuto rafforzare e/o introdurre produzioni di qualità certificata nella propria azienda (che nella maggioranza dei casi, ben 52%, sono legate all'introduzione/mantenimento di produzioni biologiche). Interessanti sono stati gli effetti su l'accesso al mercato delle produzioni. Questo, ancora oggi, rappresenta un evidente collo di bottiglia per le imprese agricole e agroindustriali regionali. E si raccomanda proprio in questo senso di supportare maggiormente le imprese nella parte a valle della filiera produttiva favorendo quindi idonei canali di sbocco per le produzioni agricole regionali anche attraverso la promozione di innovativi canali di vendita. Il PSR ha permesso ad oltre un terzo delle aziende intervistate di diversificare i canali di sbocco delle proprie produzioni, favorendo così le opportunità di vendita e limitare la dipendenza degli operatori dalle oscillazioni dei prezzi registrate sui mercati.
- **ambito ambientale**: in conclusione è stato possibile rilevare come il mantenimento di un'agricoltura e di una silvicoltura vive e attive, attraverso il supporto del PSR, oltre ad avere effetti positivi sull'economia regionale, ha svolto anche importanti funzioni di tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio rurale, nonché come proprio l'obiettivo del miglioramento dell'ambiente e della conservazione dello spazio rurale sia ben presente tra le finalità perseguite dai beneficiari del Programma grazie ai loro interventi (e non solo quelli per un utilizzo sostenibile dei terreni agricoli e forestali di cui all'Asse 2). Il PSR si è mostrato in grado di garantire attività di gestione e tutela dell'ambiente e del territorio su aree vaste: si stima che l'estensione dell'area sulla quale le Misure del secondo Asse, complessivamente, hanno contribuito ad influenzare positivamente la biodiversità e la salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (HNV) sia pari a 306.273 ha, mentre le superfici sovvenzionate per il miglioramento della qualità delle acque, per la mitigazione dei cambiamenti climatici, per il miglioramento della qualità del suolo e per il contrasto alla marginalizzazione ed all'abbandono delle terre corrispondono, rispettivamente, a 194.927, 299.589, 109.532 e 305.729 ha. In tale ambito particolarmente significativo è risultato il ruolo delle Misure 211, 212² e 214 (Azione 1, relativa al

² Il 75% delle aziende beneficiarie complessivamente intervistate per le Misure 211 e 212 ha sostenuto che continuerebbe ad esercitare l'attività agricola/zootecnica anche in assenza del premio previsto. Tale dato, molto importante, in prospettiva futura, per la vitalità delle aree svantaggiate, può essere in parte collegato, alla giovane età dei beneficiari appartenenti al campione (età media 43 anni; solo il 12% supera i 50 anni). Il sostegno

sostegno all'agricoltura biologica)³, stante le superfici in gioco, ma altrettanto apprezzabile è risultato il contributo della Misura 216 che ha sostenuto, tramite l'Azione 1, il ripristino funzionale di 913.490 m² di muretti a secco, elementi tipici del paesaggio rurale pugliese (stima del Valutatore sulla base del volume totale degli investimenti e del contributo massimo concesso per m²). Queste tipologie di investimenti non produttivi – per diversi aspetti, uno dei “fiori all’occhiello del Programma” – hanno permesso di aumentare il grado di stabilità dei terreni interessati da tali manufatti, garantendo positivi effetti anche sulla conservazione della biodiversità e sul mantenimento di sistemi agricoli HNV. Per la Misura 216 (Azione 1) è stato poi possibile ricavare utili indicazioni in relazione alla tutela qualitativa delle acque dagli esiti dell'indagine effettuata su un campione di beneficiari, poiché risulta che una quota significativa di soggetti (circa il 25%) pratica in azienda l'agricoltura biologica. Anche alcuni degli interventi strutturali ricompresi nell'Asse 1 e 3 hanno avuto una funzione importante in relazione al perseguimento di obiettivi ambientali, ed in particolare delle priorità inerenti alla mitigazione cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili ed alla gestione delle risorse idriche. Considerando i risultati dell'indagine diretta condotta sui beneficiari delle Misure 121 e 123 in merito alla finalità degli investimenti effettuati a favore della sostenibilità ambientale, nel caso della Misura 123 è risultata preponderante la scelta sia di tipologie di intervento volte alla tutela quantitativa delle risorse idriche (per il 42% dei soggetti)⁴ sia di investimenti per la promozione dell'efficienza e del risparmio energetico, nonché dello sviluppo della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (67%), che hanno interessato comunque quote significative di beneficiari della Misura 121 (il 32% ed il 21%, rispettivamente). Per le Misure 121 e 123 (oltre che 311) è stato possibile indagare, altresì, la propensione rispetto all'introduzione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, che è risultata piuttosto modesta per i soggetti aderenti alla Misura 121 (il 7%), mentre un terzo dei beneficiari della Misura 123 ha dichiarato di aver provveduto all'allestimento, nelle proprie aziende, di tali tipologie di impianti (non realizzati, invece, dai beneficiari della Misura 311). In relazione a nessuna delle due Misure sono stati installati impianti per la generazione di energia eolica. I beneficiari hanno prediletto la fonte “solare”: termico (22%) e fotovoltaico (89%) per la Misura 123, soltanto fotovoltaico per la Misura 121 (con una potenza degli impianti, in tal caso, variabile dai 20 ai 564 KW). Una piccola quota degli aderenti alla Misura 123 ha optato, infine, anche per impianti a biomasse (esclusivamente agricole).

- **ambito sociale:** in conclusione è stato possibile evidenziare come vi è stato un contributo positivo del Programma al ricambio generazionale. Infatti, al 31.12.2012 oltre 2.000 aziende agricole hanno aderito al contributo di primo insediamento (Misura 112) e, sulla base dei dati dell'indagine diretta, hanno effettuato (attraverso le Misure del “Pacchetto Giovani” 121 e 311) un investimento in media di circa 125.000 €. Altro dato rilevante è che circa i due terzi dei giovani prima dell'insediamento in azienda non svolgevano attività agricola (il 38% era disoccupato e il 24% studente). Questo mostra come il settore primario sia riuscito ad attrarre professionalità provenienti da molteplici esperienze lavorative che tornano all'agricoltura anche dopo “un salto generazionale”. Infine, è stato rilevato, che oltre il 30 % dei

economico percepito è ritenuto, comunque, dalla maggioranza dei beneficiari, abbastanza importante come reddito integrativo aziendale, e addirittura determinante per il proseguimento dell'attività agricola dal 21% dei soggetti del campione.

³ Nel 26% dei casi gli interventi ricadono in zone sensibili dal punto di vista ambientale, dove l'applicazione del metodo biologico è particolarmente importante ai fini della tutela del patrimonio di biodiversità che vi insiste; quasi nel 50% dei casi, invece, sono interessati dai finanziamenti dell'Azione sul biologico le aree svantaggiate (montane e non), dove i vantaggi derivanti dall'introduzione di tale pratica agricola sostenibile risultano, però, minori.

⁴ Per i beneficiari della Misura 123 è stato possibile indagare, poi, in maniera più dettagliata, la propensione rispetto all'introduzione di interventi per una gestione sostenibile della risorsa “acqua”: una quota pari al 9% ha dichiarato di aver effettuato tale tipologia di investimenti in relazione alla riduzione dei consumi ed il 27% con riferimento al recupero/riutilizzo delle acque reflue, mentre il restante 64% dei soggetti beneficiari si è concentrato sulla depurazione delle acque, evidenziando così, un importante contributo della Misura 123 anche in termini di tutela qualitativa delle risorse idriche.

beneficiari delle Misure 121 e 311 ha un età inferiore ai 40 anni a dimostrazione del contributo trasversale del PSR al ringiovanimento del settore primario regionale. Tuttavia si raccomanda di identificare forme innovative per favorire l'insediamento anche a soggetti provenienti da altri ambiti (extra agricoli) visto che circa l'80% dei beneficiari della Misura 112 ha ricevuto l'azienda direttamente da un familiare. Favorendo così anche l'insediamento di soggetti neo-agricoltori, visto le barriere di ingresso al settore (accesso alla terra e al credito). La diversificazione dell'attività primaria verso attività non agricole ha visto, rispetto alla situazione di pre-investimento, una maggiore diffusione sul territorio di strutture agrituristiche (62,5%) cui si accompagnano, in maniera del tutto limitata, le attività di vendita diretta dei prodotti agricoli. Importante in questo senso è il contributo del Programma alla creazione di una rete di accoglienza nelle aree rurali, prerequisito per la valorizzazione turistica di territori più marginali. Infine, più che soddisfacente è stato il contributo del PSR sull'occupazione. Su questo aspetto il Valutatore ha verificato come a seguito dell'investimento, per quasi la metà del campione (47%), vi sia stato una variazione positiva dei posti di lavoro nella propria azienda con un incidenza maggiore per quel che riguarda i beneficiari delle Misure 112 e 311. Si raccomanda di definire azioni di sistema (comunicazione e marketing) per poter promuovere la nuova rete di accoglienza presente nelle aree rurali della Regione.

- **Documento di Analisi “Metodologia per la raccolta dei dati primari”**

Il documento, consegnato all'AdG all'inizio di luglio 2012 insieme con le bozze di Questionari inerenti l'Aggiornamento della Valutazione Intermedia, costituisce il riferimento metodologico per la definizione puntuale degli strumenti di raccolta dei dati primari, l'individuazione del campione di soggetti da coinvolgere nelle indagini di campo e la sistematizzazione dei dati raccolti, funzionali alla redazione dell'aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia al 2012.

Esso si compone di diversi capitoli: innanzitutto vengono descritte le tecniche di raccolta dati ed individuate le misure da sottoporre ad indagini di campo, viene delineato il Piano di campionamento con la definizione dell'universo dei beneficiari finali ed i criteri di selezione del campione e, infine, la trattazione si concentra sulla scelta delle modalità di somministrazione dei questionari valutativi e sulle tecniche di raccolta e sistematizzazione dei dati raccolti.

- **Relazione annuale di valutazione in itinere (RAVI 2011).**

La Relazione sulle attività di valutazione in itinere svolte nell'anno 2011, con la relativa sintesi, è stata presentata all'AdG il 31 marzo 2012. Essa è stata elaborata secondo il modello riportato nel Documento B del QCMV e descrive tutte le attività di valutazione realizzate nel corso della precedente annualità e le principali azioni avviate nei primi mesi del 2012.

La RAVI è stata strutturata in cinque sezioni:

- INTRODUZIONE. Riguarda contenuti e finalità generali del documento.
- IL SISTEMA POSTO IN ESSERE PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE. Viene illustrato, a un livello generale, l'approccio utilizzato indicando, in particolare, le Fasi specifiche del processo valutativo. E' stato inoltre presentato il sistema organizzativo posto in essere per l'espletamento delle attività di Valutazione del PSR Puglia che prevede il coinvolgimento di più soggetti interni ed esterni all'Amministrazione.

LE ATTIVITÀ COMPLETATE NEL 2011	
1)	Sintesi del Rapporto di Valutazione Intermedia (RVI 2010)
2)	Piano degli eventi
3)	Relazione Annuale di Valutazione in Itinere (RAVI anno 2010)
4)	Sintesi della Relazione Annuale di Valutazione in Itinere 2010
5)	Pubblicazione a stampa <i>Il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Bilancio di metà percorso. Sintesi delle indicazioni del RVI</i>
6)	Seminario di presentazione del Rapporto di Valutazione Intermedia
7)	Aggiornamento del Rapporto sulle Condizioni di Valutabilità 2011
8)	Nuova stesura delle Condizioni di Valutabilità – Approfondimento Tematico
9)	Altre attività

- LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE INTRAPRESE. Descrizione delle attività di valutazione svolte fino a Marzo 2012 differenziando le attività completate nel 2011 da quelle in corso nel 2012.
- RACCOLTA DEI DATI. Presentazione delle modalità di raccolta dei dati e delle fonti informative utilizzate nel corso dell'attività di valutazione (fonti informative e metodologia utilizzata per la raccolta dei dati secondari e metodologia utilizzata per la raccolta dei dati primari).
- LE ATTIVITÀ DI MESSA IN RETE DELLE PERSONE COINVOLTE NELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE. Descrizione dei vari incontri di lavoro e scambi di informazione fra il Gruppo di valutazione e i soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del PSR Puglia.

Il contenuto è stato riportato in forma sintetica nel capitolo 5 della Relazione Annuale di Esecuzione del Programma (RAE 2011), ed è stato illustrato dal Valutatore nel corso del Comitato di Sorveglianza del PSR del 18 giugno 2012. Nella figura a fianco si riportano i punti principali della RAVI 2011.

- **Nota sulla Proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013**

In occasione della notifica della Proposta di modifiche del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Puglia, trasmessa in data 21/11/2012 (esaminate nei Comitati di Sorveglianza del 29 giugno 2010, del 28 giugno 2011 e per procedura scritta nel periodo 6-13 aprile 2012), e della relativa richiesta da parte dell'AdG, il Valutatore ha presentato una breve Nota con l'obiettivo di fornire alcune riflessioni valutative sugli impatti potenziali del processo di riprogrammazione in corso rispetto alla strategia di azione del Programma e sulla sostenibilità complessiva delle rimodulazioni proposte rispetto all'impianto programmatico del PSR, soprattutto sul versante ambientale.

La Proposta di modifica si è concretizzata in una parziale rimodulazione finanziaria riguardante 12 Misure dell'Asse 1, 2 e 3. Per ciò che concerne la riprogrammazione dell'Asse 1 (spostamento finanziario dalla 1.1 alla 1.2.1) e dell'Asse 3 (rimodulazioni a vantaggio della misura 3.1.1) essendo le motivazioni addotte dall'Autorità di Gestione esaustive e pienamente condivisibili, il Valutatore non ha espresso alcun commento e giudizio di merito, mentre ha concentrato l'attenzione sulla verifica della solidità dell'impianto degli obiettivi ambientali del PSR a valle delle rimodulazione finanziarie previste dalla proposta di riprogrammazione dell'Asse 2.

5.4 Descrizione dei meccanismi di raccolta delle informazioni

La conduzione delle analisi valutative richiede la consultazione di fonti informative estremamente diversificate, sia in relazione alla tipologia (dati quantitativi e qualitativi ma anche di tipo misto quali - quantitativi), sia in riferimento alla modalità di raccolta.

Con riferimento ai **dati secondari** provenienti da fonte monitoraggio, va precisato che negli ultimi mesi del 2012 è avvenuta l'attivazione del Portale di Monitoraggio del PSR Puglia 2007/13 che consente, attraverso specifiche funzionalità di reportistica, un accesso diretto ai dati sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma. A tal proposito il Valutatore ha partecipato, nella prima parte del 2012, ad alcuni incontri tecnici che hanno coinvolto i responsabili del Sistema della Conoscenza (INEA/IAMB), dell'Assistenza Tecnica e di InnovaPuglia, finalizzati alla messa a punto del "sistema-esperto di gestione dei dati" in grado di fornire, in particolar modo per le Misure strutturali, i dati destinati ad una corretta ed attendibile quantificazione degli indicatori del QCMV.

Per le misure a superficie, nel corso del 2012 l'AdG ha utilizzato prevalentemente quanto disponibile nelle banche dati AGEA, attraverso "scarichi" dei dati e loro successiva elaborazione. La procedura è in corso di ulteriore perfezionamento per consentire un migliore trattamento dei dati. Infine ai fini del miglioramento del "sistema-esperto di gestione dei dati", nel corso del 2012 si sono definite nuove funzioni relative

all'archiviazione e gestione di tutti i dati post-presentazione e approvazione delle domande (avanzamento fisico, finanziario e procedurale).

L'utenza per l'accesso al Portale Monitoraggio è stata fornita al Valutatore nel gennaio 2013: per l'annualità 2012 l'attività di valutazione on going del PSR si è basata prevalentemente, per quanto riguarda i dati secondari di monitoraggio, sui dati finanziari e procedurali forniti dall'Assistenza Tecnica Agriconsulting.

Un'altra fonte, indispensabile per registrare i cambiamenti del tessuto economico e sociale che intervengono durante il periodo di attuazione del Programma (Aggiornamento dell'analisi del Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013) è rappresentata dalle **fonti statistiche** disponibili su scala europea, nazionale, regionale e locale. I dati così reperiti hanno consentito di analizzare le variazioni relative al contesto istituzionale, sociale e produttivo di settore.

Sono stati inoltre presi in considerazione i **documenti ufficiali** di programmazione e valutazione del periodo 2007-2013 (Programma di Sviluppo Rurale Puglia e le relative Valutazioni ex ante e Ambientale Strategica) e le Valutazioni Intermedia ed *ex-post* della programmazione 2000-2006 (POR e PSR).

Sono stati esaminati sia i **Regolamenti comunitari**, che forniscono l'indispensabile riferimento giuridico, sia l'insieme dei documenti metodologici messi a punto dalla Commissione e dalle Autorità nazionali, sia la normativa regionale di settore.

Con riferimento ai **dati primari**, con particolare riferimento all'Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia, nel corso del 2012 è stata avviata una prima fase preliminare, consistente nella definizione e nella messa a punto degli strumenti e delle modalità di analisi operativa, tra i quali gli strumenti necessari alla raccolta dei dati/informazioni quantitativi e qualitativi di fonte primaria, in particolare la definizione di modelli di questionari, guide per le interviste, metodologie di campionamento, soggetti da intervistare, ecc..

Si è quindi proceduto con una fase di interlocuzione, avviata già alla fine del 2011, finalizzata a ottenere la disponibilità dei dati di monitoraggio relativi alle Misure in attuazione attraverso incontri con il Referente del Monitoraggio, con i Responsabili di Asse e di Misura, i referenti dell'Assistenza Tecnica e del Sistema della Conoscenza. Infine è stata condotta la fase operativa di ricerca, consistita nella raccolta vera e propria dei dati/informazioni di fonte primaria, previa definizione dell'universo di riferimento e identificazione del campione per ciascuna Misura, attraverso indagini di campo e *focus group*.

In secondo luogo, la metodologia assunta a riferimento per le indagini dirette ha comportato un'attività tesa a circoscrivere l'universo di riferimento e ad identificare il campione per le Misure individuate quali "prioritarie" (quelle cioè che presentavano un elevato livello di strategicità) sulla base di un'analisi multicriteriale di tipo quali-quantitativo. Successivamente è stato estratto un campione rappresentativo dei beneficiari di 293 aziende, cui è stato inviato, tramite posta ordinaria, fax o email, il questionario a risposta multipla da compilare e restituire al mittente. Inizialmente il contatto con i soggetti da intervistare è avvenuto tramite i CAA, strutture di primo contatto delle aziende e degli imprenditori agricoli, ma successivamente, a causa delle difficoltà di effettuare l'intervista in modalità "face to face" presso le sedi dei CAA si è preferito ricorrere alla rete degli studi tecnici ed alle associazioni di categoria ed alla modalità di somministrazione CATI (assistita dal telefono) o CAWI (via web).

Sono state completate 211 interviste telefoniche i cui risultati sono stati gestiti attraverso lo strumento di indagine on-line "Survey Monkey", visualizzati tramite la generazione di report e successivamente elaborati in tre ambiti tematici di riferimento (economico, ambientale e sociale), in modo da consentire una lettura mirata e facilmente comunicabile dei principali punti di forza e di debolezza e dei primi concreti esiti della programmazione 2007/13.

5.5 Attività di messa in rete delle persone coinvolte nelle attività di valutazione del programma

L'approccio alla Valutazione, caratterizzato da forti elementi partecipativi, prevede, come già accennato, un intenso grado di interazione con una molteplicità di soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del PSR, variamente articolati secondo un modello organizzativo ancora non completamente definito.

Per questo motivo, fin dall'avvio del Servizio, numerosi sono stati i momenti di confronto con l'**Autorità di Gestione** e con gli **Uffici Regionali** (in particolare con i Responsabili di Asse e di Misura), mediante incontri informali o attraverso riunioni periodiche programmate in relazione alle esigenze emergenti e allo stato di avanzamento delle diverse tipologie di attività. In tali occasioni è stato possibile acquisire elementi concreti sullo stato di attuazione del PSR, al fine di verificare la validità delle informazioni raccolte tramite le analisi documentali e i dati del monitoraggio, di conoscere il punto di vista sul Programma da parte di coloro che ne hanno la diretta responsabilità gestionale, di intervenire all'interno del processo veicolando riflessioni e suggerimenti e promuovendo lo scambio tra i diversi soggetti coinvolti e, infine, di misurare, all'interno dell'evolversi del processo, i gradi di utilizzo e utilizzabilità del lavoro svolto.

Essenziale è stato, inoltre, il confronto con le strutture che supportano l'AdG, in particolare con i referenti del c.d. "**Sistema della Conoscenza**" (INEA/IAMB) e dell'**Assistenza Tecnica** (Agriconsulting), soggetti che, caratterizzati dalla trasversalità del loro ruolo e dalle competenze tecniche di cui sono portatori, hanno potuto fornire utili indicazioni in merito all'attuazione e alla valutazione del PSR.

Inoltre, occorre sottolineare l'intensa attività di interlocuzione svolta dal Valutatore con i **soggetti coinvolti nella gestione dell'approccio Leader** nella Regione Puglia, con particolare riferimento alla realizzazione di incontri ed interviste ai Direttori dei 25 GAL per l'approfondimento dei punti di forza e di debolezza della programmazione ed attuazione del Leader nella programmazione 2007/13.

Infine, momenti di interazione e di confronto, come avvenuto nell'indagine di campo, si sono avuti con il **partenariato socio-economico**, considerata la sua importanza per il settore dello sviluppo rurale - all'interno del quale le Associazioni di rappresentanza e gli ordini professionali svolgono un ruolo attivo, operativo e di mediazione nell'attuazione del PSR.

6. Disposizioni prese dall’Autorità di gestione e dal Comitato di Sorveglianza per assicurare le qualità e l’efficienza dell’esecuzione (art. 82, paragrafo 2, lett. e del Reg. (CE) n. 1698/2005)

6.1 Misure di sorveglianza e di valutazione

6.1.1 Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza

Le attività del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 sono state espletate nel 2012 attraverso lo svolgimento di una riunione del Comitato stesso in seduta plenaria (18 giugno 2012) ed un serie di consultazioni mediante procedura scritta.

In occasione della seduta del 18 giugno 2012, il Comitato di Sorveglianza ha discusso il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione Ordine del Giorno;
2. Approvazione del Verbale della seduta del Comitato del 28 Giugno 2011;
3. Presentazione e approvazione della Relazione Annuale 2011;
4. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma;
5. Approvazione modifiche PSR Puglia 2007-2013;
6. Illustrazione del Rapporto di Valutazione Intermedia e delle Attività di Valutazione in Itinere, ai sensi dell’art. 68, paragrafo 3 del Reg. 1698/2005;
7. Illustrazione delle attività di informazione e comunicazione, ai sensi dell’art. 59 del Reg. 1974/2006;
8. Varie ed eventuali.

Le principali attività e determinazioni del Comitato di Sorveglianza hanno riguardato:

- l’approvazione della RAE 2011 (la Commissione Europea, come da prassi, si è riservata la successiva comunicazione di eventuali osservazioni per iscritto);
- l’analisi e la presa d’atto dei progressi compiuti dallo stato di attuazione del programma, con riferimento alle previsioni di spesa per la fine dell’anno, alla capacità di raggiungere gli obiettivi finanziari ed alla possibilità di evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie stanziato;
- l’esame e la discussione di una serie di proposte di modifica del PSR Puglia;
- la presa d’atto dello sviluppo delle attività di valutazione del PSR Puglia;
- la presa d’atto delle attività poste in essere dall’Autorità di Gestione per garantire un’efficace implementazione del Piano di Comunicazione del PSR.

Le proposte di modifica al PSR Puglia 2007-2013 sono state singolarmente esaminate dal Comitato di Sorveglianza.

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo:

<i>MISURE INTERESSATE</i>	<i>MOTIVAZIONI GENERALI</i>
<i>Pianificazione finanziaria Misure Assi I, II e III</i>	<i>Adeguamento pianificazione finanziaria</i>
<i>Misura 214 - Azione 3: Elenco di specie vegetali minacciate di erosione genetica</i> <i>Misura 214 - Azione 2 (Subazione C: Adozione di tecniche di agricoltura conservativa) e relativo Allegato 6</i>	<i>Introduzione di elementi aggiuntivi in misure già esistenti</i>
<i>Misura 511</i>	<i>Ampliamento misura 511 a predisposizione PSR 2014-2020</i>

Il comitato, sulla base di un attento esame delle modifiche proposte e della discussione svolta, ha approvato in linea di principio le modifiche proposte, ed ha conferito all’Autorità di Gestione il mandato di provvedere al perfezionamento dei dossier interloquendo direttamente con la Commissione per la definitiva approvazione delle stesse.

Le modifiche discusse nel Comitato di Sorveglianza del 2012 e precedentemente proposte con procedura di consultazione scritta dell’Aprile 2012, sono state formalmente approvate con la Decisione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 nella versione del PSR Puglia approvata.

L’ultima versione del PSR Puglia approvata con la suddetta Decisione “consolida” modifiche discusse ed approvate nei Comitati di Sorveglianza del 2011 e 2010, di cui si riepiloga complessivamente la natura delle stesse e le relative motivazioni coerentemente con gli obiettivi del PSR:

<i>MOTIVAZIONI GENERALI</i>	<i>MISURE INTERESSATE</i>
1. Introduzione di nuove misure/azioni:	1.1 Misura 213: Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60CE; 1.2 Misura 214/7: Tutela della biodiversità animale.
2. Introduzione, per misure preesistenti, di nuove tipologie di investimento:	2.1 Misura 121: Ammodernamento delle aziende agricole (inserimento investimenti per il comparto agricolo); 2.2 Misura 123: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali.
3. Correzione di errori materiali:	3.1 Misura 121: Ammodernamento delle aziende agricole (comparto zootecnia); 3.2 Misura 122: Accrescimento del valore economico delle foreste; 3.3 Capitolo 10: Tabella di demarcazioni con art.68.

<p>4. Facilitazione processo attuativo:</p>	<p>4.1 Misura 124: Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare;</p> <p>4.2 Misura 125: Miglioramento e adeguamento delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura;</p> <p>4.3 Misura 211: Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane;</p> <p>4.4 Misura 212: Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane;</p> <p>4.5 Misura 214/1: Agricoltura Biologica</p> <p>4.6 Misura 214/7: Tutela della qualità dei suoli</p> <p>4.7 Misura 214/3: Tutela della biodiversità</p> <p>4.8 Misura 221: Imboschimento di terreni agricoli</p> <p>4.9 Misura 223: Primo imboschimento di superfici non agricole;</p> <p>4.10 Misura 311: Diversificazione in attività non agricole</p> <p>4.11 Misura 313: Incentivazione di attività turistiche – Azione 5 Creazione di strutture di piccola ricettività</p> <p>4.12 Misura 331: Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'Asse III</p> <p>4.13 Capitolo 5: Descrizione degli Assi e delle Misure proposte per ciascuno di essi – 5.2 Disposizioni comuni a tutte o più Misure – Requisiti relativi all'osservanza della condizionalità</p> <p>4.14 Capitolo 10: Demarcazione con OCM Vino</p>
<p>5. Adeguamento ad un mutato quadro normativo:</p>	<p>5.1 Misura 132: Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare;</p> <p>5.2 Misura 133: Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare;</p> <p>5.3 Misura 216: Sostegno agli investimenti non produttivi – Azione 2 Fasce tampone;</p> <p>5.4 Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione 2 Reti tecnologiche d'informazione e comunicazione (ICT).</p>
<p>6. Adeguamento pianificazione finanziaria</p>	<p>6.1 Pianificazione finanziaria Misure Asse II</p>

Infine, si segnala l'attivazione di una procedura di consultazione scritta nel Dicembre del 2012 per la quale le attività di discussione e negoziato con i Servizi della Commissione si sono prolungate nei primi mesi del 2013. Tale procedura riguarda l'approvazione di ulteriori modifiche riguardanti la pianificazione finanziaria

degli Assi 1, 2 e 3 e l'introduzione di nuove specie vegetali, minacciate di erosione genetica, all'interno dell'Allegato 8 del PSR Puglia 2007-2013 per la Misura 214 Azione 3.

6.1.2 Sintesi dell'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di gestione del PSR Puglia ed i rappresentanti della Commissione europea

In data 11 dicembre 2012 si è tenuto a Bruxelles, presso la Direzione Generale dell'Agricoltura e Sviluppo rurale della Commissione europea, l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia ed i rappresentanti della Commissione europea, convocato ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1698/2005.

All'incontro hanno preso parte:

Regione Puglia:	Gabriele Papa Pagliardini - Autorità di Gestione Giuseppe D'Onghia - Dirigente Pierpaolo Pallara – INEA (Assistenza Tecnica) Paolo Casalino – Dirigente Ufficio di Bruxelles
Organismo Pagatore	Matteo Rastelli - AGEA
Valutatore	Virgilio Buscemi – Ecosfera Vic
MIPAAF:	Salvatore Viscardi Valentina Longo
Commissione Europea:	Leonardo Nicolìa – Responsabile PSR Puglia Piero Mora - Desk Officer Costanza Caputi - stagiaire

L'ordine del giorno dell'incontro prevedeva i seguenti punti:

- 1.1. Stato di attuazione del programma al 31/12/2012, con particolare attenzione ai progressi registrati sugli assi 3 e 4;
- 1.2. Analisi dei progressi compiuti e risultati conseguiti in rapporto agli indicatori di prodotto e di risultato;
2. Tasso di errore e controlli;
3. Varie ed eventuali.

In merito al punto 1.1 dell'ordine del giorno, il Dott. Nicolìa in rappresentanza della Commissione ha preliminarmente invitato l'AdG ad illustrare lo stato di avanzamento del programma e del bilancio comunitario, con particolare riferimento agli Assi III e IV e rispetto agli obiettivi di spesa per l'anno 2012 al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie. L'AdG ha riferito che l'avanzamento finanziario complessivo del programma si colloca al 41,36 % delle risorse impegnate rispetto alla spesa programmata, sottolineando come la spesa sia concentrata nell'ultima fase del programma ed esprimendo rassicurazioni rispetto ad eventuali rischi di disimpegno per il 2012.

La commissione ha segnalato come la spesa della Regione Puglia sia basata fortemente sugli anticipi ed ha chiesto informazioni su come l'Autorità di Gestione intendesse agire per colmare il divario esistente tra la spesa per anticipi e il saldo effettivo.

L'AdG ha riferito le cause che determinano le difficoltà di spesa, con particolare enfasi sulle difficoltà di accesso al credito. Ha sottolineato come la Regione abbia agito in maniera molto rigorosa richiedendo garanzie precise ai beneficiari, in modo da prevenire problemi legati alla mancanza di risorse.

Per quanto riguarda l'asse 1, l'AdG si è soffermato innanzitutto sull'andamento delle misure, quali 111, 112, 121 e 124, che hanno mostrato un andamento piuttosto soddisfacente, benché, in alcuni casi si siano resi necessari alcuni aggiustamenti al fine di facilitare il totale assorbimento delle risorse disponibili. In relazione alle misure in difficoltà (122, 125, 132 e 133) l'AdG ha evidenziato che la limitata capacità di spesa sia stata da imputare agli effetti determinati dalla crisi economica (122 e 125) e alla scarsa attrattività delle misure (132 e 133).

Per quanto concerne l'Asse 2, la commissione si è congratulata con l'AdG per aver implementato la misura 213, attraverso la recente modifica di programma. Tale misura ha come obiettivo quello di promuovere la conservazione degli habitat naturali ricompresi all'interno dei siti della rete NATURA 2000, garantendo livelli di adeguata protezione della biodiversità vegetale e animale.

L'AdG ha sottolineato come la misura 213 abbia fatto registrare una risposta significativa con la presentazione di circa 1.697 domande per un aiuto pubblico di circa 2,4 Meuro. In relazione alla misura 214, tuttora in ritardo, ha riferito che sono state implementate tutte le azioni che, si spera, potranno produrre un importante incremento di spesa. Per quanto riguarda le altre misure in difficoltà, ha riferito che sono all'esame possibili rimodulazioni finanziarie, considerato che tutti gli sforzi finora compiuti non hanno dato esiti soddisfacenti.

Infine, sugli Assi 3 e 4 la Commissione ha espresso particolare preoccupazione per l'andamento delle misure comprese su questi assi ed ha invitato l'AdG ad effettuare un attento e dettagliato monitoraggio da effettuarsi su tutte le singole misure.

L'AdG, prendendo atto della necessità di migliorare l'andamento della spesa e di compiere un attento monitoraggio al fine di migliorare i risultati, ha riferito che per quanto riguarda la misura 321 è stata prevista l'attuazione della sola Azione 2 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione". In questa direzione è stato avviato il coordinamento con la strategia regionale della banda larga per la definizione degli interventi per l'infrastrutturazione fissa nelle aree rurali non servite ed è in corso di stipula l'accordo di programma con il MiSE per l'attuazione aiuto di stato 646/2009.

L'AdG ha comunicato, inoltre, che è in fase di definizione la bozza di bando per la concessione di aiuti a persone fisiche, imprese e pubbliche amministrazioni in aree di digital divide, per la dotazione di tecnologie alternative di connessione.

Per quanto riguarda l'attuazione dell'Asse IV – Approccio LEADER, l'AdG ha rilevato una situazione di stallo, determinata dall'attesa dell'esito della proposta di rimodulazione finanziaria dell'Asse III. Ha specificato, inoltre, che si sono verificati rallentamenti nell'attuazione anche a causa della necessità di completare alcune attività propedeutiche all'attivazione delle misure in ambito Asse III e Asse IV:

- Misura 311/Azione 5: definizione della Banca Dati regionale sulle biomasse
- Misura 323/azione 2: implementazione Catasto Olivi monumentali
- Misura 331/azione 1 "Formazione": pubblicazione avviso rivolto alla definizione e pubblicazione del catalogo regionale dell'offerta formativa per l'attuazione della misura 331 anche in ambito Leader.

L'AdG ha evidenziato che nel corso del 2012 è stato pubblicato il bando della Misura 312 e sono stati predisposti e condivisi con i GAL quelli relativi alla Misura 321/Azione 1, Misura 323/Azione 1, Misura 323 Azione 2, Misura 313/Azioni 1-2-3, Misura 331/Azione 1 e Misura 311/Azione 5. L'AdG ha fatto presente che è in fase di chiusura l'iter istruttorio dei fascicoli progettuali a valere sulla Misura 421 ed è in

prosecuzione l'attività di presentazione, istruttoria e liquidazione delle domande di pagamento dei GAL beneficiari per la Misura 431. Per i progetti a "regia GAL" (Misura 313/Azioni 1-2-3 e Misura 331/Azione 2 sono in fase di esecuzione le operazioni per la profilatura nel portale SIAN delle domande di aiuto e di pagamento.

In merito al punto 1.2 dell'ordine del giorno, la parola è passata al dott. Buscemi, in qualità di valutatore. Questi ha sottolineato la necessità di giungere in tempi rapidi all'approvazione della revisione del set di indicatori del Programma, proposta nell'ambito dell'Aggiornamento delle Condizioni di Valutabilità predisposto a dicembre 2011. L'aggiornamento di tale set, comprensivo della riformulazione dei valori target degli indicatori, permetterà un monitoraggio dei prodotti e risultati delle misure più prossimo alla realtà del Programma. Allo stato attuale, infatti, non risulta possibile una quantificazione degli indicatori di risultato coerente con l'effettivo sviluppo del Programma ed utilizzabile in termini valutativi o come informazione di monitoraggio nell'ambito RAE.

Riguardo ai progressi compiuti dal PSR, il Valutatore ha colto l'occasione per sottolineare come il PSR Puglia, nel corso dell'annualità 2012, ha fatto registrare un notevole avanzamento finanziario e procedurale, reso possibile anche grazie ad un considerevole sforzo organizzativo delle strutture regionali coinvolte nei processi di attuazione del Programma. La spesa pubblica sostenuta, infatti, alla data del 10 dicembre 2012 ammontava a 684.765.339 euro (di cui 682.939.215 euro a titolo di risorse ordinarie e 1.826.123 quali risorse HC), pari a quasi il 43% della dotazione finanziaria programmata.

In tal senso, si è segnalato che la preoccupazione manifestata dal Valutatore nel Rapporto di Valutazione intermedia (RVI) e nelle successive Relazioni Annuali di Valutazione in itinere (RAVI 2010 e RAVI 2011) circa il ritardo complessivo nell'avanzamento del Programma è apparsa quindi ridimensionata. Nei due anni passati, grazie ad una serie di interventi ad hoc, è stato possibile non solo raggiungere, ma anzi superare il livello di spesa necessario ad evitare il disimpegno automatico.

Successivamente il Valutatore è passato alla valutazione procedurale e finanziaria di ogni misura, ed ha rimarcato il fatto che la Puglia ha registrato un tasso di attuazione finanziaria in linea con le altre Regioni dell'area Convergenza, con pagamenti pari al 40,57% della dotazione finanziaria, a fronte di una media dell'area convergenza pari al 40,03% e di una media nazionale del 45,18%.

Quindi, in sintesi, La Commissione ha preso atto dello stato di attuazione finanziaria e procedurale del programma. In particolare, l'avanzamento procedurale degli Assi 1 e 2 hanno consentito un soddisfacente livello di spesa. Si è mostrata soddisfazione per l'implementazione della misura 213 relativa alle indennità per le aree NATURA 2000. Hanno destato particolare preoccupazione lo stato di attuazione degli Assi 3 e 4, che richiedono attento monitoraggio e necessari aggiustamenti. In relazione all'obiettivo N+2, si prende atto delle rassicurazioni ricevute dall'Autorità di Gestione rispetto ad eventuali rischi di disimpegno per il 2012.

Per quanto riguarda i progressi compiuti rispetto agli indicatori di prodotto e di risultato, l'AdG è stata invitata ad approfondire le tematiche che hanno comportato tali ritardi e ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati ed a prevedere quanto prima la ratifica formale della proposta di revisione del set di indicatori e dei valori target avanzata dal Valutatore Indipendente.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno relativo al tasso di errore e i relativi controlli, la parola è passata alla Commissione Europea. Questa tematica è stata inclusa per la prima volta negli incontri annuali in seguito ad un aumento significativo del tasso di errore per lo sviluppo rurale, che è stata attestato al 7,7%, ben oltre il 2% del tasso di tolleranza (materiality threshold). La Commissione ha ritenuto necessario sensibilizzare all'argomento l'AdG al fine di migliorare il funzionamento dei sistemi di controllo garantendo una buona gestione del programma e per ovviare problemi futuri.

La Commissione ha illustrato le sei principali cause che sembrano determinare un elevato tasso di errore, soffermandosi principalmente sul rispetto delle regole sugli appalti pubblici ed invitando l'AdG a prenderne atto. La stessa Commissione ha chiesto all'AdG quali fossero le attività svolte per ridurre il tasso di errore e se ci fossero stati dei controlli della Corte dei conti relativi al tasso di errore.

L'AdG ha riferito che la Corte dei conti ha verificato un tasso di errore alto ed ha precisato che al fine di limitare il divario rispetto al margine di tolleranza si procederà a comunicare precise istruzioni ai Responsabili di Misura per ottimizzare i sistemi di controllo. Per quanto riguarda l'Audit della Corte dei Conti Europea, il risultato è stato sostanzialmente positivo e, da un primo riscontro avuto nel periodo di verifica, non ci sono stati rilievi gravi.

La Commissione ha introdotto il piano anti-frode della Commissione/OLAF e della DG AGRI, il quale sarà probabilmente presentato in occasione del prossimo comitato di sorveglianza. Ha sottolineato l'importanza per le Autorità di Gestione di essere a conoscenza della materia e delle relative problematiche.

In ultima analisi l'AdG, per ottemperare in maniera esaustiva al piano antifrode della Commissione, ha riferito che la Regione ha implementato un sistema di controllo che introduce due livelli aggiuntivi di controllo, in aggiunta ai controlli effettuati dalla Guardia di Finanza.

In sintesi, la Commissione ha invitato l'AdG ad inviare quanto prima all'unità geografica della DG Agri un resoconto dell'audit effettuato nel 2012 (conclusioni/raccomandazioni ricevute/attività svolte per ovviare alle osservazioni) ed a prevedere all'ordine del giorno del prossimo comitato di sorveglianza organizzato dalla Regione un punto riguardante la lotta alle frodi.

Sul terzo ed ultimo punto all'ordine del giorno, la Commissione ha invitato l'AdG a fornire la versione rivista del Rapporto Annuale entro il 31.12.2012, ricordandole che si possono notificare modifiche al PSR Puglia 2007-2013 richiedenti una nuova decisione della Commissione (tipo 6.1.a) al massimo entro il 30 giugno 2013, e che le modifiche richiedenti solo la notifica (tipo 6.1.c) possono essere inoltrate fino al 31 agosto 2015.

L'AdG ha riferito che in data 6 dicembre è stata avviata una consultazione scritta per l'esame e l'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza stesso, della proposta di modifica del PSR Puglia 2007-2013 relativa alla pianificazione finanziaria degli Assi 1, 2 e 3 e all'introduzione di nuove specie vegetali, minacciate da erosione genetica, all'interno dell'elenco contenuto nell'Allegato 8 del PSR Puglia 2007-2013, e l'introduzione dell'Azione 2 (Sub-azione C: Adozione di tecniche di agricoltura conservativa) per la Misura 214 sulla base di quanto disposto dall'art. 78 del Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.

L'AdG ha, inoltre, ravvisato la possibilità che venga proposta, nel corso del 2013, un'ulteriore modifica, oltre a quella per la revisione del set di indicatori e dei valori target avanzata dal Valutatore Indipendente relativa alla rimodulazione finanziaria dell'Asse 2 ed alla modifica della dotazione finanziaria tra Asse 4 e Asse 3 approccio Leader.

L'AdG, infine, ha riferito che è stata avviata la discussione sulla nuova programmazione, con il coinvolgimento dei soggetti considerati sensibili per aumentare il livello di condivisione del partenariato socio-economico e con la costituzione di gruppi di lavoro per lo sviluppo rurale che includono degli incontri di filiera volti alla conoscenza delle problematiche e dei benefici del PSR.

6.1.3 Controlli sull'implementazione dell'Approccio Leader

Come disposto dal PSR e dalla convenzione REGIONE/GAL all'art. 5, l'A.d.G. ha effettuato una propria azione di vigilanza sul GAL e sui sistemi di gestione e di controllo da esso adottati con lo scopo di individuare eventuali carenze strutturali e/o inadempienze nell'attuazione del PSR.

Con Determina n. 56 del 12/04/2012, l'A.d.G. ha nominato apposita Commissione di Audit costituita da componenti regionali indipendenti dagli organi di gestione del PSR/Approccio Leader.

Considerata la necessità di fornire le modalità di esercizio delle funzioni di controllo al fine di fornire un indirizzo metodologico e tecnico alla Commissione di Audit per lo svolgimento delle attività innanzi descritte, con Determina n. 89 l'A.d.G. ha approvato le Linee Guida per lo svolgimento dei controlli sull'implementazione dell'Approccio Leader.

Specificatamente, le verifiche effettuate hanno riguardato il controllo del mantenimento dei requisiti di ammissibilità del GAL valutati in sede di selezione dello stesso e il sistema di gestione e controllo adottato dal GAL con riferimento all'analisi dei ruoli e delle competenze della struttura per l'attuazione delle misure a "bando" e a "regia GAL", alle situazioni di conflitto di interessi tra soci, amministratori ed operatori della struttura e, infine, alle modalità di svolgimento delle procedure istruttorie delle domande di aiuto e di pagamento.

Al termine di ciascuna verifica, la Commissione ha redatto una relazione finale con annesso verbale di sopralluogo da inviare all'AdG affinché lo faccia proprio e/o ne richieda integrazione.

A seguito dell'approvazione, l'A.d.G. ne comunica l'esito al GAL interessato e in caso di irregolarità e/o violazione, l'A.d.G. provvede a comunicarlo al GAL indicando le prescrizione da porre in essere per il superamento delle criticità nonché il termine perentorio entro cui procedere e la data del sopralluogo di ulteriore verifica da parte della commissione.

Nel corso dell'anno 2012, la Commissione ha effettuato l'attività di Audit presso sei GAL (Terre del Primitivo, Murgia più, Isola Salento, Luoghi del Mito, Valle d'Itria, Gargano). Nei casi di segnalazione di situazioni irregolari, l'AdG ha indicato le misure da intraprendere per ristabilire il rispetto delle procedure e delle condizioni operative. Si prevede che le attività di audit saranno completate per tutti i GAL entro l'anno 2013.

6.1.4 Tasso di Errore

A seguito della missione svolta nel periodo 6-10 giugno 2011 presso la Regione Puglia (DAS 2011. PF 4388) la Corte dei Conti Europea, sulla base dei riscontri effettuati, nel settembre 2011 constatava preliminarmente alcune carenze nei controlli amministrativi.

Nello specifico, la Corte dei Conti evidenziava che:

1. due beneficiari della misura 112 avevano presentato Piani di Sviluppo Aziendale non conforme alle disposizioni regolamentari in termini di puntuale individuazione delle tappe essenziali e degli obiettivi specifici del progetto di impresa. La Corte dei Conti definiva questo errore come "sistematico". Due beneficiari della misura 112 avevano presentato Piani di Sviluppo Aziendale i cui esiti in termini di rendimento globale non erano di fatto dimostrati. La Corte dei Conti definiva questo errore come "non sistematico";
2. i Piani di Sviluppo Aziendale non presentavano una procedura differenziata tra agricoltori oggetto di sostegno per il primo insediamento e agricoltori oggetto di sostegno a valere sulla misura 121, per la valutazione della situazione reddituale delle aziende ante intervento. La Corte dei Conti definiva questo errore come "non sistematico";
3. un beneficiario, ai fini di investimenti in macchine a valere sulla misura 121, acquisiva tre preventivi di offerta da tre ditte, due delle quali afferenti al medesimo imprenditore anche se giuridicamente distinte. La Corte dei Conti definiva questo errore come "non sistematico".

A tali constatazioni preliminari venivano fornite puntuali controdeduzioni nel novembre 2012 tese ad evidenziare l'insussistenza di carenze amministrative, stante il rispetto sostanziale e formale delle disposizioni regolamentari e amministrative.

In conseguenza dell'analisi delle controdeduzioni presentate, la Corte dei Conti ad inizi 2012 rappresentava la conferma della proprie constatazioni preliminari, specificando al contempo che – riferendosi a primi anticipi – le constatazioni di cui ai punti 2 e 3 verranno classificate con "Altre osservazioni" e non concorreranno al calcolo del tasso di errore.

Per far fronte alle presunte carenze riscontrate, l'Amministrazione regionale ha comunque reagito con procedure correttive i cui effetti dovrebbero essere rapidamente riscontrabili. Si veda, in proposito, il prospetto seguente.

Causa di errore riscontrata	Attività preventiva/correttiva adottata	Data di introduzione /Tempistica di attuazione	Effetti attesi/ Note
<p>Carenza nei controlli amministrativi atti a verificare la conformità dei Piani di Sviluppo Aziendale (PSA) con i requisiti stabiliti per la Misura 112, con particolare riferimento a mancanza di una descrizione analitica delle tappe essenziali e degli obiettivi specifici che i giovani imprenditori intendono conseguire con il progetto di impresa e coerenza tra investimenti sostenuti e miglioramento del rendimento globale dell'impresa</p>	<p>Modifica dell'elaborato tecnico informatico PSA per l'inserimento obbligatorio ed esaustivo - in maniera puntuale su tutti i Piani di Sviluppo Aziendali presentati a valere sulla misura 112 - di un coerente e analitico cronoprogramma degli investimenti, con conseguente determinazione delle tappe essenziali e degli obiettivi specifici.</p> <p>Incremento in fase di istruttoria delle attività di analisi della coerenza tra gli investimenti proposti e le performance economiche, occupazionali e ambientali</p>	<p>La modifica al format del piano è stata apportata nel febbraio 2012.</p> <p>In merito ai controlli si evidenzia che successivamente all'Audit non è stato pubblicato altro bando per la Misura 112 e conseguentemente non c'è stata istruttoria su altre domande di aiuto.</p> <p>In ogni caso si assicura che in presenza di nuovi bandi l'istruttoria sarà espletata con rigorosa osservanza di quanto segnalato a conclusione dell'Audit.</p>	<p>La correttiva adottata (modifica del format del PSA) sarà operativa dal prossimo bando della Misura 112.</p> <p>L'incremento della verifica della coerenza tra investimenti e performance eliminerà il presunto errore.</p>

Causa di errore riscontrata	Attività preventiva/correttiva adottata	Data di introduzione /Tempistica di attuazione	Effetti attesi / Note
Assente di una procedura differenziata tra giovani agricoltori e agricoltori esistenti, con riferimento alla determinazione della situazione reddituale ex ante delle aziende	Valutazione di coerenza della situazione reddituale ex ante degli agricoltori esistenti – come riveniente da PSA - con gli elementi contabili	E' stata apportata la modifica al format del PSA funzionale alla valutazione differenziata dal febbraio 2012. Si procederà a attuare la differenziazione della procedura a seguito di approvazione e pubblicazione di un nuovo bando della Misura 112	Differenziazione delle procedure
Carenza nella verifica della ragionevolezza dei costi proposti, con riferimento alla sussistenza di 2 - tra 3 preventivi presentati per l'acquisto di macchine – ascrivibili a medesima persona fisica ma in qualità di legale rappresentante di due distinte società	Accertamento più approfondito del rispetto della regola di pluralità di offerte tra loro in effettiva competizione, nel rispetto della normativa vigente	A partire da gennaio 2012. L'attuazione avviene nella fase di espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto	Certezza di condizioni di effettiva concorrenza e della ragionevolezza dei costi

Nel periodo 23-25 gennaio 2012 la Commissione Europea ha svolto una missione in Puglia relativa alle misure 112 e 121 (Indagine n. RDI/2011/807/IT relativa al Programma di Sviluppo Rurale per l'Italia), principalmente incentrata sulle procedure di controllo dei pagamenti eseguiti dall'organismo pagatore AGEA nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno civile 2010.

La missione si è conclusa con la lettera di chiusura del 4 giugno 2012 a norma dell'art. 11, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 885/06 con la quale si dichiara che sulla base degli elementi di prova disponibili non sarà proposta nessuna rettifica finanziaria e non si formulano raccomandazioni specifiche per la Regione Puglia.

6.2 Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro a seguito di osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del Reg. (CE) n. 1698/2005

I principali elementi di difficoltà riscontrati nel corso del 2012 per l'attuazione del PSR Puglia 2007-2013 sono ascrivibili alle seguenti categorie, alcune delle quali già segnalate per il precedente anno 2011 e di cui viene di seguito fornito il dettaglio delle iniziative di soluzione attivate dall'AdG nel corso del 2012:

- Ammissibilità dell'I.V.A. per le misure che prevedono, tra i beneficiari, soggetti pubblici;

- Novità organizzative e procedurali per le misure di competenza dei Gruppi di Azione Locale;
- Rilascio delle polizze fideiussorie per l'erogazione degli anticipi;
- Aspetti procedurali relativi alle casistiche di variante ed adattamenti tecnici;
- Rallentamento degli investimenti a causa delle contingenti condizioni di crisi economico-finanziaria delle imprese beneficiarie, con conseguente rallentamento delle operazioni connesse alla presentazione e liquidazione delle domande di pagamento degli acconti e dei saldi;
- Attivazione di bandi sub-condizione all'approvazione delle modifiche alle schede di misura del PSR Puglia 2007-2013.

6.2.1 Ammissibilità IVA per Enti Pubblici

Per quanto attiene al problema dell'ammissibilità dell'IVA al contributo in conto capitale di alcune misure del PSR Puglia 2007/2013, è stata evidenziata la difficoltà di spesa per gli Enti Pubblici e, conseguentemente, di attuazione degli investimenti in relazione al perdurare di vincoli di bilancio generati dalle condizioni del Patto di Stabilità.

Tali difficoltà, già evidenziate nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione, riguardano soprattutto le misure del settore forestale (Misure 122, 221, 223 e 227) e la Misura 125.

Poiché con riferimento ai precedenti bandi delle misure destinate agli Enti Pubblici, gli stessi soggetti aderenti avevano evidenziato all'AdG del PSR che, in caso di mancata ammissibilità dell'IVA, molto difficilmente avrebbero potuto concludere gli investimenti, i bandi attivati nel 2012 hanno richiesto in fase di presentazione della domanda di aiuto l'emissione di una Delibera (o atto equipollente) di approvazione del progetto proposto il con relativo impegno di spesa totale comprensiva dell'IVA (a carico dell'Ente richiedente).

In tal modo si è cercato di risolvere il problema a monte evitando la presentazione di progetti da parte di Enti che non avessero già previsto nei loro bilanci le somme relative all'I.V.A. addebitata per la realizzazione delle iniziative oggetto di richiesta di aiuto, consapevoli che tale soluzione avrebbe escluso in partenza tutti gli Enti, eventualmente interessati alla realizzazione degli investimenti, ma impossibilitati ad accollarsi la spesa dell'I.V.A. per i vincoli derivanti dal cosiddetto "Patto di Stabilità Interno" imposto dalle norme finanziarie nazionali.

Inoltre, l'AdG del PSR Puglia, sulla base delle previsioni di eventuali risorse residue derivanti da alcune Misure per le quali non si prevede il completo utilizzo della dotazione finanziaria disponibile, ha avviato un iter finalizzato alla istituzione di un cosiddetto "Fondo I.V.A." con il duplice fine di agevolare gli Enti Pubblici che sosterranno tale spesa con difficoltà e, contestualmente, accelerare l'esecuzione degli investimenti.

6.2.2 Attuazione dei PSL

L'attuazione dei PSL, nel corso del 2012, ha riscontrato le principali difficoltà di seguito descritte:

- Per quanto riguarda i progetti "a regia" GAL (che interessano le misure 313/Azioni 1-2-3, 331/Azione 2 e 421), la Regione ha dovuto predisporre una cospicua integrazione del quadro di riferimento procedurale, al fine di consentire la completa presentazione dei dossier da parte dei GAL interessati, l'avvio del procedimento istruttorio con le successive fasi autorizzative nonché la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento. Il predetto periodo di avvio alle procedure ha interessato quasi tutto il 2012; nell'ultimo mese del 2012 è stata presentata la quasi totalità delle domande di aiuto a valere sulla misura 413/313 mentre le prime domande di aiuto in ambito 413/331 az. 2 sono state presentate a partire dal 2013. Sulle azioni attuate con la modalità a regia

GAL, l'apparato regionale è nella condizione di fornire ai GAL la massima assistenza nella fase di attuazione e garantire la massima celerità nelle fasi istruttorie.

- Lo scarso interesse che alcuni bandi stop & go (misura 311 az. 4, misura 313 az. 4 e misura 312) hanno riscontrato sul territorio di alcuni GAL ha generato la necessità, da parte dei GAL interessati, di spostare, nel rispetto della coerenza del proprio PSL, le relative risorse non impegnate su altre misure o azioni di maggiore attrazione.
- Novità procedurali sono state registrate nell'attuazione della misura 421, cooperazione, con riferimento al trattamento delle spese sostenute per azioni comuni. Per queste, è stata ravvisata, per ogni progetto di cooperazione, l'esigenza di distinguere le spese per azioni comuni imputabili distintamente ad ogni GAL partner (dotate di autonomia economico-finanziaria) da quelle sostenute per azioni comuni non divisibili (economicamente e finanziariamente non frazionabili). Per queste ultime, si è dovuto procedere con l'individuazione di un GAL (capofila o partner) che ne diventasse unico esecutore per conto proprio e degli altri GAL con conseguente rideterminazione delle risorse assegnate ad ognuno di essi. Quanto innanzi ha comportato un rallentamento nelle azioni di approvazione dei fascicoli progettuali.

6.2.3 Rilascio delle polizze fideiussorie per l'erogazione degli anticipi

In merito alla stipula delle polizze fideiussorie da parte degli Enti Garanti riconosciuti da AGEA (Compagnie di Assicurazione ed Istituti di Credito), nel corso del 2012 si sono registrate analoghe difficoltà rispetto a quelle segnalate precedentemente. Tali difficoltà sono riconducibili non solo ai motivi già indicati per il 2011, ossia una politica commerciale più restrittiva da parte degli Enti Garanti ed un contesto economico di maggiore difficoltà per le imprese con situazioni reddituali e patrimoniali poco "allettanti" e rischiose per gli stessi Enti Garanti, ma anche per l'esclusione di alcuni Enti garanti dalla lista dei soggetti accreditati dall'OP Agea.

6.2.4 Aspetti procedurali relativi alle casistiche di varianti ed adattamenti tecnici

Nel corso dell'esecuzione degli investimenti da parte delle imprese beneficiarie, a causa delle mutate esigenze aziendali, rispetto alle condizioni sussistenti alla data di presentazione delle domande di aiuto, emerge la necessità di apportare modifiche di rilievo (varianti), o sostanzialmente irrilevanti (adattamenti tecnici), rispetto alla tipologia di interventi inizialmente previsti.

Tali situazioni richiedono, da parte degli uffici istruttori, una valutazione delle modifiche proposte in termini di compatibilità con la graduatoria di ammissibilità degli aiuti e con il provvedimento di concessione, che comportano complessivamente un rallentamento delle attività istruttorie con conseguente ritardo nelle procedure di presentazione e liquidazione delle domande di pagamento degli acconti e dei saldi.

Per consentire uno snellimento delle attività di valutazione delle proposte di variante sono state implementate ed attivate nel 2012, le procedure informatizzate di presentazione delle varianti sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it per le misure 121 e 123 del pacchetto PIF. Tale soluzione si è rilevata determinante non solo in termini di accelerazione della spesa, ma anche in termini di monitoraggio della tipologia degli interventi finanziati.

Tale soluzione si potrebbe estendere, con benefici effetti, su tutte le misure che hanno previsto la presentazione di un elaborato tecnico-informatico sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it, mentre per altre misure che non hanno utilizzato tale strumento la valutazione delle proposte di variante dovrà proseguire sulla base di documentazione cartacea, con i conseguenti rallentamenti sopra evidenziati.

6.2.5 Rallentamento degli investimenti a causa delle contingenti condizioni di crisi economico-finanziaria

In seguito alle persistenti condizioni di crisi economico-finanziaria derivanti dal contesto nazionale ed internazionale, le imprese hanno manifestato notevoli difficoltà nella prosecuzione degli investimenti per carenza di risorse finanziarie proprie.

Tali difficoltà sono inoltre acuitizzate anche da situazioni contingenti, quali:

- persistenti situazioni climatiche sfavorevoli, riconosciute peraltro dal Reg. Ue 779/2012 (relativo al versamento, a partire dal 16 ottobre 2012, di anticipi dei pagamenti diretti) e dalla D.G.R. 1786/2012 (Dichiarazione dello stato di crisi per l'agricoltura pugliese a seguito di eccezionale andamento climatico sfavorevole);
- la cosiddetta "stretta creditizia", ossia dall'atteggiamento più restrittivo e severo nella gestione degli affidamenti da parte del sistema bancario;
- il rallentamento delle procedure di liquidazione degli aiuti da parte dell'OP Agea, che comunque si sono velocizzate nelle ultime settimane dell'anno, consentendo il raggiungimento del target di spesa.

In ogni caso, le suddette condizioni e situazioni contingenti, determinano di fatto uno stato di inerzia nell'avanzamento degli investimenti che si traduce in frequenti richieste, da parte delle imprese beneficiarie, di proroga dei termini per la conclusione degli investimenti.

Queste proroghe, quando opportunamente motivate ed argomentate, vengono "ordinariamente" concesse rispondendo alle esigenze dei beneficiari. Comunque si pone il problema dell'orizzonte temporale entro il quale gli interventi dovranno essere conclusi, assicurando così anche il contributo all'avanzamento di spesa dell'intero programma. A tal proposito l'AdG dovrà monitorare strettamente l'andamento degli investimenti per quelle imprese che beneficiano di tali proroghe, per consentire che l'ulteriore periodo concesso sia effettivamente utilizzato per la conclusione degli investimenti o, al contrario, adottare soluzioni alternative.

6.2.6 Attivazione di bandi sub-condizione all'approvazione delle modifiche alle schede di misura del PSR Puglia 2007-2013.

Nel 2012 sono stati attivati alcuni bandi di misure con procedure di modifica rispetto al contenuto della versione iniziale del PSR Puglia 2007-2013, come meglio dettagliato nel Capitolo 3 "Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base degli indicatori di prodotto e di risultato (art. 82, paragrafo 2, lett. d, del Reg. (CE) n. 1698/2005)".

In dettaglio questa casistica ha interessato:

- Indennità Compensative, Misura 211 -212-213;
- Misure Agroambientali, 214;
- Imboschimenti, Misure 221 e 223;
- Rimodulazioni finanziarie.

con una serie di modifiche già introdotte nei bandi attivati, ma la cui efficacia era vincolata all'approvazione delle modifiche stesse.

Pertanto tutte le attività conseguenti alla ricezione delle domande di aiuto, e quindi di istruttoria e valutazione, emissione delle concessioni e liquidazioni degli aiuti sono state rallentate fino a quando i Servizi della Commissione, anche preliminarmente in modo informale, hanno espresso il loro parere positivo, ufficializzato con la Decisione di Esecuzione della Commissione n.9700 del 19.12.2012.

Tali dinamiche giustificano la concentrazione delle procedure di liquidazione degli aiuti verificatasi negli ultimi 2 mesi dell'anno 2012.

6.3 Ricorso all'Assistenza tecnica

Affianca l'Autorità di Gestione del PSR Puglia un articolato e innovativo sistema di Assistenza Tecnica, progettato in funzione della complessità dell'attuazione del PSR; tale sistema è strutturato in:

- a) **Sistema della Conoscenza**, per la creazione e implementazione di un insieme di conoscenze relative ai temi di interesse del PSR, sia riguardo le singole filiere produttive che, più in generale, concernenti lo sviluppo rurale e le politiche territoriali, l'ambiente, le foreste, la legislazione, la ricerca.
- b) Servizi di assistenza in materia di **sistema informativo** affidato a Innovapuglia, *soggetto in house* all'Amministrazione regionale, con particolare riferimento al monitoraggio del programma e al sistema di supporto alla gestione delle attività istruttorie;
- c) Servizi di **Assistenza Tecnica** affidati a Agriconsulting spa, società aggiudicatrice della gara svolta dalla Regione Puglia, in applicazione del Decreto legislativo 163/2006;
- d) Servizio di **Valutazione in itinere, intermedia ed ex post**, affidato alla società Ecosfera spa, aggiudicatrice della gara svolta dalla Regione Puglia, in applicazione del Decreto Legislativo 163/2006;
- e) Attività di **comunicazione**, secondo il piano dello stesso PSR, è gestita direttamente dall'Amministrazione regionale.

Tutti i soggetti coinvolti nell'Assistenza Tecnica supportano la struttura regionale di attuazione del PSR, operante presso il Servizio Agricoltura e il Servizio Foreste.

6.3.1 Studi, analisi e supporto scientifico del Sistema della Conoscenza

Nel presente paragrafo sono riportate le attività svolte da IAM Bari e INEA nell'ambito del "Sistema della Conoscenza" nell'anno 2012. Le attività sono parte integrante del più generale sistema di Assistenza tecnica al PSR Puglia 2007-2013, di cui la Regione Puglia ha voluto dotarsi per ottimizzare l'efficacia del supporto all'azione attuativa delle proprie politiche di sviluppo rurale.

Le attività realizzate sono prevalentemente di carattere trasversale, connesse al supporto metodologico a funzioni operative, delegate ad altri soggetti dell'Assistenza tecnica. Esse hanno avuto il fine di coadiuvare la Regione Puglia nella definizione delle principali scelte e decisioni, in fase di attuazione degli interventi e in fase di riprogrammazione del PSR. Nel complesso, si è trattato di assistere e supportare le funzioni regionali su tematiche di interesse vario e, comunque, di pertinenza del PSR.

L'attività del Sistema della Conoscenza è stata inoltre indirizzata a mettere a disposizione dell'Autorità di Gestione gli strumenti più idonei a sostenere la sua azione decisionale sui processi di modifica e attuazione del PSR, spaziando su tutte le tematiche afferenti lo Sviluppo rurale e, su specifica richiesta dell'Autorità di gestione, sono state avviate le analisi e gli studi propedeutici alla nuova programmazione dello sviluppo rurale 2014/2020.

Nello specifico INEA e IAMB hanno svolto attività di supporto cognitivo e metodologico in relazione a:

- **preparazione dei lavori del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSR 2007-13;**
- **integrazioni, aggiornamento e fornitura dati funzionali alla redazione della Relazione Annuale di Esecuzione del PSR 2007-13;**
- **organizzazione e partecipazione ad AGRIMED 2012 dal 8 al 16 settembre 2012;**
- **implementazione del Piano Nazionale per la Banda Larga nelle aree rurali;**

- **supporto tecnico alle commissioni di valutazione dei progetti esecutivi presentati nell'ambito delle misure 313 e 331 del PSR;**
- **proposte di modifiche al PSR;**
- **preparazione e organizzazione dell'incontro annuale con la Commissione Europea sullo stato di attuazione del programma, valutazione intermedia e prospettive future;**
- **partecipazione alla Commissione di valutazione dei progetti a regia diretta dei GAL;**
- **collaborazione alle risposte ai quesiti presentati dai GAL attinenti l'attuazione dei PSL;**
- **supporto metodologico alla definizione dei bandi.**

Nel mese di maggio l'INEA ha predisposto e sottoposto all'attenzione dell'Autorità di Gestione una proposta metodologica ed organizzativa finalizzata ad avviare il processo di costruzione del prossimo Programma di Sviluppo Rurale 2014-20. La proposta, caratterizzata da approcci di tipo partecipativo e particolarmente innovativi per il contesto in cui venivano attuati, è stata fatta propria dalla Regione e presentata ufficialmente nel mese di luglio (si veda 2° Seminario di Studio "Il futuro della Politica Agricola Comunitaria). In attuazione di tale proposta, INEA e IAM hanno contribuito all'organizzazione e al supporto tecnico-scientifico dei primi due momenti di concertazione pubblica attivati dalla Regione con il partenariato socio-economico (Convegno "Il futuro della Politica Agricola Comunitaria" del 14 settembre e la Tavola rotonda con il partenariato socio-economico del 3 dicembre).

Per parte sua **lo IAMB nel 2012** ha sviluppato le seguenti attività nell'ambito delle task forces tematiche :

"TFT 1 Analisi settoriali". Ha espletato una intensa attività di analisi sulle principali filiere che interessano il sistema agro-alimentare pugliese: filiera cerealicola, ortofrutticola, vitivinicola, olivicola, lattiero-casearia, zootecnia da carne e florovivaistica. L'attività di approfondimento è stata finalizzata a fornire un supporto cognitivo e metodologico per evidenziare fattori di successo ed elementi di criticità (Studi di Filiera). Tali attività trovano le maggiori correlazioni con le misure dell'asse I Competitività del PSR Puglia.

Sono stati prodotti:

- Approfondimento monografico **"La filiera del grano duro in Puglia"**
- Approfondimento monografico **"La filiera olivicola in Puglia"**
- Approfondimento monografico **"La filiera ortofrutticola in Puglia"**
- Approfondimento monografico **"La filiera vitivinicola in Puglia"**
- Approfondimento monografico **"La filiera florovivaistica in Puglia"**
- Approfondimento monografico **"La filiera zootecnica da carne"**
- Approfondimento monografico **"La filiera lattiero-casearia in Puglia"**

"TFT 2 Sviluppo rurale e politiche territoriali" ha espletato una intensa attività di supporto metodologico e cognitivo sulla tematica dello sviluppo locale di tipo partecipativo e approccio Leader.

La TF2 ha prodotto una monografia sull'approccio LEADER nella nuova programmazione 2014/2020 dal titolo: "Lo Sviluppo locale di tipo partecipativo e metodo Leader nuovi scenari e opportunità nella nuova programmazione 2014/2020".

"TFT 3 Sviluppo rurale e politiche agricole" ha sviluppato una intensa attività di studio inerente l'evoluzione del contesto produttivo e delle politiche di settore. In continuità con le attività svolte nel 2011 inerenti le proposte di riforma della PAC 2014/2020, la TFT3 ha affiancato l'AdG nella definizione di approfondimenti e simulazioni degli impatti della riforma PAC sul contesto agricolo regionale e sul sistema agro-alimentare regionale ed i collegamenti con le altre politiche territoriali nonché gli effetti della nuova regolamentazione

dei mercati. L'attività in oggetto è stata anche funzionale alla preparazione e organizzazione di due seminari che si sono tenuti il 13/07/2013 ed il 14/09/2012. Le attività di studio sono state anche finalizzate alla definizione dei primi indirizzi strategici della nuova programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020. Le attività di supporto hanno riguardato anche la partecipazione della Regione Puglia alla cabina di regia sulla PAC con contributo alla definizione della posizione regionale, alla definizione delle problematiche connesse alla complementarietà e demarcazione tra le OCM (Vino) e le misure del PSR, al gruppo di lavoro "OCM UNICA" per la valutazione delle proposte legislative di riforma (pacchetto qualità, pacchetto latte e OCM unica) e degli impatti che esse determineranno sul sistema agroalimentare pugliese; nonché le ipotesi emendative alle proposte legislative.

La TF3 ha elaborato i seguenti studi e documenti :

- **Presentazione SVILUPPO RURALE 2014-2020 + doc. di accompagnamento;**
- **Convergenza Pagamenti Diretti Regione Puglia-metodo tunnel;**
- **Il punto di vista della Regione Puglia sulla PAC post 2013;**
- **PAC POST-2013 STIME E SIMULAZIONI DI IMPATTO SUI PAGAMENTI DIRETTI IN PUGLIA;**
- **QFP 2014-2020- Analisi complessiva e Rubrica 2-PAC ;**
- **Relazione PAC post-2013 - Pagamenti diretti e Sviluppo rurale**

"TFT 4 Ambiente e foreste " con specifico campo d'azione e applicazione sulle tematiche di Agricoltura, Ambiente e Sostenibilità.

E' stata svolta attività di supporto metodologico e operativo nella stima, studio e analisi dei metodi e delle procedure e redazione di prospetti giustificativi analitici e sintetici. Stime di budget finanziari ed elaborazione di revisioni e valutazioni sulla sovrapposizione dei premi e impegni di spesa.

In relazione alla misura 213 "Indennità Natura 2000 ed indennità connesse alla direttiva 2000/60CE" è stata effettuata l'analisi economica per la definizione della scheda di misura e la relativa analisi previsionale dei possibili impegni di spesa a valere sulla stessa misura attraverso il calcolo delle superfici interessate (anche con l'estensione della misura ai siti sottoposti al Reg. Regionale 28/2008). L'analisi di congruenza delle modifiche introdotte nella misura 213 e l'analisi delle variazioni delle superfici interessate dalla misura è stata condotta in collaborazione con l'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio.

Elaborazione di prospetti giustificativi analitici e sintetici sui premi per l'adesione alla misura 214 Azione 2/C "Semina su sodo".

Attività di supporto alle funzioni regionali nella implementazione di una azione "agricoltura blu" all'interno della 214 sui pagamenti agro ambientali, attraverso un preliminare studio e analisi dei metodi e delle procedure adottate in altri contesti regionali.

La TF4 ha elaborato i seguenti studi e documenti.

- **Misura 213: analisi economica,**
- **Scheda di misura,**
- **Calcolo impegni**
- **Calcolo delle superfici interessate dalla misura 213,**
- **Analisi previsionale dei possibili impegni di spesa a valere sulla Misura 213,**
- **Analisi della congruenza delle modifiche introdotte nella misura 213,**

- **Calcolo delle variazioni delle superfici interessate dalla Misura 213 (estensione ai siti sottoposti al Reg. regionale 28/08),**
- **Misura 214/2c “adozione di tecniche di agricoltura conservativa”:** analisi dei costi e calcolo del premio,
- **Analisi contesto ambientale RAE 2011,**
- **Recepimento osservazioni della commissione UE sulla Misura 213,**
- **Raccolta della legislazione regionale sul tema della bruciatura delle stoppie.**

Per parte sua, l'INEA ha operato approfondimenti sulle seguenti tematiche:

- **Caratteristiche economiche dell'agricoltura in Puglia (schede sintetiche);**
- **Andamento settore agricolo 2012 (nota di analisi);**
- **Statistiche economiche sull'orticoltura in Puglia (nota di analisi);**
- **“Ricerca e innovazione nello sviluppo rurale. L'esperienza pugliese nella misura 124” (nota di analisi);**
- **Normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, con particolare riferimento alle disposizioni di applicazioni per il PSR (nota di analisi);**
- **Modalità di valutazione dei progetti finanziabili nell'ambito delle misure a regia diretta del GAL (nota metodologica);**

6.3.2 Servizi del Sistema di Monitoraggio

Le attività svolte da InnovaPuglia per la realizzazione del Sistema di monitoraggio del PSR , hanno riguardato i seguenti ambiti principali:

- Portale informativo
- Sistema di monitoraggio

Il portale del Programma Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Puglia è accessibile all'indirizzo www.svilupporurale.regione.puglia.it e rappresenta uno strumento utile agli operatori del settore agricolo per:

- avere una relazione continua con il settore Agricoltura utilizzando il canale informativo sempre attivo su cui trovare notizie, eventi, normative regionali, nazionali e comunitarie e altri elementi utili allo svolgimento della propria attività.;
- avere tutte le informazioni aggiornate previste dal programma PSR e organizzate per Assi e Misure e Bandi
- consentire la fruizione dei servizi online realizzati.

Il Portale è caratterizzato da una serie di classi di informazioni reperibili anche attraverso un motore di ricerca:

- Assi, Misure e Linee del PSR
- News
- Bandi, comprendente sia i Bandi attivi sia i Bandi non attivi e tutti gli atti e i documenti e la modulistica ad essi associata
- Struttura organizzativa del PSR
- Aree Tematiche comprendente i documenti rilevanti di interesse specifico
- Eventi
- Normative (PSR, Comunitarie, Nazionali e Regionali)
- Comitato di Sorveglianza (regolamento, sintesi dei verbali e relazioni annuali di esecuzione)
- FAQ

La redazione del portale è stato curato, in fase di avvio, da InnovaPuglia in stretta collaborazione con il comitato di redazione costituito presso l'Assessorato e con l'assistenza tecnica; una sezione specializzata, accessibile da utenti abilitati ad hoc, raggruppa funzionalità specifiche per la redazione del portale, consentendo di inserire i documenti nell'archivio e di pubblicarli in una o più sezione.

Le attività svolte in ambito sistema di monitoraggio sono raggruppabili in tre macro aree riguardanti:

- a. **la gestione delle richieste di finanziamento**, finalizzate alla raccolta dei dati strutturali necessari per la rilevazione dei dati utili alla elaborazione degli indicatori del PSR e alla elaborazione delle graduatorie;
- b. **l'interscambio dei dati con AGEA** finalizzato alla raccolta dei dati gestiti dal sistema SIAN;

- c. **le analisi dei dati**, finalizzate a soddisfare le esigenze conoscitive sullo stato di avanzamento delle varie Misure del Programma di Sviluppo Rurale utilizzando la base dati integrata riveniente dalle due componenti su menzionate.

a) gestione delle richieste di finanziamento

Il sistema PSA è la componente del Sistema di Monitoraggio per la gestione delle richieste di finanziamento a valere su alcune misure ad investimento del PSR, tra cui quelle di competenza dei GAL.

Attraverso tale componente,

- i tecnici abilitati possono redigere ed inviare telematicamente i PSA specifici per ogni misura e per singolo bando, secondo specifiche proprie legate alla natura della misura e alle regole presenti nel bando; la compilazione delle domande è facilitata da informazioni che vengono automaticamente fornite all'utente attraverso lo scarico dal fascicolo aziendale da AGEA;
- gli istruttori regionali possono gestire l'istruttoria tecnico amministrativa ed elaborare le graduatorie provvisorie e definitive

Inoltre, è erogato un servizio di call center telefonico che fornisce assistenza agli utenti interni alla Regione Puglia e agli utenti esterni utilizzatori dei sistemi informatici per la redazione ed inoltro delle domande di finanziamento .

b) Sistema di interscambio dati con AGEA

Il sistema realizzato comprende l'insieme delle procedure per l'alimentazione della banca dati del sistema di monitoraggio attraverso l'interazione con i sistemi AGEA.

Le attività svolte hanno riguardato

- l'analisi dei dati e delle modalità di fornitura degli stessi da parte di AGEA basandosi su una fornitura massiva e sull'utilizzo dei servizi di interscambio pubblicati da AGEA; tale analisi ha rilevato sia la carenza di una serie di informazioni ritenute rilevanti da parte della Regione Puglia, sia la mancanza di un servizio che consentisse di trasmettere periodicamente il minor numero di dati;
- la definizione, in stretta collaborazione con AGEA, del processo ottimale necessario per l'aggiornamento costante della base dati regionale attraverso web service specializzati che interrogati, forniscano l'elenco delle domande di aiuto e di pagamento che hanno subito modifiche in un periodo temporale limitato;
- attraverso verifiche successive sui dati forniti e sui bisogni informativi rilevati della regione Puglia, sono stati definite ulteriori implementazioni dei servizi AGEA per la trasmissione di un corredo informativo delle domande di pagamento e di aiuto il più esauriente possibile;
- la realizzazione di procedure per costruzione della base dati regionale e il suo aggiornamento che avviene giornalmente attraverso il processo di interscambio dati definita.

c) Realizzazione del sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio si configura come il CRUSCOTTO DIREZIONALE necessario per supportare:

- l'azione di governo dei progetti attraverso la consultazione di Informazioni puntuali sui singoli progetti finanziati e/o di informazioni aggregate e riepilogative
- l'azione di monitoraggio e sorveglianza dell'attuazione della programmazione dello sviluppo rurale con analisi complesse finalizzate all'interpretazione delle dinamiche e dei fenomeni in atto.

Le attività hanno riguardato:

- l'installazione della piattaforma di Business Intelligence utilizzata per la realizzazione della componente di analisi dei dati
- il disegno e la realizzazione del datawarehouse che integra i dati rivenienti dalla componente PSA e dalla componente di interscambio dei dati SIAN
- la realizzazione di analisi specifiche finalizzate ad analizzare
 - ✓ i dati strutturali secondo prospettive differenti quali: tipologia del conduttore, localizzazione, zone, comparto, investimenti;
 - ✓ L'andamento dei bandi evidenziando la numerosità delle richieste in lavorazione e gli impegni di quelle inviate per i bandi attivi e l'avanzamento dell'istruttoria tecnico amministrativa dei bandi scaduti;
 - ✓ lo stato di avanzamento degli impegni e dei pagamenti delle richieste per singolo bando;
 - ✓ lo stato di Attuazione degli impegni e dei pagamenti a valere sulle misure strutturali del PSR, anche allo scopo di consentire all'Autorità di Gestione del PSR di valutare l'esigenza di eventuali rimodulazioni finanziarie e/o di definire linee di azione finalizzate a migliorare le capacità di spesa;
 - ✓ il livello di raggiungimento delle previsioni di spesa periodiche.

6.3.3 Servizi di Assistenza Tecnica forniti da Agriconsulting spa

Le attività svolte dal Gruppo di lavoro dell'Assistenza Tecnica al PSR Puglia 2007 – 2013 di Agriconsulting nel corso dell'anno 2012, nel complesso, hanno riguardato gli ambiti seguenti:

- predisposizione delle bozze iniziali e dei testi definitivi dei bandi e della connessa modulistica, dei manuali delle procedure e dei controlli, con relativi allegati e delle schede di riduzione e esclusione degli aiuti per tutte le Misure dell'Asse III;
- supporto ed affiancamento della struttura regionale preposta all'attuazione dell'Approccio Leader per tematiche trasversali e specifiche (Responsabili di Asse e di Misura, Commissioni regionali per la valutazione dei progetti a regia diretta ex misure 313, 331 e dei progetti di cooperazione ex misura 421, Commissione regionale per gli audit dei GAL);
- attività di supporto ed affiancamento alla struttura regionale di attuazione del PSR, per diverse Misure strutturali ed a superficie, per la gestione delle procedure istruttorie di liquidazione delle domande di pagamento, (ricezione, presa in carico ed istruttoria);
- supporto all'Autorità di Gestione su tematiche di carattere generale di attuazione del programma (audit, monitoraggio, rapporti con le Istituzioni comunitarie e nazionali coinvolte);
- supporto nell'organizzazione del Comitato di Sorveglianza del 18 giugno 2012 e per la predisposizione dei documenti presentati dall'AdG (RAE 2011 ed altri).

Nel periodo considerato si è proceduto con la fornitura di servizi di assistenza tecnica, facendo sempre riferimento alle categorie descritte nell'Offerta Tecnica; nello specifico:

- supporto agli aspetti procedurali e amministrativi;
- supporto alla verifica dei bandi di attuazione delle Misure del Programma, ante e post emanazione;
- assistenza alla redazione delle procedure e della relativa modulistica;
- assistenza informatica;

- assistenza legale;
- affiancamento nei rapporti con le Amministrazioni Nazionali e con la Commissione Europea.

Nel periodo di riferimento, il gruppo di lavoro di Agriconsulting, composto da 24 unità e operante presso la sede di Valenzano (Bari), ha assicurato il servizio di Assistenza Tecnica, garantendo un elevato standard qualitativo, con la supervisione del Dott. Carlo Andrea Pelagallo e in stretta collaborazione con altri esperti Agriconsulting, di cui nello specifico dell'Offerta Tecnica, dislocati presso la sede di Roma e che, all'occorrenza, hanno fornito qualificato supporto specialistico.

Assistenza Tecnica per l'Attuazione del PSR 2007-2013 Puglia – Gruppo di Lavoro operativo c/o Valenzano (BA)

Dott. Alessandro Sechi	Capo Progetto	Responsabile dell'Assistenza Tecnica fornita all'Autorità di Gestione, ai Funzionari Regionali, ai Responsabili di Asse e di Misura dell'ambito del PSR Puglia.
Dott. Amleto Della Rocca	Coordinatore Operativo	Coordinamento del gruppo di lavoro di AT, a supporto dei Funzionari Regionali, RdA e RdM.
Dott. Dario Degiorgi	Responsabile AT – Asse I	Assistenza fornita al Responsabile Asse I, c/o l'Assessorato.
Dott. Antonio Palmisano	Responsabile AT - Asse II	Azione di supporto trasversale su tutti gli Assi - Assistenza fornita al Responsabile Asse II c/o l'Assessorato.
Dott. Claudio Micelli	Responsabile AT - Assi III e IV	Assistenza fornita al Responsabile Asse III - IV, c/o l'Assessorato.
Avv. Sabino Persichella	Assistenza Legale	Elaborazione pareri legali e risposte a quesiti in merito ad aspetti amministrativi connessi all'attuazione delle misure del PSR (bandi, gestione domande di aiuto e di pagamento)
Dott. Giuseppe Laccetti	Responsabile Informatico AT	Ass. informatica e elaborazione software (pacchetti applicativi per la gestione delle Misure del PSR)
Dott.ssa Federica Fanuli	Pacchetto Giovani e PIF – Asse I	Assistenza alla predisposizione di: Bandi, Schede di R. - E., Manuali di tutte le misure dell'Asse I - Assistenza alla Misura 125, fornita al RdM. - Raccolta e elaborazione dati per Il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE)
Dott. Giovanni Gadaleta	Pacchetto Giovani e PIF – Asse I	Assistenza alle Misure 111 - 114, fornita al RdM c/o l'Assessorato
Dott.ssa Donatella Tamburrano	Pacchetto Giovani e PIF – Asse I	Assistenza alla Misura 112, fornita al RdM c/o l'Assessorato - Supporto tecnico-legale fornito al RdM 216, nella redazioni di pareri in merito a ricorsi gerarchici in essere.
Dott. Angelo Depalma	Pacchetto Giovani e PIF – Asse I	Assistenza alla Misura 111 - 121, fornita al RdM c/o l'Assessorato.
Dott. Giovanni Guida	Pacchetto Giovani e PIF – Asse I	Assistenza alla Misura 121, fornita al RdM c/o l'Assessorato e c/o l'UPA Bari.
Dott. Salvatore Resta	Misure a superficie – Asse II	Assistenza alla predisposizione di: Bandi, Schede di R. - E., Manuali di tutte le misure dell'Asse II.
Dott.ssa Laura Zatta	Misure a superficie – Asse II	Assistenza alle Misure: 124 - 211 - 212 - 214 - 216, fornita al RdM c/o l'Assessorato e c/o l'UPA Bari.
Dott. Paolo Manghisi	Misure Forestali – Asse II	Assistenza alle Misure Forestali 221 - 223 - 226 - 227, fornita al RdM c/o il Settore Foreste.

P.A. Massimo Ruggio	Misure a superficie – Asse II	Assistenza alle Misure: 214 - 216 , fornita al RdM c/o l'Assessorato e c/o l' UPA Bari.
Dott. Nicola Pierrì	Misure a superficie – Asse II	Assistenza alle Misure: 214 - 216 , fornita al RdM c/o l'Assessorato e c/o l' UPA Bari.
Dott.ssa Stefania Modeo	Misure a superficie – Asse II	Assistenza alle Misure: 214 - 216 , fornita al RdM c/o l'UPA Taranto.
Dott.ssa Cristina Ferulli	Approccio LEADER	Assistenza alla predisposizione di: Bandi, Schede di R. - E., Manuali di tutte le misure dell'Asse III e IV. Affiancamento ai RdM 313 e 331 per la valutazione dei progetti a regia diretta.
Dott.ssa Consuelo Attolico	Approccio LEADER	Assistenza alla predisposizione di: Bandi, Schede di R. - E., Manuali di tutte le misure dell'Asse III e IV. Affiancamento ai RdM 313 e 331 per la valutazione dei progetti a regia diretta.
Dott.ssa Elisabetta Scarascia	Approccio LEADER	Assistenza al Programma Leader - Supporto al Funzionario Regionale, Resp. di Asse - Assistenza alla Misura 431.
Dott.ssa Maria Doriana Epifani	Approccio LEADER	Assistenza al Programma Leader - Supporto al Funzionario Regionale, Resp. di Asse - Assistenza alla Misura 413.
Rag. Maria Grazia Cascarano	Segreteria interna	Collaboratore per gli Affari generali e la gestione della sede di Valenzano. Funzioni di segreteria a supporto del gruppo di lavoro di AT

Attività generali di supporto al PSR

a) Coordinamento istituzionale

- Supporto all'Autorità di Gestione e partecipazione alle riunioni convocate dal Ministero delle Politiche Agricole e da AGEA, su tematiche generali inerenti l'attuazione del PSR.

b) Programmazione

- Collaborazione con il Sistema della Conoscenza per la definizione e l'approvazione delle modifiche del PSR proposte in occasione della seduta del Comitato di Sorveglianza di giugno 2011 (dossier di modifica del Piano finanziario per misura per le misure dell'Asse I; dossier di modifiche delle misure del PSR in relazione all'implementazione della strategia regionale per la riconversione delle regioni tabacchicole; dossier contenente le ulteriori modifiche delle schede di misura del PSR).

c) Monitoraggio

- Attività di elaborazione del Rapporto Annuale di Esecuzione: RAE 2011
- raccolta dei dati finanziari, fisici e procedurali effettuata attraverso il sistema informatizzato di gestione del PSR (PMA) a livello di singola domanda e tramite download eseguito dalla banca dati del portale SIAN;
- Aggregazione delle informazioni secondo il tipo di monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) e/o del livello di suddivisione del programma (per Asse, Misura, Azione);
- Predisposizione delle tabelle degli indicatori di realizzazione e di risultato del Quadro Comune di Monitoraggio e valutazione (QCMV) da allegare alla RAE 2011;
- monitoraggio delle procedure di attuazione delle Misure, con acquisizione degli atti amministrativi relativi a ciascun progetto finanziato;

- raccolta dei dati finanziari, con riferimento alla spesa rendicontata dai beneficiari e alla spesa liquidata agli stessi, per ogni singola operazione e successiva aggregazione a livello di azione, tipologia, Misura, progetti integrati e asse prioritario. Controllo dell'andamento della spesa tramite confronto dei dati di monitoraggio con il piano finanziario vigente per il PSR.
- quantificazione del numero di progetti/domande presentati e ammessi e dell'ammontare delle risorse finanziarie necessarie, tramite utilizzo di indicatori di realizzazione e di risultato.
- Predisposizione del testo della RAE 2011: stesura dei capitoli 3 – 4 – 5 - 7 ed assemblaggio intero documento con i contributi forniti dalle altre strutture coinvolte (Valutatore, Sistema della Conoscenza)
- Predisposizione documento di descrizione dello stato di avanzamento del PSR al maggio 2012 (analisi degli avanzamento procedurali, finanziario e fisico) e delle previsioni di avanzamento al 31 dicembre 2012;

d) Organizzazione e svolgimento dei lavori del Comitato di Sorveglianza del PSR del 18 giugno 2012

- Predisposizione delle slides di presentazione della RAE e degli altri punti all'ordine del giorno del CdS;
- Collaborazione alla Segreteria Tecnica del CdS;
- Partecipazione alla seduta del CdS e presentazione della RAE 2011 e del Documento sullo stato di avanzamento del PSR al maggio 2012
- Predisposizione della bozza del verbale del CdS.
- Supporto alla Segreteria dell'AdG per le attività post seduta del CdS (inserimento della RAE e delle tabelle degli indicatori del QCMV su SFC).

6.3.4 Servizio di Valutazione indipendente

La misura 511, relativa all'assistenza tecnica, è utilizzata per garantire una serie di servizi necessari alla gestione del PSR. Essi si riferiscono anche alle funzioni del Valutatore Indipendente, a cui è dedicato il capitolo 5 di questa RAE. In tale ambito preme evidenziare, comunque, che il contratto stipulato con la Società Ecosfera VIC srl il 5 ottobre 2010 (e relativo alla fornitura del servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR Puglia 2007-2013) è stato integrato in data 4 luglio 2012 (n. repertorio 013944) con alcuni servizi complementari motivati dall'esigenza di interventi volti a *“rafforzare l'assetto organizzativo al fine di superare le difficoltà nell'attuazione del Programma”*, come richiesto dalla Commissione europea (DG AGRI) - che ha fatte proprie le osservazioni su *“alcune inadeguatezze della struttura organizzativa dell'ente”* contenute nel Rapporto di Valutazione Intermedia del PSR Puglia ed in altri documenti elaborati nel corso della valutazione *on going*.

L'intervento aggiuntivo del Valutatore Indipendente, prendendo in considerazione il modello di assistenza tecnica disegnato dal PSR (particolarmente complesso ed articolato) è, quindi, finalizzato ad approfondire l'analisi valutativa per poter procedere:

- alla revisione della struttura organizzativa di supporto per la gestione ed il controllo del PSR, nonché dell'intera *“Struttura Area Politiche per lo sviluppo Rurale”*;
- alla riorganizzazione della strumentazione operativa a supporto dell'AdG;
- alla definizione di un Piano di rafforzamento dell'efficienza amministrativa per il miglioramento della struttura organizzativa e della strumentazione operativa a supporto dell'AdG.

6.4 Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/2005

Conformemente a quanto previsto dall'art. 58 del reg. (CE) n. 1974/2006 e dall'allegato VI dello stesso regolamento il programma di sviluppo rurale comprende un piano di comunicazione del PSR che per la Puglia è stato approvato con DGR n° 1832 del 04/08/2010; l'Autorità di Gestione ha adottato disposizioni in materia di informazione e pubblicità dirette a rendere noto il Programma regionale di Sviluppo Rurale.

In coerenza con il Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 76 "Informazione e pubblicità", il Piano di comunicazione nel rispetto della normativa citata garantisce la più ampia informazione sulle opportunità offerte dagli interventi cofinanziati da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione nell'ambito del Programma, assicurando nel contempo la trasparenza sugli interventi e i meccanismi di accesso ai finanziamenti presso i soggetti cui sono destinate le azioni informative e pubblicitarie. Destinatari di tali azioni sono:

- soggetti potenzialmente destinatari degli aiuti del programma e delle condizioni per accedere ai finanziamenti con il contributo comunitario;
- soggetti con ruoli differenti e differenziati (programmazione, divulgazione, supporto e assistenza tecnica nei confronti dei destinatari degli aiuti);
- gli Enti locali e le parti economiche e sociali, le organizzazioni attive nell'ambito della tutela ambientale e delle pari opportunità;
- il pubblico vasto;
- pubblicità nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati per migliorarne la conoscenza delle opportunità offerte;
- informazione del partenariato allargato;
- informazione al pubblico in senso lato del ruolo svolto dall'Unione europea nell'ambito del programma e dei risultati conseguiti.

L'articolazione delle azioni informative e pubblicitarie del programma viene svolta in tre diverse fasi temporali:

- a) fase di avvio (2008-2010), che ha riguardato le azioni di informazione per la partecipazione all'elaborazione del programma sino all'approvazione comunitaria e alla contestuale definizione delle procedure di attuative;
- b) fase di gestione intermedia ed attuazione (2010-2013), con attività di tipo:
 - informativo, per rendere noti costantemente tutti gli aggiornamenti circa le azioni programmate;
 - divulgativo, per pubblicizzare gli avanzamenti fisici e finanziari del PSR a seguito della periodica redazione della relazione annuale di esecuzione;
 - formativo, per fornire a tutti i soggetti coinvolti nella gestione del programma gli strumenti per il corretto funzionamento degli strumenti attuativi;
- c) fase finale (2013-2015), destinata a presentare all'opinione pubblica gli obiettivi raggiunti e i risultati conseguiti, con particolare attenzione ad evidenziare il fondamentale ruolo svolto dall'UE. In questa fase sono da far rientrare anche le azioni relative alla presentazione dei risultati conseguiti a medio termine e la divulgazione degli esiti della relazione di valutazione intermedia.

Nel corso del 2012 la Regione Puglia ha pianificato e realizzato numerosi incontri caratterizzati da forti elementi partecipativi, con un intenso grado di interazione tra una molteplicità di soggetti coinvolti a vario

titolo sia nella gestione che tra i vari attori e organizzazioni di rappresentanza chiamati a beneficiare del PSR.

Numerosi sono stati i momenti di confronto con l'Autorità di Gestione, con gli Uffici Regionali e con le strutture che supportano l'AdG, in particolare con i referenti del "Sistema della Conoscenza" e dell'Assistenza Tecnica.

Questo ha permesso di meglio definire gli elementi attuativi del PSR, approfondendo le procedure del Programma e il contenuto di Assi e Misure. Inoltre, l'AdG ha favorito il rafforzamento istituzionale grazie al metodo della concertazione attuando incontri diretti con le organizzazioni di categoria (CIA, Coldiretti, Copagri, Confagricoltura) al fine di esaminare le varie problematiche legate al PSr Puglia 2007/2013.

Di seguito vengono presentati una serie di incontri, attività e servizi erogati nel 2012, in accordo con l'Ufficio di Comunicazione Istituzionale, che sono stati predisposti per rendere visibile le opportunità offerte dagli interventi cofinanziati da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione nell'ambito del Programma, ai potenziali beneficiari degli interventi:

- Incontro con i portatori d'interesse del PSR 2007-2013 per confronto sulle criticità e sugli aspetti positivi, in termini di obiettivi, strategie e strumenti del PSR Puglia 2007-2013 in virtù dell'approcciarsi della nuova programmazione.
- Incontri con i GAL per la definizione di politiche tese al miglioramento delle condizioni di vita dei territori, oltre che a favorire una multidisciplinare azione regionale di inclusione sociale per il fenomeno migratorio.
- Incontro con i rappresentanti degli ordini professionali (Agronomi Forestali, Agrotecnici, Periti Agrari) e tecnici abilitati alla presentazione delle domande, allo scopo di esaminare l'avanzamento delle Misure strutturali del PSR 2007-2013 e individuare migliori metodologie.
- Incontro formativo rivolto a tutti i Coordinatori di Staff degli organismi di consulenza per un aggiornamento sulle corrette procedure di lavorazione sul portale SISCAP per la compilazione dei vari modelli previsti dal web application.
- Seminario "La riforma della PAC" organizzata dallo IAMB presso la sede dell'Assessorato con l'intervento di importanti esperti nazionali ed internazionali di politica agricola comune e sviluppo rurale e gli operatori interessati alle azioni del PSR
- Convegno "Il ruolo delle Agenzie di Sviluppo Locale nella logica della Costruzione di reti Transnazionali" al fine di verificare e valutare l'attuale fase finale della programmazione comunitaria 2007-2013.
- Incontro di informazione sullo stato di attuazione della Misura 114 e sua implementazione
- Relazione convegno "Politica Agricola Comunitaria: prospettive 2014-2020"
- Incontro sullo stato dell'arte dei risultati raggiunti e risultati attesi in attuazione dei finanziamenti erogati dal PSR 2007-2013 con particolare riferimento all'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale";
- Incontro con il partenariato socioeconomico del Comitato di Sorveglianza per l'illustrazione e condivisione delle attività e sugli interventi da proporre in sede di CdS;
- Seminario "Il futuro della PAC" organizzato presso la Fiera del Levante.

Attività di front office

Grazie alla presenza capillare sul territorio di uffici regionali periferici dell'Assessorato all'Agricoltura, è stato offerto al potenziale beneficiario la possibilità di comunicare personalmente con funzionari e tecnici

regionali. Tali uffici svolgono pertanto una preziosa attività di informazione ed un'assistenza tecnica diretta con gli utenti residenti in territori periferici della regione.

Web

Un'importante fonte di comunicazione è rappresentata dal sito internet **www.svilupporurale.regione.puglia.it**, sul quale si possono ottenere informazioni aggiornate in merito alle attività legate al Programma di Sviluppo Rurale.

Gli utenti possono ottenere informazioni esaustive in merito al PSR in generale, alle misure attivate, alla pubblicazione dei bandi e alla necessaria documentazione.

L'evento di maggior rilievo ha riguardato l'organizzazione e la realizzazione di **Agrimed - "Salone della promozione agroalimentare delle Regioni"**, - col fine di promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari regionali di qualità, nonché di divulgare le politiche attuate dalla Regione Puglia a favore del comparto agro-alimentare". **"Continuiamo a promuovere lo sviluppo della Puglia"**, è stato lo slogan dell'edizione 2012 che ha focalizzato i punti chiave della strategia messa in atto sinora attraverso il Programma di Sviluppo rurale della Puglia, e gli obiettivi a medio e lungo termine per il comparto agricolo pugliese. Nei quattromila metri quadrati dedicati alle attività istituzionali sono stati predisposti lo sportello qualità per le informazioni sul marchio Prodotti di Qualità Puglia, lo sportello dedicato al biologico, quello sull'agro-meteorologico e quello sulla biodiversità, l'area delle Masserie didattiche con relativi laboratori didattici, l'Enoteca ed Elaioteca gestite dall' Associazione Italiana Sommelier di Puglia e, novità, il Progetto "Sensodop" gestito dal consorzio Puglia Natura, promotore e organizzatore del Premio internazionale olio extravergine di oliva bio "Premiobio". Con la realizzazione di Agrimed si sono fornite informazioni con l'obiettivo di consolidare le conoscenze ed ampliare la platea dei potenziali beneficiari e considerare le enormi potenzialità di raggiungere un vasto pubblico.

A tal proposito sono stati dedicati alla divulgazione e promozione le misure previste dal PSR PUGLIA 2007 – 2013, sottolineando la strategia basata sui giovani e l'occupazione e di altri punti chiave. Una strategia che sinora ha dedicato 1.600 milioni di euro per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali pugliesi, portando alla nascita di oltre 2.000 nuove imprese agricole. Nel salone si sono approfonditi anche i temi legati alla formazione per gli imprenditori e i lavoratori agricoli, la logica della filiera con cui si sta incrementando l'aggregazione tra le imprese, la biodiversità come strumento di difesa delle colture e delle razze animali a rischio di estinzione. Grande rilevanza è stata dedicata alle Masserie didattiche, all'agricoltura biologica e ai temi dell'approccio Leader.

Questo è stato possibile attraverso l'allestimento di un'area comprendente infopoint e box di consulenza ed assistenza, in cui sono stati erogati servizi comunicativi integrati. Di seguito sono riportati le principali categorie di strumenti di comunicazione adottati:

- Materiale informativo e promozionale: materiale editoriale quali brochure, locandine, opuscoli, manifesti, espositori, depliant, gadget, pubblicazioni etc.;
- Prodotti multimediali: cd rom, dvd, o altro prodotto di carattere innovativo;
- Mezzi di comunicazione: stampa, trasmissioni radio televisive, tecnologie innovative di comunicazione (sito www.Agrimed.net- web tv, mailing list, FAQ, etc.); spot audio per la pubblicità sonora Agrimed, stampa di shopper ed altri materiali divulgativi, l'implementazione di un portale dedicato alla partecipazione del PSR e la creazione di un servizio di web-tv dedicato ai momenti salienti della manifestazione fieristica.
- Eventi: conferenze stampa, seminari tematici, convegni specialistici ed istituzionali, degustazioni

Agrimed 2012 ha trattato i temi dei rapporti tra le aree protette ed agricoltura, il futuro della Politica Agricola Comunitaria e le nuove politiche 2014 – 2020, nonché gli strumenti per un'agricoltura competitiva e sostenibile.



IL PROGRAMMA AGRIMED 2012

SABATO 8 SETTEMBRE 2012

- Inaugurato Agrimed, il Salone della Fiera del Levante dedicato alla Puglia agricola Con il PSR 1.600 milioni per lo sviluppo del comparto pugliese.
- L'assessore alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia Dario Stefano ha inaugurato Agrimed.

DOMENICA 9 SETTEMBRE 2012

Area Enoteca Elaioteca:

- Anteprima "Benvenuta Vendemmia".
- Degustazione di vini delle aziende aderenti all'iniziativa.

LUNEDI 10 SETTEMBRE 2012

- Workshop "Il tempo di Puglia: il Servizio Agrometeorologico della Regione Puglia per i cittadini, le aziende e le Istituzioni.

MARTEDI 11 SETTEMBRE 2012

- Gli operatori delle Masserie Didattiche di Puglia incontrano dirigenti scolastici e docenti.
- Tavola rotonda "Masserie didattiche di Puglia, percorsi esperienze e prospettive" Incontro tra operatori di Masserie didattiche ed Istituzioni interessate a far crescere il Sistema-rete delle Masserie didattiche di Puglia.
- La nuova politica agricola comunitaria e gli scenari per il comparto.

MERCOLEDI 12 SETTEMBRE 2012

- Convegno "Sixth Continent, il cittadino diventa protagonista di un'economia democratica, sostenibile ed equa.
- Workshop "Recupero e valorizzazione della biodiversità agraria per la tutela del territorio e per lo sviluppo rurale".

GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE 2012

- Conferenza stampa di presentazione “Dolce Puglia 2012”, Rassegna dei vini dolci pugliesi e della pasticceria, cioccolateria e caseari regionali.

VENERDÌ 14 SETTEMBRE 2012

- Forum “Applicazione della Normativa sul vino biologico – Reg. CE 203/2012 e D. M. 15992 del 12/07/2012”
- Il futuro della Politica Agricola Comunitaria. III Conferenza nazionale.

7. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, INDICANTE I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (ART. 82, PAR. 2, LETT. F DEL REG. (CE) N. 1698/2005)

Il PSR Puglia 2007/2013 presenta un'impostazione programmatica coerente, articolata e innovativa; le scelte compiute risultano ben finalizzate ad affrontare le criticità strutturali del settore agroalimentare; il particolare rilievo assegnato al Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori, ai Progetti Integrati di Filiera e all'Asse 4 conferma la precisa volontà di favorire un approccio integrato e di sistema, sia sul versante settoriale sia su quello territoriale e la convinzione che siano necessari interventi articolati affinché le imprese agricole e il sistema economico delle aree rurali pugliesi migliorino la propria competitività.

Con la Decisione n.9700 del 19/12/2012 di revisione dello stesso Programma di Sviluppo Rurale sono state apportate modifiche finanziarie finalizzate all'attivazione di nuove misure/azioni ed ad aumentare la dotazione finanziaria di misure/azioni dimostratesi maggiormente performanti rispetto a quelle dimostratesi di minore attrattività rispetto alle aspettative.

7.1 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle altre politiche agricole comunitarie

Per quanto attiene alla coerenza degli interventi finanziati con il PSR Puglia 2007-2013 le principali novità relative all'anno 2012 riguardano:

- L'obbligo di introduzione delle Fasce Tampone, in osservanza della Norma di condizionalità 5.2, per la quale fino al 31/12/2011 vigeva un regime di deroga. In virtù di tale aggiornamento normativo la Misura 216 Azione 2 e la Misura 221 Azione 4, non potranno più finanziare gli interventi di realizzazione di tali fasce tampone;

In riferimento alla conformità della spesa relativamente alle procedure dei controlli e della condizionalità, come stabilito dal Reg. (UE) n. 65/2011 e dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, si applicano le sanzioni per le eventuali infrazioni, irregolarità, o inadempienze da parte dei beneficiari degli aiuti.

Tali sanzioni sono disciplinate dalle schede di riduzione ed esclusione adottate con apposite Delibere della Giunta Regionale negli anni precedenti, e nel 2012 sono state adottate con la D.G.R. n.1734 del 7/09/2012 le schede di riduzione ed esclusione delle Misure: 213 – 214 azioni 3, 6 e 7 -216 azione 2.

7.2 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia ambientale

In linea generale il PSR Puglia prevede, tra i vari impegni per i beneficiari, il rispetto degli obblighi di condizionalità, secondo quanto previsto dalla Regolamentazione Comunitaria, Nazionale e Regionale e tali impegni sono oggetto di verifica nel corso del sistema dei controlli previsti per l'erogazione degli aiuti.

In dettaglio, per quanto attiene alla coerenza degli interventi attivati con il PSR Puglia 2007-2013 le principali novità relative all'anno 2012 riguardano:

- L'attivazione della Misura 213 - Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60CE, nelle zone della Rete Natura 2000 munite di un Piano di Gestione, o in alternativa, comunque soggette al Regolamento Regionale n.28 del 22/12/2008 (in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale" introdotti con D.M. 17/10/2007);

- L'attivazione della Misura 214 – Azione 7 – Tutela della Biodiversità Animale, prevede il rispetto delle norme di condizionalità ed in particolare, contestualizzate all'oggetto degli aiuti, alle norme relative alla sanità, alla sicurezza ed al benessere del bestiame;
- L'attivazione delle misure ad investimenti, nonché l'esecuzione degli investimenti oggetto di concessione degli aiuti negli anni precedenti, prevede che i beneficiari acquisiscano le eventuali autorizzazioni e titoli abilitativi, relativamente alle vigenti norme in tema ambientale e di assetto del territorio, urbanistica, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali.

7.3 Coerenza delle azioni finanziate dal PSR rispetto alle politiche comunitarie per le pari opportunità e non discriminazione

Il PSR Puglia prevede espressamente un'azione di contrasto verso qualsiasi forma di discriminazione di sesso, razza e origine etnica, religione o convinzione personale, disabilità, età o orientamento sessuale. Per quanto concerne le pari opportunità, tale impegno, è stato garantito in fase di programmazione con l'individuazione di specifiche priorità a soggetti beneficiari di sesso femminile e di età inferiore ai quarant'anni, sia nelle forme di ditte individuali che di società, previste dai criteri di selezione proposti dall'Autorità di Gestione ed Approvati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nei bandi. Tali criteri di priorità sono ovviamente oggetto di verifica nel corso dei controlli di ammissibilità, preliminari all'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti.

7.4 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza

Il cofinanziamento comunitario di regimi di aiuto di Stato alle imprese è subordinato all'approvazione di detti aiuti da parte della Commissione, in conformità agli articoli 107 e 108 (ex artt. 87 e 88 del Trattato di Funzionamento della UE) sia per i regimi esentati dalla notificazione ai sensi del Regolamento (CE) 800/08.

In particolare sono scrupolosamente seguite le disposizioni del Regolamento (CE) n.794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (CE) n. 659/ 1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE.

Per quanto riguarda il settore agricolo e lo sviluppo rurale è stata prevista l'applicazione degli artt. 87, 88 e 89 del Regolamento (CE) n. 1698/05 agli aiuti concessi dagli Stati membri a misure di sostegno dello sviluppo rurale, ed inoltre sono stati definiti i criteri secondo i quali alcuni tipi di aiuti risultano vietati.

Il programma di sviluppo rurale non comprende aiuti di Stato intesi a procurare finanziamenti nazionali integrativi in favore di misure o di operazioni in esso comprese. L'Autorità di Gestione si impegna, qualora nell'arco del ciclo di vita del Programma si rendesse necessario fornire finanziamenti integrativi, a notificare separatamente tali aiuti alla Commissione secondo le procedure in vigore.

L'attuazione di alcune Misure del PSR (per l'Asse I le misure 112, 121, 123 e per l'Asse III la misura 311 attivata nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori) ha previsto, inoltre, la possibilità di accesso ad un Fondo di Garanzia Regionale, che opera in conformità agli articoli 50, 51 e 52 del Regolamento CE n. 1974/2006. I dettagli circa l'utilizzo del suddetto fondo sono riportati nei paragrafi relativi alle misure interessate.

7.5 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di appalti

La Regione Puglia ha garantito, nei bandi pubblici di accesso alle risorse del PSR emanati nel 2012, il rispetto e la piena conformità alla normativa comunitaria e a quella nazionale vigente in materia (D.Lgs. 12/04/2006 n.163 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive CE 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

Per quanto di pertinenza si segnala inoltre la conformità degli interventi realizzati nell’ambito del PSR Puglia 2007-20123 con le seguenti normative:

- D.P.R. n. 252 del 03-06-1998 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia”;
- Testo Unico sulla Sicurezza n. 81 del 9 aprile 2008 “Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.P.R. 445/2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Legge 12 Novembre 2011 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato” (Legge di Stabilità 2012);
- Legge regionale n.28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e il Regolamento Regionale attuativo n.31 del 27/11/2009).

8. RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI EVENTUALMENTE RECUPERATI A NORMA DELL'ART. 33 DEL REG. (CE) N. 1290/2005 (ART. 82, PAR. 2, LETT. G DEL REG. (CE) N. 1698/2005)

Si dichiara che non è avvenuta alcuna riutilizzazione di importi recuperati secondo le disposizioni specifiche contenute nell'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1290/2005.